MICRA
NISSAN
a partire da 9.000 euro.

50504
9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40; Libro Resistenza € 4,90

NISSAN MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

ANNO 124 - NUMERO 105
MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2005
€ 0,90

Competitività, oggi la fiducia al Senato

Per bancarotta quasi impunità

ROMA Il governo si presenta oggi al Senato con il decreto sulla competitività e per approvare il maxiemendamento chiede il voto di fiducia: una procedura che fa capire come Berlusconi non si fidi della sua maggioranza.

Ma la polemica maggiore riguarda una delle novità contenute proprio nel maxiemendamento: la riduzione delle pene per il reato di bancarotta fraudolenta. In pratica, nel provvedimento la condanna massima viene «scontata» da 10 a 6 anni e i tempi di prescrizione sono drasticamente ridotti.

Insorge l'opposizione che denuncia il tentativo del Centrodestra di rendere impuniti i reati societari. Secondo il diessino Pierluigi Bersani «in questa maniera il governo sta distruggendo ogni regola nel campo del diritto societario». Per Francesco Rutelli (Margherita) «il maxiemendamento è solo l'ennesima sanatoria».

● A pagina 3

Respinto il ricorso della procura di Milano

L'Ue boccia i giudici sul falso in bilancio

MILANO L'Ue stoppa i giudici della procura di Milano e respinge l'istanza sulla compatibilità della nuova normativa italiana sul falso in bilancio, approvata nel 2002.

Secondo la Corte europea di giustizia il ricorso, che si riferiva allo stralcio del processo Sme con Silvio Berlusconi nel ruolo di imputato, «non è ricevibile». «La prima direttiva comunitaria sul diritto societario - hanno spiegato nella sentenza i togati del Lussemburgo - non può essere invocata in quanto tale dalle autorità di uno Stato membro nei confronti degli imputati nell'ambito di procedimenti penali. La norma europea in questo caso non vale poichè una direttiva non può avere come effetto di determinare o aggravare la responsabilità penale degli imputati». Proprio la nuova legge sul falso in bilancio aveva consentito lo stralcio della posizione del premier dal troncone principale del processo sulla Sme.

La contesa riguardava lo stralcio del processo Sme contro Berlusconi. Per la Corte europea «atto non ricevibile»

A questo punto è probabile che il procedimento giudiziario a carico di Berlusconi finisca in nulla. Stesso discorso per un altro processo con il Cavaliere implicato, quello dell'All Iberian. Ma la procura milanese non sembra voglia ancora arrendersi.

● A pagina 3

Caso Calipari, una telefonata della Rice a Fini: mi dispiace

ROMA Il caso Calipari agita ancora i rapporti tra Stati Uniti e Italia. Ieri il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice ha tentato di ricucire lo strappo telefonando al ministro degli Esteri Gianfranco Fini dichiarandosi «dispiaciuta» per le «difformità» tra la versione americana e quella italiana sull'uccisione a Baghdad del funzionario del Sismi. Il Pentagono continua a negare qualsiasi responsabilità dei militari del check point. Domani Berlusconi riferirà in Parlamento.

Condoleezza Rice

● A pagina 2

Allarmanti dichiarazioni a Bruxelles: dopo la bocciatura della Trieste-Ronchi rischia di saltare un altro pezzo di ferrovia europea

La Slovenia blocca il Corridoio 5

Lubiana preferisce fare la Capodistria-Divaccia. Ma arrivano gli ispettori comunitari

TRIESTE Dopo la bocciatura, ancora ufficiosa, della ferrovia Trieste-Ronchi da parte del ministero dell'Ambiente, un'altra doccia fredda: Lubiana non darà avvio alla costruzione del Corridoio 5 prima del 2010. Lo ha detto a chiare lettere, in un recente incontro a Bruxelles convocato dalla Commissione europea, il rappresentante sloveno permanente presso l'Ue. In ballo c'è il tratto ferroviario transfrontaliero Trieste-Divaccia, ritenuto prioritario dalla Ue, ma che ora rischia un rinvio *sine die* visto che, per ottenere il sostegno finanziario dell'Unione deve essere completato entro il 2012-2015. La Slovenia intende invece dedicarsi al potenziamento della linea Capodistria-Divaccia, che collegherà direttamente il porto sloveno con l'entroterra. Solo alla fine del decennio il governo darà seguito agli impegni sottoscritti prima con l'Italia e poi con l'Europa. La Commissione Ue ha deciso di inviare in Friuli Venezia Giulia e Slovenia una commissione mista di tecnici, una sorta di «ispettori» incaricati di stilare un rapporto sulla situazione venutasi a creare.

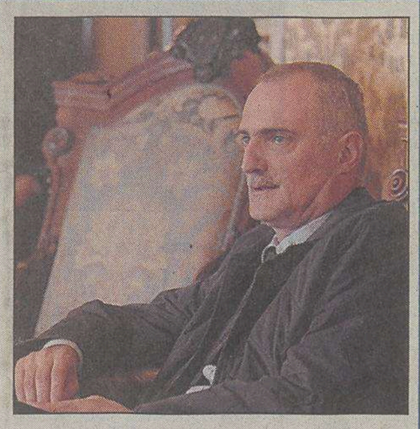
● A pagina 11

Alessio Radossi

Cecotti: bussiamo alla porta della «Fabbrica» di Prodi

UDINE «Il Friuli Venezia Giulia deve "bussare" alla Fabbrica di Romano Prodi, dove si elabora il futuro programma di governo». È categorico Sergio Cecotti (*nella foto a destra*), sindaco di Udine e leader dei friulanisti della lista «Convergenza». In un'intervista denuncia il rischio che la regione, se non si darà subito da fare, possa perdere l'occasione di vedere inserite le proprie istanze tra le priorità del possibile vincitore delle elezioni politiche 2006. Cecotti evita di esprimersi su Riccardo Illy «perché non ne posso parlare bene» e promuove Enrico Bertossi a suo successore.

● Roberta Giani a pagina 12



Crescita del Pil, il Fvg ultimo in Italia nel 2005

TRIESTE Nel 2005 il Friuli Venezia Giulia sarà, assieme alla Calabria e alla Basilicata, la maglia nera tra le regioni italiane per tasso di crescita. Lo sostiene in un rapporto il centro studi di Unioncamere che assegna alla nostra regione una previsione di aumento del Pil per l'anno in corso di appena lo 0,8%, mentre la regione migliore, la Valle d'Aosta, dovrebbe registrare una percentuale doppia. La previsione giunge nel giorno della firma del patto tra il presidente degli industriali del Fvg Piero Della Valentina (*nella foto a sinistra*) e i sindacati per un programma comune di rilancio dello sviluppo economico.

● A pagina 11

Il Piccolo presenta
L'Enciclopedia Universale.
Tutto il sapere per tutta la famiglia.

AGGIORNATA AL 2005
Da mercoledì 11 maggio
il primo volume
a solo € 1,90 in più
a richiesta con
IL PICCOLO
(Il Piccolo + Libro € 2,80)

Angelo Izzo confessa ai magistrati il duplice omicidio di Campobasso. Il suo difensore: «Presto spiegherà i dettagli»

Il killer del Circeo: «Sì, le ho uccise io»

Ma nega di aver violentato madre e figlia e continua a tacere sul movente

CAMPOBASSO «È vero, quelle due donne le ho uccise io»: questa la confessione di Angelo Izzo resa davanti ai magistrati che indagano sul duplice omicidio di Campobasso. L'interrogatorio della svolta è durato poco più di un'ora. Il mostro del Circeo ha ammesso spontaneamente di aver ammazzato Maria Carmela Linciano e la figlia quattordicenne Valentina Maiorano, ma ha negato con forza di averle violentate.

«Izzo si è riservato di spiegare meglio tutte le circostanze di quanto accaduto tra alcuni giorni, quando sarà più sereno - ha precisato il suo avvocato difensore -. Stavolta si è limitato a fare solo questa dichiarazione». Resta dunque ancora misterioso il movente della strage.

Per i pm l'accusa è di omicidio premeditato aggravato, violenza sessuale e occultamento di cadavere. Insieme con Izzo sono indagati altri due uomini.

● A pagina 5

Piazza Fontana, la Cassazione assolve tutti

● A pagina 4

Antonveneta, 18 conti correnti nel mirino dei pm

● A pagina 9

Lotto, si cambia Stop all'estrazione col bimbo bendato

● A pagina 4

VATICANO

Ciampi dal Papa, la prima visita

● A pagina 5 Nella foto, Ciampi e Ratzinger durante l'incontro.

La grande truffa del pesce, denunce anche a Grado

GRADO Tonnellate di pesce fresco venduto a prezzi stracciati nei principali mercati ittici all'ingrosso del Nord Adriatico, con intere partite di pescato mai pagate e favolosi guadagni mai denunciati al Fisco: la Guardia di finanza di Venezia ha scoperto una maxitruffa e ha denunciato ventun persone in tutta Italia. Coinvolta nell'operazione un'impresa-fantasma con sede a Grado. Scoperti collegamenti con un elemento della famigerata banda della Magliana.

Tra le aziende truffate c'è anche la Cartiera Burgo di Duino.

● A pagina 4

Laura Borsani

Tribunale magnanimo

Studente bruciò la succursale del Carducci: «Sei perdonato»

TRIESTE Nel novembre del 2000 aveva incendiato per protesta la succursale del «Carducci», provocando danni per 200 milioni. Ieri il Tribunale dei minori gli ha concesso il «perdono giudiziario». Lo studente protagonista di questa vicenda rischiava come imputato di incendio doloso e danneggiamento, una pena compresa tra i quattro e i dieci anni di carcere. Invece è uscito indenne dal processo. Perdonato dallo Stato. Il 27 novembre 2000, il giorno dell'incendio, aveva da poco compiuto 17 anni. Aveva versato un paio di litri di benzina sui pavimenti della scuola. Le fiamme avevano devastato la sala insegnanti, danneggiato la biblioteca, la segreteria e il laboratorio di fisica. Per tre giorni la scuola era rimasta chiusa. Il colpevole è stato trovato dopo 5 mesi. «L'ho fatto in odio alla prof di inglese. Ma volevo solo bruciare i libri di inglese».

● A pagina 19

Claudio Ernè

Belgrado accoglie frotte di jugonostalgici a 25 anni dalla morte: «Josip Broz? Come Che Guevara»

Migliaia di pellegrini sulla tomba di Tito

BELGRADO Sono migliaia i nostalgici che in questi giorni fanno la fila davanti alla tomba di Tito. Oggi ricorrono i 25 anni dalla morte del fondatore della Jugoslavia e la sua popolarità, dopo un periodo opaco, nei Balcani sta conoscendo nuovi fasti.

I pellegrini provengono da Slovenia, Bosnia, Macedonia e anche dalla Croazia, qualcuno ha deciso di percorrere a piedi fino a 450 chilometri per rendere omaggio al dittatore. Tra quanti lo rimpiangono gli anziani sono molti, ma anche i giovani abbondano. «Per noi Josip Broz è un'icona - spiegano i fan - è come Che Guevara». «In Slovenia siamo stati i primi a distruggere il suo mito - afferma uno studente giunto a Belgrado da Lubiana - ma ora siamo i primi a rivalutarlo».

● Beatrice Ottaviano a pagina 6

Jovanka sulla tomba del marito Tito.

25 Aprile, il giudice sportivo giustifica gli ultras alabardati

Multa lieve per lo striscione: un'attenuante storica a Trieste

● A pagina 17

Pietro Comelli

POPOLARE NEL TERRITORIO
Nel 2004, l'8,3% dell'utile ha sostenuto iniziative sociali e culturali
Banca Popolare di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale
Assemblea dei soci – Cividale, 8 maggio 2005

Telefonata del segretario di Stato al ministro degli Esteri per ricucire il possibile strappo diplomatico tra i due Paesi: «Mi dispiace»

La Rice a Fini: «La nostra alleanza è salda»

Il dipartimento: «Le due versioni non sono opposte. In entrambe è stata esclusa l'intenzionalità»

ROMA La diplomazia ricuce, i militari americani insistono. All'indomani della pubblicazione del rapporto italiano sulla morte del funzionario del Sismi Nicola Calipari, è stato il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice ad alzare il telefono per chiamare il ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini.

Al capo della Farnesina, la Rice ha espresso rammarico per il mancato raggiungimento di conclusioni condivise sul lavoro della commissione d'inchiesta congiunta. Un lungo colloquio al termine del quale la Farnesina ha emesso una nota in cui si afferma che da entrambe le parti è stato ribadito il convincimento che questo episodio non ha messo e non metterà in discussione un rapporto bilaterale storico che si fonda su una radicata comunanza di valori.

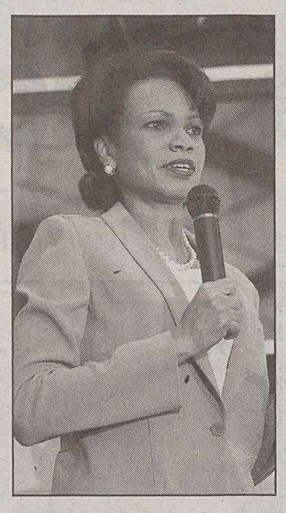
Sulla vicenda, nel pomeriggio di ieri, è intervenuto anche il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher. Pur riconoscendo le differenze tra le due versioni Boucher ha detto che a giudizio di Washington non si tratta di versioni «diametralmente opposte» poichè in entrambe si riconosce che il tragico incidente «non è stato intenzionale».

Al passo diplomatico per ricucire lo strappo Italia-Usa ha fatto seguito, poche ore dopo, una dichiarazione del portavoce del Comando delle forze della coalizione a Baghdad, colonnello Donald Alston. L'ufficiale ha ribadito che la sera del 4 marzo l'auto su cui viaggiavano Calipari, l'inviata del Manifesto Giuliana Sgrena, appena liberata dopo un mese di sequestro, ed un secondo agente del Sismi, «non rispose ai segnali luminosi lanciati al posto di blocco dai militari americani». I soldati della blocking position 541 «agirono dunque in accordo con le regole di ingaggio».

Gianfranco Fini

Soldati «ben disciplinati, addestrati e preparati professionalmente», ha aggiunto il colonnello senza poter commentare le ultime indiscrezioni in arrivo dal Pentagono.

Sul fronte italiano, intanto, i magistrati restano in attesa di acquisire ufficialmente i due rapporti. I Pm aspettano anche gli esiti della rogatoria avviata con gli Stati Uniti per ottenere i nomi dei soldati che aprirono il fuoco sull'auto di Calipari. Soldati che spararono confusamente e in una manciata di secondi, secondo il rapporto italiano che descrive nei dettagli il comportamento al quale avrebbe dovuto attenersi il mitragliere di pattuglia (identificato con la sigla "Sig Usa-A8" nel rapporto italiano e comparso con nome e cognome - Mario Lozano - nella versione americana senza omissis finita su Internet). Giovedì, invece, a piazzale Clodio saranno affidati gli incarichi peritali sulla Toyota Corolla arrivata da Baghdad la scorsa settimana. I quesiti tecnici sono numerosi, soprattutto di natura balistica, ma ancora non si sa se potranno dare risposte utili al prosieguo delle indagini.


Condoleezza Rice

Intanto si fanno sentire le associazioni per i diritti umani che monitorizzano la situazione nell'Iraq occupato e che da tempo lamentano la mancanza di stime attendibili sulle perdite civili, due anni dopo l'invasione del Paese. Se l'Italia non è riuscita a ottenere giustizia per la morte di Nicola Calipari, figurarsi quali possibilità hanno i familiari di un civile iracheno vittima del fuoco americano. Secondo Phyllis Bennis, dell'Istituto di studi politici di Washington, dopo il caso Calipari «non c'è motivo di pensare che, quando la vittima è un iracheno qualunque, senza alcun legame internazionale, gli Stati Uniti possano prendere minimamente sul serio l'ipotesi di ammettere le proprie resposabilità».

Washington contempla l'ipotesi che gli iracheni cerchino di ottenere risarcimenti sia per la perdita di familiari che per i danni materiali, ma le associazioni definiscono «kafkiana» la complessità dei vincoli imposti. Prima tra tutti la necessità di dimostrare che l'incidente non è avvenuto in combattimento, cosa impossibile dato che le regole di ingaggio sono tenute segrete.

Natalia Andreani

Sgrena: troppi elementi per favorire l'incidente

ROMA «Non voglio dire che è un buon motivo per spararagli addosso, ma voglio dire che sarebbero stati creati tutti gli elementi per favorire o creare un incidente». Così Giuliana Sgrena ha commentato alcuni aspetti della ricostruzione sulla morte in Iraq di Nicola Calipari.

«Bisogna focalizzarsi sull'orario. Alle 20.30 - ha detto la Sgrena leggendo il rapporto americano - il capitano comandante della compagnia chiese nuovamente se fosse possibile togliere i posti di blocco e fu risposto che la divisione C aveva indicato di non spostarsi dai posti di blocco, che il convoglio di Negroponte sarebbe passato entro circa 20 minuti».

«Alle 20.30 - ha osservato - il generale Marioli che è l'ufficiale di collegamento italiano all'aeroporto a Bagdad ha comunicato al comando americano che noi stavamo dirigendoci verso l'aeroporto. Effettivamente il convoglio di Negroponte era già passato da quel punto dove c'era il posto di blocco e aveva già raggiunto la sua destinazione dieci minuti prima».

«Sono sicuramente questioni inquietanti. Uno - ha commentato la Sgrena - dovrebbe interrogarsi su che cosa è successo, dove c'è stato l'errore di informazione, che cosa non è successo, quale informazione non è passata o quale informazione è stata deformata.».

Il Pentagono ha deciso di inviare in Iraq una task-force di medici per curare lo stress

Psicologi Usa nei checkpoint

NEW YORK Stress e inesperienza ai posti di blocco: l'America formalmente non condivide l'accusa italiana, formulata nel rapporto sulla morte di Nicola Calipari, ma il Pentagono ha cominciato a lavorare di recente su entrambi i problemi. In Iraq sono state inviate squadre speciali di psicologi chiamate 'Combat stress team' e nelle basi in Texas e California dove si erano preparati i militari del checkpoint fatale, è iniziata un'accurata revisione dell' addestramento.

L'eco negli ambienti militari del doppio epilogo dell' inchiesta sulla morte del funzionario del Sismi, va ad aggiungersi negli Usa alle reazioni politiche.

Il Pentagono sta inviando in Iraq un numero crescente di psichiatri e terapisti militari che hanno il compito di tener d'occhio i nervi soprattutto dei soldati ai posti di blocco, quelli più esposti ai pericoli. I membri della Guardia Nazionale, come quelli che hanno aperto il fuoco sull' auto degli italiani il 4 marzo, sono ritenuti i più a rischio.

«A questi soldati - ha detto il sergente Thomas Hicks, un esperto di stress, alla rivista militare Stars and Stripes - chiediamo di solito di riconoscere il livello di stress a cui sono sottoposti: hai lasciato la tua vita normale per essere qui, diciamo loro, sei nella Guardia Nazionale e quello che fai è duro, perchè sei in zona di combattimento dove c'è chi ti vuole morto, devi fare i conti con la realtà».

Riconoscere la condizione di stress, secondo gli psichiatri militari, è il primo passo necessario. Gli esperti in divisa raccontano di scontrarsi spesso con le diffidenze dei comandanti. Ma negli ultimi mesi il Pentagono ha accelerato il loro programma di consulenza - racconta 'Stars and Stripes' - e ha assegnato un numero sempre maggiore di psichiatri alle zone di battaglia, per far fronte a segnali preoccupanti: soldati con crisi di nervi, suicidi, comportamenti a rischio.

I media d'oltreoceano snobbano la notizia relegata sui quotidiani nelle pagine interne e senza approfondimenti

Quando la prevenzione non basta, sono state allestite a Baghdad delle 'restoration units' dove i soldati sotto stress ricevono un trattamento di 72 ore. Per i casi gravi, è previsto il trasferimento al centro medico Landstuhl dell'Esercito americano, in una base in Germania.

Il colonnello Donald Alston, portavoce del comando della Forza multinazionale a Baghdad, ha ribadito che i soldati al checkpoint erano «ben disciplinati, addestrati e preparati professionalmente». Ma fonti del Pentagono hanno riconosciuto in questi giorni che l'episodio italiano potrebbe servire da spunto per rivedere sia le modalità di addestramento dei soldati, sia le regole d'ingaggio ai posti di blocco.

I rapporti investigativi italiano e americano vengono ora studiati non solo al Pentagono, ma anche nelle due basi dove erano stati addestrati i soldati della pattuglia della sparatoria: Fort Hood in Texas, una delle più grandi installazioni militari d'America e Fort Irwin in California, una base vicina al deserto del Mojave dove si trova il National Training Center dell'U.S.Army.

Intanto Il caso Calipari ha un'eco sempre minore sulla stampa americana. I quotidiani lo relegano alle pagine interne, le tv gli dedicano brevi finestre informative. Per i media Usa, è una storia praticamente finita.

I grandi quotidiani, a partire dal New York Times, hanno deciso ieri di pubblicare i nomi di alcuni militari coinvolti nella vicenda, ma senza approfondimenti sulle loro storie o reazioni dalle famiglie.

Il diessino: anche gli inglesi si sono ribellati

Brutti: «Incomprensibile l'atteggiamento americano per assolvere i soldati»

ROMA «Incomprensibile». Così il senatore diessino Massimo Brutti, membro del Comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza, giudica l'atteggiamento americano sulla vicenda Calipari.

Senatore, lette le due relazioni, quale sono le sue valutazioni?

Il rapporto italiano mi è sembrato equilibrato. Le conclusioni corrispondono a tutti gli elementi di conoscenza sinora acquisiti. Quel che colpisce è la nettissima divergenza tra le conclusioni italiane e quelle americane. Il giudizio finale Usa, oltre che riduttivo, sembra non tenere conto dei fatti principali. E davvero non capisco l'ostinazione delle autorità americane a non voler mettere in discussione l'operato di soldati e comandanti. Soprattutto alla luce di quanto scritto nel loro rapporto in merito alla numerose proteste già avanzate da altre forze della coalizione. Ad esempio dal comando britannico dislocato a Bassora. Gli inglesi, è scritto nero su bianco, hanno alzato la voce in più di un'occasione per i non pochi incidenti causati da cosiddetto fuoco amico.

Massimo Brutti

Domani Berlusconi riferirà al Parlamento. Ma nell'agenda del Copaco ci sono già nuove audizioni?

Il primo appuntamento è certamente quello con il premier. Sentire quali sono le valutazioni complessive del governo, quale peso sarà dato alle divergenze, sarà fondamentale. Poi potremo riascoltare il sottosegretario alla presidenza, Letta, e il direttore del Sismi, Pollari. Potrebbero esserci ulteriori elementi di conoscenza da acquisire per l'accertamento della verità. Ad esempio in merito alle comunicazioni stabilite fra i soggetti in campo.

In questi giorni c'è però chi sostiene che il tragico esito della vicenda sia riconducibile al vero contrasto di fondo fra italiani e americani: quello fra la linea della fermezza e la linea trattativista per la liberazione degli ostaggi.

Ciò che posso dire è che non abbiamo nessun elemento per parlare di volontarietà del gesto, di un'azione volutamente perseguita. Il problema, semmai, riguarda l'intelligence italiana che, quando opera in un quadro come quello iracheno, deve poter contare su una propria autonomia.

Dopo la vicenda Calipari, crede sia necessario ridiscutere della presenza italiana in Iraq o perlomeno dello status dei nostri militari in missione «di pace» a Nassiriya?

Dal rapporto Usa emerge con grande chiarezza che l'Iraq è zona di guerra. E che i problemi militari non sono certo limitati, come alcuni sostengono, a questioni di ordine pubblico. Dunque è ragionevole pensare ad un rientro che peraltro chiediamo da tempo. Perchè il nostro impegno in Iraq non ha senso, perchè non si capisce bene quale sia il risultato del nostro essere là. E' una presenza che si da grandi autolimitazioni e che non è produttiva.

n.a.

Critiche del Centrosinistra in attesa delle spiegazioni che il premier darà al Parlamento. Il presidente dei Ds: «No alle ritorsioni»

D'Alema: ora il governo ci deve dire qual è la verità

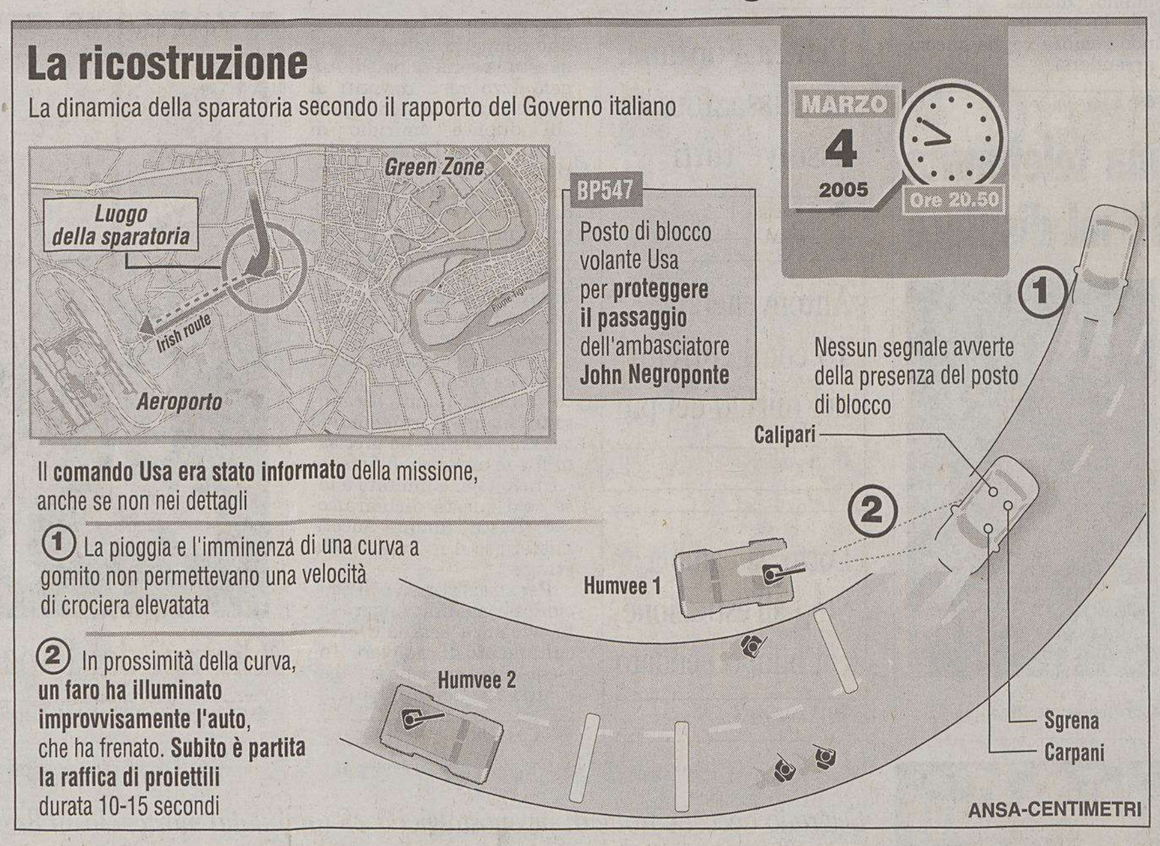
Prodi: «La guerra è stata un errore». Calderoli: «Programma per il rientro delle truppe»

ROMA Andarsene dall'Iraq. Era inevitabile: lo scontro fra Stati Uniti e Italia sull'assassinio di Calipari, sta riaprendo con più forza che mai il dibattito sul ritiro dei nostri militari. Il dubbio si fa strada ormai anche nelle fila della maggioranza. Il leghista Roberto Calderoli sostiene infatti che, «a maggior ragione ora», è necessario fare un programma di rientro dei nostri soldati. E cresce l'attesa per quello che verrà a dire Berlusconi domani in Parlamento.

Una vera patata bollente per il presidente del Consiglio che, come ieri sottolineava con grande evidenza anche il quotidiano francese «Le Monde», «dovrà spiegarsi davanti ai deputati sulla morte dell'agente segreto ucciso a Baghdad dai tiri americani».

Se la versione accreditata dal governo è quella diffusa, Berlusconi dovrà spiegare cosa chiedere di conseguenza a Washington. «Non è possibile - avverte anche il moderato Pierluigi Castagnetti (Margherita) - che gli Usa non si scusino».

L'alleanza con gli Usa non è in discussione, ma «la verità dei fatti non ha bisogno né di veli, né di reticenze» ed è giusto «metterla a fuoco nella sua drammaticità, come hanno fatto i funzionari del nostro paese che sono arrivati a conclusioni assolutamente ineccepibili». Quasi un invito a Berlusconi a non nascondersi dietro a un dito.



Una richiesta che ovviamente diventa ancora più pressante dall'opposizione. «La guerra irachena è stata un grande errore storico», ha ribadito ieri Romano Prodi. «Da presidente della Commissione europea - ricorda - ho sempre litigato con gli americani su questo punto». Anche se, avverte, per ritornare alla pace bisogna rinsaldare i rapporti con gli Usa, e del resto anche «la società americana ha iniziato una profonda riflessione sul suo ruolo in Iraq».

«Il modo in cui il governo si è comportato è sconcertante», accusa Massimo D'Alema. Si sono date «due verità contrastanti all'opinione pubblica», probabilmente «non sapremo mai la verità», non si colpiranno i responsabili e rischiamo un nuovo colpo di immagine perché «la versione americana non ci fa onore». Ora, avverte dunque il presidente ds, «aspettiamo che il premier ci dica come stanno davvero le cose».

Detto questo, secondo D'Alema non è neanche giusto collegare il tema del ritiro o del non ritiro dei nostri soldati a questa vicenda. «Noi non avremo mai mandato le truppe in Iraq, dobbiamo disporci al ritiro», ma la decisione non può essere presa come una «ritorsione» per il caso Calipari.

Di altro avviso sembra però la sinistra radicale che chiede invece a Berlusconi di venire in parlamento proprio ad annunciare il ritiro dall'Iraq. «Sarebbe l'unico atto di vera dignità possibile in questo momento», sostiene il verde Alfonso Pecoraro Scanio. «I nostri più fedeli alleati, gli Usa, vogliono farci credere che Calipari si è suicidato», aggiunge Oliviero Diliberto (Pdci). «E' vergognoso, bisogna ritirare subito le truppe dall'Iraq».

Andrea Palombi

L'amico-nemico di Berlusconi elogia i risultati della commissione. De Michelis: «È un caso come quello di Sigonella, ora è importante solo un chiarimento politico»

Follini: «Ineccepibile il lavoro svolto dai nostri funzionari»

ROMA «Il lavoro svolto dai funzionari del nostro paese in questo campo è stato assolutamente ineccepibile». Lo ha detto, in riferimento al dossier Calipari, il segretario nazionale dell'Udc, Marco Follini, in visita a Cagliari per sostenere la campagna elottorale dei candidati di centrodestra in vista delle consultazioni amministrative in Sardegna dell'8 e 9 maggio prossimi. «Credo che la verità - ha aggiunto - debba emergere tutta fino in fondo senza ombre, senza veli e senza reticenze». Sull'ipotesi di istituire una commissione internazionale indipendente per chiarire gli aspetti controversi dell'uccisione dell'agente del Sismi, proposta da alcuni partiti di estrema sinistra, il leader degli scudocrociati ha commentato di non trovare «appropriato ed utile il corto circuito che una parte della sinista tende a fare tra questa vicenda e scelte di politica estera del nostro paese». Gianni De Michelis, segretario del Nuovo Psi, sostiene che sulla vicenda Calipari quel che conta non sono tanto le versioni italiana e statunitense su quanto accaduto quanto un «chiarimento politico» con gli Stati Uniti.

Dopo la diffusione della versione integrale del documento statunitense, per De Michelis «è difficile trovare delle vere e proprie differenze». A suo avviso, «un diverso e più esplicito livello di informazione e coordinamento avrebbe quasi certamente evitato il tragico esito della vicenda».

Per De Michelis, «si è trattato dell'esatto ripetersi della vicenda di Sigonella», perchè «alla base della tensione e delle divergenze tra Italia e Stati Uniti sta un diverso modo di intendere l'approccio corretto da applicare a situazioni delicate come quelle che vedono in gioco la vita di nostri concittadini».

Al Senato il decreto sullo sviluppo ma i magistrati insorgono contro le novità del maxiemendamento. Ridotti gli anni di reclusione per i reati societari

Competitività: posta la fiducia. Bancarotta, bufera

Scontro sulla riduzione delle pene. Bersani: «Il governo distrugge le regole». Rutelli: «L'ennesima sanatoria»

ROMA Il governo chiede al Senato la fiducia sul decreto per la competitività e presenta il maxiemendamento che sostanzialmente recepisce, in una settantina di pagine, il testo così come votato dalla commissione Bilancio. Al Senato si vota oggi poi il testo va alla Camera con un'altra fiducia in arrivo dato che deve essere convertito in legge entro il 15 maggio, pena la decadenza. Ma fra le novità del testo, quella relativa alla pena per la bancarotta accende la polemica fra i politici e i tecnici. Una polemica più grande di quella provocata dalla richiesta di fiducia, considerata sostanzialmente scontata visti i ridottissimi tempi per la conversione del decreto.

Il maxiemendamento equipara le pene edittali per il reato di bancarotta fraudolenta fino ad un massimo di 6 anni di reclusione per la bancarotta propria e impropria (commessa cioè tanto da imprenditori quanto dagli amministratori), ma contemporaneamente la pena massima per la bancarotta fraudolenta scende da 10 anni (com'è nella normativa attuale) a 6 anni.

Una novità che accende le polemiche nelle associazioni dei magistrati prima che fra le forze politiche. Il rappresentante del governo, il vice ministro dell'Economia Giuseppe Vegas, assicura che la pena per la bancarotta «resta elevata» e soprattutto la norma «non prevede nessuna differenziazione della pena per bancarotta fraudolenta tra i soci delle società di persone e gli amministratori delle società». Dunque, la preoccupazione di molti giuristi, «non ha ragione di sussistere».

Il responsabile per il programma dei Ds Pierluigi Bersani commenta la novità del maxiemendamento chiedendo «come forze della maggioranza, sempre pronte ad alzare demagogicamente la voce a favore delle vittime dei reati societari, possano approvare norme che di fatto depenalizzano la bancarotta fraudolenta riducendo così drasticamente i termini di prescrizione. Il governo sta distruggendo le regole». Per il leader della Margherita Francesco Rutelli il governo ha fatto «un'ennesima sanatoria per i bancarottieri». Ma per il sottosegretario all'Economia Michele Vietti «si tratta di una tipica tempesta in un bicchier d'acqua». Nell'emendamento del governo, dice Vietti, «si prevede che la bancarotta impropria sia punita con una pena edittale da due a sei anni di reclusione, analogamente a quanto previsto per il reato di bancarotta propria, determinando pertanto una assoluta equiparazione dei due reati anche per ciò che riguarda il computo dei termini di prescrizione».

Nel testo del maxiemendamento resta la regola del silenzio-assenso per gli atti amministrativi, esclusi quelli che riguardano, la tutela del patrimonio artistico e naturale. Sullo stesso solco, la riforma della Dia (dichiarazione di inizio attività) che introduce il principio in base al quale per iniziare un'attività non occorre un'autorizzazione amministrativa espressa, ma è sufficiente la dichiarazione di inizio dell'attività, sia che riguardi un'impresa, sia che si tratti di un privato cittadino.

Confermato lo stralcio di tutta la materia relativa alla riforma delle professioni, mentre restano le deleghe al governo per la riforma della procedura penale e del diritto fallimentare. La procedura delle deleghe su queste ampie materie non piace tanto all'Anm quanto all'opposizione. Secondo il responsabile Giustizia dei Ds Massimo Brutti «si tratta di materie vaste e delicatissime che devono essere affrontate in un dibattito serio, ampio e articolato, così come del resto stava avvenendo in commissione Giustizia».

Il piano del governo

Le principali misure nel decreto legge sulla competitività

MADE IN ITALY
Sanzioni penali per le **violazioni su export-import**. Multe per chi acquista **merci contraffatte**. Rafforzata la **vigilanza elettronica** delle dogane

RIFORMA INCENTIVI
Non più **finanziamenti** a fondo perduto, ma **agevolati**.
Premi fiscali a Pmi che si uniscono

MENO BUROCRAZIA
Autocertificazione per licenze, permessi, ecc... Il **silenzio-assenso** sostituisce le autorizzazioni

AZIENDE IN CRISI
Nuovo fondo per **salvataggi e ristrutturazioni**. Stanziati 35 milioni per il 2005

INNOVAZIONE
Sei miliardi per gli investimenti delle imprese (fondo rotativo) di cui 1,8 per la ricerca

AMMORTIZZATORI
Crescono il **fondo** per l'**occupazione** e **indennità disoccupati**. 720 milioni per le **pensioni complementari**

ANSA-CENTIMETRI

LE NOVITÀ NEL MAXIEMENDAMENTO

DIRITTO FALLIMENTARE
Uniformate a **6 anni** le pene per il reato di bancarotta

ORDINI PROFESSIONALI
Cancellato il capitolo della riforma degli ordini professionali

MARINA MILITARE
Finanziamento di 4 miliardi per la costruzione delle **fregate Fremm** da parte di Fincantieri

IRAP
Quintuplicati gli sgravi Irap per i **neo assunti nel Mezzogiorno** (100 mila euro)

MADE IN ITALY
È istituita la figura dell'Alto commissario per la **lotta alla contraffazione**

Sarà possibile la cessione del quinto anche per i pensionati

Si apre anche per i pensionati la possibilità di ottenere prestiti da banche e finanziarie cedendo fino a un quinto della propria indennità di pensione. Tempo massimo del prestito 10 anni. È una delle novità previste dal maxiemendamento al decreto sulla competitività. Durerà quanto il contratto a termine, invece, il prestito che potranno ottenere i lavoratori a tempo determinato. Nell'ambito della delega per la riforma del diritto fallimentare c'è anche lo stop allo spalma-Irpef, utilizzato per evitare il fallimento, dalla Lazio. Una norma mette fine alle transazioni con l'Agenzia delle Entrate, riducendo i casi di crisi unicamente al concordato preventivo. Sono infine confermate le agevolazioni per le aggregazioni delle piccole imprese, gli sgravi Irap per il sud, l'istituzione dell'Alto commissario per la lotta alla contraffazione e l'avvio del progetto Fremm per la realizzazione di alcune fregate della marina militare.

Confindustria: «È un piano insufficiente per lo sviluppo»

ROMA Il «piano d'azione per lo sviluppo» in discussione in Parlamento, pur costituendo «un primo importante passo per il rilancio della competitività», non basta. Deve essere migliorato con alcune misure urgenti: maggiori agevolazioni per le Pmi che si concentrano; soppressione dell' aumento delle accise su alcolici e birra; esplicitazione del 31 dicembre come termine ultimo per il periodo transitorio nelle concessioni di distribuzione del gas; trasformazione dell'Enit in agenzia come «ente pubblico economico» e non come «ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico». È quanto si legge nella bozza del documento «Linee di intervento prioritarie a favore delle imprese».

Luca di Montezemolo

Nella bozza viale dell' Astronomia mette in dubbio anche l'efficacia della costituzione del nuovo ministero per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale, guidato da Gianfranco Miccichè. In particolare l'associazione degli industriali paventa il rischio che, dati i tempi necessari ad una sua completa attivazione, alla definizione delle competenze e alla collocazione istituzionale, il nuovo dicastero possa «assumere una piena capacità operativa solo dopo diversi mesi, cioè ormai a ridosso della chiusura della legislatura». Il ministero dello Sviluppo inoltre - sottolinea ancora Confindustria - è senza portafoglio e ciò «può non rappresentare una soluzione efficace per quanto riguarda la capacità diretta di governo delle risorse».

«Il provvedimento sulla competitività, sul quale il governo si appresta a chiedere la fiducia, è solo un pannicello caldo che non risolverà i problemi gravi del Paese». È questo il giudizio espresso per la Cisl dal segretario Confederale, Raffaele Bonanni, responsabile delle politiche del mezzogiorno e mercato del lavoro. «Il grande limite di questo provvedimento del governo è che non è stato frutto della concertazione con le parti sociale- sottolinea il sindacalista. L'Italia ha bisogno di ben altro».

I giudici di Milano chiesero ai colleghi di Lussemburgo di pronunciarsi sulla compatibilità delle norme sul falso in bilancio

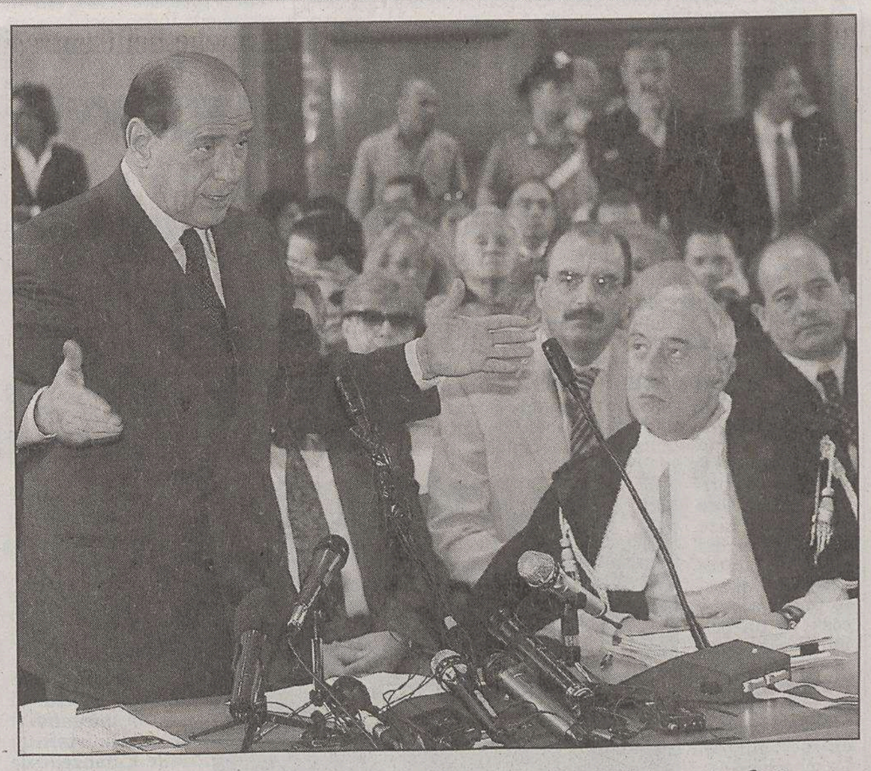
La Corte Ue grazia il premier sul caso Sme

I rigori delle direttive europee «non possono essere invocati» per il Cavaliere

LUSSEMBURGO La Corte di giustizia dell'Ue, pur non pronunciandosi nel merito della legge italiana sul falso in bilancio, ha concluso ieri che i rigori delle direttive europee non possono essere «invocati» nell'ambito di casi giudiziari come ad esempio quello del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel processo Sme. Le sanzioni per le violazioni del diritto societario però devono restare dissuasive e quindi dure. La Corte ha evitato di dare una valutazione sulla compatibilità fra la direttiva comunitaria e la nuova norma italiana: una circostanza che in un primo momento ha fatto addirittura parlare - tecnicamente in modo improprio - di irricevibilità del ricorso (detto «rinvio pregiudiziale») dei giudici di Milano. Questi avevano in sostanza chiesto alla Corte di pronunciarsi sulla compatibilità delle nuove norme italiane del 2002 sul falso in bilancio che, grazie al declassamento di questo delitto a mera contravvenzione, avevano permesso al Berlusconi-imprenditore di stralciare la propria posizione dal processo Sme nel quale poi è risultato assolto con varie formule. Un pronunciamento molto atteso perchè nel processo-Sme è ancora aperto un filone appunto sul falso in bilancio.

«La norma europea non può essere invocata - ha ha detto il giudice maltese Borg Barthet- poiché una direttiva non può avere come effetto di determinare o aggravare la responsabilità penale degli imputati». Secondo i giudici italiani, l'applicazione delle nuove disposizioni, più favorevoli di quelle precedenti, impedirebbe di perseguire in sede penale gli accusati. Le disposizioni prevedono infatti un termine di prescrizione sostanzialmente più breve (quattro anni e mezzo al posto di sette anni e mezzo al massimo), la presentazione di una querela da parte di un socio o di un creditore che si ritenga leso dal falso quale condizione di procedibilità nonché l'esclusione della punibilità per i falsi aventi effetti non significativi o d'importanza minima, che non oltrepassino determinate soglie.

La Corte di Lussemburgo, invece, considera che non sia necessario decidere la questione se il principio dell'applicazione retroattiva della pena più mite si imponga quando quest'ultima è contraria al diritto comunitario. Nel caso in cui i giudici italiani dovessero giungere alla conclusione che le nuove disposizioni nazionali sono incompatibili con l'esigenza relativa all' adeguatezza delle sanzioni, essi, sulla base della giurisprudenza della Corte, sarebbero tenuti a disapplicarle di loro iniziativa.


Silvio Berlusconi nell'aula del tribunale di Milano in un'udienza del processo Sme.

Le conseguenze sui processi in cui è coinvolto il premier: possibile un ricorso alla Consulta

In ballo anche All Iberian

MILANO Sme e All Iberian. I due processi milanesi, ora in fasi diverse, potrebbero chiudersi senza danni per Silvio Berlusconi se l'attuale legge sul falso in bilancio dovesse rimanere così com'è. È la conseguenza della decisione dei giudici della Corte Europea di Giustizia secondo i quali la direttiva europea sui reati societari «non può avere effetto, di per sè e indipendentemente da una legge interna di uno Stato membro» sulla responsabilità penale degli imputati.

Berlusconi potrebbe essere assolto oppure prosciolto: in quest'ultimo caso per via della prescrizione (da tre a non oltre quattro anni e sei mesi per le società non quotate in Borsa), qualora i giudici milanesi decidessero di non sollevare un'eccezione di costituzionalità della legge e interessare la Corte Costituzionale della vicenda. Cosa che potrebbero fare d'ufficio o su istanza delle parti.

Quel che è certo è che il processo sul presunto falso in bilancio attribuito a Berlusconi e che, secondo l'accusa, sarebbe servito per costituire la provvista per corrompere i giudici romani nella vicenda Sme, non si celebrerà, alla sua ripresa, davanti ai giudici che lo hanno cominciato. Il collegio presieduto da Maria Luisa Ponti, infatti, ha già condannato Cesare Previti e altri per corruzione e il secondo collegio della sezione conserva uno dei giudici che assolsero Silvio Berlusconi, dichiarando prescritto un reato, Fabiana Mastrominico.

Una situazione che la stessa Ponti descriverà al presidente del Tribunale Vittorio Cardaci non appena le sarà notificata la sentenza europea chiedendogli l'assegnazione a un altro collegio. Prescrizione, assoluzione perchè il fatto non è più previsto dalla legge come reato o un ricorso alla Consulta sono gli scenari possibili per il processo davanti ai nuovi giudici. Così come sarà per il processo All Iberian, sospeso quando solo mancava la lettura della sentenza al termine di un dibattimento cominciato nel '98 e caratterizzato da numerosi stop and go per questioni procedurali.

Per il ministro La Loggia «il solo pensare alla successione di Berlusconi è di cattivo gusto». Follini: «Un progetto così non nasce in laboratorio fra gli alambicchi»

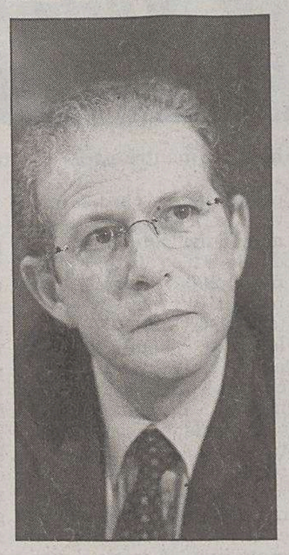
Cdl: scende il grande freddo sul progetto di partito unico

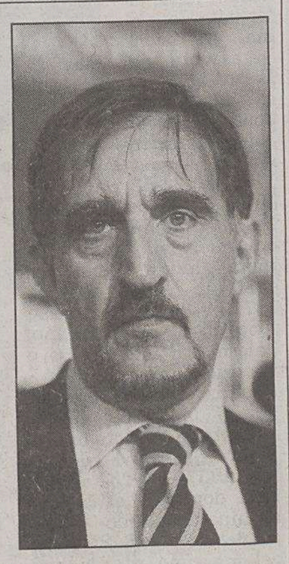
ROMA Cala il «grande freddo» sul progetto del partito unico del centrodestra: una serie di altolà, distinguo e inviti alla prudenza sono arrivati dai partiti della Cdl. La frenata nasce dal fatto che Silvio Berlusconi sembra tutt'altro che pronto al passo indietro dalla leadership per fare spazio ai «cinquantenni». Infatti, i due elementi, cioè proposta del soggetto unico e leadership, sono strettamente legati, almeno per Udc ed An, sicchè rimettere in discussione la seconda fa cadere automaticamente anche la prima. A gelare gli animi ci a pensato di prima mattina il ministro Enrico La Loggia, che ha detto chiaro e tondo: «Il solo pensare alla successione a Berlusconi è di cattivo gusto, nel 2006 non può che essere lui il candidato premier del centro destra». Vista la vicinanza di La Loggia al premier, la dichiarazione è stata letta in Parlamento come un ripensamento dello stesso Berlusconi rispetto alle dichiarazioni della scorsa settimana.

Peraltro, chi ha parlato con lui durante il weekend, afferma che le parole di sabato non sono state ritirate, ma che Berlusconi non ha tuttavia in mente un progetto definito e chiuso da proporre agli alleati, tanto è vero egli ha parlato di diverse forme di aggregazione, dal partito unico alla federazione, all'alleanza. L'importante sarebbe arrivare a una forma più solida di unione rispetto alla Cdl, con alcuni organi comuni e con decisioni su alcuni punti demandati al nuovo soggetto. «Ma gli alleati - spiega un parlamentare azzurro - hanno paura che Berlusconi voglia legargli le mani facendoli impegnare nel partito unico, per poi costringerli a accettare comunque la sua leadership nel 2006, che a quel punto sarebbe fortissima».

Questi timori si sono accresciuti per le indiscrezioni sulle riunioni pomeridiane di Forza Italia, che hanno riferito di una frenata sul possibile passo indietro di Berlusconi. Cosa che ha fatto scendere il gelo su tutto il progetto. D'altra parte un chiaro stop alla proposta è arrivato dalla «Padania» sin dalla mattina. Il quotidiano leghista ha irriso l'idea del premier con una feroce vignetta: «Il partito unico con un leader unico potrebbe essere una una buona idea - vi si legge - a Cuba funziona da 50 anni».

E scetticismo a piene mani è arrivato dal viceministro Udc, Mario Tassone, per il quale una mera «unione di sigle» non verrebbe compresa dagli elettori e minerebbe «le identità dei partiti» in cui i cittadini si riconoscono. Cauto anche il segretario dei centristi, Marco Follini: l'Udc «non è chiuso in una roccaforte», ed è pronto a confrontarsi, ma ricorda che «un partito non nasce in laboratorio, tra alambicchi e provette». Gianfranco Fini ha convocato per la prima volta il nuovo ufficio di presidenza di An proprio per parlare del partito unico. La riunione si è chiusa con l'approvazione di un documento che sarà reso noto oggi, dal «Secolo d'Italia». Che si tratti di apporto con «tanti se e tanti ma» lo dimostrano le parole di Ignazio La Russa, per il quale An esprimerà «molta attenzione e precise condizioni».


Enrico La Loggia


Ignazio La Russa

Operazione della Guardia di finanza di Venezia. Compagnie assicurative tra i frodati. Prezzi ribassati e mercati sconvolti

Anche a Grado la truffa del pesce

Non pagavano gli acquisti: ventun denunce in tutta Italia. L'ombra della Magliana

GRADO Tonnellate di pesce fresco vendute a prezzi stracciati sui mercati all'ingrosso di Chioggia, Venezia, ma anche a Grado. Compravendite poi allargatesi a altri settori merceologici e ramificatesi in tutta Italia. Il tutto articolato in una complessa organizzazione criminale riconducibile, come ipotizzano gli inquirenti, alla banda della Magliana. Perchè dietro tutto ci sarebbe Rodolfo Graffi, 47 anni, di Roma, per il quale risulta una precedente affiliazione al clan romano «Nicoletti», legato alla Magliana. La maxi-truffa portata alla luce dalla Guardia di finanza di Venezia ha fruttato somme da capogiro: ricavi accertati non dichiarati per oltre 5 milioni di euro e violazioni all'Iva per oltre 1,3 milioni di euro. Una potente organizzazione nella quale sono rimasti imbrigliati 120 fornitori di beni e servizi europei e nazionali, tra cui i principali gestori di telefonia mobile e le compagnie petrolifere, la Cartiera Burgo Spa, la San Pellegrino Spa, la Conter Srl, la Cirio Spa, la Locat Spa, la Nestlè Spa e la Bauli Spa. Gli insoluti accertati ammontano ad oltre 3 milioni di euro.

Nelle maglie di questo «buco nero» sono finiti anche numerosi istituti di credito e le assicurazioni. Un «affaire» per il quale sono scattate 21 denunce per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, ricettazione, riciclaggio, bancarotta semplice e fraudolenta: con Rofolfo Graffi, sono stati denunciati Giuseppe Scalzo, 52 anni, di Udine; Carlo Fregnan, 42, Porto Viro (Ro); Roberto Mordacchini, 46, e il fratello Franco, 60, Roma; Sergio Virtù, 44, Roma; Elio Proietti, 57, Roma; Massimiliano Alberti, 39, Roma; Fabrizio Albrigo, 50 anni, Arcore (Mi); Flaminio Testi, 53, Arcore; Mino De Martis, 49, Genova; Emilio Riggi, 55, Torino; Carmine Aprea, 53, Roma; Antonio Riondato, 58, Padova; Giorgio De Paolis, 49, Padova; Rocco D'Agostino, 46, Roma; Silvano Azzolini, 64, Mirandola (Mo); Giuseppe Napolitano, 67, Rimini; Sergio Menin, 63, Padova; Gianluca Soncin, 32, Taglio di Po (Ro). Dieci anche le denunce per reati connessi.

Due i soggetti economici parelleli cui competeva la gestione commerciale: la Ittica Gradese, con sede sociale a Grado, in via Luigi Rizzo 21, amministratore Carlo Fregnan. E la Antares, sede sociale a Tagliacozzo (provincia de L'Aquila), in via Delle Mandrie, amministratore referente Roberto Mordacchini. Imprese-fantasma. Alle quali corrispondevano due basi operative, una situata a Casale sul Sile (Tv), l'altra a Annone Veneto (Ve), dove il prodotto ittico acquistato confluiva per essere poi inviato alla commercializzazione. Il tutto eludendo eventuali controlli amministrativi e avvalendosi di un complesso gioco di titolari o amministratori «prestanomi».

«Antares», oltre a mantenere il controllo sul comparto ittico, si sarebbe poi «specializzata» negli altri settori merceologici. Il pesce avrebbe rappresentato la prima «grande fonte di guadagno», importato dall'estero, dal Nord Europa, ma anche da Inghilterra e Francia. Pagato «a pronti», non appena giunto in Italia. Avvalendosi di formule assicurative che prevedevano un premio per singolo viaggio e per sola partita del 10-15% del valore complessivo del carico. Polizze molto alte, che poi «rientravano» con le truffe perpetrate ai danni degli stessi fornitori, mai pagati, e con la vendita della merce «ribassata» fino al 20/30% in meno del valore di mercato. Tanto da alterare le «piazze» e causare ingenti danni a operatori onesti. Costituendo, hanno riferito gli inquirenti, le basi di consistenti fenomeni evasivi e di diversi fallimenti. A sgominare le organizzazioni criminali è stata la Guardia di finanza di Venezia, Comando del Nucleo provinciale della polizia tributaria, nell'ambito dell'operazione «Mare magnum». L'attività d'indagine s'è sviluppata in due distinti filoni coordinati dalle Procure della Repubblica di Venezia, Gorizia e di Avezzano (Aquila). Caratteristiche accertate la mancanza di strutture o di beni propri. Falsi anche i nomi utilizzati in tutti i rapporti commerciali.

Laura Borsani

Pesci sui banconi di vendita al pubblico.

MILIONI DI EURO

GRADO Pesce importato dall'estero e approdato sull'Isola del sole considerata dalla Guardia di Finanza di Venezia luogo dove, da circa due anni, era stata «insediata sulla carta» la sede sociale della «Ittica Gradese Srl», alla quale competeva la gestione dei passaggi commerciali verso il mercato all'ingrosso di Chioggia e di Venezia. Grado era anche la città utilizzata quale «mercato di sbocco» del prodotto ittico. A monte il pesce, dopo essere stato oggetto di «frodo» ai danni delle assicurazioni, confluiva in container alla «base operativa» di Casale sul Sile, con fattura indirizzata alla sede gradese. Nel traffico, quantificato per quanto riguarda la rete «Grado-Chioggia-Venezia» in circa 1 milione di euro, orbitava, assieme all'amministratore Carlo Fregnan, 43 anni, di Rovigo, anche Giuseppe Scalzo, 52 anni, di Udine, che ricopriva il ruolo di «committente» nel provvedere a ribassare il prezzo sulla merce. A «tirare le fila» ci sarebbe stato Antonio Riondato, 58, di Padova.

Dall'inchiesta Sirchia arresto di un primario a Genova

GENOVA L'inchiesta genovese, denominata «Dirthy Blood» è scaturita da uno stralcio di un procedimento penale della Procura di Milano che ha coinvolto nei mesi scorsi alti vertici sanitari milanesi, tra cui l' ex ministro della Sanità Girolamo Sirchia, e varie aziende del settore bio-medicale. I carabinieri della Compagnia di Genova San Martino, che hanno condotto le indagini, per sistemare microspie in un ristorante genovese si sono anche camuffati da venditori ambulanti. È stato così arrestato, con l' accusa di corruzione e di turbativa d' asta in concorso, il professore Mauro Valbonesi, primario del Centro Trasfusionale dell'ospedale San Martino di Genova. A far scattare le manette è stato decisivo il ritrovamento nei giorni scorsi nella sede svizzera della società Haemonetics di pagamenti al primario per fittizie consulenze scientifiche dell'importo di 20 mila euro annui. L' inchiesta riguarda inoltre alcune gare per la fornitura di reagenti e di costose macchine utilizzate per la lavorazione del sangue presso il Centro Trasfusionale.

A avviare le indagini nei suoi confronti sono state le dichiarazioni fornite agli inquirenti milanesi dal medico Luca Sciariada, primario del servizio di Immunoematologia dell' ospedale di Garbagnate Milanese, e di Giovanni Fumagalli, ex agente della Haemonetics per la Liguria.

IN BREVE

L'analista militare Hans Kristensen

Esperto Usa conferma: 90 le atomiche in Italia di cui 50 ad Aviano

ROMA In Italia sono presenti 90 testate nucleari. Lo sostiene Hans Kristensen, analista militare del Natural Resource Defence Council di Washington, intervistato da Next, rubrica quotidiana di approfondimento di Rai News 24. Secondo l'esperto, 50 di esse si trovano nella base militare di Aviano, in provincia di Pordenone, e 40 nella base di Ghedi Torre, provincia di Brescia. Sempre secondo Kristensen, si tratta di ordigni che vanno dai 40 ai 300 chilotoni di potenza esplosiva. Come raffronto l'esperto ha portato la bomba di Hiroshima che era di circa 12 chilotoni. Eueste informazioni vengono da rapporti segreti che il presidente Clinton ha reso noti in passato.

Rissa mortale davanti al bar: arrestato un giovane

LECCE Un venticinquenne leccese, Sergio Palazzo, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di concorso nell'omicidio volontario di Fabrizio De Matteis, il giovane di 25 anni assassinato con alcune coltellate la notte scorsa davanti ad un bar del capoluogo salentino nel corso di una zuffa originata da apprezzamenti fatti ad alcune ragazze. Secondo l'accusa, Palazzo, che già in passato ha preso parte ad alcune risse, ha solo partecipato alla zuffa ma non ha accoltellato la vittima. L'arresto è stato compiuto al termine di numerosi interrogatori svolti alla presenza del pm Giovanni Gagliotta.

Le rubano il cane, bimba di 5 anni rifiuta il cibo

ROMA Le hanno rubato il cane, un pastore maremmano abruzzese, di 9 anni, a cui era affezionatissima e da lunedì una bambina di 5 anni, per il dolore non mangia più. Il suo «fratello peloso», come lo chiamava, «Fiocco», con il quale giocava, è stato rubato alla madre in strada. La signora, dopo aver accompagnato il figlio maggiore a scuola nel quartiere Esquilino, ha lasciato per pochi minuti, come faceva ogni mattina, il cane legato ad un palo della luce. Pochi minuti e il cane non c'era più. I genitori hanno messo anche annunci sui giornali per ritrovare il cane e calmare la bimba disperata.

Traffico di droga: finiscono in manette 119 persone

MILANO All'ora X, simultaneamente, 750 uomini dei carabinieri, con il supporto di un elicottero e 6 unità cinofile, hanno suonato il campanello di 91 abitazioni situate in diverse località di 14 province italiane e tratto in arresto altrettante persone, molte delle quali affiliate a diverse e potenti cosche della 'ndrangheta calabrese. In totale, l'operazione «Costa dei Monaci» ha consentito di bloccare 119 persone, tra cui 11 donne, tutte accusate di traffico di stupefacenti a fini di spaccio e associazione per delinquere. E ha consentito il recupero in diverse tranche di 60 chili di cocaina pura.

RIVOLUZIONE

Tutti condannati per la truffa del 1998 sulla ruota di Milano

Lotto, estrazioni automatiche: finisce l'era del bimbo bendato

ROMA Quella di oggi sarà un' estrazione storica per il gioco del Lotto: dopo oltre 300 anni va in pensione la figura del bambino bendato che estrae dall'urna il bussolotto metallico con il numero. Sulla ruota di Roma e su quella nazionale saranno effettuate le prime estrazioni automatizzate della storia del Lotto. Si tratta - secondo quanto precisa l'Agicos - di un primo passo verso la completa automatizzazione del gioco, che dovrebbe avvenire entro giugno. Le macchine addette alle estrazioni sono state scelte da una commissione presieduta dal professor Antonino Zichichi.

Ecco, di seguito, altre date storiche del Lotto: 9 settembre **1682** - viene effettuata la prima estrazione in assoluto del Lotto. Sull'unica ruota dell' epoca, quella di Napoli, uscirono i numeri 11-14-20-34-52; **1818** - le estrazioni diventano settimanali e vengono effettuate sull'unica ruota allora esistente, quella di Napoli; gennaio **1871** - vengono istituite le ruote di Firenze, Milano, Palermo, Roma, Torino e Venezia; 3 maggio **1874** - viene istituita la ruota di Bari; 8 luglio **1939** - vengono istituite le ruote di Cagliari e Genova; dal 9 ottobre **1937** al 23 agosto 1941 dopo 202 estrazioni termina il «ritardo» su Roma del numero 8. Si tratta del massimo ritardo mai raggiunto da un numero al Lotto; 10 giugno **1961** per la prima volta nella storia non viene effettuata l estrazione per una sciopero degli addetti; 12 marzo **1997** - viene istituita la seconda estrazione settimanale. Il giorno scelto è il mercoledì; dicembre 2002 denominata «nazionale»; **4 maggio 2005** il bambino bendato va in pensione. Viene effettuata la prima estrazione automatizzata sulla ruota di Roma e su quella Nazionale.

«Venus» nasce in Francia e funziona a aria compressa: questo il nome della nuova macchina che da oggi, in via sperimentale, darà il via per la prima volta in Italia all' estrazione automatizzata dei numeri del lotto. La macchina, spiegano dal Ministero delle Finanze, è stata selezionata perchè «affidabile, semplice e trasparente: il meccanismo di mescolamento, realizzato con tecnologia a aria compressa, rende visibili tutte le fasi della procedura, da quella dell'immissione delle 90 sfere nell'urna a quella di estrazione.

Intanto per la truffa del Lotto truccato sulla ruota di Milano tutti condannati. Si è chiusa così l'inchiesta giudiziaria per gli indagati coinvolti nella maxi truffa delle estrazioni che tra il 1995 ed il 1998 ha sbancato la ruota lombarda. L'inchiesta, soprannominata «Dea bendata», ha portato alla luce nel 1998 una truffa ai danni dello Stato stimata intorno ai 200 miliardi delle vecchie lire. Palline più lucide di altre è stato il sistema messo in atto nell'imbroglio: i bambini, appositamente addestrati, sceglievano proprio quelle biglie.

Annalisa D'Aprile

Il bambino bendato mentre estrae il Lotto.

IL CASO

Dopo 11 processi non sono stati individuati gli autori del sanguinoso attentato del 12 dicembre 1969 a Milano

Strage di piazza Fontana: tutti assolti

La Cassazione conferma la sentenza d'appello per Zorzi, Maggi e Rognoni

ROMA La Cassazione conferma le assoluzioni decise in appello nel 2004 per i tre neofascisti - Delfo Zorzi, Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni - condannati in primo grado all' ergastolo per la strage di Piazza Fontana e fa calare il sipario su una delle pagine più nere della storia dell'Italia repubblicana. Dopo 11 processi, si chiude definitivamente senza risposte la vicenda giudiziaria per individuare i responsabili dello scoppio della bomba che a Milano il 12 dicembre 1969 a Milano provocò 17 morti e 85 feriti. I giudici della seconda sezione della Cassazione sono rimasti in camera di consiglio otto ore per decidere di respingere il ricorso presentato dalla procura generale di Milano e dalle parti civili contro le assoluzioni, e condannare le parti civili - tra le quali i familiari delle vittime, la Provincia di Milano e Lodi e il Comune di Milano - al pagamento delle spese processuali.

Il verdetto a molti lascia l' amaro in bocca e riapre antiche ferite. L' unico ad esultare per la sentenza è Carlo Maria Maggi. «Nonostante le accuse infamanti, che per anni mi hanno perseguitato, ho sempre avuto dalla mia parte i miei pazienti, con i quali stasera vado a brindare - ha detto il medico veneziano di 77 anni -. È incredibile come dei giudici, che sono persone perbene, per tanti anni abbiano creduto alle menzogne grossolane di un poveraccio come Carlo Digilio». Maggi, infine, si «equipara» alle vittime della strage e dice di non «sentirsi per niente risarcito da questa tardiva assoluzione definitiva».

Di «familiari nauseati» parla Federico Sinicato, l' avvocato che ha rappresentato in tutti i gradi di giudizio i parenti delle vittime. «Avevamo presentato - spiega - altri riscontri e altri documenti alle prove, contro gli stragisti la Cassazione non le ha volute leggere. È un altro pezzo di storia coperto dal mistero». «Ora non c'è più niente da fare: il discorso su piazza Fontana è definitivamente chiuso. Rimane l' amarezza per una strage, ufficialmente, senza colpevoli», aggiunge il professor Franco Coppi, difensore di alcuni familiari delle vittime. Dice di non potersi sentire contento della decisione e di aspettare le motivazioni (per le quali bisognerà attendere almeno 30 giorni) per valutarla l' avvocato dello Stato Massimo Gannuzzi, che ha rappresentato in Cassazione la presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Interno.

La Banca dell'Agricoltura a Milano il 12 dicembre 1969.

Perquisizione mancata

La pentita Vitale: «Nel covo di Riina carte pericolose per lo Stato»

PALERMO «Se si fosse fatta la perquisizione nella villa di Totò Riina dopo il suo arresto ci sarebbe stato il finimondo per quello che sarebbe stato trovato. Dentro c'erano documenti che avrebbero potuto rovinare uno Stato intero». È quanto afferma la boss in gonnella, Giusi Vitale, neo collaboratrice di giustizia. La donna ha parlato della mancata perquisizione al covo del capo di Cosa nostra in due interrogatori fatti dai pm della Dda di Palermo il 25 febbraio e il 9 aprile scorso e depositati ieri nel processo che vede imputati il prefetto Mario Mori, direttore del Sisde, allora vice comandante dei carabinieri del Ros, e il tenente colonnello, Sergio De Caprio, conosciuto come «capitano ultimo» che arrestò Riina. I due uomini dell'Arma sono accusati di favoreggiamento aggravato nei confronti di Cosa nostra. Giusi Vitale avrebbe appreso queste notizie dal fratello, Vito, che allora era latitante insieme a Giovanni Brusca, mentre lei lo andava a trovare spesso nel suo nascondiglio. «Guardando la tv che riportava una notizia su questa mancata perquisizione - spiega la donna - chiesi se fosse vero e mio fratello mi disse: "e come se è vera!". E gli chiesi come mai non erano intervenuti nel covo e mi disse: "Le vie del signore sono infinite"».

L'uomo, che era il padre della compagna di Jacopo Fo, aveva appena ritirato in banca 3.200 euro

Napoli, ucciso per rapina sotto casa

NAPOLI Aveva appena ritirato 3.200 euro in banca. Poi, a poche centinaia di metri, in pieno giorno, in una strada solitamente molto affollata di Napoli, nel cortile di casa, due rapinatori, che evidentemente lo avevano seguito dalla sede dell'istituto di credito, lo hanno aggredito per portargli via i soldi. Lui ha reagito ma è stato spinto con violenza cadendo a terra e battendo il capo, forse anche colpito alla nuca con un oggetto contundente. Trasportato in ospedale, mentre gli aggressori si allontanavano con i soldi, un anziano ingegnere, Emilio Albanese, di 69 anni, è morto nell' ospedale San Giovanni Bosco. L'uomo, che da circa dieci anni era in pensione dopo aver lavorato all'Alenia, aveva sette figli. Una di loro, Nora, è la compagna di Jacopo Fo, figlio del premio Nobel, Dario che ieri si trovava a Napoli per presentare lo spettacolo in programma questa sera al teatro Augusteo e che è stato particolarmente toccato dalla vicenda. Un altro figlio, Enrico Albanese è il direttore generale della Coni servizi spa.

Emilio Albanese soffriva di cuore. Da una quindicina di giorni aveva subito un intervento chirurgico per l'applicazione di un by pass. Sarà l'autopsia a stabilire se il decesso sia dovuto esclusivamente al trauma cranico (la Tac ha evidenziato la frattura della teca cranica) o se il cuore non sia stata una possibile concausa. La polizia, che indaga sull'aggressione, sta cercando di riannodare i fili dell'accaduto. Si lavora con molta difficoltà perchè mancano testimoni e questa è una circostanza che fa riflettere perchè il fatto si è verificato in una strada - via Santa Maria di Costantinopoli, civico 89 - particolarmente trafficata nell'orario, intorno alle 10.30, nel quale Albanese è stato avvicinato e aggredito dopo il prelievo effettuato nella sede della Bnl in via Toledo. Possibile che nessuno abbia visto i due aggressori - ma anche il numero dei rapinatori è da chiarire - avvicinarsi all'uomo, minacciarlo, aggredirlo e poi allontanarsi mentre l'anziano ingegnere cadeva a terra in una strada del centro storico della città vicino a negozi, librerie, chiese e a due passi dal Museo Archeologico, l'Accademia delle Belle Arti, edifici della Seconda Università di Napoli? Sulla vicenda si registra solo omertà, anche sulle modalità con cui si sono allontanati i rapinatori, se in sella a uno o più motorini.

Si indaga fra le persone incontrate nei mesi di semilibertà. Il ritrovamento del corpo nudo della ragazza lascia in piedi la pista a sfondo sessuale

Izzo confessa: «Le ho uccise ma non violentate»

Il killer del Circeo non scioglie il mistero sul movente. L'avvocato chiede una consulenza psicologica

CAMPOBASSO Il volto era appena turbato, l'aria quella di chi non ha molte cose da dire. Tranne una: «Le ho uccise io». Angelo Izzo ha confessato, seduto in carcere davanti al procuratore capo di Campobasso Mercone, al sostituto Caracuzzo e al vice dello Sco Caldarozzi. Ha incrociato lo sguardo del suo avvocato, Enzo Guarnera, e ha messo la firma sul duplice delitto di Mirabello Sannitico, quasi 30 anni dopo il massacro del Circeo.

Una sola dichiarazione, spontanea: «Ho ucciso io Maria Carmela e Valentina, ma non le ho violentate».

Una confessione per gli inquirenti quasi scontata a cui non è seguito null'altro, se non un rinvio.

«Per il movente e i particolari se ne parla la prossima settimana - fa sapere il suo legale Enzo Guarnera - il resto non ce lo possiamo inventare».

Non un interrogatorio, dunque, ma una manciata di minuti per mettere la parola fine sui (pochi) dubbi che ammantavano ancora l'indagine sull'autore del doppio delitto e rilanciare, senza esclusione di piste, la ricerca del movente.

Con Izzo, Luca Palaia e Guido Palladino, i suoi presunti complici, restano iscritti nel registro degli indagati per i reati di omicidio premeditato, violenza sessuale e occultamento di cadavere.

L'ipotesi del duplice omicidio a sfondo sessuale, la prima imboccata dagli inquirenti, nelle ultime 24 ore ha vacillato e appare inconciliabile con la premeditazione. Lo stesso avvocato di Palaia, Giuseppe Fazio, conferma che in «effetti la calce bagnata utilizzata per occultare i cadaveri era stata recuperata il giorno prima».

L'autopsia del resto ha escluso lo stupro, anche se la violenza sessuale è un reato che secondo chi indaga può scattare anche per aver fatto denudare una donna contro la sua volontà.

Dal movente sessuale ha preso le distanze Luca Palaia (e la sua versione sposa dunque la dichiarazione di Izzo) e il suo legale Giuseppe Fazio lascia intendere che alla base del duplice omicidio ci possano essere fatti legati a interessi economici non rispettati. Ipotesi da verificare. «E' tutto ancora aperto - avverte Fazio - di certo Palaia aveva il terrore di Izzo, da cui è stato soggiogato».

Si scava tra le persone che Izzo aveva incontrato nei mesi della semilibertà e per questo i magistrati stanno interrogando persone informate sui fatti. Giovanni Maiorano, marito e padre delle due vittime, sarà interrogato forse già oggi, a Campobasso, dove ha chiesto e ottenuto di essere trasferito per dare l'ultimo saluto a Maria Carmela e Valentina.

La doppia faccia dell'ex neofascista secondo gli inquirenti è la chiave di volta per accedere alla verità. Un uomo apparentemente composto fino ad un'ora prima, abitudinario negli spostamenti tra il carcere, l'associazione Citta Futura e la villa comunale.

Il giorno del doppio omicidio, Izzo avrebbe fatto colazione in via Veneto, in un locale di un amico. Testimoni lo hanno visto passeggiare lungo la stradina cha dal carcere arriva nella villa che spunta dietro il tribunale, stazionare alcuni minuti nei giardini prima di entrare nell'ora x, le 13.30: da quel momento per due ore avrebbe fatto perdere le sue tracce.

Già in mattinata l'avvocato del reo confesso, dopo aver parlato con il suo assistito, aveva sottolineato come quella di Angelo Izzo sia «una personalità complessa, che certamente va indagata molto più di quanto forse non sia stato fatto».

Dopo la confessione il legale ha poi aggiunto: «Per questo, dopo la stesura completa dei verbali, valuteremo se occorrerà una consulenza di tipo psicologico».

Guarnera assiste il carnefice del Circeo da due anni: «Quella che ho conosciuto io - dice - è la personalità di un soggetto che sicuramente è in una fase di assoluto recupero e positivo inserimento sociale. Quando venne preso quel provvedimento, qualunque Tribunale di sorveglianza equilibrato probabilmente lo avrebbe adottato. Col senno di poi, è facile dire: io non l'avrei fatto».

In serata, pèoco dopo le 21, Giovanni Maiorano è arrivato all'obitorio dell'ospedale «Cardarelli» di Campobasso, dove si trovano i corpi della moglie e della figlia quattordicenne. L'esponente della malavita leccese, attualmente detenuto a Palermo, ha ottenuto un permesso dai magistrati per ricongiungersi con i parenti giunti a Campobasso. Dopo una breve formalità di rito nel carcere del capoluogo molisano, l'uomo ha potuto lasciare la struttura liberamente. Maiorano ha chiesto di incontrare i giudici inquirenti sul duplice delitto e di partecipare alle esequie della moglie e della figlia.

Ferruccio Fabrizio

Una recente immagine di Angelo Izzo.

Maiorano aveva affidato moglie e figlia «in mani sicure»

Il rimorso, ha confidato ieri, gli fa male più della prigione. Giovanni Maiorano si sentiva al sicuro nel carcere di Palermo, al sicuro per la moglie Maria Carmela e la figlia Valentina.

«Sono in buone mani, nelle mani di Angelo». L'amico Angelo le ha soffocate con sacchetti di plastica, avvolti intorno alla testa delle vittime e poi chiusi con nastro da imballaggio. Madre e figlia, con i polsi bloccati dietro la schiena da manette, erano in sacchi di plastica verdi. Uno stile quasi mafioso, ben noto all'ex boss della Sacra Corona Unita, collaboratore di giustizia fino al 1996. Conobbe Izzo quando fu trasferito nella sezione dei collaboratori di Campobasso. Poi lo ritrovò nel carcere di Pignatella di Palermo. E fu lë che Izzo intensificò la sua conoscenza con la moglie Maria Carmela, quando la donna andava a trovare il marito recluso. Quando l'8 novembre scorso il tribunale per la sorveglianza di Palermo concede la semilibertà al carnefice del Circeo, i due hanno ancora ottimi rapporti. Cataldo Motta, responsabile della Dda di Lecce, il magistrato che ha creato in Puglia la figura dei collaboratori di giustizia ed il numero uno in materia di Sacra Corona Unita, conosce bene Giovanni Maiorano. Di lui dice che «è un furbacchione della vecchia guardia, persona inaffidabile che per quieto vivere si abboccò con la mafia. Dato il momento credo si poteva evitare di concedergli il permesso di tornare a Campobasso».

Un uomo senza una psiche lineare, «proprio come Izzo - dice il procuratore - li vedo bene assieme e una compagnia di merende tra i due non la escluderei. Maiorano del resto ha tentato di accreditarsi come collaboratore di giustizia per due anni, dal '94 al '96, quando fu condannato all'ergastolo in primo grado e confidava nell'appello. Che confermò la pena».

Da Bari la Dda chiese per il mafioso pentito il programma di protezione ma a Lecce diedero parere contrario.

«Non dava garanzie - taglia corto Motta -, del resto ci risulta che quando ebbe permessi ha continuato a commettere reati». Maiorano e Izzo: per il procuratore antimafia c'è un filo macabro che lega i due personaggi.

«Maiorano sconta l'ergastolo per avere ucciso un ragazzino: seppellì la sua testa nelle campagne leccesi in un posto diverso da quello in cui nascose il resto del corpo. Per dimostrare che era cambiato e avrebbe collaborato con la giustizia ci portò nel punto esatto dove ritrovammo la testa di quel ragazzo».

f.f.

Il Guardasigilli: «Dopo l'indultino metà sono tornati in carcere»

ROMA La confessione di Angelo Izzo ha un duplice effetto sulle sorti del regime carcerario: facilita l'obiettivo di limitare gli attuali benefici di legge e può produrre danni anche nei confronti del detenuto che si comporta bene. In questo clima di emergenza, anche sulle nuove ipotesi di amnistia e indulto, riemergono nel mondo politico cautele e contrasti, anche a livello di governo. Per l'amnistia, il titolare degli Affari regionali Enrico La Loggia assicura che «è arrivato il momento di procedere». Si dice d'accordo con le ipotesi in campo. Evoca le promesse fatte in Parlamento davanti a Giovanni Paolo II e parla di «ragioni obiettive» per un provvedimento di clemenza.

Il Guardasigilli leghista Roberto Castelli, interpellato sull'amnistia, risponde con l'esempio dell'indultino, che ha fatto uscire semila detenuti: «Tremila - dice Castelli - sono tornati immediatamente in carcere, per aver commesso un reato». Più duttile è Castelli sul regime carcerario, per il quale chiede «minore indulgenza» e «grandissima prudenza» per i reati più gravi: «Non si può trattare allo stesso modo chi ha spacciato un po' di droga e un serial killer con enormi problemi psicologici». Il caso Izzo «non mette in discussione l'attuale impianto normativo, ma le modalità con cui vengono applicati i benefici». Vuol capire, se c'è stata «negligenza o leggerezza» da parte dei magistrati che hanno preso la decisione sulla semilibertà per Izzo. Ora Castelli dovrà riferire in Parlamento su quanto è successo. Lo chiede l'ex presidente del Senato, Nicola Mancino, che critica la semilibertà di Izzo: «Se non ci sono fattori sessuali alla base del fatto di sangue, significa che ci troviamo di fronte a un criminale che ha come unico obiettivo la strage». La detenzione deve mirare a reinserire una persona nella società, mentre qui c'è il protagonista di «una vicenda seria e drammatica». Guido Calvi, che nella vicenda del Circeo entrò come parte civile, spiega con le norme in vigore le decisioni dei magistrati di concedere a Izzo la libertà condizionale, dopo 26 anni di carcere. Sulle prescrizioni di legge, quindi, niente censura, anche perché nessuno ha detto ai magistrati che era necessaria una perizia psichiatrica.

Il Guardasigilli Castelli.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia

ANAS S.p.A. TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il F.V.G. indice una gara per Pubblico Incanto n. TS05-001 – SS.SS. del Compartimento della Viabilità di Trieste - Centri di Manutenzione di Trieste - Udine e Pordenone Lavori di manutenzione straordinaria - distese generali. - Luogo di esecuzione: Province di TS-UD-GO-PN - Tempo utile: gg. 90 Importo € **2'972'000.00**= di cui € **118'800.00**= per oneri sicurezza. - Cauzione 2%: € **59'440.00**- Categoria prevalente OG3 importo di € **2'972'000.00**= Classifica IV.
L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.21 della L. 109/94 e s.m. Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 79 del 06.04.05 nonché esposto all'Albo Compartimentale e sui siti www.stradeanas.it e www.regione.fvg.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225). Le offerte dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 20.05.05, la gara si terrà il giorno 24.05.05.

IL DIRIGENTE AMM.VO
(Dott. Nicola Rubino)

Il presidente della Repubblica è il primo capo di Stato a incontrare in Vaticano il nuovo Pontefice. Donato un calice d'argento di Pio IX

Ciampi da Benedetto XVI: atmosfera salottiera

La signora Franca: «Sua Santità la vedo bene». Il Papa al Quirinale il 24 giugno

CITTA' DEL VATICANO Un bel calice in argento e rame con smalti policromi, del `400, appartenuto a Pio IX, è stato regalato dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a Benedetto XVI.

«È tornato a casa, nel Vaticano», ha detto Ciampi primo capo di Stato a essere ricevuto da papa Ratzinger. Il papa ha ricambiato con una statuetta lignea della Madonna di Ortisei, in Alto Adige.

Tanto per ricordare quel po' di sangue dell'Italia di confine che scorre nelle sue vene per parte della nonna materna. Subito dopo lo scambio dei doni, il papa ha accettato l'invito a visitare il Quirinale.

Lo farà il 24 giugno, festa di San Giovanni, patrono di Roma. Sarà l'ottava visita compiuta da un papa in quella che fu la sede del potere temporale dello Stato della Chiesa.

Sistemate le questioni di Stato e salutato il seguito del presidente della Repubblica e il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, l'incontro della coppia del Colle - Ciampi era accompagnato dalla signora Franca - con il papa è stato del tutto informale come succedeva con Givanni Paolo II.

Animato soprattutto dalla signora Franca che in Vaticano si sente di casa, tante sono state le volte che ha incontrato Giovanni Paolo II, dal 1993 a poche settimane dalla morte. La signora ha esordito con i complimenti: «La vedo bene, Santità». E poi, «bella la tappezzeria», riferendosi ai lavori di ristrutturazione dell'appartamento apostolico.

L'incontro fra Benedetto XVI e i Ciampi si è svolto nella Biblioteca apostolica. Qua la signora Franca si è abbandonata a confidenze, informando il papa di essere un po' più anziana di lui e coetanea del marito. «Li portate bene, è un dono di Dio», ha risposto Ratzinger, lasciandosi coinvolgere dal clima informale. Così ha potuto sapere di un prossimo viaggio di Ciampi in Germania «per ritirare il premio Carlo Magno», ha detto la signora. Quasi una battuta offerta al papa che si è concesso il tempo di scherzare: «Questo cambia tutto».

L'atmosfera salottiera dell'appuntamento viene immortalata dalle telecamere del Centro televisivo vaticano. Le immagini restituiscono il volto del papa molto rilassato e quello della signora Ciampi, molto elegante in vestito nero e veletta di merletto, quasi raggiante. Quando il papa invita il presidente della Repubblica e la moglie a posare insieme per gli operatori televisivi («dobbiamo mostrarci tutti», dice), il presidente della Repubblica risponde con un «siamo molto ubbidienti». Rinforzato da un «mio marito è molto tedesco», pronunciato dalla signora.

Dai prossimi giorni, Benedetto XVI compirà più di un visita in Italia. Comincia domani, festa dell'Ascensione, andando a prendere possesso della villa di Castel Gandolfo e ricevendo i componenti del consiglio comunale presi alla sprovvista da un invito così rapido. Sabato il papa prenderà possesso della cattedra vescovile di San Giovanni in Laterano, con una cerimonia solenne seguita da una Statio (una sosta) in Santa Maria Maggiore, la quarta delle basiliche maggiori di Roma. Infine, il 29 maggio, Benedetto XVI sarà a Bari per la giornata conclusiva del congresso eucaristico nazionale.

l.v.

La signora Franca rende omaggio a Benedetto XVI.

Il presidente Ciampi stringe la mano a Joseph Ratzinger.

Negli Usa la figurina di Wojtyla vale più di seimila euro

Non c'è atleta che possa competere con papa Wojtyla, almeno tra i collezionisti di figurine. Un'immagine di Giovanni Paolo II della serie Tesori del Mondo della «Topps» (la Panini americana) è quotata 8.100 dollari (6.300 euro), più di quella della star del baseball, Barry Bonds, e di quella del basket,, Shaquille ONeal. Secondo le quotazioni diffuse da Beckett Media, indiscussa guida degli scambisti, la figurina di Giovanni Paolo II vale quasi settemila dollari di più di quella degli sportivi e cinquemila più di quelle di personaggi storici come lo zar Paolo I e re Federico il Grande. Intanto oggi in occasione dell' udienza generale, Benedetto XVI riceverà le suore capitolari di Don Orione riunite per le ultime fasi del loro capitolo generale. Al papa verranno comunicate, in segno di omaggio, le nomine del nuovo governo della Congregazione femminile fondata da San Luigi Orione.

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia

ANAS S.p.A. TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il F.V.G. indice una gara per Pubblico Incanto n. TS05-002 – SS.SS. del Compartimento della Viabilità di Trieste - Centri di Manutenzione di Trieste - Udine e Pordenone - Lavori di manutenzione ordinaria - segnaletica orizzontale.- Luogo di esecuzione: Province di TS-UD-GO-PN - Tempo utile: gg. 90 Importo € **1'460'245.00**= di cui € **58'500.00**= per oneri sicurezza. - Cauzione 2% € **29'204.90** - Categoria prevalente OS 10 importo di € **1'460'245.00**= - Classifica IV.
L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.21 della L. 109/94 e s.m. Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 79 del 06.04.05 nonché esposto all'Albo Compartimentale e sui siti www.stradeanas.it e www.regione.fvg.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225).
Le offerte dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 20.05.05, la gara si terrà il giorno 26.05.05.

IL DIRIGENTE AMM.VO
(Dott. Nicola Rubino)

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia

ANAS S.p.A. TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il F.V.G. indice una gara per Pubblico Incanto n. TS05-011 - SS.SS. 14-14/202r-15-15r-54-56-56v.-14/55r.-55/56r.-58-252-305-351-352-353-354-356-409-518-519- Racc.Villesse/Gorizia - Racc.aut.le Servizi di manutenzione ordinaria – OPERE IN VERDE - Luogo di esecuzione: Provincia Trieste, Udine e Gorizia - Tempo utile: gg. 365 Importo € 715'000.00= CAT. 12 – Oneri sicurezza € 28'600.00. L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 157/95 e successive modifiche. Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. il 25.03.2005 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 83 del 11.04.2005 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.stradeanas.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040 5602111 fax 040 577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 16.05.05, la gara si terrà il giorno 18.05.05.

IL DIRIGENTE AMM.VO
(Dott. Nicola Rubino)

Intanto non si arresta la violenza e l'ultimo bilancio parla di 30 vittime. Dodici terroristi uccisi dai soldati statunitensi in un attacco a un posto di blocco

Iraq, giura il nuovo governo guidato da Jaafari

La cerimonia disertata dagli esponenti sunniti. Mancano da nominare ancora cinque ministri

BAGHDAD È stata una cerimonia dimezzata quella dell'atteso giuramento dei ministri del nuovo governo del premier sciita Ibrahim Jaafari, polemicamente disertata ieri a Baghdad da molti esponenti della minoranza sunnita, con in testa il vice presidente Ghazi Al Yawar, la cui assenza non è passata inosservata nell'aula dell' Assemblea nazionale irachena nella Zona Verde. Trasmessa in diretta Tv, la cerimonia è stata preceduta da una forte esplosione (molto probabilmente un colpo di mortaio) a ridosso della cittadella fortificata sulle sponde del Tigri in cui - assieme ad Assemblea nazionale e governo iracheni - sono barricate le ambasciate Usa e britannica. Ma dopo quattro giorni consecutivi di raffiche di attentati con autobomba puntualmente rivendicati dal gruppo di Abu Musab Al Zarqawi, l'emiro di Al Qaeda in Iraq, la prima linea delle violenze sembra essersi temporaneamente spostata a Ovest della capitale, che in vista dell'odierna cerimonia del giuramento dei ministri era stata circondata da un cordone di sicurezza. I quasi 30 morti dell'ultimo bilancio di sangue sono stati tutti registrati nell'Iraq occidentale: 15 alle porte di Ramadi, nella provincia sunnita ribelle di Al Anbar, e altri 12 vicino Al Qaim, a ridosso del turbolento confine con la Siria.

«È l'ora della ricostruzione e dell'amore, al posto della distruzione e del rancore», ha dichiarato Jaafari nel discorso pronunciato dopo il giuramento. Ringraziato l'ex premier ad interim Iyad Allawi, l'Onu e la Forza multinazionale, e chiesto scusa a Iran e Kuwait, vittime delle «aggressioni» del deposto regime di Saddam Hussein, Jaafari ha poi affermato che ciascuno dei 37 ministri del suo governo «rappresenta un'etnia, una comunità e una religione, ma i ministeri rimarranno iracheni e le loro porte dovranno essere aperte a tutti gli iracheni». Un'indiretta risposta alle accuse dei sunniti per il «predominio» degli sciiti nel nuovo governo e nell'Assemblea nazionale, nella cui prossima seduta Jaafari conta di presentare i nomi dei due vice premier vacanti e dei titolari dei cinque ministeri ancora da assegnare (difesa, petrolio, elettricità, industria e diritti umani).

«Circostanze anormali che hanno riguardato i nostri fratelli sunniti - ha proseguito il premier - hanno ridotto la portata della loro partecipazione alle elezioni di gennaio. È naturale che occorrano adesso tempo e sforzi per ridurre lo scompenso tra la loro forza demografica e la loro realtà parlamentare». «I sunniti devono ancora arrivare a un accordo per scegliere i candidati alla guida dei ministeri per loro previsti. Speriamo che siano pronti entro pochi giorni», ha aggiunto Jaafari.

Ai sunniti, con uno dei due vice premier vacanti (l' altro è riservato ai turcomanni), dovrebbero andare almeno tre ministeri (difesa, industria e diritti umani), mentre altri due (petrolio ed elettricità) toccherebbero agli sciiti, ma a dispetto dell'ottimismo di Jaafari le trattative sembrano ancora in alto mare. «C'e qualcuno che non vuole raggiungere un accordo con i sunniti e finora è riuscito a impedirlo», ha accusato Salih Al Mutlaq, portavoce del Consiglio nazionale per il dialogo, l'organizzazione sunnita coinvolta nelle trattative con Jaafari.

Il faticoso braccio di ferro per la spartizione dei ministeri non ha intanto arrestato l'ondata di violenza. A Ramadi (110 km. a ovest di Baghdad), i marine Usa hanno riferito di aver respinto un attacco a un posto di blocco e di aver ucciso dodici «terroristi armati». Nello scontro a fuoco, sono stati però uccisi anche due civili e un governativo della Guardia nazionale irachena. Ad Al Qaim (305 km. a Ovest della capitale), le forze Usa hanno inoltre ucciso la scorsa notte 12 presunti seguaci di Zarqawi: nove in uno scontro a fuoco scoppiato dopo che i marine avevano intercettato un camion sospetto (e in cui è rimasta ferita anche una bambina di 6 anni); altri tre in un attacco aereo contro un capannone dove lo stesso camion era stato caricato con del materiale. Secondo fonti militari Usa, «falsi documenti d'identità, valuta straniera e altre prove rinvenute sul posto» avrebbero direttamente collegato i 12 uccisi alla rete di Zarqawi. In una lettera scoperta cinque giorni fa in un raid a Baghdad contro una delle basi dei suoi seguaci e che - a detta di fonti militari Usa - sarebbe stata destinata a Zarqawi, uno dei luogotenenti dell'emiro di Al Qaeda avrebbe però dipinto la situazione in termini ben diversi. «Il morale è basso e i ranghi dei mujaheddin sono divisi a causa del comportamento di alcuni comandanti», si leggerebbe nella lettera, datata 27 aprile e firmata da un certo Abu Qassem Al Yemeni Al Qusaimi.

Il momento del giuramento del nuovo premier Jaafari.

Gli F/A-18 Hornet erano decollati dalla stessa portaerei. Una tempesta di sabbia la causa dello schianto

Collisione in volo tra due caccia Usa

BAGHDAD È morto il pilota di uno dei due caccia-bombardieri statunitensi F/A-18 Hornet, dispersi dalla notte scorsa in Iraq: il suo cadavere è stato infatti recuperato, ed è stato accertato che il velivolo si è schiantato al suolo. Lo ha reso noto un portavoce del Comando Usa, il quale ha aggiunto tuttavia che il secondo jet manca tuttora all' appello nè si ha alcuna notizia sulla sorte dell'aviere che lo pilotava.

Il portavoce ha precisato che al momento non sussistono indicazioni di alcun tipo, dalle quali si possa desumere che l'aereo ritrovato sia stato abbattuto dal fuoco nemico; non è nemmeno chiaro se i due caccia possano essere entrati in collisione tra loro mentre erano in volo, come ipotizzato dal notiziario televisivo del network «Nbc», che citava di fonti riservate della Marina Militare americana.

Entrambi gli Hornets era decollati dalla portaerei «Uss Carl Vinson» ed erano scomparsi dai radar in una zona ove non risulta fossero in corso combattimenti. I contatti si erano persi intorno alle 22.10 di ieri ora locale, le 19.10 in Italia.

«Il secondo pilota non lo abbiamo trovato», ha ribadito il portavoce militare. Il velivolo localizzato, ha spiegato, «era in missione di supporto». Poi ha aggiunto comunque che ambedue gli «aerei volavano a una quota troppo elevata perchè potessero essere abbattuti».

Le ricerche del pilota ancora disperso continuano, ha precisato, e sull'intera vicenda è stata aperta un'inchiesta.

Tra le possibili ipotesi, un incidente dovuto al violento temporale che nella notte si era abbattuto sull'Iraq centrale, con fulmini e saette, le cui conseguenze erano state aggravate da una concomitante tempesta di sabbia di vaste proporzioni.

E proprio una tempesta di sabbia ha anche provocato l'incidente stradale in cui sono morti due soldati bulgari che stavano rientrando dal Kuwait per raggiungere la loro base di Diwanniya, 150 chilometri a sud di Baghdad. Uno è deceduto all' istante, l'altro più tardi in ospedale. Sale così a dieci il numero di militari bulgari morti in Iraq dal 2003, di cui sette in combattimento e uno per «fuoco amico».

Foto d'archivio di due F/A-18 Hornet a bordo di una portaerei americana.

Tra gli eterni estimatori dell'ex padre-padrone della Jugoslavia ci sono soprattutto i pensionati ma anche tantissimi giovani

Belgrado: a 25 anni dalla morte scoppia la Tito-mania

Attesi nella capitale serba almeno 60 mila «pellegrini» che visiteranno la tomba del Maresciallo

BELGRADO Per la sinistra giovanile dei Balcani è una icona al pari di Che Guevara, i pensionati lo ricordano con rimpianto, gli adulti più provati dalla competizione del libero mercato ne parlano con nostalgia: a un quarto di secolo dalla morte, il fondatore della Jugoslavia comunista Josip Broz Tito gode di una rinnovata popolarità. Belgrado si prepara a ospitare oggi un pellegrinaggio che di anno in anno vede crescere la partecipazione, il raduno degli jugonostalgici alla «Casa dei fiori», la lussuosa villa del leader comunista ora sede di un museo. «Negli ultimi tre o quattro anni il numero dei visitatori è cresciuto in maniera esponenziale - dice all'Ansa Svetlana Ognjanovic, portavoce del museo - se nel corso del 2003 erano 14.000, l'anno scorso ne sono arrivati 35.000. Quest'anno ne attendiamo almeno 60.000, e per la giornata di domani già si annunciano lunghe code». Nei suoi 25 anni di apertura al pubblico, la «Casa dei fiori» ha avuto ben 16 milioni di visite.

Il defunto presidente della Jugoslavia Josip Broz Tito.

I «pellegrini» arrivano da Slovenia, Bosnia, Macedonia, anche da quella Croazia che dette i natali al fondatore della Federazione jugoslava e che nonostante la scarsa nostalgia del passato e le tensioni con Belgrado resta legata al suo simbolo. Qualcuno ha deciso di percorrere a piedi i 450 chilometri che separano il villaggio di Tito, Kumrovec, da Belgrado. Altri amanti della marcia sono partiti una settimana fa dalla capitale macedone Skopje. «Tito affascina tutti - sostiene fiera Ognjanovic - anche gli stranieri: solo stamane abbiamo ricevuto un gruppo di 300 americani». L'ideatore dei Paesi non allineati è un marchio sfruttato dalle agenzie turistiche serbe: il suo celebre treno blu, che ne accompagnò fra l'altro la salma in un lungo viaggio di addio attraverso i Balcani, è da un anno a disposizione degli amanti della vacanza «storica», e l'Ente per il turismo della capitale organizza ogni estate escursioni sui suoi luoghi simbolo.

Che i pensionati rimpiangano un passato in cui, affermano, tutto era a portata di borsa e i servizi sociali funzionavano a dovere, è un fatto scontato. Più intrigante è la passione di molti giovani non solo serbi per la figura del «dittatore gentiluomo», come alcuni lo hanno ribattezzato. «In Slovenia siamo stati i primi a distruggere il mito di Tito - dice Boris Zupanc, studente di Lubiana arrivato ieri a Belgrado assieme a un gruppo di amici - ma ora siamo i primi a rivalutarlo. Sotto il suo governo, la disoccupazione giovanile non esisteva e l'università era gratuita. E non si può dire che il suo fosse un vero regime comunista: la proprietà privata era in parte tollerata, e si poteva viaggiare all' estero». Fra gli adolescenti vanno di moda le magliette con l'effige di Josip Broz, il caffè Tito - coi suoi camerieri in divisa da aparatcik e cipiglio d'obbligo - è uno dei ritrovi più alla moda di Belgrado, i poster del fondatore della Jugoslavia vanno a ruba.

Ma per capire l'affetto che ancora lega molti ex jugoslavi alla figura di Josip Broz, basta ricordare la vecchia «parabola» dei sette miracoli di Tito: «tutti lavoravano, ma nessuno faceva niente, nessuno faceva niente ma tutti i piani erano rispettati, i piani erano rispettati ma i negozi erano vuoti, i negozi erano vuoti ma tutti avevano tutto, tutti avevano tutto ma tutti rubavano, tutti rubavano ma non mancava mai niente».

Beatrice Ottaviano

SCHRÖDER IN BOSNIA

«Ritengo che sarebbe giusto che la Commissione europea decida di dare il via alla Bosnia per i negoziati in vista dell'accordo di stabilizzazione ed associazione all' Unione Europea». Lo ha dichiarato ieri a Sarajevo il cancelliere tedesco Gerhard Schröder al termine di un colloquio con il primo ministro bosniaco Adnan Terzic. La Bosnia ha fatto progressi nella riforma del sistema giudiziario, dell'amministrazione pubblica e anche della polizia, ha detto Schröder ed ha aggiunto di aver offerto a Terzic aiuto tecnico di esperti tedeschi per la creazione di una costituzione moderna, compatibile con quella europea. Sarajevo spera di poter avviare a fine maggio i negoziati di associazione all'Ue, per i quali Bruxelles ha posto due condizioni principali, la cooperazione con il Tribunale internazionale dell'Aja (Tpì) e la creazione di un'unica forza di polizia a livello dello stato.

Incontro in sordina tra delegazioni diplomatiche dei due Paesi. All'ordine del giorno anche la questione dei beni degli esuli oltre al «nodo» dell'ingresso nell'Unione europea

Roma insiste con Zagabria: «Aprite il mercato immobiliare»

La Croazia continua la sua offensiva diplomatica per l'ingresso nell'Unione europea, dopo le battute d'arresto dovute al caso Gotovina. E Roma gioca un ruolo importante nella strategia di Zagabria. Lo conferma il fatto che i croati hanno sollecitato un incontro diplomatico (dopo quello «politico» del 17 febbraio scorso tra il capodiplomazia italiano Fini e e il vice ministro degli Esteri croato Biscevic) avvenuto al ministero degli Esteri) avvenuto lunedì quando a Zagabria è giunta la delegazione italiana, capeggiata dall'ambasciatore Giovanni Caracciolo di Vietri, direttore per l'Europa della Farnesina, che si è confrontata con Hido Biscevic. Due ore fitte di colloqui al ministero degli Esteri per fare il punto sui temi da affrontare. Un'incontro tenuto in sordina (in Croazia si è sotto elezioni) del quale ha dato notizia l'ambasciata italiana a Zagabria con un sintetico comunicato in inglese, concordato tra le due parti, nel quale si sottolinea che l'incontro costituisce un importante gradino nella collaborazione strategica tra Croazia e Italia, basata sugli stretti legami storici, culturali e sociali in un'ottica europea.

Tra i punti presi in esame due sono i più significativi: la questione degli immobili e quella dei beni degli esuli. Sul primo tema Roma pare essere molto interessata a favorire gli acquisti di terre e case in Croazia da parte degli italiani. Un ingresso nel mercato immobiliare favorito indubbiamente dall'Accordo di stabilizzazione, firmato tra i due Paesi nel febbraio scorso, oltre che da accordi precedenti come quello del '96 sulla protezione degli investimenti che, secondo la Farnesina, tutela anche le persone fisiche oltre alle società. Le due delegazioni si sono scambiate informazioni sui mercati immobiliari e sulle rispettive legislazioni. Comunque se i connazionali incontrano problemi, dalla Farnesina viene ribadito l'invito a rivolgersi alle sedi diplomatiche italiane per ricevere assistenza.

La seconda questione riguarda i beni degli esuli in cui, sempre secondo fonti diplomatiche italiane, c'è la disponibilità di Zagabria a esaminare i casi non coperti dai trattati. Infatti nel testo della nota viene citato l'ormai famoso principio giuridico «pacta sunt servanda» (i trattati non si toccano) in riferimento al debito croato sulla base dei trattati di Osimo e Roma.

Viene spontaneo chiedersi quale collegamento ci sia tra l'insistenza di Roma per favorire gli acquisti immobiliari e la questione beni. Ebbene, se ci si rifà a quanto affermato da Renato Brunetta, europarlamentare di Forza Italia e consigliere economico di Berlusconi, durante una breve visita in Istria all'inizio di aprile, si può capire qualcosa. Brunetta ha parlato di un provvedimento per favorire il riacquisto dei beni degli esuli, riferendosi agli indennizzi (il cui versamento continua a essere di esasperante lentezza) e a crediti agevolati. Ecco perchè Roma vuole sgombrare la strada a questi potenziali acquirenti. Ricordiamo che attualmente il mercato immobiliare croato è sottoposto norme restrittive, tra cui quella del permesso da parte del ministero degli Esteri agli stranieri acquirenti.

Ma queste sono illazioni, bisognerà aspettare la prossima riunione della commissione mista (istituita nell'ormai lontano 2002 e riunitasi una sola volta nel 2003) per capire se è questa la strada che Roma e Zagabria intendono imboccare per risolvere l'annosa questione.

Pierluigi Sabatti

DAL MONDO

Resta l'incognita della scarsa affluenza

La Gran Bretagna alle urne: si profila la terza vittoria per il primo ministro Blair

LONDRA Anche se i sondaggi indicano che il premier britannico Tony Blair si avvia a conquistare la terza vittoria consecutiva, sulle elezioni politiche di domani pesano ancora due incognite che potrebbero all'ultimo sparigliare le carte: la bassa affluenza alle urne e il numero degli indecisi. Nel giugno 2001 votò il 59,4% dell'elettorato: fu la più bassa affluenza registrata dalla I Guerra mondiale. Di solito però sono i Conservatori che riescono ad essere più convincenti con il loro elettorale, persuadendoli ad andare alle urne. Non solo: una parte, piccola ma significativa di coloro che contribuirono alla vittoria a valanga di Blair nel 1997 e nel 2001 sono oggi delusi, a causa della guerra in Iraq, e potrebbero rimanersene a casa.

Somalia: bomba allo stadio almeno 15 i morti

MOGADISCIO Almeno 15 sono i morti e una cinquantina i feriti per la bomba che ha devastato ieri lo stadio di Mogadiscio intorno alle 11.30 locali, proprio mentre stava iniziando a parlare, dinanzi a migliaia di persone festanti, il presidente del Consiglio del governo di transizione somalo Ali Mohamed Geli. Secondo le informazioni rese note da fonti accreditate, sette persone sono morte sul colpo, quattro nell'ospedale di Alhaiat e altrettante in quello Medina. Intanto il premier Gedi, incontrando alcuni giornalisti all'hotel Ramadan, nella parte Nord della capitale dove era stato trasferito con la sua delegazione, ha espresso «dolore per le morti», ma ha altresì aggiunto: «Malgrado lo shock, quanto avvenuto non mi spaventa, continuerò la mia missione».

Corea del Nord: pronto test nucleare sotterraneo

NEW YORK Mentre al Palazzo delle Nazioni Unite si discute di come rendere più efficace il Trattato di non proliferazione nucleare (Tnt), la pietra angolare dei patti di disarmo atomico, crescono i timori di un imminente esperimento sotterraneo nucleare della Corea del Nord. L'autorevole giornale sudcoreano «Chosum Ilbo» ha scritto che i satelliti-spia statunitensi hanno rilevato frequenti movimenti di camion, di gru e di altri macchinari pesanti nella regione nordorientale di Kilju. «Secondo i servizi segreti, le immagini scattate dal satellite e altre informazioni farebbero supporre che sono in corso preparativi per un eventuale test nucleare sotterraneo», ha riferito una fonte governativa sudcoreana al giornale.

Iran: una donna si candida alle presidenziali

TEHERAN No alla perfetta «uguaglianza economica e sociale» tra uomini e donne, voluta dal femminismo, sì alla creazione di «maggiori opportunità» per le donne, nel rispetto del «pensiero islamico». Con questo programma si è presentata alla stampa a Teheran Rafat Bayat, quella che fino ad oggi è l'unica donna candidata ufficialmente alle elezioni presidenziali del 17 giugno prossimo. Candidata ma non ancora ammessa, perchè spetterà al Consiglio dei Guardiani, la Corte costituzionale iraniana, dominata dai conservatori, fare una cernita dei partecipanti alla corsa elettorale. E nei 26 anni di Repubblica islamica questo organismo non ha mai accettato una candidatura femminile, sulla base di una interpretazione di un articolo della Costituzione.

LO STALLO NELL'ECONOMIA

Crisi italiana, non europea

di **Francesco Daveri**

Leggendo i giornali si può ricavare la sensazione che lo stato di salute dell'economia italiana sia nient'altro che una questione di ottimismo o pessimismo. A ben vedere, non è proprio così. Le cose stanno decisamente in un altro modo.

I dati aggregati degli ultimi anni forniscono indicazioni precise e non controverse. Se si guarda alla crescita della produttività, l'Italia va molto peggio dell'Europa nel suo insieme, mentre va un po' meglio dell'Europa solo se si guarda alla crescita delle ore lavorate complessive.

Nel complesso, la crescita del Pil dell'Italia dopo il 1995 è stata inferiore non solo alla media europea, ma alla crescita di tutti gli altri Paesi europei, tranne la Germania. E nel periodo 2001-04 il divario con l'Europa si è ulteriormente aggravato.

In crescita le ore lavorate, ma per il Pil siamo il fanalino di coda

Due parole sull'Europa, prima. Da tempo, l'economia europea cresce meno di quella degli Stati Uniti. Il Pil degli Stati Uniti è aumentato del 3 per cento l'anno circa nel 1995-2003, mentre quello dell'Europa solo del 2 per cento circa.

Il divario è, soprattutto, dovuto alla minore crescita della produttività del lavoro europea (1,5 contro 2,2 per cento). Le ore lavorate complessivamente sono invece aumentate in misura abbastanza simile (circa tre quarti di punto percentuale l'anno).

In poche parole, se il Pil dell'Europa cresce meno di quello degli Stati Uniti non è perché crea pochi posti di lavoro, ma perché innova poco. Il divario nella crescita della produttività tra Europa e Stati Uniti è venuto ampliandosi negli anni più recenti. Ma bisogna sottolineare che in Europa non tutti gli Stati vanno avanti nello stesso modo.

In alcuni Paesi la produttività è andata bene, e in parallelo sono stati creati tanti posti di lavoro. È il caso di Irlanda, Finlandia e, più recentemente, del Regno Unito. Questi Paesi hanno sperimentato tassi di crescita della produttività e delle ore lavorate superiori alle medie continentali (e a quelle degli Usa).

Nei Paesi più poveri dell'Europa (Grecia, Portogallo, Paesi dell'Est), d'altra parte, la crescita della produttività del lavoro è stata molto rapida, ma al prezzo di una forte riduzione del numero delle ore lavorate.

Con intensità minore, anche in Francia e in Germania si è osservata una crescita soddisfacente della produttività (circa il 2 per cento l'anno), ma la crescita delle ore lavorate è stata zero o minore di zero.

Ciò indica che, in questi Paesi, la modernizzazione del sistema produttivo ha richiesto l'eliminazione dei «vecchi» posti di lavoro che, soltanto parzialmente e gradualmente, sono stati rimpiazzati nei nuovi settori in cui cresce la produttività.

In Spagna e Olanda, dove le riforme del mercato del lavoro hanno prodotto i risultati più visibili sui tassi di partecipazione, si è invece verificato il fenomeno opposto: tanti nuovi posti di lavoro e rapido aumento delle ore lavorate ma, in parallelo, una dinamica molto contenuta della produttività, che è addirittura diminuita in Spagna nel periodo 1995-2003.

E l'Italia? L'Italia sembra essere in mezzo al guado.

Da un lato, tra il 1995 e il 2003 si sono creati più posti di lavoro (+1,0 per cento l'anno) che mediamente nel resto dell'Europa, anche se molti meno che in Spagna e in Olanda, e un po' meno anche che in Finlandia e in Irlanda, dove pure la produttività sta crescendo molto rapidamente.

Questo è comunque un risultato importante, perchè in Italia la partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto delle donne e delle persone sopra i 55 anni, è ancora molto limitata.

Quanto alla crescita della produttività, l'Italia era purtroppo penultima in Europa (dietro la Spagna) nel periodo 1995-2003 ed è risultata ultima assoluta nel 2004. E anche la crescita del Pil (e cioé il riassunto sintetico di come va un'economia) è stata più bassa in Italia che in tutti gli altri Paesi europei, tranne che in Germania, l'altro grande malato dell'Europa.

L'economia italiana insomma va male. Alla conclusione non si arriva per pessimismo, ma dall'analisi comparata di tutti i dati disponibili.

I dati sulla crescita della produttività e del Pil degli altri Paesi europei infatti indicano che in Europa c'è sicuramente qualcuno (anzi, per la verità quasi tutti) che è messo meglio dell'Italia.

Occorreranno tempo, riforme e sacrifici per riportare a galla la produttività

Se quindi è certamente urgente fare qualcosa per fare crescere di più la produttività e la competitività europea (ad esempio, costringere la Cina a rispettare maggiormente le regole del commercio internazionale), sarebbe anche importante comprendere che da queste misure non dovremmo aspettarci effetti catartici o miracolosi sulle possibilità di crescita della nostra economia.

Purtroppo, ci vorranno sia tempo che riforme e sacrifici per riportare l'economia italiana a tassi di crescita di livello veramente «europeo».

(www.lavoce.info)

Scoperta la mummia più bella del mondo

Dalla terra della grande necropoli di Saqqara, a Sud del Cairo, è emersa un' altra meraviglia dell'antico Egitto. Un gruppo di archeologi egiziani ha scoperto quella che è probabilmente la mummia meglio conservata e decorata che mai sia stata vista. Il cadavere imbalsamato risale alla 30.ma dinastia, dal 380 al 343 avanti Cristo. «La sabbia ha svelato forse la mummia più bella mai trovata in Egitto», ha spiegato Zahi Hawass, direttore del Consiglio supremo per le antichità e responsabile della spedizione. Il sarcofago è decorato con pezzi di lino e papiro incollati, e vi sono dipinte a colori vivacissimi «le più belle scene che abbia mai visto in vita mia in una mummia», ha assicurato lo studioso.

LE MODIFICHE DEL CENTRODESTRA

Pericolosa la nuova Costituzione

In particolare, la fiducia «antiribaltone» annulla il ruolo dell'opposizione

di **Renzo Modiano***

Nei dibattiti a cui si assiste e in quasi tutti gli articoli che si leggono in questi giorni in merito alle proposte di modifica alla Costituzione approvate in prima lettura del Parlamento italiano, si nota che l'attenzione prevalente dei commentatori è rivolta alla cosiddetta *devolution,* nella quale i più vedono un concreto pericolo che il nostro Paese si spacchi in due, o persino in più realtà, diverse e divaricanti, con danno delle regioni meridionali e di quelle più povere.

Il pericolo esiste ed è anche palese, perciò non si intende muovere un dito per minimizzarlo, ma esistono insidie peggiori per i cittadini italiani in altri punti della proposta in questione.

Se ciò è vero, occorrerà uno sforzo adeguato per mostrare a tutti le trappole predisposte ed evitare che l'attenzione dell'opinione pubblica si focalizzi su un unico argomento, soltanto perché di più facile comprensione per tanti. Commettere questo errore potrebbe essere esiziale il giorno del referendum; si deve, perciò, richiamare l'attenzione su tutto l'impianto riformatore, che è stato giudicato *«devastante»* dalla quasi totalità dei costituzionalisti italiani.

La ragione per cui certi aspetti delle riforma vengono trascurati è evidente: si tratta di materie di difficile comunicabilità, si tratta di argomenti che possono essere rapidamente recepiti solo da chi ha un background giuridico e politico che pochi possiedono. È arduo ottenere la comprensione, soprattutto da parte di chi segue la tv: il rischio è la perdita del contatto con chi ascolta e, con quello, l'adesione alle proprie tesi. Ecco il perché delle amnesie di troppi commentatori, ma l'eventuale referendum confermativo, imporrà uno sforzo di *illuminazione* sulla pericolosità delle proposte delineate nei 55 articoli della Costituzione che si vogliono emendare. Perché gli strappi devono essere mostrati anche a coloro che non possiedono le cognizioni necessarie per scoprirli da soli. Lo si deve fare con parole chiare, con esempi, citazioni e paragoni idonei, che illustrino come l'insieme delle modifiche avanzate non corregga la vigente Carta Fondamentale, ma la stravolga, persino nella sua Prima Parte, che è stata voluta inviolabile.

Si deve far toccar con mano che il pacchetto di proposte avanzate – solo apparentemente confuso, come ha detto qualche commentatore frettoloso – rappresenta un lucido disegno di disarticolazione della Carta consegnataci dai padri costituenti.

È noto che tutte le democrazie si basano sull'indipendenza e l'equilibrio di forza tra i tre poteri istituzionali: legislativo, esecutivo e giudiziario. Senza quell'equilibrio non c'è democrazia. Questo è un postulato.

In base a ciò, ogni deputato italiano risponde del proprio operato solo agli elettori, come i giudici alla legge e il governo al Parlamento. È perché elegge i parlamentari che il popolo è sovrano.

Ciò premesso, ragioniamo su una modifica avanzata: la nuova Camera dei deputati e i rapporti con il potere esecutivo (governo) e con l'elettorato.

Il Parlamento (oggi Camera e Senato) controlla il governo mediante il voto sulle leggi e i provvedimenti che quello propone e, soprattutto, attraverso l'istituto della fiducia che concede e che può in ogni momento revocare, ovviamente, a maggioranza, comunque formatasi.

Nulla di scandaloso nel voler eliminare il bicameralismo puro, oggi in vigore. Già più insidiosa, forse paralizzante, l'idea di dividere le competenze, così come prevede la riforma, tra Camera dei deputati e Camera delle Regioni (l'ex Senato).

Sin qui le proposte, pur mal concepite, non vanno oltre l'imprevidenza e il pressappochismo. Non si oltrepassa il confine della legalità costituzionale. Ma lo si supera quando si definiscono i nuovi rapporti tra deputati ed elettori e tra Camera e capo del governo.

La Costituzione proposta dispone che il primo ministro sia eletto direttamente dal popolo e non abbia più bisogno del voto di *fiducia* della Camera per assumere i pieni poteri della sua funzione. Non basta, solo lui potrà proporre lo scioglimento della Camera e indire nuove elezioni, se non si sente più in sintonia con la propria maggioranza. Dunque è lui a sfiduciare il Parlamento e non il contrario, come deve essere in base al criterio del bilanciamento dei poteri e al rispetto del principio della sovranità popolare. Ma udite la sottigliezza! «Non è vero che sarà eliminato l'istituto basilare della *«fiducia»*, obiettano, ipocritamente, i sostenitori della riforma: l'istituto rimane. È vero, sopravvive, ma taroccato, evirato, perché la Camera che voterà la sfiducia sancirà, assieme alla caduta del premier, il proprio scioglimento e il ricorso automatico a nuove elezioni.

Tra proposte mal concepite e pressappochismo spicca la distorsione dei rapporti tra elettori e deputati e tra Camera e capo del governo

Così impareranno i ribelli: tutti a casa! E lasciamo immaginare quante possibilità di rielezione avranno i traditori della squadra del premier. Alla faccia della popolarità di quei traditori della maggioranza, che, votando la sfiducia, assieme all'opposizine, hanno spedito tutti i colleghi a casa anticipatamente. E a casa vanno tutti persino nel caso che la mozione di sfiducia venga respinta grazie a voti determinanti di membri dell'opposizione! (art. 94, 5.o comma).

Per amor della verità va detto che l'ultimo comma del nuovo articolo 94 contempla un caso in cui la Camera non viene sciolta. Prevede, infatti, l'istituto della sfiducia costruttiva, che si ha se assieme alla sfiducia al premier la Camera indica un altro che ha già la fiducia di una maggioranza. Ma adesso ciò è possibile solo se si ha *«...designazione di un nuovo primo ministro da una parte dei deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera...»*. Solo in quel caso, il precedente primo ministro si dimette e si insedia il nuovo senza che la Camera sia sciolta e siano indette nuove elezioni.

Così, nelle predette due circostanze, l'opposizione è ininfluente alla determinazione del quorum necessario alla conferma dell'incarico. Quella parte minoritaria, magari il 49% dei cittadini, è trascurabile e può anche andarsene a spasso il giorno in cui, per un complotto di palazzo, più della metà dei deputati della maggioranza decidesse di avanzare una mozione di sfiducia verso colui al quale devono il seggio alla Camera e puntasse a sostituirlo con un altro politico. Perché loro solo devono garantire la maggioranza assoluta dei consensi. *Extra Omnes! dalla traballante maggioranza.*

La *sfiducia costruttiva* è una fattispecie prevista in alcuni ordinamenti, serve a rendere più difficile il ricorso alle crisi, ma nessuno impone che la nuova maggioranza si formi solo nell'ambito di quella parte che aveva vinto le lezioni. Così come viene proposto, l'istituto, oltre ad essere di assai dubbia costituzionalità perché annulla il peso dell'espressione di volontà dell'opposizione, rendendone ininfluente il voto, nei fatti rende impraticabile qualsiasi ipotesi *costruttiva.* Ed è superfluo spiegare il perché. Allora, questo è ancora il Parlamento di una democrazia?

Torniamo a riflettere sui capisaldi delle democrazie: l'equilibrio tra i poteri. A chi risponderà domani il deputato: agli elettori, o al premier padrone che lo può licenziare? E se il potere legislativo è sotto scacco di quello esecutivo è sconvolta la base di un equilibrio essenziale. Basta questo a infliggere un vulnus terribile a un sistema democratico.

Tutto ciò è evidente, ma non a prima vista, e siccome si è auspicato di illustrare con mezzi comprensibili le insidie di quel coacervo di trappole di cui si sta parlando, può essere utile far notare che una Camera siffatta, in cui l'opposizione è ridotta al ruolo (un po' disdicevole) del *voyeur* e i componenti della maggioranza alla parte umiliante di famigli del capo; una Camera siffatta, si diceva, non sarebbe altro che una copia sbiadita e anacronistica del Gran Consiglio del Fascismo, che almeno, più onestamente, non contemplava una pleonastica opposizione.

Così, occorrerà perdere una guerra (in Iraq? o chissà dove) perché dal seno della maggioranza di deputati figuranti, scelti uno per uno dal premier, emerga un altro *ordine del giorno Grandi, che il 25 luglio del 1943 ottenne la maggioranza dei consiglieri del Gran Consiglio del Fascismo, fece cadere Mussolini e ratificò il proprio scioglimento.* Senza la sconfitta in una guerra, quale Follini voterà una mozione di sfiducia a Berlusconi e farà convergere la maggioranza più uno di tutti i deputati su un altro candidato della Casa della Libertà, per non mandare a casa in anticipo tutti gli onorevoli?

Allora è legittimo domandarsi se quella delineata sarà una democrazia, o sarà un regime.

Modificare è un conto, stravolgere lo spirito della Carta Fondamentale di un Paese democratico è altra faccenda.

** scrittore*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

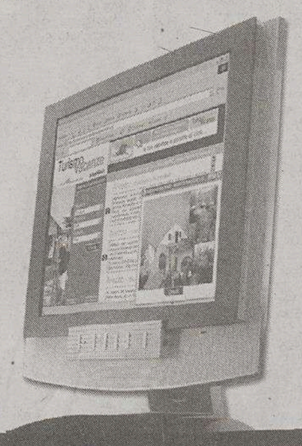
La tiratura del 3 maggio 2005 è stata di 50.600 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione ***"Vacanze in Italia"*** → ***affitti turistici***
su: **www.kataweb.it/viaggi • www.viaggi.repubblica.it**

Pubblica il tuo annuncio
Prezzo a partire da 42,00 € per 3 mesi di pubblicazione.
Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.



In collaborazione con **Turismo vacanze**
è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

MIBTEL

0,097%
23818

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,730	10,810
Argento (per Kg.)	172,940	183,260
Sterlina (v.C)	72,870	83,150
Sterlina (n.C)	73,340	84,700
Sterlina (post.74)	73,080	84,180
Marengo Italiano	54,230	75,920
Marengo Svizzero	53,450	69,720
Marengo Francese	53,450	67,660
Marengo Belga	53,450	67,140
Marengo Austriaco	53,400	66,110
20 Marchi	72,300	82,630
20 Dollari St.Gaude	371,850	428,660
Krugerrand	312,460	345,000

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2833,89	-1,216
Bruxelles -bel 20	3046,41	-0,074
Dj Euro Stoxx	270,68	0,330
Dj Euro Stoxx 50	2962,59	0,458
Francoforte	4245,54	0,509
Helsinki	6554,34	-0,031
Johannesburg	13105,2	2,217
Londra	4861,20	1,482
Madrid Ibex 35	9168,30	0,531
Nasdaq Comp (prov.)	1933,70	0,262
New York (prov.)	10249,6	-0,021
Oslo-top25	841,85	0,537
Seul Kospi 200	117,89	-0,481
Singapore Straits T	2137,17	0,561
Stoccolma	227,15	0,678
Tokio Nikkey	11002,1	-0,062
Toronto (prov.)	9387,04	-0,458
Vienna Atx	2559,16	-0,741
Zurigo Smi	5933,74	0,154

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2856
Yen Giapponese	135,2300
Sterlina Inglese	0,6800
Franco Svizzero	1,5438
Corona Svedese	9,2249
Corona Norvegese	8,1440
Corona Danese	7,4443
Dollaro Canadese	1,6153
Dollaro Australiano	1,6625
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7731

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,054%	0,547%	-0,229%	-0,013%	0,00%
1,2856	**0,6800**	**135,230**	**239,550**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,025	9,062	-0,41
Acegas-aps	9,184	9,210	-0,28
Acq. De Ferr. R Nc	4,990	4,958	0,65
Acq. De Ferrari	6,500	6,500	0,00
Acq. Marcia	0,5421	0,5449	-0,51
Acq. Potab.	17,700	17,750	-0,28
Acsm	2,499	2,480	0,77
Actelios	6,604	6,615	-0,17
Aedes	5,129	5,066	1,24
Aem	1,570	1,570	0,00
Aem Torino	1,928	1,918	0,52
Aem Torino 08 W	0,5018	0,5015	0,06
Aerop. Firenze	10,399	10,400	-0,01
Alerion	0,4813	0,4818	-0,10
Alitalia	0,2572	0,2547	0,98
Alleanza	9,219	9,252	-0,36
Amga	1,639	1,647	-0,49
Amplifon	52,20	51,05	2,25
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,518	2,517	0,04
Astaldi	4,902	4,659	5,22
Auto To-mi	15,739	15,932	-1,21
Autogrill	10,947	11,030	-0,75
Autostrade	20,65	20,68	-0,15
Azimut H.	4,732	4,816	-1,74
B. Antonveneta	25,93	25,83	0,39
B. Bilbao Viz.	12,169	12,127	0,35
B. C.R. Firenze	2,051	2,067	-0,77
B. Carige	2,959	2,989	-1,00
B. Carige Risp	3,429	3,478	-1,41
B. Desio	6,546	6,570	-0,37
B. Desio R Nc	6,293	6,348	-0,87
B. Fideuram S	4,089	4,091	-0,05
B. Finnat	0,9978	0,9597	3,97
B. Ifis	9,333	9,465	-1,39
B. Intermobiliare	6,518	6,526	-0,12
B. Intesa	3,750	3,750	0,00
B. Intesa R Nc	3,368	3,388	-0,59
B. Lombarda	10,782	10,764	0,17
B. Profilo	2,016	2,002	0,70
B. Santander	9,328	9,328	0,00
B. Sard. R Nc	15,306	15,205	0,66
B.P. Etruria E L.	11,118	11,392	-2,41
B.P. Intra	13,519	13,751	-1,69
B.P. Lodi	7,980	7,889	1,15
B.P. Milano	7,454	7,456	-0,03
B.P. Spoleto	9,245	9,341	-1,03
B.P. Verona No	14,528	14,526	0,01
B.P.U. Banca	16,422	16,474	-0,32
Basicnet	0,5011	0,5003	0,16
Bastogi	0,1993	0,1988	0,25
Bayer	25,57	25,22	1,39
Beghelli	0,5838	0,5918	-1,35
Benetton	7,137	7,152	-0,21
Beni Stabili	0,7863	0,7878	-0,19
Biesse	4,382	4,208	4,13
Bipielle Inv.	5,900	5,980	-1,34
Bnl	2,485	2,480	0,20
Bnl R Nc	2,336	2,355	-0,81
Boero	16,000	16,000	0,00
Bon. Ferraresi	22,17	22,05	0,54
Bp Unite 1.1.05	15,746	15,794	-0,30
Bpl - Rbh Put W	1,336	1,307	2,22
Brembo	5,985	6,065	-1,32
Brioschi	0,4059	0,4002	1,42
Brioschi W	0,0566	0,0551	2,72
Bulgari	8,566	8,543	0,27
Buzzi Unicem	11,280	11,394	-1,00
Buzzi Unicem R Nc	8,549	8,492	0,67
C. Artigiano	3,078	3,082	-0,13
C. Bergam.	23,13	23,30	-0,73
C. Valtellinese	9,999	10,028	-0,29
Caltagir. R Nc	6,685	6,685	0,00
Caltagirone	6,335	6,319	0,25
Caltagirone Ed.	6,977	6,951	0,37
Cam-fin.	2,197	2,242	-2,01
Camfin 06 W	0,2825	0,2899	-2,55
Campari	55,54	55,41	0,23
Capitalia	4,272	4,286	-0,33
Carraro	4,359	4,327	0,74
Cattolica Ass.	35,79	35,90	-0,31
Cembre	3,475	3,474	0,03
Cementir	4,141	4,151	-0,24
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,609	4,590	0,41
Cir	2,133	2,120	0,61
Class	1,681	1,709	-1,64
Cofide	0,9107	0,9068	0,43
Coin	2,389	2,393	-0,17
Credem	8,930	8,994	-0,71
Cremonini	2,335	2,368	-1,39
Crespi	0,8675	0,8675	0,00
Csp	1,056	1,047	0,86
Cucirini	1,0000	1,023	-2,25
Danieli	5,305	5,257	0,91
Danieli R Nc	3,351	3,322	0,87
De' Longhi	3,126	3,126	0,00
Digital M. Techn.	24,10	23,97	0,54
Ducati	0,9718	0,9726	-0,08
Edison	1,636	1,651	-0,91
Edison 07 W	0,6390	0,6531	-2,16
Edison R	1,659	1,668	-0,54
Emak	4,702	4,639	1,36
Enel	7,402	7,384	0,24
Enertad	3,116	3,141	-0,80
Eni	19,573	19,528	0,23
Erg	11,526	11,633	-0,92
Ergo Previdenza	5,480	5,573	-1,67
Espresso	4,591	4,562	0,64
Fiat	5,083	5,146	-1,22
Fiat 07 W	0,1929	0,1944	-0,77
Fiat Priv	4,109	4,212	-2,45
Fiat R Nc	4,299	4,390	-2,07
Fiera Milano	9,802	9,714	0,91
Fil. Pollone	0,5707	0,5438	4,95
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,9040	0,8995	0,50
Finecogroup	6,477	6,498	-0,32
Finmecc.	0,7286	0,7241	0,62
Fondiaria-sai	18,856	19,098	-1,27
Fondiaria-sai 06 Ri	0,8859	0,8936	-0,86
Fondiaria-sai 08 W	4,178	4,206	-0,67
Fondiaria-sai R Nc	14,592	14,884	-1,96
Gabetti Hold.	2,799	2,771	1,01
Gaiana	2,589	2,600	-0,42
Garboli	1,910	1,900	0,53
Gefran	4,970	4,959	0,22
Gemina	1,275	1,251	1,92
Gemina R Nc	1,270	1,250	1,60
Generali	23,82	23,80	0,08
Geox	6,597	6,721	-1,84
Gewiss	5,162	5,144	0,35
Gim	1,077	1,087	-0,92
Gim R Nc	1,035	1,030	0,49
Grandi Navi V	3,000	3,003	-0,10
Grandi Viaggi	1,052	1,061	-0,85
Granitifiandre	7,089	7,152	-0,88
Hera	2,200	2,195	0,23
I. Lombarda	0,2069	0,2070	-0,05
I. Lombarda W	0,0420	0,0421	-0,24
Ifi Priv	10,916	10,997	-0,74
Ifil	3,200	3,240	-1,23
Ifil R Nc	3,171	3,233	-1,92
Ima	10,620	10,608	0,11
Imm. Grande Distr.	1,587	1,602	-0,94
Immsi	1,521	1,547	-1,68
Impregilo	0,5179	0,5039	2,78
Impregilo R Nc	0,5516	0,5301	4,06
Indesit	10,361	10,523	-1,54
Indesit R Nc	10,348	10,563	-2,04
Intek	0,7284	0,7154	1,82
Interpump	4,841	4,849	-0,16
Ipi Spa	5,847	5,870	-0,39
Irce	3,095	3,094	0,03
Isagro	13,737	13,410	2,44
It Holding	1,817	1,820	-0,16
Italcementi	12,458	12,622	-1,30
Italcementi R Nc	9,224	9,403	-1,90
Italmobiliare	50,93	51,96	-1,98
Italmobiliare R Nc	38,53	38,95	-1,08
Jolly H.	6,620	6,531	1,36
Juventus Fc	1,342	1,345	-0,22
La Doria	2,578	2,582	-0,15
Lavorwash	2,020	2,037	-0,83
Lazio	0,3700	0,3700	0,00
Linificio	3,199	3,074	4,07
Lottomatica St	26,26	26,29	-0,11
Luxottica	15,782	15,670	0,71
Maffei	1,698	1,685	0,77
Marcolin	2,343	2,384	-1,72
Mariella Burani	9,288	9,324	-0,39
Marzotto	16,071	16,047	0,15
Marzotto R	15,760	16,018	-1,61
Marzotto R Nc	14,004	13,910	0,68
Mediaset	10,114	10,121	-0,07
Mediobanca	12,885	12,847	0,30
Mediolanum	5,027	5,041	-0,28
Meliorbanca	2,944	2,960	-0,54
Meta	2,860	2,860	0,00
Milano Ass	4,464	4,508	-0,98
Milano Ass R Nc	4,554	4,663	-2,34
Milano Ass. 07 W	0,1756	0,1767	-0,62
Mirato	6,864	6,872	-0,12
Mittel	3,581	3,588	-0,20
Mondadori	8,005	8,069	-0,79
Monrif	1,254	1,258	-0,32
Monte Paschi Si	2,825	2,738	3,18
Montefibre	0,3227	0,3259	-0,98
Montefibre R Nc	0,4185	0,4167	0,43
Nav. Montanari	2,800	2,767	1,19
Negri Bossi	2,147	2,132	0,70
Nicolay	3,533	3,570	-1,04
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9133	0,9254	-1,31
Pagnossin	0,6194	0,6299	-1,67
Panariagroup I. C.	5,708	5,736	-0,49
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,3595	0,3538	1,61
Permasteelisa	13,208	13,189	0,14
Pininfarina	22,33	22,21	0,54
Pirelli & C R Nc	0,9087	0,9102	-0,16
Pirelli & C R.E.	43,13	43,04	0,21
Pirelli & C.	0,8750	0,8854	-1,17
Pirelli & C. 06 W	0,1109	0,1126	-1,51
Poligr. Ed.	1,951	1,896	2,90
Premafin	1,526	1,541	-0,97
Premafin Hp 05 W	0,3378	0,3520	-4,03
Premuda	1,689	1,693	-0,24
R. De Medici	0,7712	0,7707	0,06
R. Ginori 1735	0,5031	0,5051	-0,40
Ras	16,836	16,873	-0,22
Ras R Nc	22,16	22,69	-2,34
Ratti	0,6658	0,6708	-0,75
Rcs Mediag. R Nc	3,623	3,678	-1,50
Rcs Mediagroup	4,756	4,801	-0,94
Recordati	5,495	5,532	-0,67
Reno De Med. R	0,7900	0,7900	0,00
Reti Bancarie	39,02	39,15	-0,33
Ricchetti	1,718	1,679	2,32
Risanamento	2,986	2,930	1,91
Roland Europe	1,641	1,641	0,00
Roma A.S.	0,4709	0,4735	-0,55
Roncadin	0,4794	0,4751	0,91
Roncadin 07 W	0,2038	0,2016	1,09
S.Paolo-imi	11,653	11,653	0,00
Sabaf	16,215	16,301	-0,53
Sadi	1,621	1,576	2,86
Saes G.	15,571	15,848	-1,75
Saes G. R Nc	12,428	12,697	-2,12
Saipem	9,720	9,688	0,33
Saipem R	10,000	10,055	-0,55
Schiapp.	0,0457	0,0459	-0,44
Seat P. G. R St	0,2835	0,2785	1,80
Seat P. G. St	0,3038	0,3012	0,86
Sias	10,860	10,842	0,17
Sirti	1,896	1,898	-0,11
Smi	0,5489	0,5480	0,16
Smi R Nc	0,4819	0,4809	0,21
Smurfit Sisa	2,607	2,616	-0,34
Snai	9,912	9,958	-0,46
Snam Rete Gas	4,417	4,406	0,25
Snia	0,2578	0,2593	-0,58
Socotherm	8,099	8,150	-0,63
Sogefi	3,857	3,860	-0,08
Sol	4,297	4,402	-2,39
Sopaf	0,4976	0,5034	-1,15
Sorin	2,327	2,349	-0,94
Stefanel	3,444	3,528	-2,38
Stefanel R	3,340	3,340	0,00
Stmicroelectr.	11,029	10,954	0,68
T.I.M.	4,551	4,568	-0,37
T.I.M. R Nc	5,108	5,132	-0,47
Targetti S.	5,563	5,529	0,61
Tel. I. Media R Nc	0,3200	0,3200	0,00
Telecom Ita Media	0,3799	0,3837	-0,99
Telecom Italia	2,633	2,639	-0,23
Telecom Italia R	2,169	2,185	-0,73
Tenaris	4,823	4,499	7,20
Terna	2,132	2,138	-0,28
Tod's	36,06	35,39	1,89
Trevi	1,864	1,821	2,36
Trevisan Comet.	3,802	3,838	-0,94
Unicredito	4,389	4,371	0,41
Unicredito R	4,845	4,821	0,50
Unipol	3,403	3,398	0,15
Unipol Priv	2,765	2,755	0,36
Unipol Priv. W	0,2840	0,2805	1,25
Unipol W	0,0929	0,0903	2,88
V.D. Ventaglio	1,236	1,234	0,16
Vemer Sib.	0,4009	0,4289	-6,53
Vianini I.	2,638	2,638	0,00
Vianini L.	6,714	6,724	-0,15
Vittoria	7,379	7,335	0,60
Volkswagen	32,36	32,53	-0,52
Zignago	19,077	18,994	0,44
Zucchi	3,612	3,676	-1,74
Zucchi R Nc	3,720	3,720	0,00
DIRITTI			
P Etr-lazio Axa	N.R.	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,497	14,403	0,65
Aisoftware	1,174	1,143	2,71
Algol	1,555	1,557	-0,13
Art'e'	14,081	14,141	-0,42
Bb Biotech	41,78	41,81	-0,07
Buongiorno Vitam.	2,768	2,752	0,58
Cad It	8,942	8,981	-0,43
Cairo Comm.	40,89	40,68	0,52
Cdb Web Tech	2,668	2,690	-0,82
Cdc	10,204	10,176	0,28
Cell Therapeutics	2,819	2,823	-0,14
Chl	0,2659	0,2673	-0,52
Dada	8,002	7,902	1,27
Data Service	4,031	4,124	-2,26
Datalogic	22,79	22,18	2,75
Datamat	9,212	9,162	0,55
Digital Bros	3,766	3,624	3,92
Dmail Gr.	7,968	8,048	-0,99
El.En	24,09	24,03	0,25
Engineering I.I.	26,41	26,51	-0,38
Esprinet	58,25	58,87	-1,05
Euphon	7,210	7,187	0,32
Eutelia	8,752	8,885	-1,50
Fastweb	34,45	35,11	-1,88
Fidia	4,398	4,405	-0,16
I.Net	38,00	38,17	-0,45
Inferentia Fullsix	4,176	4,205	-0,69
It Way	7,917	8,022	-1,31
Kaitech	0,6582	0,6611	-0,44
Mondo Tv	27,46	27,42	0,15
Poligrafica S.F.	34,61	34,76	-0,43
Prima Ind.	8,499	8,510	-0,13
Reply	13,948	13,828	0,87
Retelit	0,3374	0,3410	-1,06
Tas	18,054	18,156	-0,56
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,305	2,289	0,70
Txt E-solutions	23,76	23,22	2,33
Vicuron Pharma	12,772	12,627	1,15

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,435	0,76
Alberto Primo Re	8,542	1,11
Alboino Re	7,164	0,99
Apulia Az.It.	12,153	0,75
Arca Az.It.	21,811	0,69
Aureo Az.It.	20,480	0,67
Azimut Crescita It.	24,914	0,77
Bim Az.It.	8,038	0,78
Bim Az.Small Cap It.	8,281	0,71
Bipielle F.It.	24,369	0,71
Bipiemme It.	16,932	0,77
Bnl Az It. Pmi	6,355	0,55
Bnl Az.It.	21,120	0,81
Bpu Pra. Az.It.	5,565	1,03
Bpvi Az.It.	4,836	0,52
Ca-am Mida Az.It.	21,143	0,74
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,137	0,98
Capitalgest It.	18,195	1,08
Carige Az.It.	5,660	0,68
Credit Suisse Az.It.	13,223	0,82
Ducato Geo It.	14,656	0,73
Dws Az.It.	12,962	0,62
Dws Az.It. Lc	21,171	0,63
Dws F&f It.	23,138	0,64
Dws F&f Potenziale It.	13,450	0,66
Dws It.N Equity Risk	19,087	0,68
Euroconsult Az.Ita	11,895	0,72
Euromob. Az.It.	23,702	0,55
Fin.Im Euro Index	13,102	0,65
Fineco Am Az.It.	14,676	0,69
Fineco Am Small Cap It.	4,717	1,09
Fineco It. Opportunità	14,025	0,7
Fondersel It.	21,051	0,77
Fondersel P.M.I.	16,044	0,86
Fondit. Eq. It.	12,003	0,76
Generali Capital	53,937	0,72
Gestielle It.	14,541	0,94
Gestnord Az.It.	11,503	0,75
Grifoglobal	12,187	0,84
Imi It.	22,847	0,78
Interf.Equity It.	9,182	0,76
Italfor. It.N Equities	96,310	0,7
Leonardo Az.It.	9,509	0,72
Leonardo Small Caps	9,754	0,72
Mediolanum R. I. Cre.	17,850	0,66
Nextam Part. Az.It.	5,766	0,38
Nextra Az.It.	13,259	0,78
Nextra Az.It. Din	19,529	0,88
Nextra Az.Pmi It.	5,890	0,49
Optima Az.It.	6,137	0,72
Optima Small Caps It.	6,263	0,68
Pioneer Az.Crescita A	15,238	0,68
Pioneer Az.Crescita B	15,022	0,68
Pioneer Az.It. A	18,398	0,61
Pioneer Az.It. B	18,119	0,6
Primavera Tr. Az.It.	5,531	0,8
Ras Capital L	24,025	0,79
Ras Capital T	23,838	0,79
Sai It.	20,599	0,64
Spaolo Az.It.	29,748	0,72
Spaolo It.N Equity Risk	13,459	0,75
Spaolo Opportunità It.	4,833	0,83
Symph.S Az.It.	12,359	0,68
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,673	0,69
Vegagest Az.It.	6,723	0,84
Zenit Az.	11,760	0,69
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,432	0,56
Alto Az.	17,177	0,53
Aureo Emu Ecu	10,049	0,57
Bipielle F.Euro	9,831	0,58
Bipielle F.Medit.	13,804	0,65
Bpu Pra. Az.Euro	4,883	0,89
Bsi Az.Euro	4,247	0,59
Ca-am Mida Az.Euro	5,016	0,54
Capitalgest Ff Eurosect.	4,512	0,56
Cariparma Nextra Az Qeu	12,262	0,62
Ducato Geo Euro Blue C.	5,744	0,51
Dws Az.Euro	4,021	0,5
Epsilon Qequity	4,362	0,65
Euromob. Euro Equity F.	3,449	0,58
Fineco Euro Growth	11,015	0,26
Fineco Euro Value	5,214	0,6
Generali Euro Innovation	2,651	0,49
Intra Az.Area Euro	5,398	0,48
Kairos Partn. Small Cap	8,127	0,67
Leonardo Euro	5,224	0,6
Primavera Euro Blue Chip	4,884	0,62
Spaolo Euro	14,385	0,59
Symph.S C.Az.Euro	5,105	0,61
Vegagest Az.Area Euro	6,851	0,5
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,574	0,62
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,392	0,37
Abis Europa	4,977	-0,58
Anima Europa	4,001	0,3
Arca Az.Europa	9,003	0,17
Astese Euroaz.	5,001	0,2
Azimut Europa	13,623	0,38
Bim Az.Europa	8,871	0,6
Bipielle H.Europa	6,327	0,09
Bipiemme Europa	12,214	0,25
Bipiemme Iniziativa Euro	5,904	0,63
Bnl Az.Europa	10,616	0,18
Bpvi Az.Europa	3,721	0,16
Capitalgest Europa	6,514	0,22
Carige Az.Europa	5,190	0,5
Consultinvest Az.	8,533	0,48
Ducato Geo Eur. Pmi	15,702	0,29
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,426	0,42
Ducato Geo Europa	8,760	0,22
Dws Europa Medium Cap L	5,587	0,45
Dws Az.Europa Lc	4,146	0,29
Dws F&f Europa	17,348	0,39
Dws F&f Potenziale Europ	5,820	0,28
Dws F&f Top 50 Europa	3,195	0,16
Epsilon Qvalue	4,942	0,41
Euroconsult Az.Europa	4,771	0,15
Euromob. Europe E. F.	14,397	0,25
Fin.Im British Index	9,759	0,15
Fineco Am Az.Europa	11,162	0,28
Fineco Am Europe Researc	5,644	0,21
Fineco Am Small Cap Euro	6,002	0,13
Fineco Europe Equity	7,728	0,19
Fondersel Europa	12,098	0,3
Fondit. Eq. Europe	9,411	0,24
Generali Europa	3,843	0,31
Generali Europa Value	23,055	0,41
Geo European Ethical	3,869	0,03
Gestielle Europa	11,107	0,32
Gestnord Az.Europa	7,924	0,28
Grifoeurope Stock	5,523	0,64
Imi Europe	17,072	0,26
Interf.Equity Europe	6,244	0,22
Investitori Europa	4,673	0,32
Laurin Eurostock	3,378	0,09
Mc G. Fdf Europa	5,778	0,16
Mediolanum Amerigo Vesp	5,475	0,22
Mediolanum Europa 2000	15,006	0,19
Nextam Part. Az.Europa	5,055	0,42
Nextra Az.Europa	3,535	0,31
Nextra Az.Europa Din	16,832	0,33
Nextra Az.Pmi Europa	6,537	0,29
Open Fund Az.Europa	3,483	0,23
Optima Az.Europa	2,870	0,21
Pioneer Az.Europa A	15,089	0,59
Pioneer Az.Europa B	14,837	0,59
Pioneer Az.Europa Dis A	8,194	0,44
Primavera Tr. Az.Europa	4,506	0,29
Ras Europe Fund L	14,463	0,33
Ras Europe Fund T	14,358	0,33
Ras Lux Equity Europe	37,797	0,39

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	6,669	0,09
Sai Europa	9,758	0,41
Spaolo Europe	7,564	0,27
Symphonia Ms Europa	4,874	0,06
Talento Comp.Europa	108,617	0,21
Unibanca Az.Europa	5,406	0,32
Vegagest Az.Europa	4,461	0,52
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,025	0,86
Alto Amer. Az.	4,342	0,72
Anima Amer.	5,087	0,61
Arca Az.Amer.	16,142	0,79
Aureo Americhe	3,118	0,94
Azimut Amer.	9,896	0,78
Bim Az.Usa	5,816	0,28
Bipielle H.Amer.	7,117	0,76
Bipiemme Americhe	8,763	0,71
Bnl Az.Amer.	15,791	0,7
Bpu Pra. Az.Usa	3,637	1,
Capitalgest Amer.	7,941	0,75
Carige Az.Amer.	2,513	0,96
Ducato Geo Am. Alto Pot.	14,338	0,71
Ducato Geo Amer.	4,612	0,76
Dws F&f Amer.	10,525	0,6
Euroconsult Az.Amer.	4,384	0,87
Euromob. Amer. E. F.	14,557	0,82
Fin.Im Us Index	20,590	0,39
Fineco Am Az.Nord A.	10,060	0,57
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,876	1,15
Fineco Usa Growth	5,928	0,7
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,821	1,13
Fineco Usa Value	4,154	0,7
Fondersel Amer.	10,590	0,83
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,475	0,85
Fondit. Eq. Usa S. Cap	7,971	1,39
Generali Amer. Value	16,338	0,72
Generali Usa Growth	2,282	0,44
Gestielle Amer.	11,796	0,68
Gestnord Az.Amer.	12,411	0,75
Imi West	17,105	0,9
Interf.Eq.Usa	5,547	0,78
Investitori Amer.	3,658	0,83
Kairos Us Fund	5,891	0,37
Mc G. Fdf Amer.	5,391	0,82
Mediolanum Amer. 2000	10,188	0,68
Mediolanum Cristoforo Co	13,143	0,74
Nextam Part. Az.Amer.	3,641	0,75
Nextra Az.N.Am.	5,630	0,75
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,607	0,72
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,619	1,22
Open Fund Az.Amer.	2,882	1,05
Optima Az.Amer.	4,070	0,79
Pioneer Az.Am. A	7,721	0,74
Pioneer Az.Am. B	7,612	0,74
Primavera Tr. Az.Nordame	3,639	0,72
Ras Amer. Fund L	13,507	0,81
Ras Amer. Fund T	13,411	0,81
Ras Multipart. Multiamer	5,220	1,05
Sai Amer.	12,356	0,26
Spaolo Amer.	8,596	0,79
Symphonia Ms Amer.	4,106	0,96
Talento Comp.Amer.	99,363	0,92
Vegagest Az.Amer.	3,774	0,96
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,828	0,82
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,395	0,53
Anima Asia	5,590	0,45
Arca Az.Far East	5,398	0,48
Aureo Pacif.	3,315	0,67
Azimut Pacif.	6,388	0,22
Bipielle H.Giap.	4,818	0,46
Bipielle H.Oriente	3,590	0,81
Bipiemme Pacif.	4,142	0,49
Bnl Az.Pacif.	5,459	0,46
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,372	0,49
Capitalgest Pacif.	3,057	0,53
Ducato Geo Asia	4,785	0,67
Ducato Geo Giap.	3,163	0,44
Dws F&f Pacif.	6,705	0,55
Dws F&f Top 50 Oriente	3,481	0,61
Euromob. Tiger Far East	9,573	0,41
Fin.Im Jap.Ese Index	0,477	0,42
Fineco Am Az.Pacif.	4,249	0,69
Fineco Pacific Equity	4,487	0,63
Fondersel Oriente	4,167	0,53
Fondit. Eq. Jap.	2,729	0,4
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,560	0,75
Generali Pacif.	11,955	0,56
Gestielle Giap.	4,368	0,44
Gestielle Pacif.	9,572	0,68
Gestnord Az.Pacif.	6,031	0,67
Imi East	5,911	0,63
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,703	0,76
Interf.Equity Jap.	2,989	0,44
Investitori Far East	4,411	0,46
Mc G. Fdf Asia	6,786	0,46
Mediolanum Ferdinando Ma	5,152	0,7
Mediolanum Oriente 2000	7,559	0,61
Nextra Az.Asia	6,557	0,49
Nextra Az.Giap.	3,675	0,49
Nextra Az.Pacif. Din.	3,454	0,58
Open Fund Az.Pacif.	3,006	0,5
Optima Az.Far East	3,140	0,48
Pioneer Az.Giap. A	4,461	0,41
Pioneer Az.Giap. B	4,397	0,39
Pioneer Az.Pacif.A	4,557	0,82
Pioneer Az.Pacif.B	9,460	0,8
Primavera Tr. Az.Giap.	5,174	0,45
Ras Far East Fund L	4,913	0,51
Ras Far East Fund T	4,879	0,54
Ras Multipart. Multipaci	6,294	0,43
Sai Pacif.	3,405	0,68
Spaolo Pacific	4,671	0,47
Symphonia Ms Asia	5,102	0,47
Talento Comp.Asia	99,128	0,36
Vegagest Az.Asia	5,017	0,88
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,833	0,6
Arca Az.Paesi Emerg.	5,567	0,74
Aureo Mercati Emerg.	4,493	0,92
Azimut Emerging	4,646	0,72
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,483	1,09
Bnl Az.Emerg.	5,646	0,75
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,579	0,79
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,540	0,79
Ducato Geo Paesi Em.	3,742	0,75
Dws Az.Emerg.	4,350	0,74
Dws F&f Nuovi Merc.	5,740	0,81
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,525	0,62
Fineco Emerg. Markets	4,973	0,81
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,956	0,73
Generali Emerging Mkt	6,287	0,75
Gestielle Em. Markets	8,248	0,73
Gestnord Az.Paesi Em.	5,619	0,66
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,317	0,74
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,534	0,63
Nextra Az.Paesi Emer	4,990	0,75
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,919	1,62
Pioneer Az.Am. Lat. B	8,006	1,6
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,259	0,97
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,179	0,96
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,588	0,73
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,163	0,78
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,127	0,77
Sai Paesi Emerg.	3,919	0,72
Spaolo Mercati Emerg.	7,783	0,75
Symphonia Ms P. Emer.	7,389	0,57
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,307	0,56
Alpi Az.Int.	5,567	0,47
Alto Int. Az.	4,002	0,68
Anima Fondo Trading	12,858	0,45
Apulia Az.Int.	6,188	0,59

Fondi	€	v.%
Arca 27 Az.Est.	11,146	0,58
Arca Cinquest.-comp.E	3,404	0,12
Arca Mul.Comp.F	4,044	0,37
Aureo Blue Chips	3,684	0,71
Aureo Global	8,913	0,72
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,886	0,58
Azimut Borse Int.	11,403	0,56
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,276	0,48
Bancoposta Az.Int.	3,303	0,92
Bds Arcobaleno Crescita	5,758	0,66
Bim Az.Glob.	3,638	0,66
Bipielle F.Profilo 5	3,790	0,64
Bipielle H.Glob.	16,287	0,55
Bipiemme Glob.	19,180	0,53
Bipiemme&co. Comp.90	3,869	-
Bnl Az.Inter.	8,498	0,64
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,877	0,6
Bpu Pra. Az.Globali	4,359	0,6
Bpu Pra. Privilege 5	5,189	0,45
Bpvi Az.Int.	3,408	0,59
Bsi Az.Int.	4,378	0,71
Bussola Fdf Glb Growth	2,659	0,61
Bussola Fdf Glb Value	3,820	0,66
Ca-am Mida Az.Int.	3,019	0,84
Capital It.	71,660	0,55
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,184	0,82
Carige Az.Int.	5,700	0,8
Cariparma Nextra Az Sr	3,745	0,59
Consultinvest Global	3,753	0,62
Credit Suisse Az.Int.	6,614	0,47
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,452	0,52
Ducato Geo Gl. Selez.	2,705	0,52
Ducato Geo Glob.	19,675	0,64
Ducato Geo Tendenza	2,651	0,57
Ducato Portf.Global Eq.	3,506	0,78
Dws Azion Int. Lc	11,802	0,65
Dws F&f Glob.	12,229	0,64
Dws F&f Top 50	4,868	0,41
Dws Paniere Borse	5,054	0,58
Effe Linea Aggressiva	3,885	0,49
Euroconsult Az.Int.	4,579	0,44
Euromob. Blue Chips	10,910	0,54
Euromob. Growth E. F.	6,177	0,47
Fideuram Az.	12,341	0,72
Fin.Im Universal Index	33,736	0,79
Fineco Am Az.Int.	11,236	0,64
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,446	1,11
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,431	0,94
Fineco Global Growth	6,378	0,28
Fineco Global Value	4,272	0,54
Fondit. Global	104,905	0,48
Generali All. Serv.Co. A	3,535	0,4
Generali Global	11,675	0,43
Generali Special	7,960	0,16
Geo Equity Glob. 1	5,060	-0,65
Geo-equity Glob. 2	5,013	-0,61
Gestielle Int.	9,842	0,59
Gestnord Az.Int.	2,661	0,6
Grifoglobal Int.	7,856	0,8
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,728	0,44
Interf.Global	53,510	0,48
Intra Az.Int.	5,194	0,78
Italfor. Global Equities	21,100	0,24
Leonardo Equity	3,002	0,6
Magna Graecia Az.	5,198	0,64
Mc G. Fdf Megatr. High	4,724	0,55
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,257	0,3
Med. Elite 95 L	5,262	0,46
Med. Elite 95 S	10,334	0,47
Mediolanum Borse Int.	14,362	0,47
Mediolanum Top 100	11,322	0,49
Ml Master Series Eq.	3,918	0,46
Multif.Comp.D 10/90	4,075	0,34
Nextam Part. Az.Int.	4,206	0,57
Nextra Port.Mul.Eq.	3,347	0,66
Nextra Az.Inter.	13,603	0,6
Nextra Az.Pmi Int.	12,627	0,73
Open Fund Az.Int.	2,939	0,79
Optima Az.Int.	4,476	0,56
Pioneer Az.Int. A	12,228	0,63
Pioneer Az.Int. B	12,051	0,63
Pixel Multifund-glob.	3,334	0,63
Pixel Multifund-tematico	3,528	0,8
Primavera Az.Pmi	6,059	0,71
Primavera Blue Chips Int	4,381	0,57
Ras Blue Chips L	3,361	0,63
Ras Blue Chips T	3,344	0,63
Ras Global Fund L	11,772	0,68
Ras Global Fund T	11,690	0,68
Ras Multipartner90	3,591	0,62
Ras Research L	3,241	0,65
Ras Research T	3,219	0,66
Sai Glob.	9,619	0,59
Sofidsim Blue Chips	5,610	0,57
Spaolo Az.Int.	9,667	0,6
Spaolo Global Eq. Risk	11,220	0,37
Spaolo Soluzione 7	7,219	0,5
Spaolo Strategie 90	6,206	0,6
Special M.-comp.4	3,660	0,58
Symph.S Az.Inter	6,603	0,61
Symphonia Ms Vivace	4,848	0,5
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	10,175	1,05
Dws Francoforte	9,411	0,65
Dws Londra	5,076	-
Dws New York	9,070	0,24
Dws Parigi	12,438	0,53
Dws Swiss Lc	23,113	0,43
Dws Tokyo	5,020	0,28
Euromob. Jap. Equity F.	2,910	0,41
Fin.Im China Index	5,203	0,62
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,357	1,23
Generali Jap.	2,493	0,52
Gestielle Cina	4,691	0,41
Gestielle East Europe	8,752	0,56
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,502	0,49
Aureo Ff Aggressivo	3,470	0,17
Aureo Multiaz.	7,291	0,7
Bipielle H.Crescita	3,456	0,61
Bipielle H.Valore	4,115	0,17
Bnl Az.Dividendo	3,357	0,27
Bussola Fdf Eur. New F.	3,315	0,15
Capitalgest Small Cap	6,377	1,05
Ducato Etico Geo	3,299	0,55
Euromob. Risk F.	31,431	0,52
Fin.Im Global Gold & Min	5,121	0,77
Gestielle Etico Az.	4,871	0,43
Ml Master Series Sp.Eq.	4,030	0,32
Spaolo Az.Int. Etico	5,962	0,44
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,799	1,14
Azimut Energy	5,924	0,77
Bipiemme Risorse Base	5,154	1,04
Fin.Im Global Defensives	5,515	0,9
Gestnord Az.Energia	5,503	1,46
Interf.Eq.Eu Materials	9,393	0,18
Interf.Eq.Usa Energy	10,746	1,43
Italfor. Raw Mat.&en.	5,000	0,81
Nextra Az.Enmatprime	7,017	0,96
Ras Energy L	6,596	1,12
Ras Energy T	6,560	1,09
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,281	0,72
Interf.Euro Industrials	11,030	0,49
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,873	0,83
Azimut Consumers	4,696	0,51
Fin.Im Global Cyclicals	3,386	0,77
Gest. World Consumer	4,290	0,75
Gestnord Az.Tempo Libero	3,377	0,48
Interf.Eq Cons. Staples	10,817	0,15
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,069	0,35

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,467	0,84
Interf.Eq.Usa Consumer	7,154	1,03
Nextra Az.Beni Cons.	6,329	0,72
Ras Consumer Goods L	5,851	0,76
Ras Consumer Goods T	5,828	0,74
Ras Luxury L	3,140	0,67
Ras Luxury T	3,130	0,64
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,784	0,56
Capitalgest Health Care	11,358	0,35
Eurom. Green E. F.	9,076	0,4
Fin.Im Global Biotech	2,656	1,41
Gestielle Pharmatech	2,715	0,74
Gestnord Az.Biotec.	3,301	1,07
Gestnord Az.Farmac.	3,578	0,39
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,639	0,05
Interf.Eq.Usa Health C.	7,489	0,63
Italfor. Healthcare	4,100	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,505	0,46
Ras Individual Care L	6,307	0,41
Ras Individual Care T	6,275	0,42
Spaolo Salute E Amb.	14,795	0,46
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,024	0,88
Azimut Real Estate	6,913	0,48
Bipiemme Finanza	4,129	0,81
Fin.Im Global Financials	3,795	0,74
Fondit. Euro Financials	7,430	0,8
Fondit. U.S. Financials	7,555	0,68
Generali Financials Euro	3,940	0,46
Gestielle World Financia	3,930	0,59
Gestnord Az.Banche	10,147	0,68
Interf.Eq.Eu Financials	8,171	0,36
Interf.Eq.Usa Financials	7,227	0,61
Italfor. Banks & Ins. C.	6,070	0,17
Nextra Az.Finanza	6,091	0,71
Ras Financial Services L	4,899	0,55
Ras Financial Services T	4,877	0,56
Spaolo Finance	23,124	0,6
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,584	0,64
Euroconsult Tecnologia	3,330	0,54
Euromob. Hi-tech E. F.	10,271	0,43
Fin.Im Global Tmt	1,791	0,51
Gestielle High Tech	1,660	0,55
Gestnord Az.Tecnologia	0,964	0,42
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,158	0,19
Nextra Az.Tec.Avan.	3,040	0,56
Primavera Tr. Az.High Te	3,221	0,59
Ras High Tech L	1,930	0,63
Ras High Tech T	1,923	0,68
Spaolo High Tech	3,858	0,49
Zenit High Tech	1,521	0,33
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	2,932	0,34
Gestielle World Comm.	5,494	-0,02
Gestnord Az.Telecom	3,848	-0,05
Italfor. Tmt	3,760	0,27
Nextra Az.Telecomu.	8,436	-0,24
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,725	0,41
Azimut Generation	5,060	0,32
Azimut Multi-media	2,873	0,38
Bipiemme Benessere	4,217	0,43
Bipiemme Innovaz.	6,627	0,36
Bipiemme Tempo Libero	4,008	0,63
Ducato Immobiliare	8,272	0,49
Dws F&f Eurotech.	1,608	0,25
Eurom. Real Estate Eq.	5,496	0,48
Fondit. Euro Cyclicals	8,203	0,9
Fondit. Euro Defensive	8,938	0,36
Fondit. Euro T.M.T.	5,627	0,7
Fondit. U.S. Cyclicals	8,306	0,84
Fondit. U.S. Defensive	7,527	1,16
Fondit. U.S. T.M.T.	2,547	0,47
Gestielle World Net	1,372	0,37
Gestielle World Utilitie	4,418	0,68
Gestnord Az.Ambiente	6,287	0,74
Gestnord Az.Edilizia	5,674	0,69
Interf.Eq.Eu T.T.	7,017	0,29
Interf.Eq.Usa T.T.	5,729	0,37
Intl. Secur. New Economy	32,089	0,33
Optima Tecnologia	2,604	0,46
Ras Advanced Services L	2,589	0,15
Ras Advanced Services T	2,576	0,16
Ras Multimedia L	4,426	0,41
Ras Multimedia T	4,401	0,39
Ras Multitechnol.	3,146	0,83
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,871	0,13
Arca Mul.Comp.E	4,279	0,33
Aureo Ff Dinamico	3,617	0,14
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,306	0,3
Bancoposta Prof.Svil.	5,375	0,56
Bds Arcobaleno Energia	5,675	0,48
Bipielle F.Profilo 4	4,435	0,34
Bipiemme Valore	4,436	0,59
Bipiemme&co. Comp.70	4,195	-
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,582	0,55
Bpu Pra. Privilege 4	5,188	0,37
Bussola Fdf Sviluppo	3,306	0,46
Ducato Mix 75	4,059	0,45
Ducato Portf.Equity 75	4,008	0,6
Dws Bil.50-90	3,346	0,36
Dws F&f Quadrante 4	4,462	0,36
Fineco Am Profilo Dinami	4,041	0,4
Generali All. Serv.Co. B	3,879	0,34
Imindustria	11,828	0,48
Multif.Comp.C 30/70	4,223	0,4
Nextra Team 5	3,787	0,53
Pixel Multifund-aggressi	3,729	0,51
Ras Multipartner70	4,084	0,47
Spaolo Soluzione 6	19,012	0,39
Spaolo Strategie 70	6,019	0,47
Vitamin Long Term Plus	5,585	0,5
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,716	0,31
Alto Bil.	15,248	0,51
Arca Bb	30,299	0,33
Arca Cinquest.-comp.C	4,349	0,12
Arca Mul.Comp.D	4,482	0,29
Aureo Bil.	23,401	0,44
Azimut Bil.	20,533	0,33
Azimut Bil.Int.	6,539	0,37
Bancoposta Prof.Cresc.	5,339	0,38
Bds Arcobaleno Equilibri	5,541	0,33
Bim Bil.	20,051	0,35
Bipielle F.Profilo 3	10,978	0,26
Bipiemme Int.	11,563	0,34
Bipiemme&co. Comp.50	4,656	-0,02
Bnl Strategia 90	4,456	0,22
Bnl Strategia Mercati	13,162	0,18
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,744	0,42
Bpu Pra. Privilege 3	5,189	0,39
Bussola Fdf Crescita	4,180	0,24
Bussola Fdf Dinamica	3,681	0,35
Capitalgest Bil.	17,709	0,22
Carige Bil.Euro	5,274	0,32
Consultinvest Bil.	4,994	0,4
Ducato Mix 50	4,359	0,32
Ducato Portf.Equity 50	4,300	0,44
Dws Bil.30-70	4,545	0,29
Dws Bil.Euro Lc	3,921	0,13
Dws Bil.Lc	16,131	0,34
Dws F&f Eurorisparmio	20,737	0,29
Dws F&f Prof.	49,457	0,51
Dws F&f Quadrante 3	4,687	0,3
Effe Linea Dinamica	4,364	0,37
Epsilon Dlongrun	5,576	0,05
Euroconsult Bil.Int.	5,054	0,36
Euromob. Capitalfit	28,624	0,34
Fideuram Performance	11,024	0,49

BISOGNO DI CURE?

Per affrontare spese mediche impreviste

PrestInsieme Salute

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **6.000 Euro**, rimborso in **12 mesi**, rata mensile di solo **518,47 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 6,75% - TAEG: 8,818%)*

*Ipotesi di erogazione al 15 febbraio 2005

Fondi	€	v.%
Fineco Equilibrio Euro	18,055	0,17
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,028	0,14
Fineco Global Balanced	4,766	0,34
Fondersel	42,627	0,32
Generali All. Serv.Co. C	4,354	0,23
Generali Rend	24,817	0,33
Geo Global Balanc. 1	6,130	0,02
Gestielle Global Asset 3	10,749	0,5
Gestnord Bil.Euro	13,366	0,35
Gestnord Bil.Int.	11,492	0,45
Grifocapital	17,501	0,51
Imi Capital	29,091	0,36
Mc G. Fdf Bil.	5,699	0,16
Med. Elite 60 L	5,199	0,29
Med. Elite 60 S	10,198	0,3
Multif.Comp.B 50/50	4,477	0,31
Nextam Part. Bil.	5,532	0,4
Nextra Bil.Inter.	8,429	0,39
Nextra Bilan.Euro	32,991	0,19
Open Fund Bil.Int.	4,015	0,6
Open Fund Gestnord	3,914	0,38
Pioneer Bil.Europa A	19,844	0,33
Pioneer Bil.Europa B	19,538	0,33
Pioneer Bil.Glob. A	13,390	0,48
Pioneer Bil.Glob. B	13,165	0,48
Pixel Multifund-moderato	4,052	0,37
Primavera Bil.Euro	5,285	0,19
Ras Bil Glob. L	11,400	0,35
Ras Bil Glob. T	11,338	0,35
Ras Bil.Europa L	24,737	0,2
Ras Bil.Europa T	24,571	0,2
Ras Multipartner50	4,577	0,31
Sai Bil.	3,591	0,53
Spaolo Soluzione 4	5,802	0,22
Spaolo Soluzione 5	23,828	0,28
Spaolo Strategie 50	5,816	0,36
Special M.-comp.3	4,419	0,36
Symph.S Pat.Glob.	5,056	0,38
Symphonia Ms Largo	5,181	0,27
Valori Resp. Bil.	5,537	0,25
Vegagest Sintesi Dinamic	5,130	0,18
Vitamin Long Term	5,550	0,4
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,851	0,15
Arca Cinquest.-comp.A	5,121	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	4,724	0,08
Arca Mul.Comp.B	4,926	0,12
Arca Mul.Comp.C	4,665	0,21
Arca Te	14,978	0,2
Aureo Ff Ponderato	4,704	0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,212	0,12
Azimut Protezione	6,973	0,14
Bancoposta Prof.Opport.	5,295	0,25
Bds Arcobaleno Opportuni	5,401	0,2
Bil.Eq.Ital.	5,141	0,23
Bipielle F.Profilo 2	7,453	0,19
Bipiemme Mix	5,304	0,25
Bipiemme Visconteo	29,672	0,23
Bipiemme&co. Comp.30	4,887	-0,02
Bnl Strategia 95	19,537	0,13
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,192	0,25
Bpu Pra. Port. Moderato	5,068	0,3
Bpu Pra. Privilege 1	5,147	0,21
Bpu Pra. Privilege 2	5,182	0,31
Bussola Fdf Evoluzione	4,722	0,13
Ducato Mix 25	4,826	0,21
Ducato Portf.Equity 25	4,547	0,31
Dws Bil.10-50	5,223	0,17
Dws F&f Quadrante 2	5,407	0,15
Fineco Am Profilo Modera	10,872	0,1
Fineco Am Val. Prot. 85	4,728	0,17
Fineco Am Val. Prot. 90	5,075	0,14
Fineco Etico Euro Bal	5,018	0,14
Generali All. Serv.Co. D	5,039	0,1
Geo Global Balanc. 3	5,615	0,14
Gestielle Etico Bil.30	5,315	0,13
Gestielle Global Asset 2	11,372	0,29
Interf.Capital	-	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,115	0,18
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,111	0,24
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,124	0,12
Med. Elite 30 L	5,143	0,14
Med. Elite 30 S	10,142	0,16
Mosaico Bil.Obb.	4,948	0,14
Multif.Comp.A 70/30	4,683	0,17
Ras Multihigh Yield	5,479	0,24
Ras Multipartner20	5,374	0,13
Spaolo Soluzione 2	6,319	0,08
Spaolo Soluzione 3	6,663	0,12
Spaolo Strategie 30	5,292	0,25
Symphonia Ms Adagio	5,318	0,13
Vegagest Sintesi Audace	5,082	0,16
Vitamin Medium Term	5,430	0,2
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,115	0,02
Alto Mon.	6,437	0,02
Arca Mm	13,116	0,02
Astese Mon.	5,348	0,02
Aureo Mon.	5,670	0,02
Bancoposta Mon.	5,508	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,804	0,02
Bipielle F.Mon.	13,214	0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,626	0,01
Bipiemme Mon.	10,820	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,152	0,02

Fondi	€	v.%
Bnl Obbl Euro Bt	6,623	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,442	0,02
Bpvi Breve Termine	5,605	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,384	0,02
Carige Mon. Euro	10,438	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,600	0,02
Consultinvest Mon.	5,004	0,02
Cr Cento Valore	6,321	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,203	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,102	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,677	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,520	0,02
Dws F&f Riserva Euro	7,634	0,03
Dws Mon.	7,590	-
Dws Mon. Euro	8,704	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,925	0,03
Euromob. Contovivo	11,107	0,04
Euromob. Rendifit	7,663	0,04
Fideuram Security	8,815	0,01
Fin.Im Euro Short T.	225,996	0,01
Fineco Am Mon.	11,955	0,01
Fineco Breve Termine	8,182	0,02
Fondersel Redd.	12,829	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,087	0,03
Fondit. Euro Currency	7,224	0,01
Generali Mon. Euro	15,043	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,090	0,12
Geo Eur. S. T Bond 2	6,098	0,11
Geo Eur. S. T Bond 3	6,102	0,15
Geo Eur. S. T Bond 4	6,070	0,12
Geo Eur. S. T Bond 5	6,164	0,15
Geo Eur. S. T Bond 6	6,126	0,15
Gestielle Bt Euro	6,826	0,01
Grifocash	6,040	0,02
Imi 2000	15,608	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,236	0,02
Interf.Euro Currency	6,089	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,019	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,021	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,087	0,02
Laurinmoney	6,311	0,02
Leonardo Mon.	5,256	0,04
Magna Graecia Monet.	8,755	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,370	0,02
Nextra Euro Mon.	14,022	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,356	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,056	0,02
Optima Redd. Bt	5,986	0,02
Passadore Mon.	6,390	0,02
Perseo Rend.	6,398	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,876	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,785	0,03
Ras Cash L	6,221	0,02
Ras Cash T	6,195	0,02
Ras Mon.	14,177	0,01
Sai Euromon.	15,495	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,985	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,025	0,03
Teodorico Mon.	6,635	0,03
Unibanca Mon.	5,121	0,02
Valori Resp. Mon.	5,218	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,222	0,04
Zenit Mon.	6,657	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,232	0,02
Anima Obb.Euro	6,049	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,100	0,01
Arca Rr	8,007	0,02
Astese Obb.	5,340	0,02
Aureo Rend.	18,357	0,01
Azimut Fixed Rate	9,201	0,04
Azimut Redd. Euro	14,143	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,112	-
Bancoposta Prof.Risp.	5,246	0,04
Bim Obb.Euro	5,986	0,02
Bipielle F.Cedola	6,506	0,02
Bipielle F.Obb.Euro	14,464	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,356	0,11
Bnl Euro Obb.	6,212	0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,851	0,02
Bpvi Obb.Euro	5,992	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,918	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,630	0,02
Carige Obb.Euro	9,636	0,02
Cariparma Nextra Obbl	8,872	0,01
Credit Suisse Obb.It.	8,182	0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,704	0,04
Dws Euro Risk	11,999	0,03
Dws F&f Euroredd.	12,135	0,02
Dws Obb.Euro	6,227	0,02
Dws Obb.Euro Lc	16,549	0,02
Epsilon Qincome	6,431	0,03
Euroconsult Obb.M/L Term	5,464	-
Euromob. Euro Long Term	7,414	0,03
Euromob. Redd.	13,778	0,01
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,275	0,02
Fineco Am Euro Bond	8,296	0,02
Fineco Am Eurobb.Mt	5,728	0,03
Fineco Etico Euro Bond	5,017	0,02
Fineco Redd.	14,233	0,02
Fondaco Eurogov Beta	101,698	-
Fondersel Euro	7,101	0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,598	0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,727	0,01
Generali Bond Euro	8,970	0,02

Fondi	€	v.%
Gestielle Etico Obb.	5,529	-
Gestielle Lt Euro	7,082	0,01
Gestielle Mt Euro	13,179	0,02
Imi Rend	8,920	0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,507	0,01
Interf.Euro Bond Med. T	7,274	0,01
Intra Obb.Euro	5,238	0,04
Italfor. Euro Bond	7,700	-
Leonardo Obb.	6,522	-0,02
Mediolanum Euromoney	6,907	0,03
Mediolanum Italmoney	6,802	0,03
Nextra Bondeuro	6,808	0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,323	0,01
Nextra Long Bond E	8,395	0,02
Nextra Sr Bond	5,331	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,406	0,01
Nordfondo Obb.Europa	7,767	-0,01
Open Fund Obb.Euro	5,541	0,04
Optima Obb.Euro	6,225	0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,344	-
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,286	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,290	-
Primavera Bond Euro	5,218	0,02
Ras Lux B. Europe	52,578	0,
Ras Obb.L	28,742	0,01
Ras Obb.T	28,544	0,01
Sai Eurobb.	11,677	0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,240	0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,411	-0,03
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,166	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,205	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,813	0,02
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,533	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,994	-0,02
Aureo Corp. Europa	5,380	-
Bipiemme Corp. Bond	6,495	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,556	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,296	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,514	0,02
Carige Corporate Euro	6,033	0,02
Ducato Etico Fix	5,105	0,02
Ducato Fix Imprese	6,007	0,03
Dws Corporate Bond Lc	6,378	0,02
Fondit. Euro Corporate B	7,662	0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,108	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,926	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,537	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,526	0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,366	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,421	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,281	0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,326	0,02
Sai Obb.Corporate	5,949	0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,466	0,05
Spaolo Tasso Var.	6,296	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,359	-0,08
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,018	0,04
Gestielle High Risk Bond	4,930	0,02
Nextra Bondhy Europa	5,662	-
Nordfondo Obb.Alto R.	4,798	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,313	0,48
Fin.Im Us Short Term	64,972	0,02
Generali Bond Doll.	5,523	0,42
Gestielle Cash $	5,222	0,48
Nextra Cashdoll.	11,582	0,51
Nextra Cashdoll. $	14,870	-0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,581	0,52
Aureo Doll.	5,248	0,63
Azimut Redd. Usa	5,357	0,49
Bipielle H.Obb.Amer.	6,873	0,5
Bipiemme Us Bond	4,617	0,52
Bnl Obb.Doll.	5,378	0,47
Capitalgest Bond $	6,158	0,51
Ducato Fix Doll.	6,638	0,48
Euromob. N. Amer. B.	7,915	0,51
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,083	0,06
Fineco Usa Bond	5,908	0,44
Fondersel Doll.	7,682	0,44
Fondit. Bond Usa	7,446	0,54
Gestielle Bond Dollars	7,571	0,52
Interf.Bond Usa	6,375	0,54
Nextra Bonddoll.	7,295	0,51
Nextra Bonddoll. $	9,366	-0,04
Nordfondo Obb.Doll.	12,308	0,51
Ras Us Bond Fund L	5,347	0,53
Ras Us Bond Fund T	5,313	0,53
Spaolo Obb.Doll.	6,251	0,55
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,075	0,69
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,025	0,17
Alpi Obb.Int.	6,891	0,04
Alto Int.Obb.	5,500	0,24
Arca Bond	11,104	0,22
Arca Mul.Comp.A	5,263	0,08
Aureo Bond	7,163	0,28
Aureo Ff Prudente	5,255	-0,02
Azimut Rend. Int.	8,511	0,18
Bim Obb.Glob.	5,562	0,36
Bipielle H.Obb.Glob.	10,140	0,15
Bipiemme Pianeta	8,155	0,23
Bpu Pra. Obb.Globali	4,925	0,2
Bpvi Obb.Int.	5,206	0,19
Ca-am Mida Obb.Int.	11,185	0,34
Capitalgest Global Bond	8,195	0,18
Carige Obb.Int.	5,116	0,29
Cariparma Nextra Bond	8,480	0,21
Credit Suisse Obb.Int.	7,450	0,16
Ducato Fix Glob.	7,829	0,15
Ducato Portf.Gl. Bond	4,966	0,16
Dws Bond Risk	9,643	0,21
Dws F&f Redd. Int.	7,457	0,2
Dws Obb.Int.	10,918	0,21
Dws Obblig Int. Lc	13,668	0,24
Euroconsult Obb.Int.	6,564	0,21
Euromob. Int.Ation. B.	8,868	0,24
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,144	0,06
Fineco Am Global Bond	13,267	0,17
Fondersel Int.	12,229	0,22
Generali Bond Int.	12,875	0,23
Gestielle Bond	9,613	0,19
Gestielle Bt Ocse	6,296	0,16
Gestielle Obb.Int.	5,727	0,19
Imi Bond	13,794	0,21
Italfor. Global Bond	12,950	0,08
Laurin Bond	5,419	0,18
Leonardo Bond	5,344	0,34
Mediolanum Intermoney	6,692	0,21
Ml Master Series B.	5,391	0,02
Nextra Bondinter.	8,073	0,21
Nordfondo Obb.Int.	11,723	0,21
Optima Obb.Euro Global	6,157	0,05
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,866	0,28
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,784	0,28
Primavera Bond Int.	4,631	0,17
Ras Bond Fund L	14,281	0,2
Ras Bond Fund T	14,201	0,2
Sai Obb.Int.	7,822	0,26
Sofidsim Bond	6,626	0,21
Spaolo Obb.Int.	10,819	0,24
Vegagest Obb.Int.	5,059	0,28
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,173	0,02
Arca Corporate Bt	5,062	-
Bipielle H.Corporate B.	4,551	-0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,883	0,03
Italfor. Corporate Bond	14,750	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,774	-
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,793	-0,03
Interf.Bond Gbl High Yie	6,547	-0,05
Mc G. Fdf High Yield	6,033	0,1
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,286	0,42
Capitalgest Bond Yen	4,995	0,3
Ducato Fix Yen	4,401	0,27
Euromob. Yen B.	8,002	0,29
Fondit. Bond Jap.	8,711	0,32
Interf.Bond Jap.	5,134	0,33
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,568	0,09
Aureo Alto Rendimento	6,653	0,51
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,742	0,05
Bnl Obbl Emerg.	17,395	0,36
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,374	0,2
Ducato Fix Emerg.	10,719	0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,821	0,02
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,564	0,54
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,422	0,08
Gestielle Em. Markets B.	7,705	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,661	0,08
Nextra Bondem.Vattiv	9,556	0,55
Nextra Bondem.Vcop.	8,978	0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,664	0,36
Optima Obb.Em. Market	5,826	0,45
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,486	0,56
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,916	0,43
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,886	0,43
Vegagest Obb.High Yield	5,846	0,26
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,607	0,03
Anima Convertibile	5,360	0,3
Aureo Gestiob	9,249	0,22
Azimut Floating Rate	6,906	0,01
Azimut Real Value	5,053	0,08
Azimut Trend Tassi	8,105	0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,224	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,234	0,55
Bussola Fdf Glb High Y.	4,700	0,28
Ducato Fix Convertibili	7,738	0,01
Fin.Im Euro Abs	5,026	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,158	0,21
Fin.Im Euro Inflation Li	5,141	-
Fineco Am Profilo Conser	5,805	0,03
Fineco Global High Yield	6,073	0,21
Fondit. Inflation Linked	12,331	0,06
Generali Conv. B. Europa	5,068	0,2
Geo-gl S. T Bond 1	5,048	0,14
Geo-gl S. T Bond 2	5,035	0,12
Geo-global Real Bond	5,152	0,55
Gestielle Global Conv.	6,068	0,12
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,275	0,15
Interf.Inflation Linked	12,067	0,06
Magna Graecia Obb.	6,861	0,12
Mediolanum Ri. Re.	12,340	0,15
Mediolanum Vasco De Gama	10,898	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	4,922	0,2
Ras Cedola L	6,281	0,02
Ras Cedola T	6,242	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	131,245	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,374	0,01
Ras Multiliquidita'	5,246	0,02
Ras Spread Fund L	5,706	-
Ras Spread Fund T	5,663	-
Soliditas	5,056	0,04
Spaolo Currency Risk	7,491	0,21
Spaolo Global H.Yield	6,650	0,06
Spaolo Obb.Etico	5,554	0,04
Spaolo Redd.	6,105	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,584	0,02
Spaolo Vega Coupon	6,150	0,02
Special M.-comp.1	5,667	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,287	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,546	0,04
Alleanza Obb.	5,637	0,09
Alto Obb.	7,831	0,09
Anima Fondimpiego	17,135	0,2
Arca Obb.Europa	7,569	0,01
Azimut Mul.Comp.Prud	5,176	0,06
Azimut Solidity	7,280	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,109	0,2
Bancoposta Prof.Rend.	5,262	0,13
Bim Corporate Mix	5,047	0,18
Bipielle F.80/20	9,166	0,1
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,258	0,1
Bipielle F.Profilo 1	4,750	0,15
Bipiemme Plus	5,528	0,11
Bipiemme Sforzesco	8,586	0,13
Bnl Per Telethon	5,264	0,15
Bpu Pra. Port. Prudente	5,321	0,09
Ca Multimanager Difens.	5,002	0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,100	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,058	0,08
Cariparma Nextra Pr. Din	5,024	0,08
Cr. Cento Misto Best	5,316	0,11
Dws Bil.0-20	5,490	0,07
Dws F&f Quadrante 1	8,964	0,09
Dws Redd. Lc	7,034	0,1
Effe Linea Prudente	4,825	0,19
Euroconsult Obb.Misto	6,462	0,22
Fineco Am Profilo Pruden	5,831	0,03
Fineco Am Val. Prot. 95	5,312	0,08
Fineco Impiego	6,495	0,05
Generali Cash	6,136	0,1
Geo Gl. Conv. Bond	5,138	-0,39
Gestielle Global Asset 1	8,159	0,12
Gestielle Obb.Misto	10,049	0,09
Grifobond	7,037	0,29
Griforend	7,423	0,09
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,083	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,114	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,013	0,1
Leonardo 80/20	5,558	0,13
Mosaico Obb.Misto	4,997	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,464	0,11
Nextra Equilibrio	7,131	0,28
Nextra Rend.	6,293	0,08
Nextra Sr Equity 10	5,292	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,446	0,07
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,926	0,1
Pioneer Obb.Misto A	8,149	0,17
Pioneer Obb.Misto B	8,087	0,17
Primavera Obb.Misto	5,257	0,08
Ras Longterm B. F.L	6,026	0,1
Ras Longterm B. F.T	5,993	0,1
Spaolo Etico Venezia Ser	5,215	0,04
Spaolo Protezione 95	5,142	0,12
Spaolo Strategie Obb.85	5,468	0,13
Special M.-comp.2	5,247	0,11
Symph.S Pat.Gl.Red	6,613	0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,292	0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,087	0,08
Vitamin Short Term	5,357	0,07
Zenit Obb.	7,340	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,969	0,02
Bipiemme Risp. Cedola	5,165	0,06
Bipiemme Risparmio	7,944	0,1
Bnl Obbl Flessibile	7,813	0,1
Ca-am Mida Dinamico	5,121	0,08
Capitalgest Bond Tot Ret	9,086	0,03
Consultinvest High Yield	5,094	0,32
Consultinvest Redd.	7,008	0,01
Ducato Fix Rend.	17,656	0,15
Euromob. Total Ret Bond	6,040	0,07
Fineco Am Bond Total Ret	7,119	0,04
Generali Institut. Bond	5,084	0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,827	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,736	0,07
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,030	0,04

Fondi	€	v.%
Ritorni Reali	5,047	0,14
Spaolo Global Bond Risk	8,225	0,21
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,812	-
Arca Bt Breve Term.	7,944	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,166	-
Aureo Liquidità	5,175	0,02
Azimut Garanzia	11,362	0,02
Bipielle F.Liquidità	7,368	0,01
Bnl Cash	20,126	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,423	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,107	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,143	0,02
Capitalgest Liquidità	6,577	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,732	-
Ducato Fix Liquidità	6,098	0,02
Ducato Fix Mon.	7,719	0,03
Dws Crescita Risparmio	7,458	-
Dws F&f Moneta	6,539	0,02
Dws Liquidità	6,756	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,553	0,01
Epsilon Cash	5,616	-
Euromob. Tesoreria	10,272	0,02
Fideuram Moneta	13,390	0,01
Fineco Am Cash	5,672	-
Fineco Am Liquidità	5,609	0,02
Fondaco Euro Cash	100,540	0,02
Fondersel Cash	8,276	-
Generali Liquidità	5,973	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,042	0,06
Gestielle Cash Euro	6,464	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,018	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,446	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,269	0,02
Nextra Tesoreria	6,945	0,01
Nordfondo Liquidità	5,607	0,02
Optima Money	5,600	0,02
Perseo Mon. Euro	6,744	-
Pioneer Liquidità A	7,606	0,01
Pioneer Liquidità B	7,547	0,01
Ras Liquidita' A	5,061	0,02
Ras Liquidita' B	5,081	0,02
Sai Liquidità	10,401	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,689	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,759	-
Symph.S Monetaria	6,664	0,02
Vegagest Mon.	5,382	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,589	0,48
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,861	0,04
Abis Flessibile	5,163	-0,35
Agoraflex	5,573	0,2
Alarico Re	4,941	0,45
Anima Fondattivo	13,029	0,36
Asia Fles	5,099	0,41
Aureo Flessibile	5,338	0,6
Azimut Str. Trend	4,944	0,32
Azimut Trend	19,775	0,51
Azimut Trend It.	16,332	0,88
Bim Flessibile	4,147	0,8
Bipielle F.Free	3,876	0,41
Bipiemme Trend	2,792	0,36
Biver Obiettivo Rendimen	5,025	0,02
Bnl Flessibile	19,127	0,5
Bnl Strategia Rend.	5,398	0,06
Bond Flessibile	5,092	0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,033	0,26
Ca-am Mida Opportunità	5,218	0,19
Capitalgest Redd. Più	6,535	0,25
Capitalgest Risk	6,733	0,1
Cariparma Nextra Redd T.	5,149	0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,448	0,16
Ducato Flex 100	9,919	0,35
Ducato Flex 30	16,286	0,16
Ducato Portf.Flessibile	4,212	0,41
Dws High Risk	6,404	0,38
Dws Trend	3,825	0,68
Epsilon Qreturn	4,996	0,34
Etra Dinamico Glob.	-	-
Euromob. Strategic	4,076	0,47
Fineco Am Obiettivo 2005	5,133	0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	5,185	0,12
Fineco Am Obiettivo 2010	5,308	0,17
Fineco Am Obiettivo 2015	5,406	0,24
Fineco Am Total Return	4,795	0,33
Formula 1 Balanced	6,463	0,14
Formula 1 Conservative	6,417	0,08
Formula 1 High Risk	6,147	0,24
Formula 1 Low Risk	6,349	0,09
Formula 1 Risk	6,091	0,25
Generali Institutional E	5,060	0,54
Generali Medium Risk	5,289	0,08
Generali Risk	5,385	0,17
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,010	-1,05
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,353	0,07
Gest. Total Return Amer.	4,953	0,2
Gestielle Flessibile	11,349	0,27
Gestnord Asset Allocatio	5,220	0,37
Grifoplus	5,186	0,31
Intesa Premium	5,099	0,04
Intra Assoluto	5,000	-
Intra Flessibile	5,085	0,1
Investitori Flessibile	5,714	0,25
Iride	4,986	0,06
It. Fles	5,395	0,48
Kairos Partners Fund	5,809	0,38
Kairos Partners Income	6,095	0,08
Leonardo Flex	2,171	0,18
M.Gestion Trend Global	4,854	0,35
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,022	0,33
Nextra Obiettivo Crescit	2,939	0,07
Nextra Obiettivo Red	7,428	0,01
Nextra Team 1	5,500	0,02
Nextra Team 2	5,078	0,06
Nextra Team 3	4,473	0,13
Nextra Team 4	3,850	0,29
Nextra Top Approach	5,527	0,02
Nextra Top Dynamic	5,447	0,11
Nordest Sic	4,970	0,2
Parit. Orchestra	67,514	0,11
Primavera Tr. Flessib. G	4,691	0,11
Profilo Best Funds	5,452	0,26
Ras Multiopportun.	4,100	0,24
Ras Opportunities L	4,662	0,6
Ras Opportunities T	4,638	0,61
Ras T. R. Prudente L	5,013	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,005	-
Ras T.R. Dinamico T	4,997	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,005	-0,02
Spaolo High Risk	4,098	0,24
Symph.S. Fortissimo	2,251	0,9
Tank Flessibile	5,287	0,34
Vegagest Flessibile	5,842	0,21
Zenit Absolute Return	6,121	0,33
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,010	0,67
Bpn Un Overl	5,050	0,6
Cu Vita Allegro	4,000	-0,74
Cu Vita Andante	5,630	-0,18
Cu Vita Balanced	4,840	-
Cu Vita Bank.In	3,780	0,53
Cu Vita Biotch.	2,830	0,35
Cu Vita E. Equity	4,770	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,320	-0,46
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,030	0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	6,340	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,620	0,28
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,150	0,88
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,890	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,990	0,67
Cu Vita Eurof.Eq	3,940	-
Cu Vita Europe Cf	26,040	0,23
Cu Vita Global Bond	4,800	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	4,410	-
Cu Vita Jap. Cf	24,820	-0,04
Cu Vita Mosso	4,350	-0,46
Cu Vita Plus	10,601	0,45
Cu Vita Pres. Eq	4,310	0,23
Cu Vita Pro. 70	5,410	-
Cu Vita Pro. 80	5,400	0,19
Cu Vita Pro. 90	5,490	0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,030	0,27
Cu Vita Safe Eq	9,900	-
Cu Vita Tech.Eq	1,690	0,6
Ina Val Att	3,679	0,08
Ina Val Est	1,014	0,3
Nis Strategic 1	25,750	0,08
Nv Ina Va At	6,869	0,04
Rea Cap Eu	12,132	0,13
Rea Imp Em	10,163	-0,62
Rea Imp It	9,203	-1,29
Rea Imp Mon	7,478	-1,11
Reale Bil.Aggres.	6,598	-0,32
Reale Bil.Attiva	8,512	-0,18
Reale Dinam. Prot.	11,271	0,15
Reale L.Garantita	9,434	-0,19
Reale Linea Cons.	10,059	-0,01
Reale Linea Equilib.	8,889	0,21
Reale Linea Futuro	7,925	0,19
Reale Obb.	10,955	0,03
Reale Trasformaz.	9,710	-0,21
Sai Alfa2000	4,580	0,22
Sai Beta2000	4,350	0,23
Sai Omeg2000	6,460	-
Sai Quota	17,900	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,500	100,510
BTP 15/07/05 4%	100,370	100,380
BTP 15/05/05 4,5%	100,030	100,060
BTP 01/07/05 4,75%	100,410	100,410
BTP 15/12/05 5,25%	101,910	101,920
BTP 01/09/05 10,5%	102,570	102,600
BTP 01/02/06 2,75%	100,480	100,480
BTP 15/05/06 2,75%	100,650	100,640
BTP 01/09/06 2,75%	100,780	100,760
BTP 15/03/06 4,75%	102,260	102,250
BTP 01/11/06 7,75%	108,070	108,080
BTP 01/07/06 8,75%	107,480	107,500
BTP 01/02/06 9,5%	105,340	105,380
BTP 15/01/07 2,75%	100,870	100,870
BTP 01/06/07 3%	101,440	101,410
BTP 01/03/07 4,5%	104,040	104,010
BTP 15/10/07 5%	106,220	106,180
BTP 01/11/07 6%	108,630	108,650
BTP 01/02/07 6,75%	107,650	107,650
BTP 01/07/07 6,75%	109,290	109,240
BTP 15/09/08 1,65%	104,140	104,110
BTP 01/02/08 2,75%	100,820	100,780
BTP 15/01/08 3,5%	102,810	102,760
BTP 15/09/08 3,5%	103,050	103,000
BTP 01/05/08 5%	107,200	107,170
BTP 15/04/09 3%	101,310	101,250
BTP 01/11/09 4,25%	106,320	106,250
BTP 01/05/09 4,5%	106,900	106,840
BTP 15/09/10 0,95%	100,440	100,410
BTP 15/01/10 3%	100,890	100,830
BTP 01/11/10 5,5%	113,020	112,960
BTP 01/11/11 1,9%	100,390	99,330
BTP 01/08/11 5,25%	112,500	112,390
BTP 01/02/12 5%	111,300	111,220
BTP 01/08/13 4,25%	106,530	106,400
BTP 01/02/13 4,75%	110,040	109,960
BTP 15/09/14 2,15%	106,460	106,400
BTP 01/08/14 4,25%	106,140	106,020
BTP 01/08/15 3,75%	101,430	101,320
BTP 01/02/15 4,25%	105,990	105,850
BTP 01/08/17 5,25%	115,410	115,220
BTP 01/02/19 4,25%	104,970	104,850
BTP 01/02/20 4,5%	107,260	107,150
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	166,490	166,440
BTP 01/11/26 7,25%	146,280	146,120
BTP 01/11/27 6,5%	135,820	135,620
BTP 01/11/29 5,25%	117,320	117,200
BTP 01/05/31 6%	129,950	129,830
BTP 01/02/33 5,75%	126,530	126,400
BTP 01/08/34 5%	114,130	114,010
BTP 15/09/35 2,35%	110,420	109,830
CCT 01/10/05 T.V.	100,140	100,130
CCT 01/07/05 T.V.	100,070	100,060
CCT 30/04/05 T.V.	95,610	95,600
CCT 01/01/06 T.V.	100,820	100,380
CCT 01/01/06 T.V.	100,390	100,360
CCT 01/03/06 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/12/06 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/01/07 T.V.	100,910	100,900
CCT 01/07/07 T.V.	100,850	100,820
CCT 01/08/07 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/04/08 T.V.	100,700	100,680
CCT 01/09/08 T.V.	100,760	100,750
CCT 01/07/08 T.V.	100,770	100,890
CCT 01/07/09 T.V.	100,870	100,860
CCT 01/04/09 T.V.	100,860	100,840
CCT 01/08/09 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/10/09 T.V.	100,880	100,880
CCT 01/07/09 T.V.	100,870	100,860
CCT 01/02/10 T.V.	100,890	100,880
CCT 01/06/10 T.V.	100,890	100,870
CCT 01/12/10 T.V.	100,890	100,880
CCT 01/05/11 T.V.	100,910	100,910
CCT 01/11/11 T.V.	100,920	100,900
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,340	99,340
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,000	97,980
CTZ 31/07/06 Z.C.	97,420	97,410

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	94,14	0,33
Azimut 04-09 3,15%	102,34	0,19
B.P.Intra 01-06 3%	117,29	-0,76
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,70	-0,10
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,88	-0,07
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	128,02	0,25
Bca Carige 1,5% 03/13	120,35	0,23
Bca Ifis 04-09 Cv	103,75	-0,26
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,03	-0,06
Cr.Valtell.	130,89	-0,10
Enertad 03-06 5,75%	100,80	0,28
Telecom 2010 1,5%	128,76	-0,16
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	147,10	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,40	39,80
Borgosesia	2,230	2,230
Borgosesia Rnc	1,510	1,552
Cia	0,1610	0,1595
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,271	1,300
Greenvision	11,940	11,980
Innotech	1,045	1,050
Mondo He	2,214	2,240
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	120,91	122,48
Pop.Emilia Romagna	40,30	40,00
Pop.Sondrio	11,300	11,400
Rgi	12,890	12,890
Sicc	1,010	1,0000

Pagina in collaborazione con
FriulAdria

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Abn non demorde nella battaglia per il controllo della banca padovana attualmente in mano alla Lodi mentre prosegue il fuoco di fila giudiziario

Antonveneta: la procura indaga su 18 conti sospetti

Da novembre 2004 a venerdì scorso avrebbero movimentato 500 milioni di euro per la compravendita di titoli

MILANO Abn non demorde nella battaglia per Antonveneta e prosegue nel fuoco di fila giudiziario a colpi di esposti e ricorsi, mentre all' attenzione della Procura di Milano, che indaga sull'ipotesi di aggiotaggio (false informazioni al mercato per alterare l'andamento dei prezzi in Piazza Affari), ci sono 18 conti intestati ad altrettante persone fisiche che dal novembre 2004 a venerdì scorso avrebbero movimentato 500 milioni di euro per la compravendita di titoli della stessa Antonveneta. Adesso i nomi e i cognomi di quelle 18 persone sono sul tavolo del Pm milanese Eugenio Fusco.

Intanto prosegue la battaglia difensiva da parte di Abn contro Fiorani all'interno di Antonveneta. La quota in mano agli olandesi (autorizzati a salire al 30%) e ai fondi internazionali (in assemblea erano pari a circa il 6% del capitale) permette infatti di bocciare le operazioni straordinarie come la progettata integrazione fra la banca padovana e la Lodi. Una strenua difesa, quindi, in attesa che il fronte giudiziario possa eventualmente rovesciare la situazione creatasi all'interno di Antonveneta dove il cda, ormai saldamente in mano alla Lodi, potrebbe preferire all'Opa degli olandesi l'Ops di Fiorani. Abn ha presentato così esposti

Eugenio Fiorani

Il pm Eugenio Fusco

alla Consob (ricevendone a sua volta dalla Lodi), al Tar, ha minacciato di impugnare le decisioni dell'assemblea, oltre a presentare, da ultimo, un esposto alla magistratura ordinaria di Milano.

Per ora i magistrati di Milano, si sottolinea, stanno procedendo contro ignoti. Dall'acquisizione di atti compiuta dai militari della Guardia di Finanza, a quanto si è saputo, è emerso che i conti non sarebbero intestati a persone venute alla ribalta nell' operazione di acquisizione dell'istituto di credito. I documenti acquisiti potranno comunque passare al vaglio della Consob che si appresta a sentire anche i soggetti coinvolti nella vicenda con apposite audizioni, per verificare eventuali ipotesi di concerto.

In particolare, nell'esposto presentato dall' avvocato Mario Zanchetti, che fa parte del collegio di avvocati di Abn coordinato dal professor Guido Rossi, si farebbe riferimento a un rastrellamento «con finalità manipolative» e ad un «aggiotaggio informativo e manipolativo». Un riferimento, in pratica, alla crescita a tappe forzate della Lodi nel capitale della banca padovana, e ad acquisti che miravano a tenere le quotazioni del titolo sopra i 25 euro dell'opa Abn. Sopra tale soglia infatti gli olandesi (peraltro ancora in attesa dell' ok di Bankitalia) non potevano acquisire azioni sul mercato, pena l'obbligo di alzare la propria offerta.

I 500 milioni al vaglio degli inquirenti potrebbero rappresentare comunque una larga fetta delle compravendite di titoli Antonveneta compiuti nelle ultime settimane. L'impegno della Lodi, che ha comprato una quota del 29% a prezzi molto alti, superiori ai 25 dell'opa di Abn, è stato, ad esempio, di 2,1 miliardi di euro.

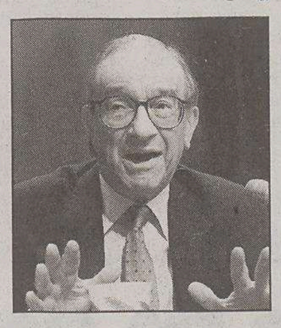
Secondo fonti vicine al gruppo olandese, la sconfitta all'assemblea di Padova, dunque, oltre che prevedibile, è stata «solo una battaglia» di una guerra che andrà ancora avanti. Abn per ora attende «pazientemente e con fiducia» le mosse di Consob e della magistratura ordinaria, bloccando al contempo ogni iniziativa della Lodi in Antonveneta.

Intanto Giuseppe Stefanel ha ceduto sul mercato 1.105.564 azioni Antonveneta, pari a circa lo 0,35% del capitale, a un prezzo unitario di 25 euro, lo stesso dell'Opa lanciata da Abn Amro. L'operazione, comunicata in qualità di consigliere di amministrazione di Interbanca, è stata condotta il 29 aprile scorso. Stefanel si è presentato sabato scorso all'assemblea di Antonveneta nella lista stilata dagli olandesi per il rinnovo del cda. Il passaggio ai blocchi delle azioni oggetto di compravendita è previsto oggi.

Nuovo rialzo di un quarto di punto al 3%: è l'ottavo consecutivo. Oggi si riunisce la Banca centrale europea

Usa: la Fed aumenta ancora i tassi

MILANO La Federal Reserve stringe ancora le redini del credito ma avverte che la sua politica monetaria pur restando «accomodante» continuerà con «misurati» rialzi dei tassi di interesse. A conclusione della riunione di ieri del Fomc, che ha visto un approvazione unanime di un rialzo dei tassi di un quarto di punto al 3%, l'ottava stretta consecutiva, la Fed ha spiegato che «i rischi al rialzo e al ribasso al conseguimento di una crescita sostenibile devono essere presi ugualmente in considerazione». Sale così a un punto percentuale il differenziale fra il costo del denaro negli Stati Uniti e quello dell' Eurozona, fermo all' attuale livello del 2,0% dal 2003. Per la Fed «negli ultimi mesi l'andamento dell'inflazione negli Stati Uniti ha registrato un rialzo», ma le attese sulla dinamica dei prezzi al consumo «restano contenute» . Il nuovo rialzo dei tassi americani non ha innescato reazioni sensibili da parte dei mercati. Il dollaro si è leggermente apprezzato portando l'euro a 1,2870 dal livello di 1,2888 prima dell'annuncio. L'euro-yen è sceso leggermente a 135,35 da 135,45 mentre il dollaro-yen è salito a 105,17 da 105,10. Immobili i listini di Wall Street: il Dow Jones in serata viaggiava sulla parità a 10252 punti con il Nasdaq a 1935 punti, +0,35%.



Alan Greenspan

A differenza della Fed che porta avanti il suo progressivo rialzo dei tassi, il Consiglio direttivo della Bce, che si riunisce oggi a Berlino, non dovrebbe invece agire sulla leva monetaria neppure nei mesi a venire. La Banca centrale europea cerca infatti di conservare un equilibrio tra l'incudine di una crescita economica fiacca, che suggerirebbe una riduzione dei tassi, e il martello di crescenti rischi per l'inflazione dovuti al caro-petrolio, che imporrebbero invece un rialzo del costo del denaro dal minimo storico del 2%, dove si trova ormai da giugno del 2003.

A prevedere un atteggiamento attendista da parte dell'Eurotower è la quasi totalità degli analisti, molti dei quali sottolineano come i banchieri centrali di Eurolandia siano sottoposti a una duplice pressione: da un lato, si trovano nel mirino di un'opinione pubblica e di alcuni politici che invocano una sforbiciata ai tassi per stimolare la crescita e indebolire l'euro, la cui crescente forza grava sempre di più sull'export di Eurolandia; dall'altro, risultano vincolati dal mandato che impone loro di guardare in primo luogo all'andamento dell'inflazione, onde mantenere la stabilità dei prezzi nel medio termine, quindi a non tagliare, semmai ad alzare i tassi in una situazione come quella attuale.

Proprio l'inflazione - complice un caro-petrolio che non accenna a scemare e che, anzi, molte previsioni ipotizzano perdurerà - non cessa di turbare i sonni dell'Eurotower, così come, del resto, fa aggrottare sempre più le sopracciglia al presidente della Fed, Alan Greenspan. Nel corso della recente audizione al Parlamento Ue, il vicepresidente della Bce, Lucas Papademos, ha osservato in proposito che le prospettive per l'andamento dei prezzi sono sostanzialmente sotto controllo, ma che i rischi per l'inflazione sono orientati «al rialzo» ed esigono quindi dall'Eurotower un atteggiamento di «continua vigilanza».

Il 20 maggio si bloccano per otto ore bus e metro

ROMA Sciopero nazionale di otto ore il 20 maggio per il trasporto pubblico locale: lo stop è stato proclamato Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt per la vertenza sul trattamento economico di malattia. Asstra e Anav - spiegano infatti i sindacati - hanno confermato la decisione unilaterale di disdettare, a partire dal primo giugno, la parte di contratto relativa all' attuale trattamento economico di malattia. La protesta sarà definita a livello locale con l'indicazione delle fasce orarie dello stop di autobus, tram e metropolitane. Al centro della vertenza c'è il trattamento di malattia la cui definizione è stata rimandata al negoziato tra le parti dal decreto antismog, approvato dal Senato il 20 aprile scorso: al momento nelle aziende di trasporto è previsto un trattamento di malattia aggiuntivo - a carico delle aziende - in favore dei lavoratori del comparto. In occasione del precedente sciopero nel settore il 22 aprile scorso, che secondo i sindacati aveva ricevuto un'adesione vicina al 100%, i rappresentanti dei lavoratori avevano spiegato che «non è vero che gli autoferrotranvieri in malattia hanno una retribuzione più alta».

Tensione sul nuovo contratto scaduto da quindici mesi che interessa 2 milioni e 400 mila pubblici dipendenti. Il ministro Baccini: siamo disposti a concedere 98 euro in più

Statali, aut aut dei sindacati al governo: «Pronti allo sciopero»

Il ministro Baccini

ROMA Ultimatum al governo: il nuovo contratto per i pubblici dipendenti si deve fare in una settimana, al massimo dieci giorni. Lo hanno deciso le segreterie sindacali che, domani, si faranno dare la delega per uno sciopero generale da attuarsi se entro il 15 non si chiude la vertenza. I dipendenti pubblici sono circa due milioni e quattrocentomila che aspettano di siglare il contratto scaduto da 15 mesi. Il contratto è stato rinnovato solo ai 118mila militari e ai 313mila poliziotti.

Vanno davanti all'Aran, l'agenzia delle trattative per conto del governo, per primi i rappresentanti dei 194mila dipendenti dei ministeri e dei 62mila dipendenti delle agenzie fiscali. Il ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini fa trapelare che il governo sarebbe disposto ad aumentare in media gli stipendi di 98 euro, qualcosa in più dei 95 euro buttati sul tavolo delle trattative come ultima possibilità per i sindacati. Secondo Carlo Podda, segretario generale della Cgil Funzione Pubblica, è una media falsata dagli stipendi dei dirigenti: in realtà si tratterebbe di 50 euro netti sullo stipendio. Due giorni fa il sottosegretario alla funzione pubblica Learco Saporito (An) ha dichiarato che il rinnovo si potrebbe concludere in quindici giorni.

C'è un'ala della maggioranza, An e Udc, che vorrebbe chiudere il contratto magari facendo leva sulle risorse che dovrebbero essere stanziate nella Finanziaria 2006, visto che quelle del 2005 sarebbero sufficienti solo per i 95 euro di aumento. I sindacati ricordano di aver avuto la promessa direttamente da Gianni Letta di una convocazione per il contratto subito dopo la crisi di governo.

Domani l'assemblea dei delegati potrebbe decidere di dare alle segreterie una delega per decidere modi e tempi di uno sciopero generale. «È l'ultimo tentativo che facciamo con il governo per chiudere il contratto» dice Savino Pezzotta, leader della Cisl. «Dalla base arriva una spinta forte alla chiusura di un accordo. Quindi se non ci sarà l'intesa, saremo costretti ad iniziative importanti». Tra queste iniziative importanti ci potrebbe essere uno sciopero generale ai primi di giugno. Il governo sa che questo contratto sarà poi ricalcato dai dipendenti del servizio sanitario nazionale che sono 545 mila e i dipendenti degli enti locali, circa 526 mila. Per i professori invece in genere esiste un capitolo a parte. Sono 911 mila e già finora si è pensato ad un aumento più cospicuo. Resta il fatto che il governo non ha risorse e su questo, su eventuali strappi, alle previsioni della finanziaria è diviso.

a.f.

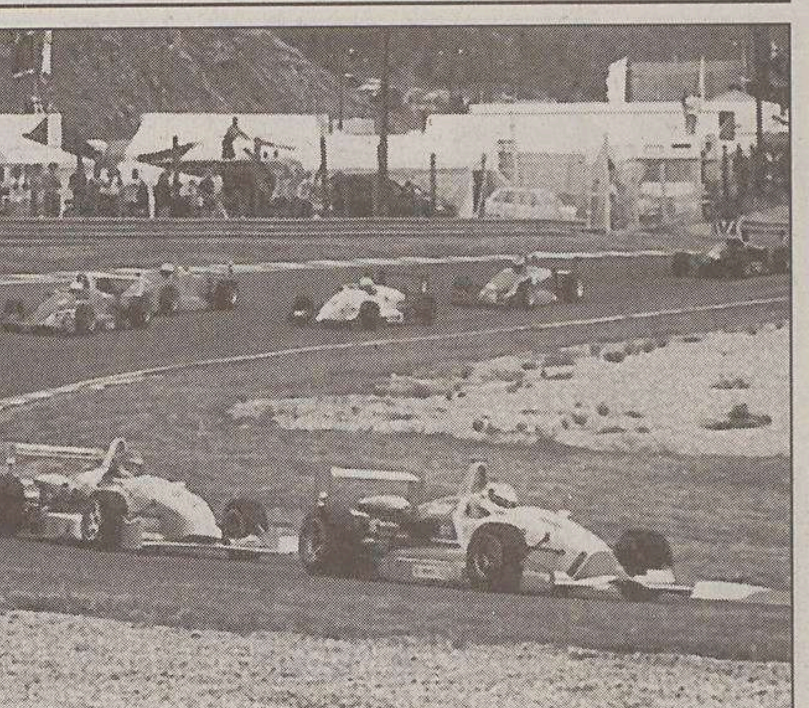
la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it
E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Lo sportivo lombardo si allenava a Grobnico su una Suzuki: rovinosa caduta dopo aver urtato la Yamaha di un compagno

Muore in moto sul circuito di Fiume

Germano Conti, 63 anni, era stato campione italiano nella categoria 250 nel 1974



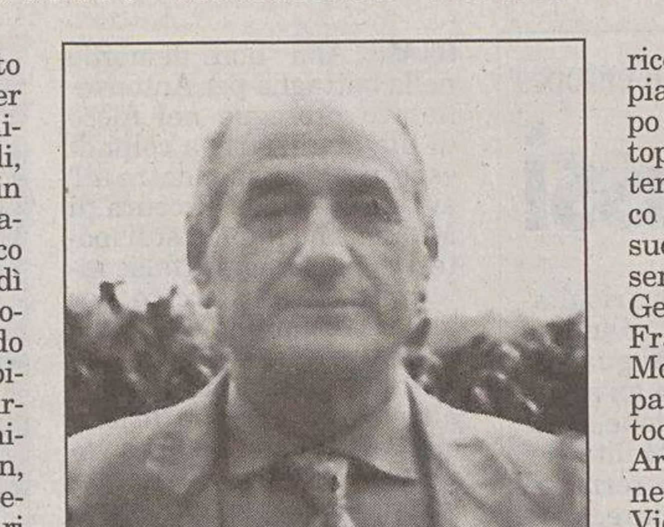
Il circuito di Grobnico durante una gara automobilistica.

Confermato: sono di un padre e figlio umaghesi i due corpi carbonizzati nel rogo della Bmw

POLA Hanno un nome le due vittime dello spaventoso incidente stradale avvenuto domenica mattina poco prima delle 3 sulla Plovania-Umago. Ieri mattina il portavoce della Questura ha confermato le supposizioni. I morti sono Sandi Stokovac 27 anni di Verteneglio e suo padre Đulijano, 52 anni, di Umago.I due hanno fatto una fine orrenda: sono morti carbonizzati nel rogo della loro Bmw sviluppatosi dopo lo scontro frontale con un'auto che transitava in senso inverso. C'è voluto il test del Dna disposto dal giudice per risalire alla loro identità visto che dei corpi era rimasto ben poco. L'incidente è stato causato proprio dalla loro auto che, forse per un colpo di sonno di Sandi Stokovac che era alla guida o per l'alta velocità, ha invaso la corsia sinistra. La famiglia Stokovaz è di Umago, però Sandi ultimamente si era trasferito a Verteneglio dove aveva acquistato una casa. Quella tragica notte padre e figlio stavano ritornando a casa dall'Italia dove lavoravano, per trascorrele la festa di Primo maggio in famiglia.

FIUME Tragico allenamento sul circuito di Grobnico per due veterani del motociclismo italiano, uno dei quali, Germano Conti, è morto in ospedale in seguito alle gravi ferite riportate. Il tragico episodio è avvenuto lunedì mattina sulla pista dell'autodromo di Grobnico, quando Germano Conti, 63 anni, pilotando la sua Suzuki, ha urtato la Yamaha del suo amico, Franco Ernesto Mognon, 59 anni, che lo stava precedendo. Entrambi i centauri sono caduti rovinosamente a terra.

Germano Conti, che viveva a Montano Lucino, in provincia di Como, ha riportato gravi lesioni al capo. Vani gli sforzi dei medici del reparto di traumatologia dell' ospedale di Susak che hanno fatto di tutto per salvare la vita al pilota italiano che, purtroppo, non ce l'ha fatta. Il decesso è avvenuto ieri mattina. L'altro centauro è ricoverato in terapia intensiva, dopo essere stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla milza. Le sue condizioni non sembrano gravi. Germano Conti e Franco Ernesto Mognon facevano parte del Club motociclistico Motor Art-A.S. di Thiene, in provincia di Vicenza, che aveva affittato la pista di Grobnico per quasi tutta la giornata di lunedì. Il tragico incidente è avvenuto alle 10.45, a poco più di un'ora dall'inizio degli allenamenti dei motociclisti.



Germano Conti in una recente foto.

Le moto erano la grande passione di Conti. Gli amici raccontano che cominciò a correre un po' più tardi rispetto ad altri campioni della sua epoca. Era la fine degli anni Sessanta, e lui pilotava un'Aermacchi Ala d'Oro 250, quattro tempi. Non era molto fortunato anche se - ricorda Marino Maspes, campione italiano juniores 125 nel 1973 - con quella moto sapeva tener testa a gente in sella a motori ben più spinti. Il titolo di campione d'Italia arrivò nel 1974. Era passato a una Aermacchi Harley con motore bicilindrico raffreddato ad aria finché, con l'arrivo in Italia delle prime giapponesi, non riuscì a convincere Olearo, un preparatore di Torino che aveva importato le prime Suzuki, a vendergliene una. E con quella vinse.

Sposato due volte, padre di tre figlie, Germano viveva per le moto e chi lo ha conosciuto bene gli riconosce doti di pilota straordinarie, immacolate nonostante i suoi 63 anni d'età: «Sapeva andare - racconta sorridendo Angelo Tenconi - e ci dicevamo: quei due là, il Gibernau e il Rossi, con noi in pista avrebbero avuto vita difficile». Proprio a Tenconi, Germano Conti aveva annunciato la scorsa settimana l'intenzione di andarsene a Fiume, «ma io - aggiunge Tenconi - ero e sono contrario a quelle cose lì. In circuito non sai mai chi trovi. C'è gente che sa andare, ma c'è anche gente inesperta, pericolosa per sè e per gli altri». Già l'anno scorso, Conti ebbe un'incidente a Grobnico, ma quella volta riuscì a cavarsela.

a.s.

LUSSINPICCOLO Troppe carenze emerse dallo studio d'impatto ambientale

Gli abitanti bocciano il progetto di un porto nautico a Neresine

LUSSINPICCOLO A rischio il progetto sulla costruzione di un marina a Neresine, la splendida località di villeggiatura lussignana. A opporsi con fermezza all'edificazione del porticciolo sono gli stessi abitanti di Neresine che al pubblico dibattito sullo studio ambientale hanno elencato una serie di manchevolezze e illogicità di cui le competenti autorità dovranno tener conto. Le conclusioni sono state inviate all'Istituto regionale per la salvaguardia dell'ambiente, con la richiesta che il documento non venga accettato, il che farebbe arenare il «progetto marina» fino a data da destinarsi. La parola passa dunque agli esperti regionali.

Ma cos'è che non funziona nel piano commissionato dall'azienda Marina Artac (titolare del progetto) alla zagabrese Urbing? Innanzitutto gli abitanti (i cui rappresentanti stanno raccogliendo firme contro il porticciolo) hanno rimarcato che nel documento lo scalo occupa più spazio rispetto a quanto contemplato dal Piano regolatore della Regione quarnerino-montana. Inoltre non viene precisata la fonte dei 10 milioni di euro necessari all'edificazione, tenendo conto che la Marina Artac ha evidenziato un capitale non superiore ai 3 mila euro e ha attualmente due soli occupati. E non è tutto: nel documento non si specifica se la presenza di centinaia di imbarcazioni (sono previsti 380 ormeggi) caccerà i turisti da Neresine, facendo restare senza guadagni affittacamere, ristoratori, commercianti, eccetera. Si rileva che lo studio di impatto ambientale è stato fatto prima che venisse varato il piano regolatore di Lussinpiccolo e che è stato praticamente ignorato l'effetto che lo scalo avrà sulla pesca nel canale di Neresine, largo in quel punto non più di un miglio. «Le spiagge artificiali che verranno costruite per rimpiazzare quelle cancellate dal marina - ha detto un abitante intervenuto al dibattito - saranno poco o punto attraenti». Da registrare infine che nel piano dell'Urbing compare a Neresine anche uno scalo traghetti, assolutamente non previsto nel Piano regolatore conteale.

L'opposizione al marina appare decisa tanto che a Neresine è stata fondata una sezione di Eko Kvarner, l'organizzazione ambientalista che si batte contro Druzba Adria, ossia il progetto sul porto petroli a Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia.

Andrea Marsanich

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	0,1361	Euro
Benzina super				
CROAZIA				
Kune/litro	7,83	=	1,07	€/litro
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/litro	224,70	=	0,94	€/litro**
CROAZIA				
Kune/litro	7,30	=	0,99	€/litro
Diesel				
SLOVENIA				
Talleri/litro	216,00	=	0,99	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LUBIANA Diventa un problema internazionale lo stoccaggio della «produzione» della centrale nucleare di Krsko

Scorie radioattive, lite tra sloveni e croati

Il ministro dell'Ambiente di Zagabria si oppone al deposito accanto al confine

Comunità ebraiche di Fiume e Abbazia dal 1924 al 1945

FIUME Interessante iniziativa letteraria della Comunità degli i fiumana, in collaborazione con la Società di studi fiumani di Roma e con le Comunità ebraiche di Trieste e Fiume. Domani sera a Palazzo Modello (sede del sodalizio dei connazionali) sarà presentato il libro della storica triestina e presidente dell'Istituto regionale per la cultura ebraica, Silvia Bon, «Le Comunità ebraiche della Provincia Italiana del Carnaro: Fiume e Abbazia». L'appuntamento avrà luogo nel Salone delle feste della Comunità, con inizio alle ore 18. Parleranno Sanja Delogu-Dukic, Amleto Ballarini, Giovanni Stelli e Tito Kresic, oltre all'autrice.

LUBIANA L'energia elettrica prodotta dalla centrale nucleare di Krško va bene a tutti, ma le scorie radioattive non le vuole nessuno. Si prospetta un nuovo scontro sloveno-croato sull'impianto atomico. Dopo che Zagabria e Lubiana hanno discusso per anni sulla proprietà della struttura, sulle spese di manutenzione e sui costi dell'energia elettrica prodotta, è scoppiata in questi giorni una nuova polemica, questa volta relativa all'ubicazione del futuro deposito permanente per le scorie radioattive. Marina Matulovic Dropulic, ministro croato dell'Ambiente, è stata categorica: il suo governo non permetterà che le scorie nucleari vengano depositate nè in territorio croato nè in territorio sloveno nei pressi del confine con la Croazia. Zagabria, ha aggiunto, insisterà affinche' venga fatto uno studio sull'impatto ambientale «transfrontaliero» dell'eventuale deposito. La dichiarazione della Dropulic, riportata ieri dal quotidiano zagabrese «Jutarnji List» , arriva pochi giorni dopo che il sindaco del comune croato di Cestica, qualche decina di chilometri a nord-ovest di Zagabria (contea di Varaždin), ha inviato una lettera al sindaco del vicino comune sloveno di Zavrc protestando per non essere stato informato della candidatura della località ospitare il futuro deposito. Da problema sloveno, dunque, quello delle scorie radioattive di Krško diventa un problema internazionale. Tutto ciò quando mancano pochi giorni alla scelta dei tre siti più adatti per il deposito. Entro il 20 maggio, infatti, l'Agenzia slovena per le scorie radioattive, sulla base delle candidature pervenute (oltre a Zavrc, c'è la disponibilità dei comuni di Brežice, Krško, Sevnica, e Šmartno pri Litiji) dovrà decidere in quale dei tre siti si procederà a nuovi sondaggi e ricerche prima della decisione definitiva. La scelta definitiva dovrebbe essere compiuta entro il 2007, e l'impianto dovrebbe essere operativo a partire dal 2011.

La centrale nucleare slovena di Krsko.

Le cose, a questo punto, si complicano. Le pressioni di Zagabria, che comunque in prospettiva dovrà rispettare l'accordo bilaterale del 2002 e provvedere in qualche modo a metà delle scorie radioattive «prodotte» dalla centrale, si sommano infatti alle resistenze interne. In almeno due dei cinque comuni candidati (Brežice e Šmartno pri Litiji) parte degli abitanti ha annunciato battaglia contro il deposito. Da questo punto di vista, il comune meno problematico è proprio Krško, già sede della centrale che sarà comunque smantellata entro il 2023. Attualmente, le scorie vengono sistemate in due depositi provvisori: a Krško, appunto, dove si trova il materiale radioattivo della centrale, e a Brinje, vicino a Lubiana, dove sono sistemate tutte le altre scorie radioattive prodotte in Slovenia.

c.p.

Unica per il carattere, unica per i motori diesel 2.0 l da 122 CV e da 163 CV, benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 129 CV e da 150 CV, tutti conformi alla normativa Euro 4, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore.

Con Value Lease, 1 anno di assicurazione furto e incendio e rate da 111 Euro al mese: da oggi è più facile essere uno come nessuno.

Un esempio di offerta.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	29 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
118d Eletta	26.050 Euro	10.624 Euro	111 Euro	15.370 Euro	7,49%	8,60%

* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 262 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/2005.

Gienne Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE   Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

Doccia fredda per la rete ad alta velocità Lione-Kiev: dopo la bocciatura della Trieste-Ronchi rischia di saltare un altro pezzo di ferrovia europea

Corridoio 5, Lubiana blocca la linea con l'Italia

Il rappresentante sloveno all'Ue: prima la Capodistria-Divaccia. Bruxelles manda gli «ispettori»

Ponte Ascensione traffico in aumento fino a domenica

TRIESTE Già da questo pomeriggio è previsto un graduale aumento del traffico turistico dal confine austriaco di Tarvisio lungo la A23 e la A4, in occasione del primo ponte infrasettimanale straniero per la festività dell'Ascensione. Lo annuncia la società concessionaria Autovie Venete.

Le maggiori intensificazioni del flusso veicolare - precisa Autovie - sono comunque previste per domani, fin dal primo mattino, quando il traffico proveniente dal confine austriaco diventerà sostenuto lungo la carreggiata Sud della A23, verso il casello di Palmanova e le principali uscite autostradali della A4 verso le località di villeggiatura del litorale friulano e veneto.

Il traffico dovrebbe quindi farsi ancora più intenso, anche con temporanei rallentamenti, sulla A4 tra Palmanova e l'uscita di Latisana e quindi - sempre lungo la direttrice per Venezia - all'altezza delle uscite di San Stino di Livenza e San Donà di Piave. In intensificazione, in particolare, alla barriera autostradale di Trieste Lisert, dove si prevedono rallentamenti e possibili code per i veicoli diretti ai valichi con la Slovenia. Una seconda, ma più leggera, ripresa del traffico turistico è infine attesa per la mattinata del 7 maggio. I rientri in direzione opposta sono previsti per la mattina di domenica 8 maggio.

TRIESTE Lubiana non darà avvio alla costruzione del Corridoio 5 prima del 2010. Lo ha detto a chiare lettere, in un recente incontro tenutosi a Bruxelles convocato dalla Commissione europea, il rappresentante sloveno permanente presso l'Ue. In ballo c'è il tratto ferroviario transfrontaliero Trieste-Divaccia, ritenuto prioritario da Bruxelles, ma che ora rischia un rinvio *sine die* visto che, per ottenere il sostegno finanziario dell'Unione deve essere completato entro il 2012-2015. La Slovenia, ha aggiunto il rappresentante di Lubiana, intende invece dedicarsi al potenziamento della linea Capodistria-Divaccia, che collegherà direttamente il porto sloveno con l'entroterra. Solo alla fine del decennio il governo darà seguito agli impegni sottoscritti prima con l'Italia, nel 2001, e successivamente accogliendo la decisione dell'Ue 884 sulle Ten, che inserisce fra i progetti prioritari delle reti europee proprio il Corridoio 5 Lione-Kiev, e in particolare la tratta fra i due Paesi.

Per questo motivo la Commissione Ue ha deciso di inviare in Friuli Venezia Giulia e Slovenia una commissione mista di tecnici, una sorta di «ispettori» incaricati di stilare un rapporto sulla situazione venutasi a creare. Una mossa piuttosto inusuale, sostengono fonti di Bruxelles, a significare la delicatezza del momento.

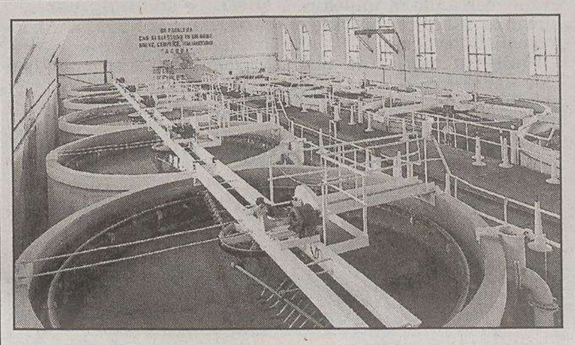
La doccia fredda era nell'aria, in quanto da tempo gli sloveni, come aveva anche denunciato più volte il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, stavano rallentando l'iter di avvio del progetto, che gode fra l'altro di finanziamenti europei. Il tutto assume una quadro ancora più allarmante dopo la recente bocciatura, ancorché ufficiosa, della tratta del Corridoio 5 in territorio italiano che più da vicino ci riguarda, ovvero la Ronchi Sud-Trieste, il segmento carsico che la scorsa settimana è stato bloccato dalla commissione nazionale di Valutazione ambientale. Il progetto prevedeva la quadruplicazione della rete esistente da far correre poi in galleria sotto il Carso, da Monfalcone a Trieste. In sostanza a livello governativo sarebbero state accolte le tesi dei sindaci e degli ambientalisti che paventavano un impatto troppo pesante dell'infrastruttura sul territorio. A questo proposito, proprio ieri il Comitato Transpadana, il cui tracciato fa parte del Corridoio 5, ha stigmatizzato l'allungarsi dei tempi di realizzazione proprio del tratto più avanzato dal punto di vista progettuale. «Per questo motivo - si legge in una nota - ritardare l'iter di questo collegamento potrebbe essere gravido di conseguenze sull'intera direttrice».

Riccardo Illy

Ora, allo stop ministeriale, si aggiunge quello sloveno, manifestatosi nella riunione, come riferiscono fonti riservate delle ferrovie italiane presenti alla riunione di Bruxelles. L'incontro, svoltosi nei giorni scorsi, è stato convocato a nome della Commissione europea da Heinz Hilbrect, direttore delle reti transeuropee di trasporto. La delegazione italiana era composta da un rappresentante del ministero dei Trasporti, da uno delle ferrovie (Rfi), e della Tav (l'Alta Velocità). Dopo aver annunciato le priorità del governo sloveno, il rappresentante di Lubiana ha anche precisato che il collegamento Capodistria-Divaccia non andrebbe considerato come un pezzo del Corridoio 5, allo scopo di evitare interferenze esterne sulle specifiche tecniche del progetto. Nel contempo Lubiana ha detto di voler considerare la ferrovia come tratta internazionale, in modo da poter godere comunque di finanziamenti europei. Di più: il rappresentante sloveno ha detto di non conoscere il tracciato della Trieste-Divaccia, nonostante fosse stato concordato, riferisce un rapporto riservato delle ferrovie italiane, nel memorandum d'intesa sottoscritto nel 2001 a Trieste dall'allora ministro dei Trasporti Bersani e dall'omologo sloveno Presecnik. Anche tecnicamente i due progetti sono incompatibili, in quanto la Capodistria-Divaccia interseca quasi perpendicolarmente il tracciato concordato a livello bilaterale.

Alessio Radossi

Legge sull'acqua, gestione unica fra 5 anni


Nell'immagine d'archivio, un acquedotto.

TRIESTE Saranno quattro gli ambiti territoriali in cui verrà suddiviso il Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda la gestione del ciclo integrato dell'acqua; essi corrispondono grosso modo alle quattro province (una parte del Pordenonese sarà infatti aggregata ad analoga parte del Veneto), ma dopo cinque anni essi verranno assorbiti in un unico ambito regionale. Così ha deciso ieri, a maggioranza, la commissione consiliare guidata da Uberto Fortuna Drossi impegnata nell'esame del provvedimento che disciplina il recepimento della legge Galli del 1994. Un provvedimento, quello che in commisione approderà infine al voto quest'oggi, di assai complessa elaborazione: ammontano infatti a ben 120 gli emendamenti presentati entro ieri (una settantina quelli da parte di Forza Italia, Lega e Udc). Sono intanto passati otto articoli su un totale di trenta, e precisamente quelli che riguardano appunto il nuovo assetto istituzionale della gestione delle risorse idriche nonché una prima parte ordinamentale.

Per quanto riguarda l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali è passata la proposta della giunta: potranno venir individuate aree funzionali, con caratteristiche comuni, anche all'interno dei singoli ambiti (e ciò varrà per il Carso, per la Bassa friulana e per la montagna); e viene fin d'ora considerata l'opportunità di iniziative di cooperazione con le confinanti aree slovene e carinziane. E se un ambito, come quello di Trieste, andarà ad attingere alle falde acquifere di un ambito diverso quale quello della Bassa? In tal caso dovranno accordarsi gli ambiti interessati. Per quanto riguarda invece le modalità di costituzione delle autorità d'ambito, una novità sarà rappresentata dalla possibilità che il «peso» decisionale dei singoli comuni (altrimenti calcolato in relazione all'estensione del territorio e al numero degli abitanti) possa venir stabilito anche sulla base di parametri diversi, per esempio quello dei consumi.

g.p.

Istituito un «tavolo» fra le parti sociali. Obiettivo: trovare una formula comune per uscire dalla crisi. Si punta su innovazione e ricerca

Patto Confindustria-sindacati sul rilancio economico

Della Valentina: «Sono fra gentiluomini». Cgil, Cisl e Uil frenano: «Non c'è pace su tutto...»

Ricerca di Unioncamere assegna alla regione la crescita più bassa a livello nazionale: solo lo 0,8%

Pil, nel 2005 il Fvg sarà «maglia nera»

ROMA Friuli Venezia Giulia «maglia nera» della crescita del Pil nel 2005. Lo prevede una ricerca di Unioncamere. Saranno invece la Val d'Aosta (+1,6% sul 2004), il Trentino Alto Adige e l'Abruzzo (+1,4% per entrambe) le regioni italiane che registreranno il tasso di crescita economica maggiore nel 2005. A sostenerlo è il centro studi di Unioncamere nel rapporto «Scenari delle economie locali» che verrà presentato il prossimo 9 maggio in occasione della 3.a Giornata dell'Economia. Alle spalle di questo terzetto, secondo la ricerca, si dovrebbero piazzare, con un tasso dell'1,3%, la Lombardia, il Veneto, la Liguria e il Molise, mentre fanalino di coda della crescita 2005 dovrebbero essere, come detto, il Friuli Venezia Giulia, cui si aggiungono Calabria e Basilicata, che non dovrebbero registrare un avanzamento del Pil maggiore dello 0,8%. Sempre in termini di prodotto interno lordo - segnale il centro studi di Unioncamere - «le regioni delle 2 ripartizioni del Nord registreranno un incremento al di sopra della media nazionale (tra il +1,2% ed il +1,3%). Poco al di sotto si posizioneranno il Centro (+1,1%) ed il Mezzogiorno (1,0%)».

Per ciò che riguarda le esportazioni, Unioncamere colloca la Liguria, con un +10,0% sul 2004, in testa alla classifica delle regioni che nel 2005 registreranno gli incrementi maggiori. Dietro la Liguria dovrebbero «piazzarsi» il Trentino Alto Adige (+7,3%) e la Puglia (+7,3%). Di contro le regioni in cui l'attività di export dovrebbe far registrare un incremento minore, dovrebbero essere la Val d'Aosta (ferma ad un +1,9%), l'Abruzzo (+2,0%) e la Basilicata (+3,7%). Secondo Unioncamere, inoltre, l'incremento della spesa globale delle famiglie italiane quest'anno si attesterà ad un +1,2%, stesso valore del 2004. Le regioni che dovrebbero superare questa soglia sono le Marche (+1,7%), l'Umbria (+1,6%), la Lombardia ed il Friuli Venezia Giulia (+1,4%) e il Trentino Alto Adige, il Veneto, l'Emilia Romagna, il Lazio, l'Abruzzo e la Sicilia, che dovrebbero registrare un +1,3%. Infine l'occupazione: secondo Unioncamere nel 2005 il ritmo di crescita dei posti di lavoro «subirà un lieve rallentamento (+0,5% dopo il +0,8% dello scorso anno). In media con la previsione dell'Italia sono Nord-Est, Centro e Mezzogiorno, mentre solo nel Nord-Ovest l'occupazione dovrebbe crescere ad un ritmo pari a +0,4%».

TRIESTE Un patto per il rilancio economico del Friuli Venezia Giulia. Nulla di particolarmente strano e innovativo se non fosse per gli inconsueti protagonisti messi attorno a un tavolo. Il documento «Analisi e proposte per una politica regionale condivisa», infatti, porta la firma dei rappresentanti della Confindustria e quelli delle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil. «Sono seduto fra gentiluomini» dice il pacato Piero Della Valentina facendo gli onori di casa nella sede triestina di Assindustria. Al fianco del presidente regionale degli industriali siedono Ruben Colussi (Cgil), Luca Visentini (Uil) e Paolo Moro (Cisl): un quadretto decisamente inusuale, la «prima foto tutti assieme» è la sottolineatura ricorrente. Un analogo scatto aveva messo assieme, all'inizio della legislatura, il neoletto governatore Riccardo Illy e gli stessi sindacalisti. E proprio al governo regionale, con il metodo consolidato della concertazione, guardano i protagonisti felici e sorridenti. Il decalogo parla di ricerca e innovazione, politica degli investimenti, internazionalizzazione delle imprese, attrattività del territorio, infrastrutture e trasporti. Punti cardine ancora da riempire: non tanto di contenuti ma di strategie comuni. Confindustria e sindacati cercano una sintesi confrontandosi. «Mettiamoci attorno a un tavolo e discutiamo, queste linee di indirizzo sono solo la base di partenza» ribadisce Della Valentina prima di passare la parola ai colleghi dell'ambarandan, definizione tutta sua, di Cgil, Cisl e Uil. Inizia per primo Moro: «L'economia del Paese è ferma e ci preoccupa. Il Friuli Venezia Giulia deve iniziare un ragionamento – dice il referente della Cisl – che allo stesso tempo tenga conto della qualità dell'impresa e della qualità del lavoro». Una volontà ripetuta davanti a microfoni e taccuini, anche se le differenze tra le parti rimangano. «E' sicuramente un bel passo avanti per il Friuli Venezia Giulia, ma è chiaro che questo non può esaurirsi qui. Mi viene ad esempio in mente se dovessimo parlare del rinnovo del contratto nazionale di lavoro...» rimarca Colussi. Spetta proprio al baffuto segretario regionale della Cgil rompere le uova nel paniere, mantenendo distinte le identità, perché «le divisioni rimangono, non c'è pace su tutto». "Esiste un problema di crisi economica e strutturale - avverte Visentini - solo il rapporto tra le istituzioni presenti sul territorio permetterà di uscire da questa difficile situazione. Bisogna applicare in maniera efficace gli strumenti a disposizione". Posizioni diverse da sintetizzare facendo quadrato e guardano "in maniera oggettiva", per dirla con le parole di Della Valentina, la situazione economica del Friuli Venezia Giulia.

La riunione di ieri all'Associazione industriali di Trieste.

Pietro Comelli

Ampliata l'area parcheggio per i velivoli: in ballo c'è la concessione quarantennale. Sarà rifatta anche la recinzione e la torre-faro

Aeroporto, operativo il nuovo piazzale di sosta

Il nuovo piazzale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. (Foto Meta Communication)

RONCHI DEI LEGIONARI E' stato aperto al traffico ed è quindi pienamente operativo, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, il nuovo piazzale di sosta degli aeromobili che ha portato la disponibilità di parcheggio da un superficie di 67 mila ad una di 105 mila metri quadrati, consentendo ora allo scalo di ospitare, contemporaneamente, 23 aeromobili, 18 dei quali dell'aviazione commerciale e 5 di quella generale. Si è appena positivamente concluso, infatti, il collaudo definitivo del nuovo piazzale, effettuato dalla commissione di alta vigilanza dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, operazione che ha previsto il controllo di tutta la documentazione prodotta e le prove tecniche sulle opere realizzate nei mesi scorsi. Ma ci sono altri lavori nella fitta agenda della società di gestione, con un obiettivo ben preciso: la concessione della gestione quarantennale che l'Enac dovrebbe rilasciare entro il 30 giugno. Il consiglio di amministrazione presieduto da Elio De Anna ha approvato il progetto definitivo per il rifacimento di una lunga parte della recinzione che prevede la sostituzione dei vecchi manufatti in legno con nuovi elementi in metallo e plastica. Migliorerà ulteriormente, dunque, la sicurezza che è uno dei punti fermi per la concessione della gestione. Ma nella scaletta, nei prossimi mesi, ci sono anche la costruzione di un'unica e più potente torre faro nella zona est del piazzale, che sostituirà i tre pali oggi esistenti, nonché nuovi interventi sul sistema di illuminazione della pista e dei raccordi. «Possiamo ritenerci soddisfatti di questo iter – ha commentato il consigliere delegato Giorgio Brandolin – che, nonostante gli imprevisti ostacoli, e mi riferisco in particolare all'incidente dell'aprile 2004, si è sviluppato offrendo allo scalo nuove infrastrutture attraverso le quali programmare il futuro. Mi auguro che proprio l'atteso ed agognato rilascio della concessione quarantennale, una delle prime tra i piccoli aeroporti italiani, non debba conoscere ostacoli, ma mi auguro anche – ha concluso – che la Regione sappia comprendere lo sforzo fatto e ci sia ancora più vicina per realizzare il rilancio dello scalo di Ronchi dei Legionari». Lavori non certo di poco conto eseguiti anche per affrontare l'impegnativa stagione charter, avviatasi domenica con il primo collegamento con Toronto, effettuato dalla canadese Sky-Service con aeromobili Boeing 767 capaci di trasportare 318 passeggeri, volo che sarà operativo settimanalmente fino ad ottobre.

Luca Perrino

A pochi giorni dal «manifesto politico» in cui apre al Centrosinistra in vista del 2006 il leader di Convergenza insiste sulla necessità di un passaggio a livello nazionale

Cecotti: «La regione bussi alla Fabbrica di Prodi»

Il sindaco di Udine agli alleati: «Verifichiamo che il programma dia voce ai bisogni del Friuli Venezia Giulia»

UDINE Il Friuli Venezia Giulia deve assolutamente bussare alla "Fabbrica" di Romano Prodi e chiedere di entrarci, quanto prima, perché non può permettersi di acquistare «a scatola chiusa» il programma che verrà.

Sergio Cecotti non solo insiste. Ma, a pochi giorni dal «manifesto» in cui apre seppur a certe condizioni al Centrosinistra e offre il suo appoggio in un Friuli elettoralmente in bilico, invita l'intera società politica del Friuli Venezia Giulia a farsi avanti: «Non possiamo non vedere le carte della "Fabbrica" sulle questioni che più ci stanno a cuore. Dobbiamo cercare di interloquire...».

Nessuna polemica, però. Non stavolta. Il sindaco di Udine, l'ex alleato che conferma la rottura con Riccardo Illy, volta definitivamente pagina: non attacca né il governatore né la giunta regionale. Ma si concentra su Roma, sul parlamento che verrà e avrà un ruolo chiave per i destini regionali, stimolando gli alleati ad attrezzarsi sin d'ora.

Cecotti punta sulle politiche, invoca un'alleanza modello Sudtiroler Volkspartei, chiede garanzie e auspica un posto nella «Fabbrica». Ma che fa? Ora vuole trattare con Prodi?

Non mi dispiacerebbe! Ma il punto non è trattare: non avrebbe senso, se consideriamo la nostra dimensione. Il punto è un altro: la prossima legislatura sarà decisiva per il Friuli Venezia Giulia perché dovrà riscrivere lo statuto e le regole finanziarie della Regione, da cui discenderanno le risorse per sanità, investimenti, grandi opere. Dovrà al contempo tracciare un quadro di riferimento economico per arrestare il declino.

E allora?

E allora noi - dico noi intendendo la società politica del Friuli Venezia Giulia - non possiamo non andare a vedere le carte programmatiche del Centrosinistra su questioni tanto rilevanti. Questo è quello che ci interessa, non una trattativa, così come ci piacerebbe poter portare il nostro contributo e dunque interloquire.

Con Prodi?

Prodi non è colui che firmerà il programma? La foto che compare sul sito della «Fabbrica» è quella di Prodi, mica di Tremonti... Non credo, del resto, che l'esigenza di vedere il programma del Centrosinistra sia ascrivibile, in Friuli Venezia Giulia, solo a Convergenza.

Che pensa di Prodi leader del Centrosinistra?

Non spetta a me pensare.

Ma crede che il governo Berlusconi reggerà sino alla fine?

Difficile da dire. Le contraddizioni interne sono pesanti, la situazione economica fa da detonatore, ma quelle contraddizioni possono esplodere così come può prevalere il bisogno di non sfigurare più del necessario nell'anno preelettorale.

Come giudica il governo Berlusconi?

Visto che ha firmato un contratto con gli italiani, gli italiani dovrebbero citarlo in Tribunale per inadempienza.

Ma Berlusconi è condannato alla sconfitta?

Nessuno è mai condannato alla sconfitta con tale anticipo. Così come nessuno ha la certezza di vincere se non nell'ex Bulgaria. Ho apprezzato che i dirigenti del Centrosinistra abbiano fatto lo stesso esempio che ho fatto io: la sconfitta apparentemente impossibile dei Popolari in Spagna...

Il Centrosinistra, però, viaggia con il vento a favore. Che errori deve evitare?

Più che un vento a favore del Centrosinistra io sento un vento a sfavore del Centrodestra. E tutti possono commettere errori. Di certo, in Friuli Venezia Giulia, il Centrosinistra parte indietro e quindi deve sbagliare meno dell'avversario se vuole vincere.

Ma il Centrosinistra non sta forse erodendo consensi anche in Friuli Venezia Giulia?

La delusione nei confronti del Centrodestra è forte. E, in alcune occasioni, grazie a operazioni politiche innovative, il Centrosinistra ha aggregato voti sociologicamente di Centrodestra. Ma le due condizioni - delusione e operazioni innovative - devono entrambe avverarsi, in qualche misura, perché il Centrosinistra vinca.

Nel 2006, allora, chi vincerà la battaglia dei collegi?

Insensato sbilanciarsi ora: ci sono troppe variabili. Posso dire questo: il Centrosinistra avrà più collegi che nel 2001.

Convergenza può essere decisiva per conquistare collegi in più?

In provincia di Udine, sì.

Torniamo al «manifesto» di Cecotti: è piaciuto ai partiti. Non ai Cittadini che, con Bruno Malattia, si infuriano: l'accusano di ingratitudine perché non cita né loro né Illy...

Mi piacerebbe innanzitutto sapere quanti hanno letto la mia relazione: non vorrei essere apprezzato o condannato «a priori».

E Malattia?

Non l'ho capito, almeno non in termini politici. Se sono un ingrato, mi piacerebbe che qualcuno mi elencasse i motivi per cui dovrei essere grato.

Perché non cita Illy?

Sono stato educato a tacere quando non posso dire bene di qualcuno. D'altra parte, però, non ho motivo di dirne male...

Perché?

Ho separato da tempo le mie responsabilità da quelle di Illy. È in questa fase mi rifaccio a quello che disse Giulio Andreotti del comunismo quando crollò il muro di Berlino: non ne ho mai parlato bene, adesso sono esentato dal parlarne male. Ecco, penso di essere esentato dal parlare male della giunta regionale.

Ma i rapporti con Illy rimangono freddi?

Ho già detto che i rapporti, per essere freddi, devono esistere.

Ma non potete recuperarli?

Non so se sia possibile. Temo sia sostanzialmente inutile.

Malattia l'attacca ferocemente: crede che interpreti il sentire di Illy?

Non lo so. Ma c'è un fatto che mi fa riflettere: quando Malattia ha polemizzato sulle nomine Ater, in giunta ci sono state quattro astensioni, tra cui quella di Illy, in perfetta sintonia con i Cittadini. Questo mi fa pensare che tale sintonia possa allargarsi ad altre affermazioni politiche.

Ed eccole, allora: Malattia dice che Cecotti è ondivago, uomo di un autonomismo antistorico, frazionista, traditore...

Serie interessante di sostantivi e aggettivi. Mi colpisce l'accusa di frazionismo: veniva usata, se non erro, nel Partito comunista dell'Unione sovietica ai tempi di Lenin. Meglio frazionista, comunque, che nemico del popolo.

Ondivago?

Se lo dice Malattia.

Autonomista antistorico?

È un'accusa che corrisponde perfettamente all'immagine che Malattia vuole dare di me, cercando di impedire alleanze in altre province, ma è disinformazja.

Malattia aggiunge che Cecotti si è messo ad attaccare Illy per la mancata presidenza dell'Assemblea delle Autonomie locali.

Gli consiglio di consultare un calendario perché ho iniziato ad attaccare Illy ben prima che si arrivasse alle nomine dell'Assemblea. Vero è che Illy aveva preso un impegno unilaterale, non concordato con me, prima delle elezioni: aveva detto che avrebbe lavorato alla mia nomina per far funzionare il sistema. Cosa che non ho mai chiesto e anzi, alle condizioni poste da Illy, esplicitamente rifiutato.

Malattia aggiunge che Cecotti è diventato un agnellino perché quella strategia non ha pagato.

Ho già risposto. Non ho motivo di attaccare Illy. Non devo più dimostrare a nessuno che io non ho alcuna responsabilità, neanche filosofica o morale, quando lui fa qualcosa. E quindi posso dedicarmi alle mie cose.

Malattia insinua che Cecotti è troppo amico della Margherita...

Ho profondo rispetto della Margherita ma non ho un rapporto privilegiato.

Perché Malattia ce l'ha tanto con lei?

Non so se ce l'ha davvero con me o se parla con me perché qualche suocera, da qualche parte, intenda. Lo posso tuttavia rassicurare: Gianfranco Moretton non è mia suocera.

E i rapporti con i Ds come sono?

Sono rapporti buoni. Rapporti con alleati che, pur avendo idee diverse su certe questioni, sanno che una coalizione deve darsi un progetto politico di ampio respiro, e quindi deve ragionare preliminarmente proprio su quelle questioni.

Quindi, dopo due anni in cui guida il Comune di Udine con il Centrosinistra, è soddisfatto?

Sì. La mia è una coalizione di soggetti diversi, c'è ovviamente dialettica, ma non ci sono stati problemi particolari. Né credo ci saranno.

Ma chi sono gli amici politici di Cecotti?

Domanda dura. Credo che la lista sia breve.

Perché?

Sono un solitario della politica.

E i nemici?

Non me ne preoccupo.

Ferruccio Saro, il forzista «ribelle», è un amico?

È estremamente simpatico. Ci vado d'accordo. Condivido certe sue preoccupazioni sul futuro del Friuli Venezia Giulia ma non condivido certe sue scelte.

Sarete mai alleati?

Saro dice che non ci alleiamo mai tra di noi ma siamo sempre contemporaneamente avversari di qualcuno. È un po' una riscrittura del «marciare divisi e colpire uniti».

Saro dice anche che Cecotti non deve appiattirsi sul Centrosinistra. Che risponde?

Che è giusto non appiattirsi. Del resto è lo stesso consiglio che mi dà Malattia.

Saro, però, scommette sul disfacimento dei poli. E forse insegue un'alleanza con Cecotti per costruire qualcosa di nuovo: un sognatore?

Il suo ragionamento, a mio avviso, ha un punto debole: mi pare poco probabile che le crisi dei due poli che Saro ipotizza siano simmetriche e contemporanee. All'atto pratico, quindi, non mi pare immaginabile una fase in cui il terzo gode.

Condannati al bipolarismo?

Condannati a nulla: la situazione è talmente dinamica che tutto può succedere. Dico solo che lo scenario prospettato è improbabile.

I due udinesi più illustri del momento siete lei e l'assessore regionale Enrico Bertossi...

Spero ce ne siano più di due.

Sulla scena politica, naturalmente...

Più di qualche friulano potrebbe offendersi se non venisse inserito in questo elenco: c'è persino il vicepresidente vicario del Senato!

Bertossi e Cecotti sono allora i più dinamici?

Siamo i primi in ordine alfabetico.

Ma Bertossi è un amico o un nemico?

Non ho nemici, non in Friuli.

Chi è più antitriestino: Cecotti o Bertossi?

Chiedetelo a Sergio Dressi.

Bertossi, visto che più d'uno ha pensato a lui, sarebbe un buon candidato presidente della Provincia di Udine?

Sarebbe un ottimo candidato.

Accetterà?

Non credo. Ma tocca ovviamente a lui decidere.

Se Cecotti e Bertossi non corrono, chi sfiderà il forzista Marzio Strassoldo?

Il Centrosinistra ha quattro o cinque possibili candidati notevoli ma nessuno, mi pare, ha sciolto ancora le riserve.

Vede bene Bertossi come suo successore al Comune di Udine?

Lo vedo benissimo.

Nel 2008?

Quando sarà.

Ha già rifiutato di correre alle politiche e alle provinciali. Che altro potrebbe fare prima della scadenza naturale del mandato di sindaco?

Il sindaco della città metropolitana di Udine. L'ho detto e nessuno mi ha creduto.

Forse perché la città metropolitana non esiste. Come sindaco di Udine, piuttosto, lascerà il segno? E quale?

Qualunque sindaco, soprattutto se governa per dieci anni, lascia il segno. Nel bene o nel male. Io credo che rimarranno i programmi di qualità che abbiamo portato avanti, come le privatizzazioni, la qualità ambientale nel centro città, la riforma della macchina comunale...

Ma dopo il 2008 che farà?

Il sindaco metropolitano. Come devo dirlo?

Roberta Giani

In alto, Sergio Cecotti. Qui sopra, Romano Prodi.

> *Non comprendo le accuse di Malattia. Non cito Illy perché non ne posso parlare bene*

> *Bertossi mio successore? Lo vedo benissimo. Ma potrebbe correre anche in Provincia*

LA BATTAGLIA LEGALE

Il Consiglio di Stato ha rigettato la richiesta avanzata in appello da tre forzisti di annullare le regionali

Ricorso bocciato, il voto 2003 è salvo

TRIESTE Il «palazzo» ieri mattina era in trepida attesa. I consiglieri di maggioranza e di opposizione aspettavano di conoscere il pronunciamento del Consiglio di Stato sulla validità delle elezioni regionali del 2003. Incrociando le dita, senza distinzioni tra coalizioni, per non andare a nuove elezioni.

E in serata, dopo una ridda di indiscrezioni, è arrivata la notizia più attesa: il Consiglio di Stato non solo non ha accolto la richiesta dei legali Vincenzo Colalillo e Ignazio Abrignani che, rappresentando i proponenti del ricorso forzista capitanati dal primo firmatario Adino Cisilino, chiedevano ulteriori istruttorie. Ma soprattutto ha rigettato immediatamente l'intero ricorso che invocava l'annullamento delle elezioni per presunte irregolarità nella raccolta delle firme.

A confermare la decisione del Consiglio di Stato è stato Renato Fusco, il legale di Riccardo Illy e Intesa democratica, precisando che il dispositivo con la decisione di rigettare il ricorso è stato letto a Roma, al termine dell'udienza. Fusco ha aggiunto che lo stesso dispositivo sarà disponibile già oggi in forma cartacea.

Il ricorso «forzista», fotocopia di quello presentato da Movimento Friuli, era stato bocciato in primo grado dal Tar del Friuli Venezia Giulia il 17 novembre: i giudici amministrativi avevano annullato diverse firme raccolte da Intesa democratica ma in numero tale da non rendere necessario l'annullamento del voto. I ricorrenti non si erano arresi e si erano appellati al Consiglio di Stato. Ieri, l'epilogo.

p.c.

---

†

Il 27 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Tarlao

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli MICHELE, ADI con LAURA, le sorelle ETTA e BERTA con GIUSEPPE, i nipoti ROBERTA e FABRIZIO, la cognata LEOPOLDA, parenti tutti.
La salma verrà esposta venerdì 6 dalle ore 11.00 a Costalunga.
La cerimonia funebre si svolgerà nella Cappella del cimitero di Muggia giovedì 12 alle ore 11.00.

Non fiori ma donazioni pro Associazione Nazionale Emo Dializzati

Muggia, 4 maggio 2005

Ciao

zio Alfredo

- Famiglia BRAINI

Trieste, 4 maggio 2005

Partecipa al lutto la famiglia GIASSETTI.

Trieste, 4 maggio 2005

Partecipano al lutto gli amici di regata della Degustazione San Paolo Muggia,

Muggia, 4 maggio 2005

Vicini a ADI, gli amici:
- GIANNI BUSATTO
- UMBERTO D'ITALIA
- RUGGERO D'ITALIA
- GIANNI MILLO
- GIORGIO SURACI
- BRUNO SURIAN
e famiglie

Muggia, 4 maggio 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Amelia Trento ved. Grando

Lo annunciano tristemente i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 5 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2005

---

†

Ha raggiunto il suo adorato PIETRO

Albina Crevatin ved. Persico

Affranti ne danno il triste annuncio la figlia DORINA con GINO, le nipoti BARBARA con PAOLO e RAFFAELLA con ROBERTO, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 5 maggio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2005

Cara sorella, mi mancherai
- BEPI e familiari

Trieste, 4 maggio 2005

Ciao zia

Chicca

- PIERMARIA e RACHELE

Trieste, 4 maggio 2005

Vicini nel dolore:
- SCALEMBRA, MILOSSA, CHIODINI, URSICH

Trieste, 4 maggio 2005

Partecipano al dolore di DORINA e dei familiari:
- OLINTO, DUILIA, DOMENICO, ANNAMARIA, STEFANO, LIVIANA, FULVIO, ELVIA

Trieste, 4 maggio 2005

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Demetrio Puhalj

Trieste, 4 maggio 2005

PAOLO PERISSUTTI e i colleghi del Burlo partecipano al lutto con grande tristezza.

Trieste, 4 maggio 2005

PAOLA e PAOLO LIZZI ricorderanno sempre il grande amico e maestro

Mito

Trieste, 4 maggio 2005

---

†

Si è conclusa la lunga vita di

Gisella Visintin ved. Cadelli già ved. Ferluga

L'annuncia con molta tristezza il figlio GIORGIO, confortato soltanto dal fatto che è mancata nella sua casa, nel suo letto e con costanti, affettuose cure.
L'annuncio viene dato ad esequie avvenute.

Trieste, 4 maggio 2005

GIANCARLO è vicino a GIORGIO in questo doloroso momento.

Trieste, 4 maggio 2005

GILDA DI DRUSCO e CATERINA MODIANO partecipano con affetto al dolore di GIORGIO per la perdita della cara

mamma

Trieste, 4 maggio 2005

---

†

E' mancato improvvisamente

Saro Viezzoli

Ne danno l'annuncio la figlia LUISA con OMERO, le nipoti MARINELLA con ALESSANDRO, ERIKA con ENRICO e il piccolo MATTEO, la sorella SILVANA dall'Australia e i nipoti di Roma.
I funerali seguiranno giovedì 5 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2005

Ciao

Saro

MARIA, NEVIO, ELENA e FRANCESCA.

Trieste, 4 maggio 2005

Vai via in punta di piedi lasciando un grande dolore.
- Famiglia STAGNI

Trieste, 4 maggio 2005

---

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Caterina Rutar ved. Cimpric

Ne danno il triste annuncio LIDIA, BORIS, MAIDA e GIORGIO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 6 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2005

Un ultimo caro saluto, ANITA.

Trieste, 4 maggio 2005

Siamo vicini al vostro dolore:
- MARIA, MARIO, WALTER

Trieste, 4 maggio 2005

Partecipano al lutto i condomini di via San Marco 3.

Trieste, 4 maggio 2005

PROF.

Silvano Pipan

Accorati partecipano:
- PINO e FRANCA ANTONIONE
- GIORGIO DOZ

Trieste, 4 maggio 2005

Ricordano con affetto

Glauco Gardo

la sorella MIRELLA, la nipote ANNA LAURA con parenti e amici tutti.

Trieste, 4 maggio 2005

Numero verde nnec1-16r
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 5 al 14 maggio

IL N°1 DEL SOTTOCOSTO

E DEL FINANZIAMENTO!

DVD-R/RW DUAL LAYER

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 1500 PEZZI

REMOTE @ shopping

PACKARD BELL
Notebook E-4810
Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
con processore Intel® Pentium® M 715
(2 Mb L2, 1.50 GHz, 400 MHz FSB). Ram 256 Mb.
Hard Disk 40 Gb. Masterizzatore DVD-R/RW Dual Layer.
Modem 56 K. LAN 10/100. WiFi 802.11b/g.
Display 15" TFT XGA. Windows XP HE.

799'00

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 0% - TAEG 8,90% max. Aggiungere all'importo della rata le spese di istruzione pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Findomestic

TV PLASMA 42" - 16:9

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 1000 PEZZI

REMOTE @ shopping

QUASAR
TV al plasma 42" MM4210
Formato 16:9. Contrasto 3000:1. Luminosità 1000 cd/m².
Tuner integrato. Audio stereo. Televideo.
Ingressi A/V multipli. Supporto da tavolo e speaker inclusi.

1.290'00

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

Offerte valide dal 5 al 28/05/2005, prodotti sottocosto dal 5 al 14/05/2005, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.
Le offerte dei prodotti sottocosto sono limitate all'acquisto di 1 solo prodotto per ogni cliente, fino ad esaurimento scorte. Il numero di pezzi fa riferimento alla quantità totale in vendita con il servizio Remote Shopping e in tutti i punti vendita Media World.

REMOTE @ shopping Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 8 MAGGIO > Grugliasco (TO) - Alessandria - Gallarate (VA) - Busnago (MI) - Vignate (MI) - Lodi - Montebello della Battaglia (PV) - Cantù (CO) - Lecco - Erbusco (BS) - Gadesco Pieve Delmona (CR) - Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Trieste - Genova - Modena - Campi Bisenzio (FI) - Colonnella (TE) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Interrogatela. Sa tutto.

L'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE

TUTTO IL SAPERE DALLA A ALLA Z

1

ALL PARTNERS

Il Piccolo presenta L'Enciclopedia Universale. Tutto il sapere per tutta la famiglia.

Un'iniziativa editoriale straordinaria in collaborazione con **Zanichelli editore**: nasce l'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- **8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.**
- **Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.**
- **2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.**

Un aiuto fondamentale per lo studio, la consultazione e per rispondere, in modo autorevole e aggiornato, ai dubbi, alle curiosità e a tutta la voglia di sapere. Uno strumento indispensabile per tutta la famiglia.

AGGIORNATA AL 2005

Mercoledì 11 maggio il primo volume di 832 pagine a solo **1,90 euro in più.**

IL PICCOLO

Insiel

INTERNET & SCUOLA

Insiel

Internet & Scuola

La media triestina sta tagliando il traguardo di un progetto triennale che ha rivoluzionato attraverso le nuove tecnologie la didattica e la gestione amministrativa

Bergamas, tre isole-laboratorio unite dalla Rete

L'edificio è cablato e collegato con la Slataper e la Laghi. Il giornalino è tradotto on-line dagli studenti

TRIESTE Il binomio scuola-tecnologia piace ai ragazzi, è utile ai docenti, consente di aprire il pianeta dell'istruzione alla società civile. Su questi tre asset la media Bergamas ha deciso di scommettere. Prima sono arrivati i pc, poi la rete servita dall'intero cablaggio in fibra ottica dell'edificio e parallelamente è stato sviluppato un programma di alfabetizzazione informatica. Un progetto triennale che arriva quest'anno alla sua ultima tappa. E i risultati si vedono. I ragazzi sono stati accompagnati nel mare virtuale attraverso le tre isole (ovvero i laboratori attrezzatti) «Maiorca», «Madagascar» e «Haiti» collegate attraverso un server denominato «Onu». Ma l'ultima novità è che proprio il server è stato raddoppiato e le isole sono diventate un arcipelago grazie al collegamento con le elementari Slataper e Laghi. «Tutto è cominciato nel 2002 - spiega il professor Ferraro - quando abbiamo presentato al ministero e agli enti pubblici un progetto triennale di sviluppo informatico. I finanziamenti sono arrivati e adesso siamo vicini al traguardo. Uno degli ultimi passi è stato appunto quello di potenziare il server per separare la gestione didattica da quella amministrativa». I ragazzi trascorrono molte ore a contatto con le nuove tecnologie perché l'informatica è stata inserita nelle ore curriculari. Gli insegnanti sono stati istruiti attraverso una lunga serie di corsi di formazione per il personale docente. Corsi che sono aperti anche ai professori di tutte le scuole della provincia ma anche a tutti i cittadini che manifestano interesse. Il collegamento con il territorio è ben presente anche nella formazione dei ragazzi. «In collaborazione con l'Arpa - continua Ferraro - da un paio d'anni abbiamo avviato un monitoraggio delle acque marine. In pratica gli allievi escono in mare a bordo di una motonave che affittiamo e analizzano dei campioni. Attraverso i pc portatili trasmettono i dati direttamente a scuola e le statistiche vengono pubblicate sul nostro sito Internet». Il www.bergamas.trieste.it è diventato non solo una vetrina della scuola e un luogo di scambio di idee per gli studenti ma anche uno straordinario mezzo di comunicazione con il tessuto sociale. Lo stesso giornalino della scuola «Era ora», realizzato da una cooperativa di ragazzi, viene tradotto in versione web per ampliarne la diffusione. Gli studenti hanno partecipato a un corso di editoria elettronica e seguono tutte le fasi della lavorazione fino alla fase di prestampa. La cooperativa «Era ora» si occupa peraltro oltre che del giornalino anche di produrre oggetti messi poi sul mercato. È un modo per far convivere gli strumenti della multimedialità con le tecniche più tradizionali. Alla Bergamas insomma è nato un laboratorio a 360 gradi che sta tracciando una strada verso quella che molto probabilmente in alcuni anni diventerà la scuola del futuro.

Gli studenti della Bergamas impegnati in una delle «isole informatiche» dell'istituto.

LEZIONE

Gli studenti di seconda e di terza della Bergamas hanno partecipato a una lezione di tecnica giornalistica organizzata da Il Piccolo. Due ore in Aula Magna per capire come si è trasformato il pianeta informazione dai quotidiani ai siti e ai portali on-line.

L'ENIGMA

Soluzione del quesito "scapolo o sposato?" Il terzo uomo sicuramente mente (quindi è sposato): infatti se dicesse la verità i primi due uomini sarebbero sposati e mentirebbero. In particolare il secondo mentirebbe: dunque il primo avrebbe detto che è sposato e ciò è un paradosso perché gli sposati mentono e quindi non possono dire che lo sono. Quindi il secondo uomo dice la verità e perciò è scapolo, esattamente come il primo. Quindi la soluzione è: Primo uomo: scapolo; Secondo uomo: scapolo; Terzo uomo: sposato

Le catenine Un uomo possiede 6 piccole catenine d'oro identiche, di 5 maglie ciascuna, e decide di portarle dal gioielliere per fare un'unica collana. Il gioielliere gli chiede un compenso di •.10 per ogni maglia che deve aprire e richiudere. Per cui, a suo dire, realizzare la collana viene a costare 60. Ma il cliente non è d'accordo. Secondo lui si può spendere meno. Quanto?

La comunicazione e l'interattività sviluppate sul web sono favorite dagli spazi «liberi» dove ognuno può raccontare le proprie esperienze

Il Blog è la nuova frontiera dell'informazione

Dopo il successo a livello mondiale del «diario virtuale» arriva la novità del Nano publishing

E' l'ultimo fenomeno di massa che è scoppiato su internet, la killer application degli ultimi tempi: stiamo parlando del Blog, parola nata dalla contrazione di due termini inglesi, web e log. Log significa diario, registro che se redatto sul web diventa web-log da cui Blog. Da questo deriva anche la forma nella quale i testi vengono organizzati per la pubblicazione sul web, e cioè in ordine cronologico, come in un diario; con tuttalpiù la possibilità di raggrupparli in categorie precostituite dall'autore.

I primi Blog di lingua italiana sono comparsi verso la fine del 2001: agli inizi del 2002 erano già 300 e oggi sono arrivati a quota 3000, con una crescita stimata di 100 al giorno. Il segreto di tanto successo si deve innanzitutto alla facilità di utilizzo: sono molti i siti che offrono la possibilità di gestire autonomamente un Blog personale senza dover essere necessariamente degli "smanettoni" (tecnici esperti). In pochi minuti e con qualche clic del mouse si è perfettamente in grado di pubblicare testi e immagini in rete: i siti più noti dove creare il proprio blog gratuitamente sono www.splinder.com, www.virgilio.it e www.libero.it .

La gran parte dei blog vengono creati per pubblicare in rete riflessioni di tipo personale, aneddoti di vita quotidiana, foto. Ma ci sono anche i blog di personaggi pubblici, politici, scrittori, giornalisti che utilizzano la rete per tenere i contatti con i propri fans, gli elettori o con i lettori. La particolarità che differenzia il blog da un sito è la sua facilità d'uso ma anche lo stile comunicativo: la notizia, il testo al centro dell'attenzione; grafica essenziale, poche e selezionate immagini, nessun servizio accessorio. Senza dimenticare l'interattività con il lettore: chi legge può commentare quanto viene pubblicato, segnalare temi nuovi da approfondire, diventando lui stesso, in definitiva, un co-autore.

E' in questo contesto che si inserisce il Nano Publishing, un modo nuovo di fare informazione su internet: a fianco di blog di contenuto intimistico, personale, si stanno facendo strada altri con argomenti specifici, curati da veri specialisti, non necessariamente giornalisti di professione. Esempi di successo li possiamo trovare negli Stati Uniti: per esempio Gawker (www.gawker.com) è dedicato a notizie e gossip circoscritti alla città di New York; oppure Gizmodo (www.gizmodo.com), un aggiornatissimo blog interamente votato alla scoperta di nuovi gadget elettronici. Ovviamente non è passato molto tempo che qualcuno ha iniziato a intravedere un futuro commerciale in questo nuovo modo di fare informazione su Internet: nasce così Weblogs Inc (www.weblogsinc.com), che dichiara apertamente di voler creare Blog commerciali di nicchia, considerando però componente essenziale la partecipazione dei suoi utenti/lettori.

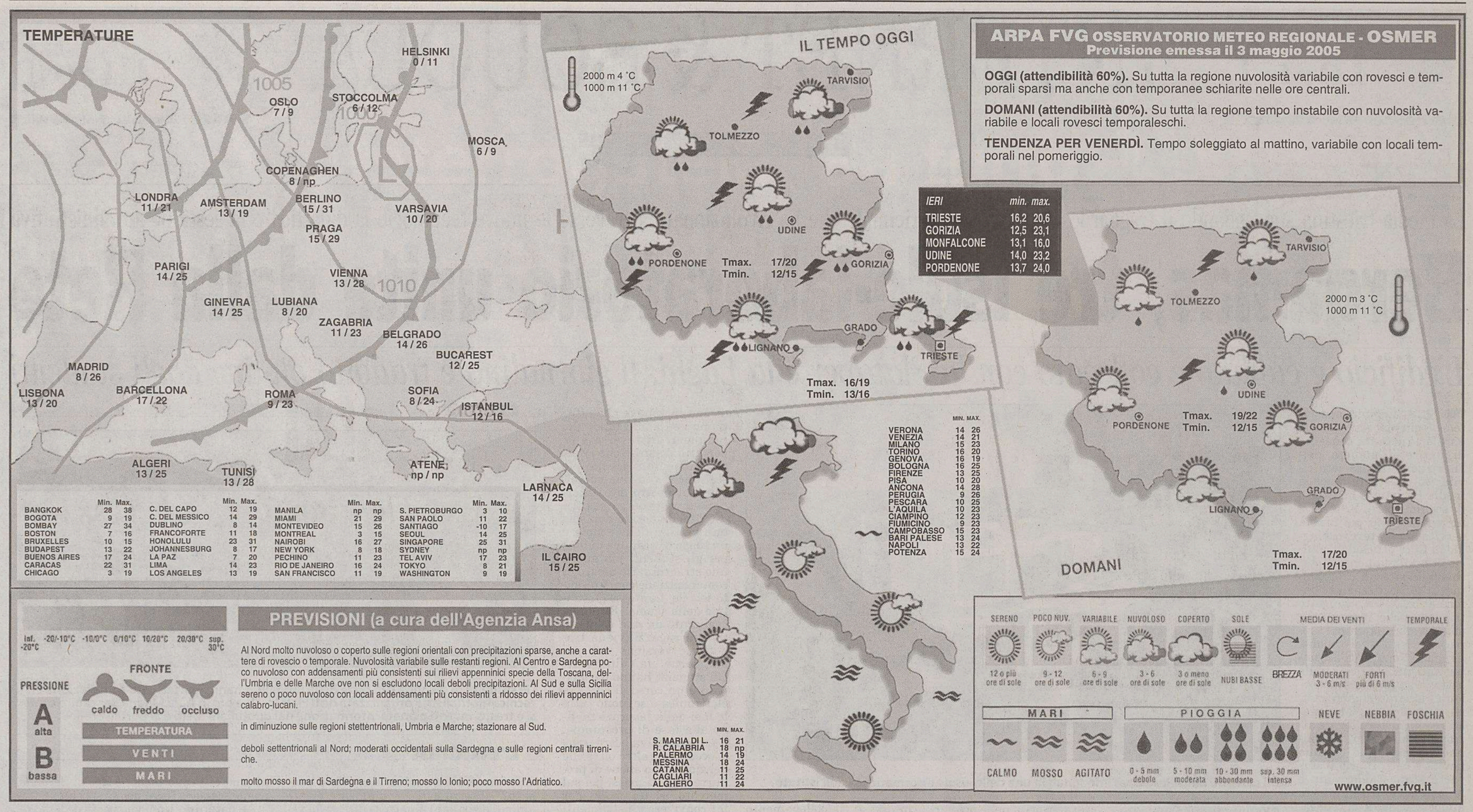
Le premesse per il successo ci sono tutte: gli argomenti sono specifici, chi li cura è uno specialista e si rivolge ad un pubblico di appassionati, che possono interagite con lui; lo stile di scrittura è divertente ma va al nocciolo della notizia; i testi sono brevi, un formato ideale per la fruizione su Internet; l'aggiornamento è continuo, incessante, con una copertura delle fonti più autorevoli sul web; infine, viene fatto un ampio utilizzo di link, per chi vuole approfondire le notizie e andare direttamente alla fonte.

Anche nel nostro paese ci sono attualmente dei tentativi per ripetere il successo dei progetti di Nano Publishing nati oltreoceano: negli ultimi mesi del 2004 un gruppo di imprenditori milanesi ha dato vita a Blogo (www.blogo.it) con il dichiarato intento di creare un network di blog tematici in lingua italiana, in linea con quanto già realizzato negli USA, con la scommessa di avvicinare il pubblico generalista ad argomenti settoriali. Sono attivi già dei Blog dedicati alle auto, al gusto, al cinema, alla televisione, ai libri, alla musica. Attualmente la fonte di guadagno di queste attività sono le pubblicità contestuali ma l'augurio è quello di arrivare ben presto a forme di sponsorizzazione articolate e servizi correlati.

ICT NEWS

Una delle cose più pratiche e carine che l'immenso mondo dell'informatica ha sfornato negli ultimi anni e la chiavetta di memoria Usb, un piccolo oggettino che si connette alla porta Usb (Universal Serial Bus) e permette di memorizzare informazioni in una sua memoria interna permanente che varia dai 16 megabyte ai 2 gigabyte. I prezzi e l'assortimento sono dei più disparati ma occorre osservare alcune piccole regole nell'acquisto e nell'utilizzo. La prima cosa da verificare è il tipo di porta Usb presente sul vostro pc ed il sistema operativo installato. I pc acquistati nel 2005 sono molto probabilmente dotati di USB 2.0 mentre i PC più datati potrebbero montare porte USB 1.0. La velocità di trasferimento di una porta Usb 2.0 è di circa 10 volte superiore a quella dell'Usb 1.0 ma in ogni caso esse sono compatibili pertanto il consiglio è di comperare in ogni caso una chiavetta Usb 2.0 ed eventualmente installare una scheda Pci Usb 2.0 sul PC con Usb 1.0 per aggiornarlo con una spesa di una ventina di euro. Per quanto riguarda i sistemi operativi: Windows Xp e Windows 2000 sono perfettamente compatibili e non necessitano di driver da installare per l'uso delle chiavette. Se invece avete Windows 98 o ME occorre installare un driver specifico ma poi la chiavetta viene vista correttamente. Windows NT invece non è plug & play e non è adatto ad usare questi dispositivi. Per il mondo Linux il discorso è più complesso ma le ultime versioni ne permettono l'utilizzo. Ora è il momento di scegliere il tipo di chiavetta e la capacità: Evitate di spendere troppo poco perché la percentuale di mortalità e malfunzionamenti è abbastanza alta, alcuni produttori offrono la garanzia a vita ed è una cosa da prendere sicuramente in considerazione. Per i più esperti vanno valutati i tempi di latenza che determinano la velocità di memorizzazione dei dati. Poi ci sono gli appassionati di musica a cui consiglio di prendere due piccioni con una fava acquistando la chiavetta di memoria con integrati lettore MP3, registratore vocale e radio Fm i quali costano poco più della sola memoria e offrono una discreta qualità di suono; anche in questo caso il consiglio è di restare su prodotti di primaria marca. L'ultimo consiglio è sull'utilizzo dove è bene staccare la chiavetta dalla porta Usb quando non la si usa per evitare l'inutile surriscaldamento dei banchi di memoria in essa contenuti che potrebbe facilitarne il malfunzionamento.

UOMO VUOI DIMAGRIRE?
NOVITÀ
IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE
3 trattamenti GRATIS
VALIDO FINO AL 10 MAGGIO 2005
non cumulabile
RAGGI INFRAROSSI
Le collaudate apparecchiature a raggi infrarossi ti consentiranno di eliminare il grasso più vecchio, quello più profondo e più resistente a diete e ginnastica
TRATTAMENTO ENDERMICO ASPIRATO
Indicato per il dimagrimento su pancia e fianchi, in abbinamento con l'applicazione di ultrasuoni consente la perdita di molti cm. già dalle prime applicazioni
ELETTRO SCULTUIRA
Per modellare il tuo fisico zona per zona senza alcuna fatica; indicato per glutei, cosce e pancia
PROGRAMMA DI RIATTIVAZIONE ORMONALE
Appositamente studiato per l'uomo, consente il riequilibro dei livelli ormonali, scesi con l'età, per riattivare il metabolismo e rinvigorire la tua linea
BAGNO DI OSSIGENO ATTIVO
Un trattamento complessivo per un dimagrimento globale, su schiena, petto, vita, gambe.
CHECK UP COMPUTERIZZATO
Per controllare costantemente il tuo dimagrimento, per sapere quanto grasso perdere ed in quali zone, per comandare finalmente la tua linea
NOVITÀ
BODY man
DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO
TRIESTE - VIA CORONEO 3 - TEL. 040 364750 - www.bodyman.it



La caldaia nuova oggi conviene!
contributo rottamazione 100,00 Euro
sconto fiscale 36%
iva agevolata 10%
BAXI Vaillant FERROLI Honeywell
JUNKERS preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi
VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

FITNESS

Uno sport aerobico, di muscoli e resistenza (senza dire del nuoto)

Tutti i segreti del windsurf che richiede agilità speciali

Giornate calde, però ventilate, sicuramente aiutano e incoraggiano i praticanti del windsurf che possono mettersi in mare con maggiore sicurezza. Però, attenzione: anche questo sport necessita come tutti gli altri di una adeguata preparazione sportiva, che consenta di apprezzare completamente le emozioni di navigare giocando con il vento nelle mani.

Per chi non ha mai mollato questa attività neanche nel periodo invernale (grazie anche a nuovissimi sistemi di equipaggiamento), la preparazione sarà di tipo aggiuntivo e migliorativo, mentre per gli altri - che sono stati fermi per almeno otto mesi - si dovrà cominciare con un condizionamento generale, per poi passare a una preparazione vera e propria.

Innanzitutto per creare una serie di esercizi adeguati è necessario prima di tutto analizzare il gesto del windsurf, che esige una discreta potenza fisica, un buon equilibrio, coordinazione e mobilità articolare. Se si hanno velleità agonistiche bisogna possedere nozioni tecniche in merito alla dinamica dei venti, alla tattica di gara, alle difficoltà di percorso, eccetera.

Nelle gare olimpiche la qualità di base è la resistenza aerobica, anche perché è stato ammesso il cosiddetto «pumping» (pompare la vela con il continuo movimento delle braccia e del corpo per «catturare» più vento), utile in caso di bonaccia. Questo tipo di gestualità richiede una preparazione specifica a livello degli arti superiori e del tronco. Alla grande mobilità articolare e alla resistenza muscolare necessarie alla manovra di «pumping» con vento leggero si deve associare la capacità di mantenere a lungo una posizione, vincendo la forza contraria del vento. Si tratta di uno sforzo isocinetico che, con il trascorrere del tempo, può provocare acuti dolori muscolari.

Quindi, immediatamente prima di mettersi in mare con la tavola, bisogna dedicarsi allo «stretching», e questo anche subito dopo; in palestra, invece, occorre allenarsi con circuiti di pesi una volta alla settimana, e almeno una volta dedicarsi alla forza usando i pesi con il metodo piramidale; per la resistenza aerobica servono trenta-quaranta minuti di corsa a intensità media e andatura costante, e ogni tanto bisogna integrare questa emozionante attività sportiva con un'altra più dinamica, che metta in risalto capacità miste.

Da ultimo non dimentichiamo una cosa importantissima, che è quella di avere una buona conoscenza e resistenza al nuoto, cosa fondamentale anche per risolvere situazioni altrimenti pericolose, soprattutto in condizioni di vento molto forte , quindi un passaggio in piscina nel periodo «off season» sarà d'obbligo.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Suggerimenti interessanti e utili per il lavoro vi verranno inaspettatamente da un amico. Ritroverete gioia ed equilibrio perfetto nel rapporto con la persona che amate.

Toro 21/4 20/5

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Una sorpresa.

Gemelli 21/5 20/6

Nel lavoro la situazione è ferma: approfittatene per darvi da fare e per preparare qualche cosa di nuovo. La persona amata non sarà tenera con voi. Autocontrollo.

Cancro 21/6 22/7

Al programma di lavoro abbastanza fitto della giornata dovete aggiungere anche una faccenda personale che si trascina ormai da troppo tempo e che oggi va risolta.

Leone 23/7 22/8

Cercate di tenere sempre alto il morale anche se non tutto procede nella maniera desiderata. Il vostro modo di fare vi permetterà di uscire fuori da una situazione difficile.

Vergine 23/8 22/9

Un'esemplare rettitudine di pensiero e azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

Bilancia 23/9 22/10

Il vostro stato d'animo sarà determinante per l'esito del lavoro della giornata. Se sarete fiacchi e svogliati anche i risultati saranno decisamente modesti. Confidatevi con chi amate.

Scorpione 23/10 21/11

Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione delle vostre iniziative. Sappiate essere convincenti. L'iniziativa al partner.

Sagittario 22/11 21/12

Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

Capricorno 22/12 19/1

Siate cauti nel rispondere, se vi sarà chiesto un giudizio su una persona che conoscete poco. Una frase imprudente vi potrebbe creare qualche seccatura. Amore.

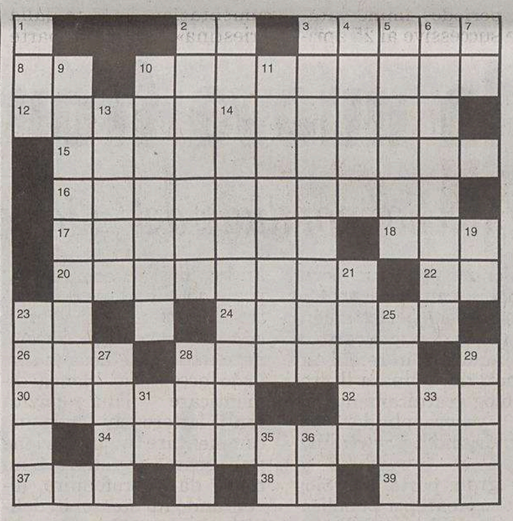
Aquario 20/1 18/2

Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

Pesci 19/2 20/3

Un superiore vi affiderà un compito di grande responsabilità per mettere alla prova la vostra personalità e serietà sul lavoro. Non lasciatevi sfuggire questa preziosa occasione.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **2** Dario, attore e regista - **3** Città bagnata dal Ticino - **8** In mezzo alla savana - **10** Sigla di Pisa - **11** Ha maglie di ferro - **12** Un piccolo arnese in cucina - **15** Tale... da sprangare le porte del Paradiso - **16** Teorica, astratta - **17** Bambine... di classe - **18** È «verde» quella dei bimbi - **20** Fu un grande sultano ottomano - **22** Se lo scambiano istintivamente i bambini - **23** Precisa... ma senza presa - **24** Vende occhiali - **26** Aero Trasporti Italiani - **28** Scrisse *Le opere e i giorni* - **30** Il nome di De Niro - **32** Una delle sorelle Gramatica - **34** Strumento per rilevare le variazioni dell'umidità atmosferica - **37** Precede... Angeles - **38** Uno di noi due - **39** Terrorizzò l'Algeria (sigla).

VERTICALI: **1** Nacque... da un uomo! - **2** Eccessivamente pignoli - **3** Dolore, privazione - **4** Privi di vigore o... di accento - **5** Celere, svelto - **6** Sbagliato - **7** Comprendono l'Australia - **9** Avvizzito - **10** Ottavia del film *Metello* - **11** Compagni d'arme - **13** Località turistica vicino a Genova - **14** Alvise, celebre navigatore - **19** Simbolo dell'oro - **21** Malattia della vite - **23** L'attrice Alt - **25** Lo ha agile l'atleta - **27** L'uccello sacro agli egizi - **28** La arrotano i blesi - **29** Grande confusione - **31** L'inizio dell'egemonia - **33** La Farrow del cinema - **35** Affermazione italiana - **36** Sono le prime in coda.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il telefono

Cambio di consonante:
polpastrello, pollastrello.

SCIARADA (4/3=7)
Alla pensione «Aurora»
Porti Bianca, se accetta. Anche con Elsa...
Uno quello che vuole ci può fare:
ch'è il classico rifugio per amanti
(abito lì!) lo posso confermare.

Maurizio

SCIARADA A SCAMBIO DI VOCALI (6/5=6,5)
Torero fanfarone
Onore a lui! È bravo più che mai
quando s'atteggia a divo e la dà a bere:
«Corna di toro io ne posseggo assai!»
(Ma solo per metà son corna vere...)

Ciampolino

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

TEST DI AMMISSIONE ONLINE
ogni mese
iscriviti subito su
www.laureaonline.it
Ingegneria Informatica OnLine
POLITECNICO DI MILANO
SOMEDIA

da MOBILFURIO ARREDAMENTI
in VIA GIULIA 38 - Tel. 040-55001 - Fax 040-5709161
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1 APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI
SALONI E CUCINE PRESENTI IN MOSTRA
PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.48**
	tramonta alle	**20.16**
La Luna:	si leva alle	**4.13**
	cala alle	**15.55**

18.a settimana dell'anno, 124 giorni trascorsi, ne rimangono 241.

IL SANTO

San Ciriaco

IL PROVERBIO

Il massimo segno dell'intelligenza è il dubbio.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**31**
Via Carpineto	µg/m³	**29**
Via Pitacco	µg/m³	**20**
Via Svevo	µg/m³	**26**
Via Tor Bandena	µg/m³	**26**
Muggia	µg/m³	**19**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,1**
Via Battisti	mg/m³	**1,7**
Piazza Vico	mg/m³	**2,1**
Via Carpineto	mg/m³	**0,5**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**1,3**
Via Pitacco	mg/m³	**0,5**
Via Svevo	mg/m³	**0,6**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,2**
Muggia	mg/m³	**1,0**
S. Sabba	mg/m³	**0,3**

MAREE

Alta:	ore	8.02	**+19**	cm
	ore	20.14	**+52**	cm
Bassa:	ore	2.22	**-34**	cm
	ore	13.39	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.47	**+24**	cm
Bassa:	ore	2.53	**-45**	cm

TEMPO

Temperatura:	**16,2** minima
	20,6 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1013,1** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**16,2** km/h da N-O
Mare:	**15** gradi

studio immobiliare
BENEDETTI
RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19
TEL. 0403476251

TRIESTE

Cronaca della città

studio immobiliare
BENEDETTI
RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19
TEL. 0403476251

La società, difesa da una lettera del vicesindaco, dovrà pagare solo 5 mila euro per la scritta degli ultras che definiva la celebrazione come una giornata di «lutto nazionale»

Triestina «compresa» per lo striscione anti 25 Aprile

Berti: «Parole sbagliate, andavano rese locali». Antonaz: «Paradossali le attenuanti concesse»

Paris Lippi aveva mandato una «memoria» al giudice: «Le colpe che sono state commesse dagli assassini comunisti di Tito in queste terre sono un dato di fatto»

Una multa di 5 mila euro vista e considerata la specifica realtà storica di Trieste. È la decisione adottata ieri dal giudice sportivo in merito allo striscione «25 aprile lutto nazionale» esposto in curva Furlan durante il primo tempo della partita contro il Modena.

Alla società alabardata, multata per responsabilità oggettiva dopo un supplemento di indagini, sono state riconosciute una serie di attenuanti. Il provvedimento, infatti, stabilisce che la frase contenuta nello striscione esprime «un'oggettiva valenza offensiva rispetto alla celebrazione della festa della Liberazione e delle forze della Resistenza», ma allo stesso tempo tiene conto delle vicende post-belliche del confine orientale. «Nel periodo immediatamente successivo al 25 aprile 1945, a Trieste vennero compiuti eccidi di inermi cittadini da parte delle forze partigiane titoiste, sì da rendere comprensibile - si legge nella sentenza - che la data del 25 aprile sia vissuta dalla popolazione triestina come periodo che evoca ricordi drammaticamente luttuosi». A mitigare la multa ha influito che «lo striscione veniva rimosso dagli stessi sostenitori, senza l'intervento delle forze dell'ordine» e, come ulteriore circostanza attenuante «l'iniziativa immediatamente assunta dai dirigenti della società (i dirigenti Francesco Landri e Dino Lodolo si sono attivati con le forze dell'ordine e i capi tifoseria, ndr) al fine di far rimuovere lo striscione, secondo quanto risulta da documentazione inviata dalla Triestina». Ma è la parte storica ad aver pesato sulla decisione del giudice sportivo. Alla Triestina è andata decisamente meglio della Juventus. La società bianconera è stata condannata a sborsare 25 mila euro per lo striscione «25 aprile festa dei traditori dell'Italia», esposto dai propri tifosi all'Olimpico durante la gara contro la Lazio. Una frase ritenuta maggiormente offensiva rispetto quella vista il 23 aprile allo stadio Rocco. L'occupazione jugoslava rappresenta «un elemento che attenua, pur senza annullarlo, il significato offensivo dello striscione, che non contiene, inoltre, parole direttamente insultanti nei confronti delle forze italiane della Resistenza». A Trieste, insomma, non è stata offesa la memoria dei partigiani definiti invece «vili» e «traditori» in altri stadi italiani. «Sono contento per la Triestina che, in questo momento delicato della stagione, non aveva bisogno di subire danni. Le motivazioni della sentenza? Beh, le colpe commesse dagli assassini comunisti di Tito in queste terre sono un dato di fatto», dice Paris Lippi, vicesindaco e assessore allo Sport nonché presidente provinciale di An, che in veste istituzionale nei giorni scorsi aveva inviato una nota alla Lega calcio per spiegare i sentimenti e le vicende storiche vissute da Trieste. Un memoriale accolto favorevolmente dal giudice sportivo e che adesso, dopo la sentenza, incassa le lodi di Amilcare Berti che aveva chiesto una mano al Comune di Trieste. «Ringrazio Lippi per la lettera. Trieste tra l'aprile e il maggio del '45 – dice il presidente della Triestina - cadde dalla padella nella brace: prima occupata dai tedeschi e poi dai titini. Quello striscione era sbagliato, bisognava semmai scrivere 25 aprile lutto cittadino. Se adesso da qui alla fine del campionato non succede più nulla è però meglio per tutti...». Ma la sentenza non manca di scatenare le polemiche e dividere il mondo politico. «E' paradossale e sconcertante la decisione del giudice sportivo di riconoscere le attenuanti e multare con una cifra ridicola l'apertura di uno striscione inqualificabile. La data del 25 aprile – ribatte Roberto Antonaz, assessore regionale allo Sport ed esponente di Rifondazione comunista - ha rappresentato, in particolare quest' anno, nel 60.o anniversario della Liberazione, la data fondante della Repubblica italiana nata dalla Resistenza. A maggior ragione questo vale per la nostra regione che è stata, più di altre, tragicamente coinvolta dai crimini del nazi-fascismo e che, ricordo, era stata annessa al Terzo Reich».

Pietro Comelli

Lo striscione esposto nella curva Furlan durante la partita con il Modena.

Anche i Ds alla cerimonia sulla Foiba

La Foiba di Basovizza.

«Una delegazione dei Democratici di sinistra sarà presente anche sabato alla cerimonia sulla Foiba di Basovizza per sottolineare ancora una volta il dovere del rispetto e la capacità di Trieste di guardare a tutte le pagine del passato per superarlo.» Lo rileva il segretario provinciale dei Ds Fabio Omero. Non c'è specularità dal momento che alla manifestazione in Risiera del 25 aprile non si era presentato alcun esponente di Alleanza nazionale fatta eccezione per Enrico Sbriglia.

Sabato, sessantesimo anniversario degli eccidi subiti a guerra finita da parte degli occupatori titini, la manifestazione incomincerà alle 9.55. Il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà la messa di suffragio, mentre sarà letta la Preghiera per gli infoibati composta dall'arcivescovo Santin. Saranno lette una serie di testimonianze. Dopo l'alzabandiera sulle note dell'Inno nazionale a cura dell'Associazione nazionale alpini, la deposizione delle corone d'alloro e la lettura della motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa alla città di Trieste, il coro dell'Associazione nazionale carabinieri canterà il «Va pensiero».

I sindacati e gran parte della sinistra stigmatizzano le bandiere jugoslave nel corteo della Festa dei lavoratori

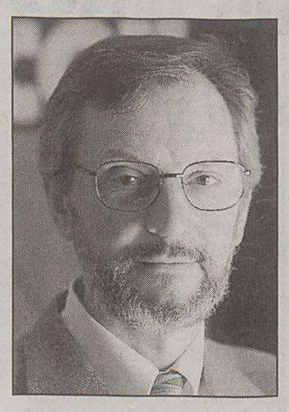
Cgil, Cisl e Uil condannano le divise titine

Visentini: «Violenza psicologica». Belci: «Nessuna liberazione il Primo maggio»

La grande maggioranza della sinistra triestina e del mondo sindacale locale stigmatizzano lo striscione contro il 25 Aprile apparso allo stadio Rocco e la sua difesa d'ufficio da parte del vicesindaco Paris Lippi, ma al tempo stesso condannano esplicitamente e senza ambiguità anche i simboli del regime jugoslavo apparsi nel corteo del Primo maggio. «Il partecipato e festoso corteo del Primo maggio - rileva Luca Visentini segretario provinciale della Uil - è stato turbato dall'esibizione da parte di un piccolo gruppo di persone dei simboli del regime jugoslavo con l'intento di celebrare quella che, a loro avviso, sarebbe stata la vera Liberazione della città, ovvero il Primo maggio, data dell'arrivo delle truppe titine. Si è trattato di iniziative che Cgil-Cisl-Uil (che organizzano il corteo, ndr.) non hanno in alcun modo condiviso e che hanno tentato di scongiurare fino all'ultimo. Utilizzare strumentalmente la manifestazione sindacale del Primo maggio per imporre alla città una visione di parte è stato a nostro avviso un atto di violenza psicologica da cui ci dissociamo con nettezza.»

«La Cgil conosce una sola festa del Lavoro e una sola festa della Liberazione - spiega Franco Belci segretario provinciale della Cgil - rispettivamente il Primo maggio e il 25 Aprile. Chi ha voluto utilizzare l'una o l'altra per fini diversi ha commesso un errore. In città esistono memorie divise. Proprio questa consapevolezza deve portarci a evitarne la contrapposizione.»

Fabio Omero, segretario provinciale dei Ds, definisce «nostalgici» gli appartenenti al «gruppo di filotitini circolante per il corteo del Primo maggio che hanno inneggiato alla defunta Jugoslavia strumentalizzando e offendendo la grande manifestazione per il lavoro.» Omero li accosta a coloro che allo stadio hanno innalzato lo striscione «25 aprile lutto nazionale». «Sono inquietanti e patetici nostalgici - sostiene il segretario dei Ds - che vogliono riportare indietro la città e la Venezia Giulia e dividere i cittadini, offendendo memorie e simboli, come hanno fatto di notte nel Goriziano coprendo con scritte naziste monumenti alla lotta di Liberazione e come altri, da sponda opposta, lordando a Trieste monumenti alle vittime delle Foibe.»



Franco Belci

Luca Visentini

Era stata Alessia Rosolen capogruppo in Consiglio comunale di Alleanza nazionale a dire di aver provato schifo vedendo sfilare persone travestite da partigiani titini a fare da sfondo a uno striscione che recitava «Trieste liberata il primo maggio 1945» e ad aver parlato di un corteo del Primo maggio «all'insegna delle ignominie». La definizione corteo «all'insegna delle ignominie» è però secondo Belci «offensiva innanzitutto per i più di diecimila lavoratori che hanno partecipato a una «festa incentrata sulla difesa del lavoro e dei suoi diritti, primo fra tutti la sicurezza, sull'occupazione, sulla difesa della legalità, sulla pace, sul difficile momento della città.»

«Quello striscione - rileva Omero tornando all'espisodio degli ultras - voleva offendere una data fondante l'identità nazionale, identità fondata sui valori di libertà e di democrazia. A Trieste si richiamavano al 25 aprile gli uomini del Cln e del Corpo volontari della Libertà che il 30 aprile 1945 insorsero contro il nazifascismo per affermare, di fronte alle pretese annessionistiche jugoslave, la volontà e il diritto della città di essere parte della nuova Italia che stava sorgendo. Dare, come ha cercato di fare Lippi, copertura politica a espressioni del genere significa compiere un'opera di autolesionismo nei confronti della città, dell'Italia e della Triestina che non si merita di essere coinvolta in queste polemiche di estremisti.»

Silvio Maranzana

I finti titini che hanno innescato la polemica.

Il direttivo ha deciso di provare a «catturare» nuovi simpatizzanti rispolverando la vecchia idea delle sagre di partito

Arriva l'estate dei forzisti: festa azzurra sulle Rive

Le Feste dell'Unità sui prati dell'altipiano, quelle del Melone al fresco del Ferdinandeo... Per i partiti l'estate è stagione propizia: lo sanno tutti quelli che masticano un po' d'abicì di campagna elettorale. Perché certo il confronto politico si consuma sui grandi temi, ma la costruzione del consenso può battere anche le vie della quotidianità: vuoi mettere l'occasione di avvicinare centinaia di simpatizzanti (o anche no) riuniti tutti insieme davanti a una birra e un calamaro, sul palco il gruppetto locale che offre ritmi buoni per tutte le età?

Mentre nella Casa delle libertà ci si scervella su come riacchiappare il sospirato perduto contatto con gli elettori, i decenni passati, tutto sommato, insegnano. E in Forza Italia, durante l'ultimo direttivo, hanno deciso che è arrivato il momento di appropriarsi di qualche buona vecchia abitudine di partito. A dire il vero tra i berlusconiani almeno un esperto in materia già c'è, ed è Maurizio Bucci che da assessore comunale organizza il *Sardon day* barcolano. Ma quella è roba con l'etichetta del Comune. Questa, invece, sarà proprio targata Forza Italia.

E allora, l'appuntamento è fissato dal 21 luglio sulle Rive, zona mercato ortofrutticolo, via Ottaviano Augusto. Probabilmente - ma non è ancora definito - si chiamerà Festa azzurra. Una settimana di pomeriggi fatti di incontri e dibattiti con politici e amministratori di Centrodestra locali (ma si sta tentando di portare anche qualche nome di spicco da oltre Isonzo), seguiti dalle classiche serate enogastronomico-musical-popolari: carne o pesce alla griglia, musica dal vivo e magari qualche ora di cabaret, nostrano o meno. Nel gruppetto organizzatore capitanato da Lorenzo Giorgi, presidente della terza circoscrizione, si è pensato pure a un'elezione di Miss Forza Italia, ma l'idea va distillata al meglio: già c'è chi ha fatto notare il pericolo di finire etichettati da copioni dei leghisti e delle loro Miss Padanie...

Ad ogni modo, con piglio manageriale Giorgi - nella cui circoscrizione da sette anni trova spazio con successo la «Trieste in festa» organizzata dall'omonima associazione onlus al campo della Roianese - ha lanciato l'idea poi accolta dal direttivo forzista: mettere a disposizione della Festa degli azzurri il know-how acquisito. Così, lo staff che solitamente si occupava delle griglie del rione si trasferirà per l'occasione sulle Rive. Finita la festa berlusconiana - in programma per una settimana - lo stesso spazio diventerà quello tradizionale di «Trieste in festa», sino a fine agosto.

Insomma, l'iniziativa forzista - dice Giorgi - godrà della garanzia di riuscita offerta dalle esperienze roianesi. E con quel qualcosa in più utile a uscire dalla *routine* di sagra vecchio stile. Come? Ebbene: niente più defatiganti doppie file al baracchino dei cevapcici e poi a quello della spina. Seduti comodamente al tavolo, si attenderà che arrivi qualcuno a prendere le ordinazioni. Queste, per mezzo di una sorta di telecomando, arriveranno direttamente alle cucine o alla mescita. E solo quando il proprio vassoio sarà pronto, ci si alzerà per andarlo a ritirare. Un modo come un altro per dimostrare al Cavaliere che almeno una delle sue tre «i» - quella di Internet, o informatica per intenderci - da queste parti non è rimasta lettera morta...

p.b.

Niente lunghe file ai baracchini: le ordinazioni saranno informatizzate

La variante approvata accende uno scontro da piena campagna elettorale. Gambassini: «Punti franchi, vero nodo irrisolto»

Porto Vecchio, ancora battaglia

Rosato: «Il sindaco non riesce ad aprire l'area». Dipiazza: «La realtà è diversa»

«L'ho detto, è iniziata la campagna elettorale. E allora non c'è la concretezza, c'è la politica. Com'è successo l'altra sera. Mi sono schifato e me ne sono andato: uno non può dire il contrario dell'evidenza dei fatti». «Il sindaco è tanto nervoso perché si rende conto di essere di fronte a un bivio: quello che doveva fare - aprire davvero il Porto vecchio - non gli riesce proprio, anche per i fermi veti che trova dentro il suo stesso partito».

Lo scambio di battute a distanza tra il primo cittadino Roberto Dipiazza e il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato, che Dipiazza ha già assunto a candidato sindaco del Centrosinistra, catapulta il dibattito politico dritto dritto in quello che sarà uno dei grandi temi della prossima campagna elettorale. A testimoniarlo, i toni e le parole ruvidi volate l'altra sera in una trasmissione che Telequattro ha dedicato appunto al recupero di Porto Vecchio. Uno spettacolo (con il primo cittadino che, arrabbiato, ha abbandonato anzitempo il dibattito) che nel Centrosinistra molti definiscono «imbarazzante», per avere messo in evidenza le divaricazioni di opinione esistenti anche dentro Forza Italia. Uno spettacolo che nella Casa delle libertà viene definito gratuito, per l'avere il Centrosinistra «attaccato soltanto e sempre su tutto, solo perché in campagna elettorale bisogna farlo», nella sintesi del vicesindaco e presidente di An Paris Lippi.

Sulla variante approvata dall'Autorità portuale le posizioni sembrano irremovibili. «Con Porto Vecchio l'importante è iniziare. Anzi - dice Lippi - il Parco del mare voluto dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, se davvero gode già di finanziatori pronti a investirvi, potrebbe fungere da trampolino di lancio». E se per l'Udc Edoardo Sasco loda «la concretezza di Dipiazza», i Ds annotano quella visione d'insieme «che manca», dice il segretario Fabio Omero elencando i «buchi» esistenti in un piano di sviluppo in cui ancora non sono chiari modi e tempi di bonifiche di aree inquinate e di realizzazione di nuovi spazi in Porto Nuovo.

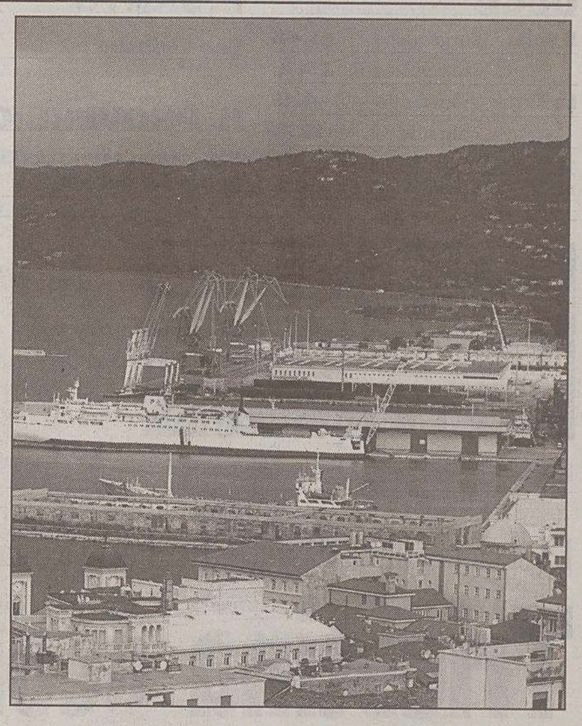
Roberto Dipiazza

Ettore Rosato

Ma su Porto Vecchio, il problema - per il Centrosinistra - è uno: «Noi - riassume Rosato - stiamo cercando di ragionare sul recupero, su temi che aldilà degli slogan stanno poco a cuore al Centrodestra. Sinora infatti sono stati prodotti solo degli elaborati, ciascuno dei quali serve a giustificare la mancata attuazione di quello precedente. Basta pensare ai due architetti stranieri chiamati contemporaneamente l'uno dall'Authority e l'altro dalla Provincia per ridisegnare l'area», dice Rosato. Il problema di Dipiazza? «Si è reso conto che sul riuso va contro gli spedizionieri e contro tutta una parte di quello che sarebbe il suo bacino naturale di voti nel Centrodestra», trancia Omero. «Si è accomodato in un governo in cui non governa, perché le contraddizioni interne finiscono per tenere tutto fermo», aggiunge Rosato. E il riferimento è alle posizioni distinte soprattutto tra Dipiazza - secondo il quale il punto franco è questione superata - e il vicepresidente della Provincia Massimo Greco, che al contrario parla di variante «frutto di lavoro e di senso della misura, che non ignora - perché non lo potrebbe fare - il regime di punto franco». Il resto, annota Greco, sono strumentalizzazioni.

«Certo, ho chiesto a Greco cosa c'entrassero i punti franchi. Ma ognuno ha le sue idee, e in consiglio comunale ci vado io», contrattacca Dipiazza sventagliando la variante approvata. Ma già il presidente dei Cittadini Mauro Tommasini osserva come «tutti gli atti relativi al riuso di Porto Vecchio saranno di competenza dell'Autorità portuale, per l'evidente disagio del sindaco che pensava alla famosa restituzione di Porto vecchio». E intanto il vecchio leader listaiolo Gianfranco Gambassini si dice «desolato, su Porto vecchio non si sono viste due persone in accordo tra di loro. Quando poi sento parlare il mio amico Dipiazza di Punti franchi, vero nodo irrisolto della vicenda, posso solo sperare che Dio lo perdoni...»

p.b.



Uno scorcio di Porto Vecchio, al centro del dibattito.

Dallo studio londinese dell'architetto l'invito alla prudenza conferma indirettamente la reale esistenza della trattativa con l'Authority

E sui progetti Foster frena: «Presto per parlare»

Al professionista britannico verrà affidato l'incarico di ridisegnare tutta la parte storica dello scalo cittadino. Ed è scontato che chiederà l'esclusiva dell'opera

«Del progetto per il Porto Vecchio di Trieste è ancora troppo presto per parlarne». Così hanno risposto ieri pomeriggio dallo studio «Foster and partners» al numero 22 di Hester road, a Londra, dando però anche un'implicita conferma di una trattativa in corso, i collaboratori di Norman Foster, uno dei più noti architetti del mondo, contattato da Marina Monassi per ridisegnare la parte storica dello scalo triestino. «Una società italiana sta lavorando su nostro incarico per portare a Trieste questo grandissimo architetto», ha rivelato la presidente dell'Autorità portuale.

La variante del piano regolatore per il Porto Vecchio che ne prevede un uso misto, sia tradizionale, che commerciale, culturale, espositivo e residenziale, è stata approvata il 26 aprile dal Comitato portuale, mentre negli aspetti che riguardano le intersezioni con il tessuto cittadino deve appena passare al vaglio del Consiglio comunale. Seguiranno altre trafile burocratiche, tra cui la Valutazione d'impatto ambientale e l'esame da parte della Regione che, come ha assicurato l'assessore Lodovico Sonego, seguirà criteri esclusivamente tecnici (l'amministrazione regionale è fortemente critica sulla variante che in Porto Vecchio secondo Illy e Sonego «permette di tutto proprio per non realizzare nulla»).

La formalizzazione del rapporto con Foster è dunque prematura, ammesso e non concesso che si sia già raggiunto un accordo, sicuramente piuttosto impegnativo dal punto di vista professionale ed economico, ma che sarebbe prestigioso per Trieste. Appare fin d'ora certo però che, se il progetto sarà affidato a Foster, sarà complessivo ed entro questo progetto dovranno evidentemente armonizzarsi tutte le iniziative pubbliche e private sull'intera area: 686 mila metri quadrati. La conseguente considerazione che girava già ieri tra dirigenti e funzionari dell'Authority è che non ci sarà spazio per Josep Acebillo Marin, l'architetto catalano che ha collaborato alla vittoria di Saragozza su Trieste per l'Expo 2008 e che il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro aveva frettolosamente portato in Porto Vecchio già il mese scorso, presentandolo alla stessa Monassi. Un'iniziativa dalla quale lo stesso sindaco Roberto Dipiazza aveva preso certe distanze.

«Non c'è nessuna contrapposizione - ha subito precisato Soccimarro - nessuno ha mai parlato di esclusiva.» Ne parlerà però quasi certamente Foster prima di firmare il contratto. L'operazione Acebillo lascia così qualche perplessità anche perché condotta da un ente, la Provincia, che ha competenze molto limitate sul porto. «L'architetto catalano a Barcellona (dove aveva progettato il piano urbanistico per le Olimpiadi del 1992, ndr.) aveva redatto anche il piano economico - ha aggiunto Scoccimarro - potrebbe fare altrettanto anche a Trieste.» Acebillo potrebbe venir «recuperato» per qualche progetto parziale, dato che, se saranno reperiti i capitali, molte potrebbero essere le richieste di concessione, a cominciare dal Parco del mare sul terrapieno di Barcola per il quale già esisterebbero gli investitori.

L'attuale ingresso nel comprensorio del Porto vecchio.

Norman Foster ha realizzato memorabili capolavori di architettura come la galleria nel centro storico di Nimes, il grattacielo della Hong Kong & Shangai Bank, l'aeroporto di Stanstead a Londra, la metropolitana di Bilbao e il nuovo Reichstag di Berlino. Recentemente Foster ha progettato «Milano Santa Giulia», un nuovo centro cittadino a poco più di quattro chilometri dal Duomo e lo ha definito «un luogo sdraiato tra la metropoli e la campagna».

Fuori gioco lo spagnolo Acebillo Marin, contattato e portato da Scoccimarro

Foster and Partners hanno progettato un intervento da 32 milioni di sterline a Londra per rimodellare la piazza del Parlamento e recuperare la prima Suprema Corte indipendente del Regno Unito, il restauro del New globe theatre di New-York, un grattacielo di 80 piani con 520 appartamenti di lusso a Dubai e il Memorial per i caduti della polizia a Cambridge. Nel 1999 Foster ha vinto il Pritzker architectur prize, il Nobel dell'architettura.

Silvio Maranzana

Alla commissione comunale lavori pubblici

Piazza Unità, confronto con tecnici e progettisti sul pavimento sollevato

Venerdì alle 13 nella sala del Consiglio comunale si riunirà la Commissione consiliare ai lavori pubblici con un solo argomento da discutere: la pavimentazione di piazza Unità d'Italia. Il presidente Michele Lobianco l'ha convocata accettando la richiesta urgente avanzata da un gruppo di consiglieri di opposizione. Una seduta importante, quella della IV commissione, perchè ad essa sono stati invitati anche i tecnici responsabili, sia del Comune che della Cesi di Imola. La richiesta dei consiglieri di opposizione, in realtà, riteneva che gli inviti venissero estesi anche agli architetti Gaetano Ceschia e Federico Mentil, progettisti associati della ripavimentazione. E visto che nella convocazione di Lobianco si parla di tutti tranne che di loro, l'invito ai due professionisti l'ha fatto personalmente il capogruppo dei Cittadini per Trieste Roberto Decarli, uno dei firmatari della richiesta di convocazione. Li presenterà al presidente Lobianco a inizio di seduta, se lo riterranno opportuno anche loro potranno richiedere la parola nel corso della discussione. Sarà finalmente l'occasione per un confronto diretto fra tecnici ed esperti, verranno illustrate ed analizzate in una sorta di contraddittorio le varie ipotesi che da una parte e dall'altra sono state fatte in questi giorni sulle cause che hanno portato all'innalzamento repentino di circa 350 metri quadrati di blocchi di pietra arenaria.

Sulla vicenda dello «tsunami di casa nostra», come l'ha chiamato, prende posizione con una nota abbastanza critica anche il Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste. «Almeno centocinquant'anni fa i lastroni di arenaria - si legge - alti trenta centimetri e pesanti ciascuno alcuni quintali, vennero posati a mano su letto di sabbia da maestranze semianalfabete, con l'assistenza di qualche capomastro: stanno ancora lì, privi di calcestruzzo, giunti di dilatazione e altri marchingegni moderni; orfani dell'ingegno del famoso architetto Huet e delle tecnologie più avanzate che non hanno impedito alle sottili piastrelle di pessima qualità della nostra piazza di spaccarsi come noccioline. Piastrelle che l'ineffabile assessore Rossi chiama pomposamente masegni. I veri masegni, viceversa - continua il documento del comitato - subiscono le 'affettuose cure' del Comune che, in caso di lavori stradali, non pone alcuna attenzione alla loro conservazione; nonostante le numerose assicurazioni in tal senso da parte dell'assessore, secondo il quale i lastroni verrebbero sollevati e portati in due depositi comunali per il reimpiego, di recente abbiamo assistito in via Valdirivo e via Galatti alla loro rottura con martello pneumatico».

Uno sconcio che, a giudizio del Co.Sa.Pu., dura da troppo tempo. E da anni il comitato cerca di sensibilizzare l'amministrazione civica, ricevendo però promesse rimaste sempre vane. «Una situazione molto deprimente e apparentemente senza speranza. Ma siamo intenzionati a proseguire i nostri sforzi contro l'insensibilità delle istituzioni cui ci siamo rivolti, Soprintendenza in testa. Nemmeno due esposti al pretore sono stati degnati di attenzione. Neanche il governatore, l'assessore regionale alla cultura, il ministro competente, le circoscrizioni, i capigruppo comunali, le associazioni ambientaliste da noi interpellati - conclude la nota - hanno ritenuto di dover intervenire».

L'ex assessore lascia la guida del movimento: «Solo un normale avvicendamento»

Cittadini, Tommasini passa la mano

Per la presidenza si fa strada il nome di Damiani

Partito socialista, questo pomeriggio una riunione per parlare di programmi elettorali in vista del 2006

È stata convocata per questo pomeriggio, con inizio alle 18.30 all'osteria di via Liburnia (angolo via Soncini), una riunione dei socialisti. All'ordine del giorno, come annuncia una nota del Partito socialista del Friuli Venezia Giulia il cui segretario è Gianfranco Carbone, l'avvio di una «riflessione programmatica sui temi delle elezioni amministrative del 2006».

Il Partito socialista da tempo è impegnato nell'elaborazione di un nuovo progetto di governo per la città, e da qualche mese ha costituito - assieme a liberali e repubblicani - un'area «laico-riformista» che si propone «contro la carenza di progettualità politica di entrambi gli schieramenti».

Mauro Tommasini, ex assessore comunale della giunta Illy, lascia la presidenza dei Cittadini. Le sue dimissioni sono all'ordine del giorno del direttivo che si riunirà lunedì.

In molti ritengono che alla radice vi sia l'esigenza, da parte dell'associazione, di lanciare un segnale forte agli alleati di Intesa democratica dopo che il testa a testa con i Ds in Regione per la presidenza dell'Ater si è chiuso con la vittoria della Quercia. Ma Tommasini lascerebbe anche per essere «libero» di assumere un incarico in qualche ente (il governatore Illy non gradirebbe sovrapposizioni di impegni squisitamente politici con quelli di tipo operativo). Versioni smentite da Tommasini, che parla di semplice avvicendamento cui si sarebbe già dovuto procedere (l'attuale presidente ha preso il posto di Gianni Pecol Cominotto nel giugno 2003) ma che è stato differito fino all'approvazione dello statuto.

Un (quasi) candidato alla successione già c'è: il deputato Roberto Damiani, ex vicesindaco e attuale coordinatore nazionale del movimento delle liste civiche. «È un'ipotesi che sto valutando», annuncia Damiani ricordando che già tempo fa «non accettai la proposta avanzata da Uberto Fortuna Drossi: ma adesso arrivano pressioni dai gruppi consiliari di Comune e Provincia». Del resto, aggiunge, i Cittadini sono attesi a «un appuntamento elettorale molto impegnativo» per la lista civica, la cui identità resta di restare schiacciata «nella confusione del proliferare di tante pseudo-liste». Il gruppo dirigente dei Cittadini sta intanto valutando - osserva il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi - l'esigenza di avere al vertice, in vista del 2006 (campagna elettorale e trattative con gli alleati inclusi) una persona «che appartenga alla vecchia giunta Illy, con esperienza politica, con ottima conoscenza del territorio di Trieste e disponibilità di tempo». Niente nomi. Ma l'identikit sembra tagliato su Damiani.

Mauro Tommasini

C'è chi interpreta il gesto come esigenza di lanciare un segnale forte agli alleati di Intesa democratica dopo il testa a testa perdente coi Ds in Regione sull'Ater

Gli inquilini di un centinaio di alloggi di proprietà della Provincia si sono visti raddoppiare l'affitto. «Chiediamo l'intervento dei sindacati, non ce la facciamo a pagare»

Via Margherita e via Donatello, un degrado «pagato caro»

Palazzo Galatti

Un calvario davvero abitare negli alloggi di via Margherita e via Donatello. Un centinaio di appartamenti di proprietà della Provincia con servizi igienici indecenti, scaldabagni elettrici montati sopra le vasche da bagno, bidet inesistenti, con anziani che non potendo accedere a vasche vecchie di mezzo secolo, non possono fare altro che lavarsi nei secchi.

E poi, portoni che non si chiudono (tanto che zingari e venditori ambulanti navigano a tutte le ore...) e la «chicca:»: 80 gradini dalla strada al primo piano di via Margherita 4/2 più altri 80 per giungere all'ultimo. Qualcosa come 160 gradini per quel benedetto quarto piano che in estate raggiunge una temperatura media di oltre 38 gradi. Praticamente, Africa. Ma al di là dei «supplizi» edilizi, è una sconfitta sociale sapere che ci sono persone con gravi difficoltà di deambulazione e cardiopatici che non escono di casa da un paio d'anni, visto che gli ascensori, promessi dal 1990, non sono mai comparsi.

Appartamenti, dunque, di cui è proprietario palazzo Galatti che poi li «gira» in locazione esclusiva ai propri dipendenti (l'assegnazione avviene tramite concorso pubblico con una delibera di assegnazione vita natural durante) e per i quali, a dir la verità, più di qualcosa è stato fatto dato che la giunta provinciale stabiliva, nel 2004, un investimento di 30 mila euro per sistemare ogni singolo alloggio sfitto. Eppure, nonostante i lavori, la Via crucis delle famiglie (composte per lo più da ultrasettantenni o da vedove con la pensione di reversibilità) oggi si chiama aumento del canone di affitto: un più 100% pesantissimo per il portafoglio. Morale: chi pagava 135 euro dovrà sborsarne 260, chi 153 si ritroverà, da luglio, con il bollettino da 310 euro. E con l'Ater, amministratrice degli stabili per conto di palazzo Galatti, che avvisa: «in caso di mancato rinnovo del contratto, la Provincia è legittimata a ottenere il rilascio forzoso dell'alloggio». Troppi soldi e troppe preoccupazioni. «Non arriviamo oggi alla fine del mese con le nostre pensioni, figuriamoci con gli affitti raddoppiati» si disperano gli inquilini di via Margherita. «Le case sono della Provincia? Allora che intervengano i sindacati interni, le nostre Rsu, per vedere di capire se esiste una strada alternativa». In effetti, il presidente della Provincia Scoccimarro a suo tempo aveva spiegato gli aumenti «in seguito all'applicazione del canone minimo previsto dalla normativa nazionale, non un euro di più». «Eppure, ribattono gli inquilini, l'articolo 7 del regolamento per la locazione e l'uso delle case di proprietà consente alla Provincia di applicare la legge sì ma con potere discrezionale. E allora, perché non pensare al comodato gratuito?».

Alloggi con servizi igienici indecenti e con temperature estive di oltre 38 gradi C'è anche chi non si muove di casa da due anni

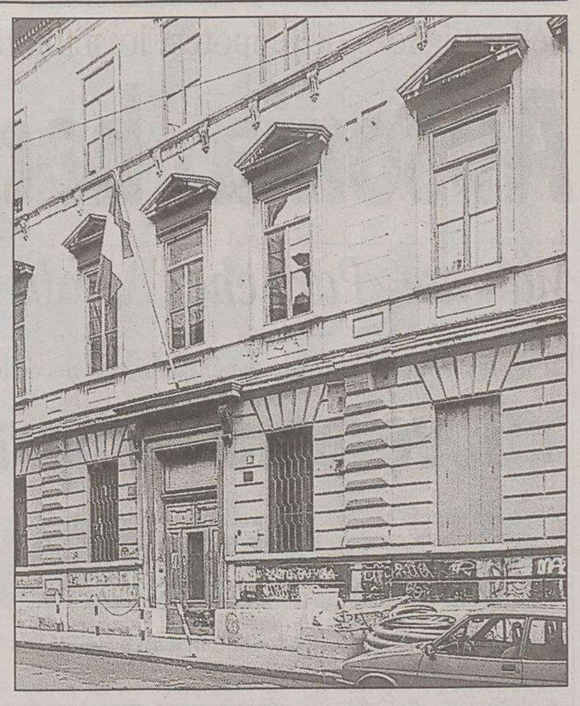
«Passare dall'assegnazione a vita al contratto, come si vorrebbe fare, significa solo una cosa» attaccano ancora i residenti. «E cioè dare il via, ogni quattro anni, al walzer degli aumenti. Per questo vorremmo che le organizzazioni sindacali si attivassero, e magari organizzassero un incontro con tutte e cento le famiglie e Scoccimarro».

Donatella Tretjak

Il Tribunale dei minori ha deciso di non condannare lo studente allora diciassettenne che appiccò il fuoco alla succursale nel 2000

Incendiò il «Carducci»: perdonato

«L'ho fatto in odio alla prof di inglese. Mi vessava. Non volevo far danni»



La facciata dell'Istituto scolastico «Carducci» di via Corsi.

Nel novembre del 2000 aveva incendiato per protesta la succursale del Liceo pedagogico «Giosuè Carducci», provocando danni per 200 milioni. Ieri il Tribunale dei minori gli ha concesso il «perdono giudiziario». Lo studente protagonista di questa vicenda rischiava come imputato di incendio doloso e danneggiamento, una pena compresa tra i quattro e i dieci anni di carcere. Invece è uscito indenne dal processo. Perdonato dallo Stato.

Il 27 novembre 2000, il giorno dell'incendio, aveva da poco compiuto 17 anni. In totale solitudine aveva versato un paio di litri di benzina sui pavimenti della scuola. Due i punti di innesco: uno al primo, l'altro al terzo piano. Le fiamme avevano devastato la sala insegnanti, avevano danneggiato la biblioteca, la segreteria e il laboratorio di fisica. Per tre giorni la succursale di via Corsi del liceo «Carducci» era rimasta chiusa e tutte le lezioni erano state sospese.

Per individuare l'autore del rogo la squadra mobile e la Digos hanno lavorato per quasi 150 giorni. Gli investigatori sono riusciti a chiudere il caso solo grazie a uno stratagemma. Nell'aprile del 2001 avevano convocato in questura un piccolo gruppo di studenti su cui gravavano i maggiori sospetti. Li avevano lasciati soli in un stanza e i ragazzi avevano parlato tra di loro a ruota libera, senza sospettare di essere spiati da microfoni e microtelecamere.

La verità era emersa e il giovane aveva confessato. «L'ho fatto in odio alla professoressa di inglese. Mi vessava. Non volevo provocare tanti danni, ma solo bruciare alcuni libri di inglese depositati nella sala insegnati».

In effetti i pompieri nel corso del loro intervento avevano trovato nella scuola una certa quantità di benzina incombusta. Quasi la metà dei tre litri che lo studente aveva portato con sè per appiccare il fuoco. Anche questo, come ha sottolineato il difensore, l'avvocato Guido Primavera, ha contribuito a ridimensionare la posizione del suo assistito. Ora il caso sembra chiuso a livello penale. C'è da capire se chi ha pagato la ristrutturazione della scuola, ha già presentato il conto dei lavori alla famiglia dello studente che ieri è stato «perdonato».

Le fiamme erano divampate alle 21.30 del 27 novembre 2000, mentre nella palestra del Carducci, si stava svolgendo una lezione di danza africana: presenti una quindicina di ragazzi, un gruppo di istruttori e un altro di musicisti. Uno dei custodi si era accorto che qualcosa non andava. Aveva udito degli strani e sinistri scricchiolii. Dalla palestra era salito al primo e poi al terzo piano. Si era trovato di fronte a fiamme e fumo. Un musicista era intervenuto con l'estintore a polvere ma aveva dovuto presto ritirarsi. Una delle ragazze aveva avvisato col telefonino i pompieri che erano intervenuti in forze.

Per 150 giorni gli investigatori avevano lavorato a tempo pieno, battendo anche una pista politica. Perquisizioni, intercettazioni telefoniche e ambientali, interrogatori, non avevano risolto il caso. Chi sapeva o solo intuiva era rimasto in silenzio. Poi lo stratagemma di lasciare soli i ragazzi in un stanza, l'individuazione del diciassettenne e la confessione. Ieri il perdono.

Claudio Ernè

Sentita come testimone per una causa che riguardava il compenso di guardie del corpo poi non utilizzate nel 2003

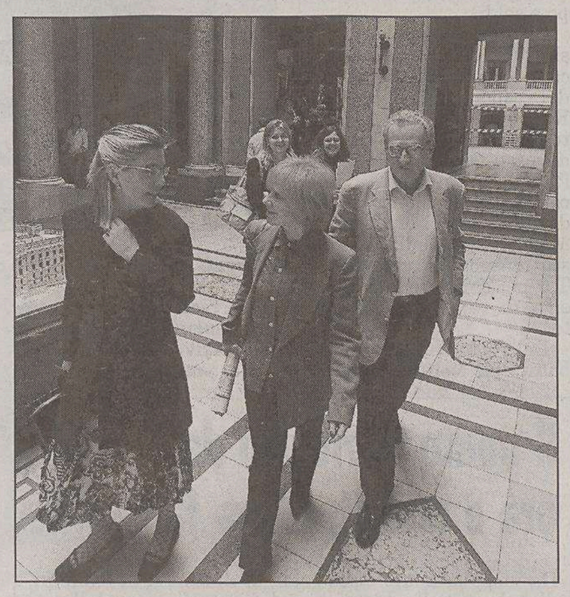
C'è Rita Pavone, tribunale in subbuglio

«Sono qui solo per testimoniare. Attendo il mio turno per entrare nello studio del magistrato».

Rita Pavone ieri mattina ha costituito il problema principale per chi tra le 10 e le 11 ha avuto qualcosa da fare all'interno del palazzo di Giustizia. «E' lei, non è lei?» si sono chiesti carabinieri e finanzieri, poliziotti e imputati, avvocati e praticanti, dattilografe e ufficiali giudiziari, portaborse e impiegate di studi legali. Davanti alla scomoda sedia in plastica in cui era accovacciato l'ex Gian Burrasca, si è snodata a tratti una processione silente.

Il richiamo era costituito dalla sua chioma catarifrangente rosso acceso e chi ha voluto sincerarsi della sua effettiva presenza in Tribunale, ha messo in atto una procedura standard. Camminata tranquilla, superamento con nonchalance del punto in cui la cantante era seduta, giravolta di scatto del capo. Un'occhiata per una frazione di secondo. Infine allontanamento nel corridoio con un sorriso stampato sul volto.

Lei ha lasciato fare, senza far trasparire alcuna emozione. «Sono qui per testimoniare in una causa di poco conto. Fra qualche ora rientrerò a casa. Quale causa? Sono testimone, non importa, cose banali, di nessun conto».



Rita Pavone con il marito Teddy Reno e l'avvocato Donatella Valle. (Foto Sterle)

Accanto a Rita Pavone è rimasta a lungo seduta una giovane legale. «Sono qui per amicizia, nulla più...» Davanti alla panchetta passano altre persone, tirano lo sguardo, si convincono che è proprio lei. Poi viene il momento della testimonianza. La cantante entra nello studio del giudice Giovanni Sansone: la porta si chiude, il fotografo si apposta, l'assembramento cresce mentre emergono le ragioni della chiamata in Tribunale.

La causa che ha portato Rita Pavone a Trieste, è stata innescata da una richiesta di risarcimento danni avanzata da Zoran Blagojevic, organizzatore di un gruppo di «body guard» triestini e monfalconesi. Gli uomini che avrebbero dovuto vigilare il 19 aprile 2003 sulla prima edizione della Festa del rione «ideata e prodotta» dalla società di Teddy Reno, erano stati congedati senza troppe spiegazioni 24 ore prima che iniziasse lo spettacolo al Centro Giulia. Ma il loro capogruppo li aveva già convocati e giocoforza aveva dovuto pagarli: un danno di 4000 euro di cui è stata chiamata a rispondere in Tribunale la società «villa Ricordi» di Ferruccio Merk, in arte Teddy Reno.

In precedenza aveva in qualche modo chiesto la collaborazione dei «body guard» per vigilare sullo show come avevano fatto l'anno prima per un analogo spettacolo con Rita Pavone in piazza dell'Unità. Le trattative tra le parti per comporre la controversia in via extragiudiziale sono fallite ed è iniziata la causa civile.

Teddy Reno è assistito dall'avvocato Donatella Varglien; Zoran Blagojevic da Paola Valle e Antonio Santoro. Tutto ruota attorno a un contratto atipico per la sorveglianza che avrebbe dovuto essere affidata a tre «body guard». Teddy Reno aveva ritenuto superflua la loro presenza al Centro Giulia e sui dettagli della mancata vigilanza il giudice Giovanni Sansone ha sentito ieri un buon numero di testi, tra appunto cui Rita Pavone. Nuova udienza l'11 luglio.

c.e.

Gli abbonamenti alle false riviste della polizia: truffati altri cinque commercianti triestini

Continuano le truffe sugli abbonamenti alle false riviste della polizia. Nell'ultima settimana sono state cinque le denunce alla questura da parte di altrettanti commercianti ai quali è stato proposto di sottoscrivere abbonamenti al costo che varia da 70 fino a 200 euro.

Alcuni truffatori per invogliare l'interlocutore ad effettuare l'abbonamento hanno assicurato che il ricavato sarebbe devoluto in beneficenza al fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza.

Vista l'escalation di denunce l'ufficio stampa della questura invita, in caso di dubbio, a chiamare il 113 o l'ufficio relazioni pubbliche al numero 0403790502.

Recentemente gli investigatori della squadra mobile hanno messo le mani su una banda che operava da Milano mettendo a segno analoghe truffe. Nei guai erano finite cinque persone e gli investigatori coordinati dal pm Maddalena Chergia avevano messo le mani sull'archivio informatico relativo alla commercializzazione della rivista di un inesistente sindacato di polizia, dal quale evidentemente gli autori delle truffe estrapolavano i nomi delle loro vittime.

Denunciati 15 baristi

Sequestrati dalla Finanza 32 videopoker fuorilegge

Un videopoker.

Continua l'offensiva della Guardia di finanza di Muggia contro i videopoker illegali. Sono stati denunciati 15 tra esercenti e distributori e negli ultimi giorni sono state sequestrate 32 macchinette per un valore complessivo di oltre 160 mila euro tra cui numerose «consolle» di ultima generazione.

Molte di queste apparecchiature utilizzano programmi particolari che riducono al minimo la possibilità di vincita per i giocatori.

Le macchinette sequestrate sono state quelle alle quali erano state sostituite alcune schede di memoria. Microchip che trasformano il videopoker in una vera e propria macchinetta mangiasoldi con la quale si possono fare maxiscommesse. In pratica il trucco escogitato da alcuni noleggiatori sta tutto in un «cartoncino» zeppo di contatti.

Poche settimane fa erano state sequestrate sessanta macchinette fuorilegge. Erano stati coinvolti nell'operazione coordinata dal pm Pietro Montrone una trentina di titolari di locali pubblici triestini.

In Tribunale l'Associazione «Pro memoria» difende i diritti dei parenti delle vittime dei nazifascisti

Piazza Goldoni, duello sull'obelisco

Il Comune sostiene che il sentimento è diffuso tra i cittadini

Tra diritti soggettivi della persona e sentimento diffuso nella popolazione.

Sono questi i punti nodali della causa intentata al Comune di Trieste dall'Associazione «Pro Memoria» che riunisce un buon numero di parenti e congiunti di vittime dei nazifascisti. L'associazione presente ieri in Tribunale con alcuni suoi esponenti all'apertura del processo, ritiene incongrua la dicitura che dovrebbe essere apposta sul monumento in piazza Goldoni eretto «in ricordo delle vittime dei regimi totalitari».

«Non vogliamo che la memoria dei nostri cari sia ricordata assieme a quella di coloro che nella migliore delle ipotesi li uccisero sui campi di battaglia o nelle operazioni di rappresaglia».

Davanti al giudice Riccardo Merluzzi si sono confrontate le due parti. Il Comune, rappresentato dall'avvocato Serena Giraldi, ha sostenuto la validità del sentimento diffuso tra la popolazione e rappresentato nel monumento. Ha inoltre ribadito la propria intenzione di mantenere quanto previsto nel progetto, specie la scritta che ha innescato questa causa. «Un interesse semplice» per dirla in linguaggio giuridico. Il giudice dovrebbe quindi, secondo l'avvocatura del Municipio, respingere il ricorso d'urgenza presentato dall'Associazione «Pro Memoria».

Opposta la tesi dell'avvocato Andrea Di Roma, legale dei parenti delle vittime. Le parole «in ricordo dei regimi totalitari» vanno tolte e in subordine il Tribunale deve ordinare al Comune di Trieste di apporre un'altra targa sull'erigendo monumento per dare spazio a quei cittadini che hanno perso un parente per mano dei nazifascisti e che non si riconoscono nell'iniziativa del Municipio..

I nuovi cassonetti per i rifiuti posti in piazza Goldoni.

Il giudice ha ascoltato le parti per una ventina di minuti. Poi ha annunciato che una decisione sarà assunta entro la settimana.

«Sul monumento che ricorda a Palermo l'assassinio dei giudici Falcone e Borsellino non sono stati affissi i nomi dei loro assassini»ha affermato un anziano partigiano. «Il Comune non può contestare il diritto soggettivo delle singole persone che hanno avuto un parente ucciso dai nazifascisti» ha aggiunto il presidente dell'associazione «Pro Memoria» Alessandro Volk. Nessun commento invece dai legali delle due parti.

L'associazione che ha promosso il ricorso d'urgenza alla magistratura, in precedenza aveva battuto altre vie. Ma le iniziative diplomatiche non hanno sortito effetti di sorta. Non hanno spostato di un millimetro la posizione del Comune, nè una raccolta di firme, nè gli incontri con l'amministrazione. Ora il tempo stringe perché il contestato obelisco di piazza Goldoni dovrebbe essere inaugurato entro giugno. Ricorrere alla magistratura è apparsa l'unica via percorribile e un giudice è stato investito della soluzione di un problema che è storico e politico e che in sessant'anni non si è mai sopito in queste terre. Per chi è ricorso al Tribunale, l'iniziativa del Comune non è altro che «una forzata memoria condivisa».

L'associazione «Pro Memoria» ha più volte sottolineato che l'intitolazione «alle vittime dei regimi totalitari m, facendo leva sulla comune opinione che quello jugoslavo fu a sua volta un regime totalitario, «fa si che l'erigendo monumento richiami alla memoria non solo vittime innocenti che pure ci furono, ma vittime in generale. Ivi compreso anche chi fu ucciso dagli jugoslavi o da formazioni di cosiddetto poteri popolari, perché ebbe parte attiva nella perpetrazione dei crimini operati dai nazifascisti».

c.e.

Droga, arrestato giovane e denunciati altri due

Posti di blocco «volanti» con controlli antidroga a tappeto.

Anche l'altro giorno i carabinieri di Aurisina hanno arrestato un giovane per spaccio di eroina e denunciato altri due perché ritenuti consumatori. D.D. 20 anni, residente in provincia di Gorizia è stato fermato in centro a Duino verso le 10. I carabinieri lo hanno perquisito e gli hanno trovato nascosti addosso due grammi di eroina. Sono scattate le manette. D.D. è stato accompagnato in caserma e quindi in carcere al Coroneo. Sarà processato con rito direttissimo già oggi.

Denunciati sempre per lo sesso reato altri due ragazzi triestini. H.M., 28 anni e M.M., 34 anni, sono stati fermati l'altra sera a un posto di blocco all'altezza dello svincolo di Sistiana. Avevano in tasca qualche grammo di hashish, una quantità tale da escludere la possibilità di spaccio.

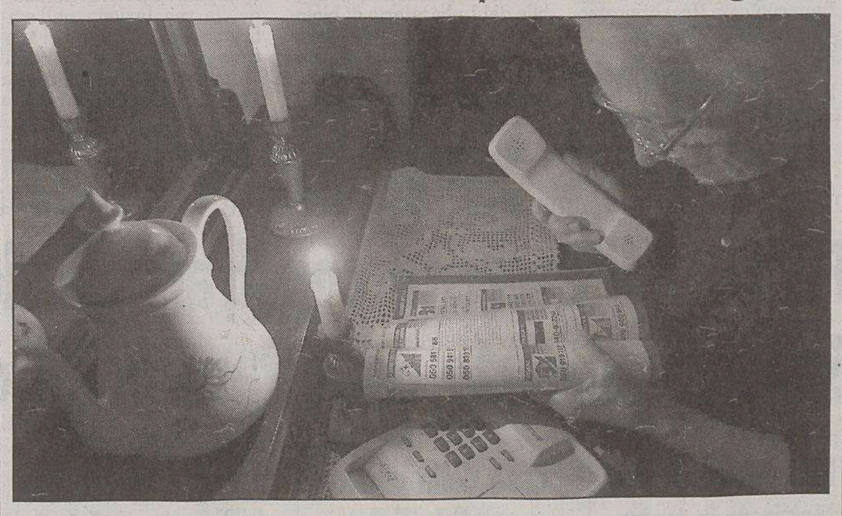
Nelle ultime settimane, secondo i carabinieri, è aumentato considerevolmente il numero di giovani trovati in possesso di droga, anche modiche quantità. Ma comunque un campanello d'allarme sulla preoccupante diffusione di sostanze stupefacenti nella provincia di Trieste.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Circa venti volontari al Telefono Amico di Udine, l'unico in Regione

L'amicizia corre sul filo

Chi chiama trova sempre un sostegno



Un'anziana signora mentre sta per telefonare.

L'ascolto come partecipazione all'altro, condivisione di un piccolo tratto di strada in quel viaggio complicato, difficile e bello che è la vita, senza consigliare, senza giudicare. Sono questi i principi base di Telefono Amico, un servizio di aiuto telefonico centrato sull' ascolto dell'altro. Un servizio nato in America ai primi del secolo scorso e diffusosi poi nel resto del mondo. In Italia nasce nel 1967 e nella nostra regione muove i primi passi appena verso il 1970.

«In questi ultimi anni - spiega Lina C. Tommasi Crudeli, presidente di Telefono Amico Udine, che fa parte dell'associazione Telefono Amico Italia - le telefonate oscillano fra le 4000 e le 4500 l'anno. In tempi più lontani ne arrivavano di più, ma oggi ci sono linee telefoniche specializzate, come, ad esempio, quelle rivolte agli alcolisti o le linee che raccolgono le denunce di violenza».

Infatti a Telefono Amico ci si può rivolgere per qualunque tipo di problema, perchè i volontari sono pronti ad ascoltare chiunque, qualunque sia il disagio che si porta dentro. «Il nostro servizio è anonimo, apartitico e aconfessionale: tutti possono rivolgersi a noi certi di trovare accoglienza senza pregiudizi» racconta ancora la presidente di Udine.

Il tenore delle telefonate, infatti, cambia come cambia il contesto sociale: se prima queste riguaradavano problemi esterni come conflittualità sul posto di lavoro e problemi in famiglia, oggi a farla da padrone è la solitudine, intesa come incapacità di comunicare o meglio difficoltà a trovare qualcuno capace o disponibile ad ascoltare. «Il picco delle telefonate lo riceviamo nei primi giorni della settimana - ricorda ancora la Tommasi Crudeli - non tanto durante le feste oppure nei fine settimana». Anche la tipologia di persone che chiamano appare mutata: si tratta prevalentemente di uomini (65%) fra i 25 e i 55 anni.

Un ruolo centrale ovviamente lo giocano i volontari di Telefono Amico che per questo impegno ricevono non solo una formazione preliminare che dura circa tre mesi, ma una formazione permanente. Una formazione indispensabile sia per monitorare l'evoluzione sociale dei disagi che per sostenere e affrontare tutte le situazioni.

«Il volontario - spiega ancora la presidente Tommasi Crudeli - non deve consigliare, né tanto meno giudicare: deve saper cogliere nel dialogo le positività espresse da chi telefona, ribaltandole a mo' di specchio perché tante volte chi chiama ha già la soluzione al problema, ma da solo non riesce a vederla. Per i volontari il valore disagio deve essere assoluto, come lo è per chi telefona». Una spogliazione totale del volontario che, al telefono, deve partecipare con il cuore, ma restare oggettivo.

In Friuli Venezia Giulia l'unico centro di Telefono Amico si trova a Udine che però riceve telefonate da tutta la regione e da diversi triestini grazie all'opera di circa venti volontari e per un totale di 2500 ore di ascolto. «Stiamo lavorando per aprire un altro centro in regione - conclude Lina C. Tommasi Crudeli». Telefono Amico di Udine è attivo dalle 17 alle 24, sette giorni su sette, ai numeri 0432-562572 oppure 0432-562582.

Nella migliore delle ipotesi lo stabilimento di Riva Traiana potrebbe riaprire non prima di metà giugno

Ausonia, bagni col punto di domanda

Malutta: «Pare che l'Ap abbia deciso di prorogarci la concessione che era di Medos»

Ma il legale della Ristonotte fa sapere che in questo caso partirebbe immediatamente il ricorso al Tar con la richiesta di sospensiva del provvedimento

I primi tuffi non prima di metà giugno. Ed è l'ipotesi più ottimistica. Le incognite sono infatti ancora molte, e comporre il puzzle non sarà facile. Questa la situazione dell'Ausonia, in questi primi giorni di maggio, che hanno decretato di fatto l'inizio dell'estate almeno sul piano della temperatura dell'aria e della conseguente voglia dei triestini di iniziare i bagni di mare.

In questi giorni all'orecchio di Dario Malutta, presidente del consorzio di cooperative sociali denominato «Ausonia», creato proprio per garantire il proseguimento dell'attività balneare nel vecchio stabilimento, è giunta notizia dell'aprirsi di uno spiraglio.

«Sembra che l'Autorità portuale sia giunta alla decisione di offrirci la proroga della concessione che era del precedente titolare dello stabilimento, Danilo Medos – spiega Malutta, che comunque evita toni trionfalistici, consapevole delle difficoltà da superare – ma la riunione nel corso della quale si sarebbe giunti a tale risultato si è svolta parecchi giorni fa e di ufficiale non c'è nulla. Capisco che la burocrazia ha i suoi tempi – aggiunge con un certo fastidio – ma se si vuole veramente restituire ai triestini l'Ausonia, amato e frequentato da migliaia di persone, bisogna fare presto. Siamo pronti per iniziare i lavori di ristrutturazione – conclude – ma anche se la nuova concessione dovesse arrivare subito, ci servirebbero almeno una trentina di giornate lavorative per offrire ai bagnanti un impianto messo in sicurezza».

La forte bora di una decina di giorni fa ha infatti ulteriormente peggiorato le condizioni dello stabilimento, già provato da lunghe stagioni nel corso delle quali si è provveduto soltanto a coprire le crepe, senza intervenire in profondità.

«L'Ausonia oggi è un bagno fatiscente – precisa ancora Malutta –. E' inutile nasconderci questa cruda realtà, e anche la parte del vecchio Savoia, quella in legno, tanto per intendersi, non sta molto meglio dell'altra in muratura. Per questo – sottolinea – non vogliamo illudere i triestini. Lo stabilimento necessita di importanti interventi di miglioramento e adeguamento, che richiedono tempo e soldi».

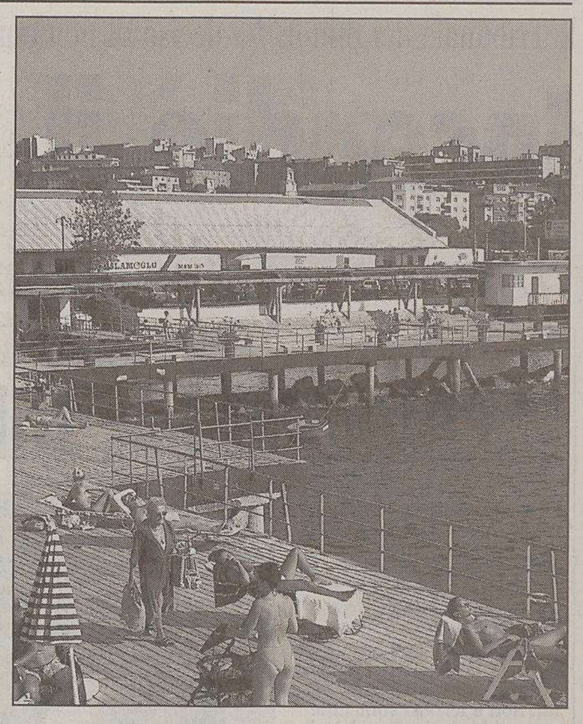
Sull'altro fronte, intanto, si affilano le armi. L'avvocato Enzio Volli, per bocca del responsabile della «Rn-Ristonotte», Mario Esposito, ha fatto sapere che «se dovesse venir firmata dall'Autorità portuale una nuova concessione, erede di quella di cui era titolare Medos, immediatamente scatterebbe il ricorso al Tar per chiedere la sospensiva di tale provvedimento».

Del resto il legale ha ribadito più volte la motivazione tecnica a sostegno di un'eventuale richiesta di sospensiva. «A mio avviso – ha precisato Volli – le concessioni in sede fallimentare non possono essere trasferite perchè si esauriscono assieme al soggetto dichiarato fallito».

«Siamo certi delle nostre ragioni – sottolinea con forza dal canto suo Esposito, che ha più volte dichiarato di essere in grado di partire anch'egli da subito con i lavori di ristrutturazione del vecchio Ausonia – e vogliamo offrire ai triestini e ai turisti una struttura moderna, ricca di novità, in linea con le esigenze del pubblico. Anzi – prosegue – abbiamo chiesto più volte all'Autorità portuale di poter effettuare un sopralluogo all'interno del bagno per renderci conto di cosa bisogna fare. Ma non abbiamo mai ricevuto risposta».

Insomma, sarà battaglia, anche perché l'avvocato Volli è un esperto di dibattimenti in sede di giurisdizione amministrativa e la «sospensiva» della concessione al consorzio Ausonia potrebbe diventare realtà in breve tempo.

Ugo Salvini



Il bagno Ausonia è al centro di una complessa contesa.

Il sindaco Dipiazza pressato dai cittadini che chiedono la riapertura del bagno

«Dovevamo comprarlo noi»

Se avessi saputo che le cose si sarebbero complicate in questa maniera, l'Ausonia l'avrei comprato io come Comune, per farlo diventare uno stabilimento pubblico come i Topolini di Barcola e il bagno alla Lanterna». Così si è espresso ieri il sindaco, Roberto Dipiazza, pressato dalle innumerevoli richieste dei cittadini affezionati allo stabilimento di Riva Traiana, che hanno telefonato e spedito lettere ai suoi uffici chiedendo la riapertura del bagno.

«Ho cercato in tutti i modi di mettere in comunicazione diretta l'Autorità portuale e il consorzio Ausonia – spiega il sindaco – proprio perché mi sta a cuore la sorte del vecchio stabilimento balneare. Ho parlato personalmente con i responsabili dell'Autorità portuale, e mi è stato garantito che la concessione al consorzio formato dalle cooperative sociali è stata firmata. D'altra parte – sottolinea – non posso sostituirmi in tutto ai soggetti che hanno un interesse diretto a concludere l'operazione e fare il postino portando i documenti a domicilio. Devono attivarsi anche loro se vogliono arrivare a una rapida definizione del problema».

Proprio per la situazione che si è originata, Dipiazza fa una sorta di esame di coscienza: «Considerando che le cooperative sociali si sono aggiudicate la licenza del precedente gestore per la cifra di 210 mila euro, somma che l'amministrazione comunale avrebbe potuto spendere vista la finalità del progetto, mi pento di non averci pensato prima. Acquistare l'Ausonia per donarlo alla città poteva essere una scelta di questa giunta che i cittadini avrebbero senz'altro gradito».

Immaginare un'area formata dal «Pedocìn» e dall'Ausonia interamente gestita dal Comune rappresenta in effetti un'idea del tutto nuova, alla quale nessuno aveva pensato in precedenza. «Avremmo ottenuto un risultato di continuità di servizio pubblico in tutta l'area di Riva Traiana – dichiara ancora il primo cittadino –. Non sono però abituato a ragionare con il senno di poi, e purtroppo ora siamo arrivati a questa situazione ed è su di essa che dobbiamo cercare di intervenire».

Per il sindaco è dunque importante arrivare a una soluzione positiva del «problema Ausonia». «Non credevo ci fosse tanta attenzione per questo stabilimento balneare – conclude – ma è pur vero che si tratta di una struttura storica, nella quale si sono alternate generazioni di triestini, dove decine di migliaia di persone si sono divertite, hanno imparato a nuotare, hanno ballato e gioito. Privare Trieste di questo punto di sfogo, peraltro situato a poche centinaia di metri dal centro, sarebbe un delitto. Farò tutto ciò che è nelle mie possibilità – promette infine – pur di mettere nuovamente a disposizione dei triestini il loro vecchio bagno». Non è escluso in proposito che Dipiazza stia pensando di cercare di unire i progetti del consorzio Ausonia e quello della società Rn-Ristonotte, soggetto concorrente.

u. sa.

Il sindaco Dipiazza in una caratteristica espressione.

Il punto di ritrovo della città ora è una struttura fatiscente

Da luogo animato dalle grida di centinaia di bambini, distribuiti nelle due piscine di acqua marina, dalle serate danzanti e dalle manifestazioni musicali, dalle diverse edizioni di «Miss Trieste» che lì si sono svolte, a fatiscente struttura non più in grado di accogliere un solo bagnante.

Questo il triste declino dell'Ausonia, storico stabilimento apprezzato sia per le sue caratteristiche strutturali (c'erano il trampolino per i tuffi da diverse altezze, la piscina per gli allenamenti delle società di nuoto e pallanuoto, una palestra all'aperto con tanto di anelli e tappeti) sia per la sua vicinanza dal centro.

Negli anni '60 l'Ausonia era una sorta di immancabile punto di ritrovo per l'intera città. Ci sono passati tutti, o quasi. Adesso, al termine di una lunga parabola discendente, l'Ausonia è giunto al punto più basso della sua storia. Da lì può solo risalire, per tornare ad animare l'estate triestina, riproponendosi come sede di eventi e di spettacoli oltre che come naturale ancora di salvezza per chi ha solo poche ore a disposizione per un tuffo e una nuotata.

Sono 110 i ricercatori provenienti da tutto il mondo che partecipano fino a domani al workshop alla Marittima

Il Dna si sdoppia e vince i mali genetici

I risultati degli ultimi studi internazionali sulla duplicazione del Dna e le loro ricadute nella prevenzione di alcune malattie genetiche o nella terapia per la cura dei tumori. Questi gli argomenti trattati nel workshop «Chromosome duplication and segregation» organizzato dal Centro internazionale di ingegneria genetica e Biotecnologia (Icgeb) presso la Stazione Marittima di Trieste fino a domani.

Al meeting internazionale, che riunisce ogni due anni i migliori specialisti della materia e che per la prima volta approda a Trieste, partecipano oltre 110 ricercatori provenienti da Cina, Russia, Giappone, India, USA e da molti paesi europei.

«Gli studi sulla replicazione del Dna sono particolarmante importanti - spiega Arturo Falaschi, responsabile del Laboratorio di biologia molecolare della sede triestina dell'Icgeb e promotore dell'attuale convegno - perché è proprio da tale processo che dipendono tre momenti fondamentali della vita: la corretta trasmissione genetica nella progenie a ogni passaggio di generazione, la regolazione nell'embrione dello sviluppo di tutti gli organi e i tessuti dell' organismo, il controllo della riproduzione cellulare. La presenza di errori durante questi delicati meccanismi duplicativi del genoma può comportare un'incontrollata proliferazione cellulare con conseguente insorgenza tumorale o può determinare lo sviluppo di malattie genetiche ereditarie».

Sono una quarantina le malattie derivanti da questo tipo di alterazioni, come la «Sindrome di Werner», responsabile dell'invecchiamento precoce di tutto l'organismo colpito e di una spiccata sensibilità ai raggi X, o come la «Sindrome di Bloon», che determina una forte fotosensibilità della pelle e una maggiore predisposizione ai tumori dovuta alla fragilità cromosomica del malato.

Le ricerche condotte nei laboratori dell'Icgeb riguardano anche la duplicazione del Dna nell'uomo per le sue possibili applicazioni a fini terapeutici; sono state individuate per esempio alcune proteine coinvolte nella regolazione delle interazioni molecolari durante il processo di duplicazione che giocano un ruolo importante nello sviluppo armonico dell'embrione, ma che, se subiscono mutazioni, possono provocare malattie e tumori.

Tra i risultati più interessanti proposti durante il workshop, quelli del gruppo di ricerca dell'inglese Ronald Laskey che ha individuato alcune proteine responsabili della proliferazione tumorale; esse potranno costituire quindi dei nuovi importanti bersagli per la terapia genica con biofarmaci specifici.

Da segnalare anche le ricerche della francese Michelle Debatisse che ha messo a punto una nuova tecnica, detta «pettinatura del Dna», che ordinando le singole molecole una accanto all'altra permette di studiare il meccanismo di duplicazione in modo più preciso e approfondito.

In occasione del 144° anniversario della costituzione. Alza e ammaina bandiera in piazza Unità

Festa dell'Esercito con francobollo e annullo Sabato concerto delle fanfare al «Rossetti»

Un francobollo celebrativo, in occasione del 144° anniversario della costituzione dell'Esercito italiano. Il francobollo è già in circolazione dal 29 aprile, anche se è stato presentato al pubblico solo lunedì scorso, al Circolo ufficiali. L'immagine rappresenta, su un fondo con i colori della bandiera italiana, lo stemma araldico dell'esercito e due militari: uno in uniforme del XVII secolo e l'altro in una veste moderna da combattimento. Il francobollo sarà contrassegnato dall'annullo speciale oggi in piazza Borsa dalle 16 alle 19, rendendo il pezzo filatelico più appetibile per i collezionisti

«Il primo francobollo celebrativo - ha spiegato Ezio Babuder direttore delle Poste di Trieste - è del 1910, in occasione della liberazione della Sicilia da parte di Garibaldi.

Da quel giorno ce ne sono stati molti altri, dedicati anche all'esercito italiano. Credo che si tratti di iniziative molto importanti perchè il francobollo, oltre alla sua mera funzione, è il più piccolo testimone di realtà quotidiana che diventa storia».

Seguiranno nei prossimi giorni una serie di manifestazioni dedicate all'Esercito: questa mattina alle 8.30 in piazza Unità si tiene la cerimonia dell'alzabandiera e alle 17.30 dell'ammainabandiera con la musica della banda della Brigata artiglieria contraerei. Il 7 maggio al teatro «Rossetti» ci sarà il concerto delle fanfare della brigata «Julia» e della brigata «Sassari». I biglietti per lo spettacolo sono già disponibili all'Ufficio relazioni pubbliche in via Procureria 2. Infine l'11 maggio al Circolo Ufficiali si terrà una conferenza sul tema: «Situazione e prospettive della politica militare».

Il francobollo che celebra i 144 anni dell'Esercito.

No all'abuso di alcol Mattinata in teatro dedicata alle scuole

Domani mattina alle 10, al teatro di San Giovanni (via San Cilino 101) è in programma una manifestazione dedicata alle scuole per sensibilizzare i giovani e i giovanissimi sui rischi che comporta l'abuso di alcol.

Lo scrittore Pino Roveredo, la Compagnia Instabile e la Scuola di musica 55, presenteranno infatti «Cappotti di vetro: come evitare i nascondigli trasparenti di un abuso».

L'iniziativa segna la conclusione del mese dedicato alla prevenzione alcologica, promosso dall'Azienda per i Servizi sanitari in collaborazione con le associazioni Acat, Astra, Hyperion, La ricerca e con la partecipazione di Comune, Provincia, Vigili urbani, Casa della musica, Croce rossa italiana, dello scrittore Pino Roveredo e della Compagnia Instabile.

Casa della musica, venerdì la fisica diventa giocattolo

Che differenza c'è tra un' auto a molla a carica, una a retroazione e un' auto ad aria in legno? Come funziona un orologio a frutta? Il bacio magnetico e il misuratore d'amore possono aiutarci a trovare l'anima gemella? Chi si avventura alla scoperta della «Scatola di Einstein» troverà, oltre a quelli appena citati, altri 70 «giocattoli-esperimenti scientifici» da provare e sperimentare. L'appuntamento con la fisica divertente organizzato da Eureka-Laboratorio per la didattica delle scienze in collaborazione con la Casa della musica è per venerdì, alle 16, in compagnia di Giorgio Haeusermann, dell'Alta Scuola Pedagogica di Locarno. Gli oltre 70 giochi riguardano la termologia, la meccanica, i fluidi, l'elettromegnetismo e il comportamento della luce.

La partecipazione allo spettacolo è gratuita, bisogna però telefonare prima allo 040-5708101.

A cura di Confartigianato Trieste

Pensionati
ATTENZIONE

Nella busta che annualmente l'INPS invia a domicilio, anche quest'anno assieme agli importi 2005 della pensione e al Cud, c'è il Modello RED che va necessariamente restituito all'INPS in via telematica.

Per la compilazione e l'inoltro rivolgersi quanto prima agli Uffici del CAAF della Confartigianato di Trieste (tel. 040/3735207).

Agli stessi Uffici tutti gli associati possono rivolgersi per la compilazione delle denunce dei redditi (Mod. 730).

****

SECONDO SEMINARIO TERMOTECNICO

La Confartigianato Termoidraulici e l'Associazione Regionale Periti Industriali, nell'ambito della loro collaborazione, hanno definito l'organizzazione del secondo seminario di aggiornamento tecnico professionale per la divulgazione delle normative tecniche per gli operatori del settore impiantistico.

Il secondo corso «Dimensionamento impianti gas e materiali», tenuto dal p.i. Giovanni Bartoli, si svolgerà presso il Centro Piccola Impresa di Valle delle Noghere (Muggia), Strada delle Saline n. 30 ed avrà la durata di 9 ore con il seguente orario dalle ore 18 alle ore 21 nelle giornate di:

- lunedì 9 maggio 2005
- giovedì 12 maggio 2005
- lunedì 16 maggio 2005

Per informazioni contattare l'Ufficio Categorie della Confartigianato di Trieste (geom. Edoardo Burolo - tel. 040 3735206 - 348 5213942).

****

57.a FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE
SALONE DELL'ARTIGIANATO- TURISMO ENO-GASTRONOMIA TIPICA
- Trieste -

La **Confartigianato di Trieste** organizza in collaborazione con Fiera Trieste **dal 4 al 12 giugno 2005 la 57.a Fiera Campionaria Internazionale - Salone dell'Artigianato - Turismo - Eno-gastronomia tipica**.

L'edizione 2005 introduce una novità: accanto ai tradizionali settori dell'**artigianato** e del **turismo**, ci sarà una sezione dedicata all'**eno-gastronomia tipica**.

Visti gli ampi consensi che la manifestazione ha ottenuto negli scorsi anni (oltre 45.000 visitatori) la Confartigianato di Trieste desidera realizzare, nell'ambito dell'evento, delle **aree tematiche ad hoc** per valorizzare, promuovere e vendere il prodotto artigianale di qualità: gli spazi espositivi saranno quindi suddivisi per aziende di produzione e di servizio artigianale operanti nel comparto della **tecnologia** (comunicazione, computeristica, impiantistica), dei **servizi alla persona**, (acconciatura, estetica, cosmesi, fitness, attrezzature), dell'**abbigliamento**, dell'**edilizia**, del **legno ed arredo**, dell'**alimentare** e dell'**artigianato artistico** (orafi, restauro, ceramica, argentieri, orologiai).

Anche quest'anno l'**ingresso sarà gratuito** per venire incontro alle esigenze degli espositori ed assicurare un notevole afflusso di pubblico.

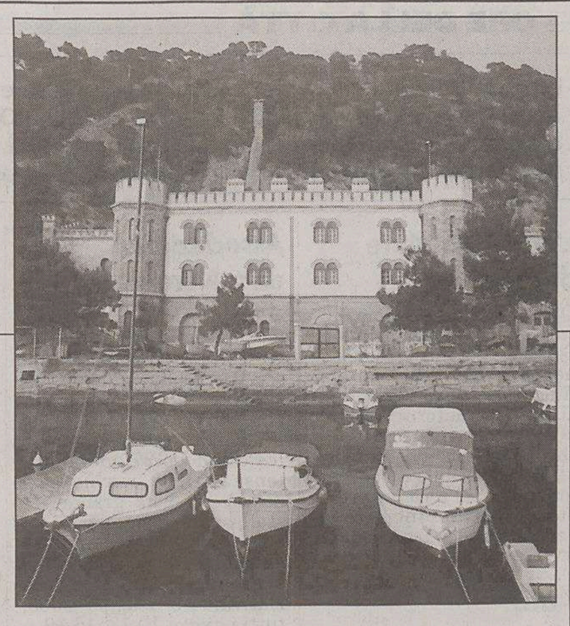
Per prenotare lo spazio basta compilare il modulo di prenotazione che troverete visitando il sito internet **www.fiera.trieste.it** ed inviarlo al numero di fax della Confartigianato (040-3735224).

Si ricorda che il modulo di prenotazione non ha alcun vincolo di partecipazione.

Ultimo fra i soci del consorzio di gestione il Comune di Trieste ha acceso un mutuo per conferire la propria quota

E' finita la crisi a Biologia marina

Il laboratorio, già sull'orlo del collasso, ora può affrontare il passaggio all'Ogs



La sede del Laboratorio di biologia marina a Santa Croce.

Dopo sei mesi di riunioni, promesse, malintesi e contrattempi, può finalmente partire il piano di risanamento necessario a estinguere i debiti pregressi del Laboratorio di biologia marina, che ammontano a 800 mila euro.

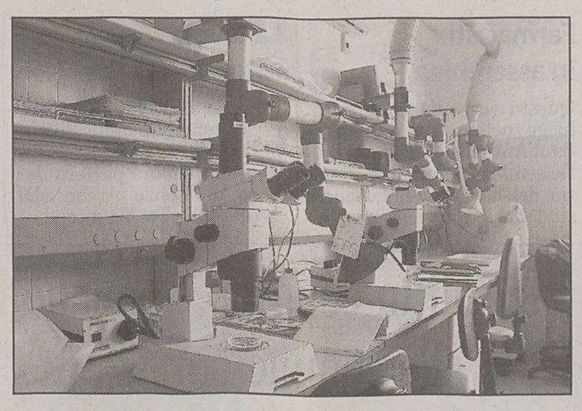
Nella seduta di lunedì scorso, infatti, la Giunta Dipiazza ha deliberato l'accensione di un mutuo quinquennale da 100 mila euro, che consentirà al Comune di onorare la quota di propria competenza. La cifra - come ha spiegato ieri lo stesso Dipiazza - è identica a quelle già garantite dalla Provincia e dalle Università di Trieste e Udine, cioè dagli altri tre enti che compongono l'attuale Consorzio di gestione del Lbm, sulla base di un preciso impegno concordato alla fine del 2004 assieme alla Regione, che a sua volta ha messo sul piatto 400 mila euro.

Ora che anche il Comune ha formalizzato la sua «porzione di responsabilità», nel giro di qualche giorno dovrebbe sbloccarsi pure la situazione finanziaria corrente del laboratorio, che il direttore scientifico Serena Fonda Umani aveva definito «ai limiti della disperazione» già un paio di mesi fa.

Dopo quella denuncia («non ce la facciamo nemmeno a pagare le bollette dei consumi...») l'Unicredit aveva concesso l'apertura di una nuova linea di credito da 200 mila euro, dietro autorevoli garanzie da parte del sindaco (che presiede il Cda del Consorzio di gestione, ndr) e dell'assessore regionale Roberto Cosolini, l'autentico «regista» del piano di risanamento della struttura di Santa Croce.

Un «anticipo», questo, che aveva permesso al Lbm di pagare gli stipendi di febbraio ai propri lavoratori (quindici dipendenti, sedici collaboratori e sei borsisti), nonché di saldare le fatture più urgenti, decisive per avviare la rendicontazione 2004 prevista dalla legge 20 (la norma di finanziamento regionale, ndr) e innescare, automaticamente, le procedure di contributo per il 2005.

Ma la «boccata d'ossigeno» era durata ben poco e le casse per le spese correnti si erano gradualmente svuotate, tanto che i lavoratori avevano dovuto mettersi di nuovo il cuore in pace per un altro mese e mezzo, prima di poter intascare lo stipendio di marzo.



Strumentazioni del Laboratorio di biologia marina.

La delibera di lunedì scorso, inoltre, consente di affrontare su basi finanziarie certe l'iter di trasferimento del laboratorio alle dirette competenze dell' Ogs (l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Borgo Grotta Gigante), che a sua volta dipende dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Un passaggio definito «obbligato» da tutte le parti in causa, per poter assicurare «lunga vita» alle attività di ricerca del laboratorio stesso.

E il calendario vuole che proprio venerdì pomeriggio tornino a incontrarsi il direttore dell'Ogs, Iginio Marson, l'assessore Cosolini, i rappresentanti degli attuali enti consortili e la stessa Serena Fonda Umani. All'ordine del giorno la verifica delle condizioni - anche burocratiche - necessarie a completare questo trasferimento entro il primo luglio.

Piero Rauber

Tomatis lunedì a Contovello presenta «Il fuoriuscito»

Il nuovo libro di Lorenzo Tomatis, l'oncologo triestino di fama mondiale che negli anni scorsi fu per qualche tempo anche direttore scientifico del «Burlo Garofolo» sarà presentato lunedì 9 maggio alle 20 alla trattoria sociale di Contovello (sala degli incontri culturali) per la serie di iniziative coordinate da Edoardo Kanzian sotto il titolo di «Scrittura e verità». Sarà in realtà un incontro con l'autore, accompagnato da numerosi esperti e operatori culturali, in occasione della fresca pubblicazione del volume «Il fuoriuscito», edito da Sironi, in cui Tomatis scrive la storia di un medico che riecheggia qua e là la biografia dello scrittore.

Lorenzo Tomatis

Tomatis, triestino d'origine, ha diretto l'Agenzia internazionale per le ricerche sul cancro di Lione e nel libro racconta gli studi universitari, la laurea, una «fuga» negli Stati Uniti, l'ambiente delle «baronie» italiane, il ritorno nel vecchio continente, in Francia, e quindi l'approdo in Italia.

Fra i vari temi delicati che Tomatis tocca anche in questo, come nei suoi precedenti libri, vi è il rapporto con l'industria farmaceutica. E a discutere con lui questi e altri argomenti vi saranno Sergio Minutillo, primario ospedaliero e direttore del Dipartimento cardiovascolare, il sociologo Augusto Debernardi, dirigente dell'Azienda ospedaliera, l'operatore culturale Marino Vocci, già sindaco di Duino Aurisina, la giornalista pubblicista Giorgetta Dorfles, il musicista Fabio Zoratti, l'attrice Liliana Saetti.

La trattoria sociale del rione triestino, da anni sede di questi incontri culturali che Kanzian organizza con le associazioni no-profit «Gente adriatica-Centro studi Niccolò Tommaseo» e «Ineuropa», si trova a Contovello 151, ed è raggiungibile anche con gli autobus 42 e 44 in partenza da piazza Oberdan.

Summit di specialisti del mare dal 9 alla Stazione marittima

Nonostante le incertezze e le difficoltà degli ultimi mesi, i ricercatori del Lbm hanno lavorato sodo per organizzare - assieme agli operatori della Riserva naturale marina di Miramare - il 36.o convegno della Società italiana di biologia marina, in programma da lunedì 9 a venerdì 13 maggio alla Stazione marittima, cui parteciperanno circa quattrocento addetti ai lavori, provenienti in prevalenza da enti nazionali, ma anche da Slovenia, Croazia, Francia, Malta e Tunisia.

Il convegno prevede una serie di discussioni e di tavole rotonde incentrate sugli effetti a lungo termine negli ambienti marini, causati dall'intervento diretto dell'uomo e dai cambiamenti climatici, sull'impatto che la maricoltura ha sulle fasce costiere e, infine, sulla gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi marini in generale. Particolare attenzione gli scienziati rivolgeranno naturalmente all' analisi delle problematiche e delle realtà esistenti nel Golfo di Trieste.

Per gli studiosi biomarini si tratta del più importante appuntamento nazionale, che quest'anno - come ha sottolineato la ricercatrice del Laboratorio Paola Del Negro, presidente del comitato organizzatore - si propone come «un'autentica maratona del mare, che prenderà idealmente il via proprio ventiquattro ore dopo la conclusione della "Bavisela"».

Dello stesso comitato organizzatore fanno parte una collega della Del Negro, Marina Cabrini, e il direttore della Riserva naturale di Miramare, Maurizio Spoto.

pi.ra.

Straordinari petali all'Orto botanico di via Marchesetti

Una peonia dell'Orto.

Straordinaria fioritura all'Orto Botanico di Via Marchesetti 2: si possono ammirare le peonie arbustive. Questa specie così antica, conosciuta in Cina già mille anni avanti Cristo, nel VI secolo per la sua bellezza fu posta sotto la protezione imperiale, trattata a peso d'oro e considerata patrimonio nazionale. La prima citazione in Europa si trova in un rapporto del 1656, di un membro della Compagnie delle Indie Orientali, che descrisse le peonie simili alle rose ma senza spine e con i fiori grandi il doppio. La collezione triestina conta ben 38 «cultivar» diverse. L'Orto Botanico è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13.

DUINO AURISINA Definiti gli orari della «compartecipazione» dopo il contestato voto in consiglio comunale

Un segretario comunale diviso per quattro

Metà orario in sede, un terzo a San Dorligo, il 10 per cento nei paesi più piccoli

Tre ore alla settimana a Monrupino e tre ore alla settimana a Sgonico. E' questo l'impegno del segretario comunale che Duino Aurisina e San Dorligo hanno «prestato», sulla base di una convenzione sottoscritta dai rispettivi consigli comunali, ai due Comuni più piccoli della provincia, che erano rimasti con il posto vacante dopo la morte del loro «storico» segretario.

Dopo il voto, la settimana scorsa, nei quattro consigli comunali – e al di là delle polemiche nate dalla presa di posizione di Alleanza nazionale a Duino Aurisina, che era uscita dall'aula al momento della votazione – ci vorrà ancora qualche giorno affinché la convenzione diventi operativa, ma il segretario comunale «condotto», quasi come i medici dei paesi di una volta, ha già iniziato da tempo il suo lavoro anche a Sgonico e a Monrupino, sulla base di un accordo temporaneo tra i Comuni, per evitare che l'attività amministrativa si paralizzasse per l'assenza del segretario stesso.

Ora, in virtù della convenzione sottoscritta dai quattro Comuni, l'accordo sarà «più stabile» e la ripartizione delle ore di lavoro nei diversi municipi fissata dal testo votato in consiglio: il segretario comunale passerà la metà delle proprie ore lavorative settimanali a Duino Aurisina, il 30 per cento a San Dorligo (dove è entrato in organico anche un vicesegretario comunale), il 10 per cento a Sgonico e altrettanto a Monrupino. I due Comuni più piccoli condividono anche il vicesegretario comunale, e – ha dichiarato il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc – la situazione amministrativa risulta ora sotto controllo e ben avviata.

Il problema, infatti, sta a monte: nell'elenco dei segretari comunali, compilato a livello nazionale, non risulta a disposizione alcun segretario bilingue, in grado di affrontare e gestire pratiche sia in lingua italiana sia in lingua slovena.

fr.c.

DUINO AURISINA Tre giorni di gran movimento per la manifestazione nella Baia

In 7000 fra moto e motori

Per il Comune di Duino Aurisina la manifestazione di tre giorni che si è svolta nella Baia di Sistiana, «Talenti, sport e motori show 2005» è stata un grande successo di pubblico: sabato scorso si sono registrati fino a 7000 «puntate» di curiosi attratti in riva al mare da chioschi, musica, esibizioni di guida sicura, mostre di automobili e perfino da un concorso di bellezza con venticinque ragazze candidate al titolo di «Miss Alpe Adria».

Notevole, afferma l'amministrazione, è stato il lavoro per la polizia municipale, che ha gestito una situazione di traffico abbastanza caotica visto l'afflusso di gente. La manifestazione era organizzata dal Motoclub Duino in collaborazione con l'East Team e con i contributi della Provincia e del Comune di Duino Aurisina.

Per quanto riguarda la manifestazione motoristica, si sono esibiti in funambolici passaggi i piloti professionisti di «supermotard minimoto», assieme a un'auto da rally della scuderia «R. F. Racing team» di Trieste.

Secondo l'assessore al turismo di Duino Aurisina, Massimo Romita, si è trattato di «una promozione turistica di effetto, visto - ha osservato - che abbiamo registrato presenze austriache, tedesche, dal Triveneto e ovviamente dalla Slovenia».

Sia il sindaco Giorgio Ret che lo stesso Romita hanno voluto personalmente godersi la giornata, e si sono esibiti in una dimmostrazione di «guida sicura».

Ma il pubblico ha fatto «tifo da stadio» per il «Mosele Motard», con degli incredibili monoruota eseguiti dal pilota bendato. Per gli appassionati delle quattro ruote, inoltre, era stato allestito anche uno spazio espositivo con prototipi di macchine e moto e moltissimi accessori.

Le tre giornate, finalmente con un sole e una temperatura adeguate alla stagione, hanno dunque attirato tanta gente nella Baia di Sistiana, la cui quiete è stata «invasa» da tanti motori, ma anche da concerti e - come sempre - dalle offerte dei chioschi.

MUGGIA Una raccolta differenziata per i lavori «verdi» della stagione

Speciali cassonetti per buttare i residui vegetali dei giardini

Da venerdì a Muggia partirà, in collaborazione con AcegasAps, la raccolta del verde, cioé dei rifiuti vegetali derivanti dagli sfalci e dalla potatura di piante e arbusti, notevoli in questa stagione quando vengono ripuliti orti e giardini.

In alcune zone della cittadina verranno posti dei contenitori capienti, che potranno essere usati dal sabato al lunedì sera per depositare quanto asportato dai giardini. L'iniziativa è volta a evitare che masse di foglie, erba, rami e tronchi vadano a ingolfare i normali cassonetti.

Saranno distribuiti anche appositi sacchi per l'immondizia: chi ne ha bisogno deve farne richiesta

I tre punti di raccolta saranno dislocati alla fine della via D'Annunzio, alla confluenza con via Rio Storto, nell'area adiacente la scuola di Fonderia Alta, e all'altezza della fermata dell'autobus di Chiampore, all'intersezione con Darsella di San Bartolomeo.

I rami e i tronchi più voluminosi dovranno essere tagliati e confezionati in fascine prima di essere portati agli appositi contenitori.

Saranno inoltre forniti, a cura dei Servizi tecnici e dell'ambiente del Comune, degli speciali sacchi biodegradabili per la raccolta del materiale, che saranno a disposizione di chi ne farà richiesta a partire da venerdì sia presso il centro di raccolta di via dei Laghetti, aperto dal lunedì al giovedì dalle 7.30 alle 13.30, e il venerdì e il sabato dalle 10 alle 16, sia presso l'ufficio messi, in piazza Marconi, al secondo piano, nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 8.45 alle 10.45, il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30.

IN BREVE

A Duino si prepara il calendario di eventi previsti per l'estate

Il Comune di Duino Aurisina e in particolare l'assessorato al Turismo, sport e tempo libero invita tutte le associazioni sportive e culturali a far pervenire entro venerdì 6 il programma, completo di date e orari, delle manifestazioni che intendono organizzare nel corso del periodo estivo e che verranno inserite e pubblicate in un apposito calendario realizzato dal Comune e distribuito nei prossimi mesi nel territorio provinciale.

I dati e gli aggiornamenti sui singoli eventi delle associazioni possono essere spediti via fax all'Ufficio cultura del Comune di Duino Aurisina al numero 040-201307. Per ulteriori informazioni si può invece contattare il numero 040-2017370.

Modelli 739 da compilare nella sede Ugl di Muggia

Da domani negli uffici dell'Ugl di calle Verdi 14 a Muggia parte il servizio rivolto a chi deve presentare il modello 739 (del 740 si occupa la sede di Trieste, in via Crispi 5). Per prenotazioni e appuntamenti: 040.9278565 (il lunedì 17.30-19, il giovedì 17.30-18.30 e il venerdi 18.30-19.30). Si può anche lasciare nome, cognome e numero telefonico alla segreteria telefonica per essere richiamati.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Prosegue con intensità la creazione dei tracciati che riguardano la zona costiera e quella dell'altopiano grazie ai quali si potrà arrivare a Trieste in bicicletta dall'Isontino e dalla Slovenia

Piste ciclopedonali, nuovi lotti in lavoro per completare l'anello

Nel 2004 la Provincia ha adottato il «Piano della viabilità e del trasporto ciclistico» e di recente il «Piano del traffico per la viabilità extraurbana» che recepisce il primo: come risultato, stanno avendo grande impulso, sia sul litorale sia sull'altipiano carsico le piste ciclopedonali. Attualmente, afferma la Provincia, è in fase di progettazione definitiva l'itinerario ciclabile sull'altipiano, che andrà dal Canale Moschenizza (al confine con la provincia di Gorizia) fino a Draga Sant'Elia. La pista ciclabile vera e propria, che va da Draga Sant'Elia a San Giacomo, è invece in parte già completa e agibile da tempo, pure nel tratto di sei chilometri della Val Rosandra (da San Giuseppe al confine con la Slovenia): è stato realizzato già nel 2001.

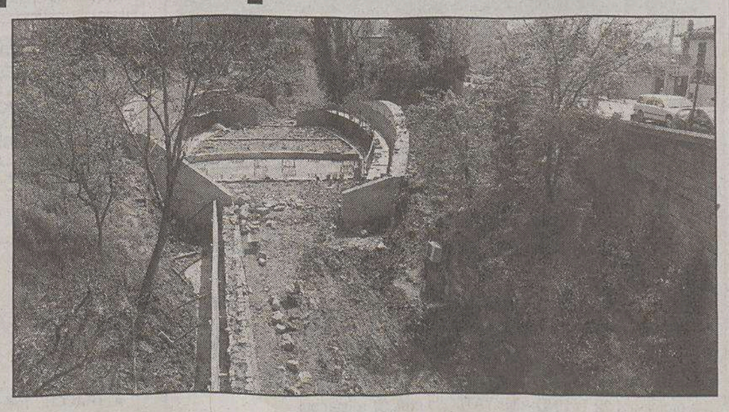
E sono pure in corso i lavori del primo stralcio del terzo lotto del tracciato, che comprende il sottopassaggio di San Giuseppe e la stazione di partenza di San Giacomo, dove l'amministrazione provinciale prevede di creare un punto informativo e di ristoro, con servizi e un parcheggio capace di ospitare una trentina di autovetture. «Se in futuro verrà dismessa la linea ferroviaria, la pista - prosegue la Provincia - potrebbe partire da Campo Marzio, come era inizialmente previsto».

Questi lavori sono finanziati in parte dalla Regione, con un programma triennale di quasi un milione e mezzo di euro, mentre la specifica pista ciclopedonale è stata finanziata con fondi Interreg, e la Provincia ha stanziato 1,2 milioni di euro per il completamento del secondo lotto.

Afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Piero Tononi, convinto promotore del circuito ciclabile provinciale: «Il 17 maggio verranno aperte le buste con le offerte relative all'asta pubblica per l'assegnazione dei lavori relativi al secondo lotto, con il completamento della pista ciclabile da San Giacomo a San Giuseppe. Se si procederà secondo il programma - aggiunge - entro giugno 2006 saranno terminati i 12 chilometri totali, tutti in sede propria e protetta, a beneficio di esperti e di semplici appassionati».

Gli altri itinerari ciclabili del litorale e del Carso prevedono invece sia tratti asfaltati su tracciati dove contemporanente viaggeranno anche le macchine, sia su strade forestali sterrate e su sedi proprie. In tutti i casi, provenendo dall'Isontino o dalla Slovenia sarà possibile raggiungere Trieste in bicicletta.

Ma c'è un «ma»: per chiudere l'«anello» provinciale con il collegamento tra la costiera e la stazione, tra la zone Ezit e Muggia, serviranno altri fondi. E ci vorrà anche un «piano della mobilità comunale».



Lavori sulla pista ciclopedonale di via Orlandini: il tracciato si prolunga.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

L'imbalsamatore di Garrone

Oggi alle 20, al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il circolo del cinema Lumière presenta il film di Matteo Garrone «L'imbalsamatore», Italia 2002, con Ernesto Mathieux, Valerio Foglia Manzillo. Disponibile scheda filmografica; al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

Auto aiuto

Il centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno alle 16.30 si riunisce il Gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita al consueto incontro con interventi dialettici, poetici e musicali. Ospite della serata sarà l'attrice Annamaria Borghese, presentata dal direttore artistico Rosanna Puppi. Ingresso libero. Per informazioni segreteria Mai tel. fax 040/309478.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire consulenze gratuite. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì 10-12, oppure tel. 040/365110 (festivi esclusi).

Associazione da salvare

«Help pratiche di salvataggio per un'associazione in pericolo» avrà luogo al museo Revoltella oggi con inizio alle 17. Obiettivo dell'iniziativa: garantire la sopravvivenza del Gruppo 78 Ica che dopo 27 anni di intensa attività rischia oggi di morire. Una grande installazione, opere a gogò, di cui ci si potrà appropriare divenendo soci sostenitori del gruppo. Durata dell'iniziativa: 4-9 maggio 2005, tutti i giorni 10-13, 16-19.

Lega Nazionale

Oggi alle 17.30, nella sede della Lega Nazionale di via Donota 2 (III piano), Guido Candussi terrà una conferenza sul tema «Radio Trieste dall'origine al ritorno all'Italia».

Un bilancio sulla Ue

Le cattedre di scienza della politica e Politica comparata organizzano per oggi alle 16 nella sala atti della facoltà di Scienze politiche un seminario intitolato: «L'allargamento dell'Unione europea: bilancio e prospettive».

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sala conferenze del circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 (6.o piano), Alessandro Pesaro terrà una conferenza sul tema: «Alle origini della cartografia tecnica. Il lavoro di pubblici periti e agrimensori nel Friuli di antico regime.

Ocean's twelve

L'Associazione italo americana informa che verrà proiettato domani al cinema Excelsior il film in versione originale «Ocean's twelve» di Steven Soderbergh, con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Catherine Zeta-Jones, con il seguente orario: 14, 16.30, 19, 21.30. Per informazioni, segreteria dell'Associazione in via Roma 15, dal lunedì al venerdì 16-20 oppure telefonare allo 040/630301 o inviare una mail all'indirizzo: info@assitam.com.

Scout's day

Nel 60° anniversario della ricostituzione delle Associazioni scout di Trieste, gli ex scout di ogni età e le loro famiglie sono invitati alla giornata degli adulti scout che avrà luogo sabato 7 maggio dalle 12 alle 18 all'ostello scout «Alpe-Adria» di Campo Sacro (Prosecco), per trascorrere alcune ore assieme agli amici e alle amiche delle avventure di gioventù. Informazioni e prenotazioni allo 040/225562.

Oltre 100 piccoli alunni della Mille bimbi sugli sci a Sappada

Oltre 100 bambini della scuola materna comunale Mille bimbi in via dei Mille, hanno partecipato a una mezza settimana bianca a Sappada. È già il settimo anno che viene organizzata dai genitori dei bimbi in collaborazione con la scuola. In tutto, compresi i bambini, hanno partecipato 240 persone. Ecco una foto di gruppo. Durante e quattro giorni si sono svolti i corsi di sci per bambini organizzati dall'Us Acli sci-club di Trieste.

Farmacisti in assemblea

Questa sera, alle 20.30, avrà luogo nella sede di piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, l'assemblea annuale ordinaria dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Trieste.

La tavola rotonda

Domani alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, Fabio Burigana parlerà del libro di Renzo Arcon «Di Artù e della Tavola rotonda».

Rotary Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con caminetto oggi alle 20 all'hotel Lido. Argomento della serata: «relazione dei presidenti di commissione».

Diapositive sul Lanaro

Stasera, alle 19, nella sala conferenze della sede dell'Alpina delle Giulie, in via Donota n. 2, IV piano, ultimo incontro prima della pausa estiva, per la serie «I soci presentano» il Gruppo Wulkan proporrà una proiezione di diapositive elaborate al computer dal titolo: «Lanaro, Granfondo 2005». Ingresso libero.

Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che domani alle 16.30 si terrà, nella sede degli Amici della lirica in via Trento 15 (II piano), la riunione mensile dei soci, durante la quale saranno trattati argomenti di carattere locatizio e condominiale.

Cenacolo medico

Nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, oggi alle 11 il prof. Oscar Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia, parlerà di Alcide De Gasperi e Pier Paolo Pasolini. Due personaggi all'indagine del grafologo. L'incontro si terrà all'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10. Ingresso libero.

Mercatino di Melara

«Il mercatino di Melara», hobbistica e usato, sabato 7 maggio dalle 9 alle 18.30, anche in caso di maltempo, nella piazzetta coperta di via Pasteur 41 (autobus 25 e 22). Per informazioni tel. 040/910597 dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.

Crociera sulla Senna

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca comunica a soci e amici che si sono liberate 2 cabine doppie per la crociera sulla Senna. Per informazioni rivolgersi alla signora Simonetta, tel. 040/367636.

Manifestazione orienteering

Si svolgerà sabato la manifestazione promozionale di Orienteering sospesa il 16 aprile scorso a causa del maltempo. Lo hanno deciso gli organizzatori dell'Istituto comprensivo scolastico di Valmaura, ideatore dell'evento. Le iscrizioni vanno formalizzate attraverso le scuole di appartenenza. Per informazioni telefonare all'Ic Valmaura: 040/827219.

Ufficiali in congedo, stamane il via alle commemorazioni

Intensa l'attività della sezione di Trieste dell'Unione nazionale ufficiali in congedo (Unuci) nel mese di maggio, cui sono invitati a partecipare gli iscritti. Oggi alle 8 il labaro della sezione interverrà all'alzabandiera solenne in piazza Unità d'Italia (copricapo militare) e alle 17 all'ammainabandiera solenne. Dalle 16 alle 19 sarà attivato l'annullo filatelico per la Festa dell'esercito in piazza della Borsa. Il 7 maggio alle 9.50 cerimonia solenne per i martiri delle foibe a Basovizza, con il labaro della sezione. Il 9 maggio, Giornata d'Europa, alle 9 alzabandiera nel piazzale Martiri di Nassiriya (ex «Ferdinandeo») a cura della sezione carabinieri di Trieste. L'11 maggio alle 10 è prevista la visita della sezione Unuci al Porto franco vecchio, con una conferenza della presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi. Alle 18 al Circolo ufficiali è in agenda una conferenza del generale Alberto Ficuciello sul tema «Situazione e prospettive della politica militare». Il 18 maggio alle 18, sempre al Circolo ufficiali, conferenza del generale di brigata Claudio Angelelli sul tema «La delegazione italiana di esperti in Albania». Il 26 maggio alle 18 al Circolo ufficiali è prevista la presentazione del libro «La mia Trieste fra fiaccole e tempeste», del socio Unuci colonnello Giorgio Galazzi. Il 29 maggio alle 10, al Poligono tiro a segno di Tarcento, è stata organizzata una gara di tiro con pistola Beretta cal. 9x21 e carabina Winchester.

PICCOLO ALBO

Scomparsa da casa via Moreri 32 e giardino retrostante mercoledì 27 aprile gattina rossa taglia media, musetto un poco schiacciato. Pregasi telefonare 040/44183 lasciando messaggio. Ricompensa.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A: 9.30-10.50, prof.ssa O. Fregonese, pianoforte I corso (conclusione corso); 11-12.15, prof. ssa O. Fregonese, pianoforte II corso (conclusione corso). Aula B: 9.15-11, prof. A. Sanchez, lingua spagnola, I corso. Aula D: 9.30-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin, pittura su stoffa, II livello. Aula «16»: 9-11, sig. R. Zurzolo, Fai da te; Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini, Uncinetto. Aula A: 16.35-17.20, dott. C. Ventura, Storia del cinema (inizio corso). Aula B: 17.40-19.20, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese, I corso. Aula C: 15.45-17.30, sig. S. Colini, Recitazione dialettale.

Sede di Muggia - Sala Millo: 15.30, dott. Fabio Corigliano, Sistemi politici a confronto: Germania, Spagna, Francia e Regno Unito; 16.40, prof.ssa Laura Segrè, La figura femminile nella letteratura.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15.30-17: Francese III (dott.ssa L. Di Gaetano), 16-17: La poesia italiana: Gabriella Corelli (poetessa Fusco); 16.30-18: Inglese II livello (dott.ssa Birke); 16.30-18.30: Conversazione sloveno (prof. Rauber); 17-18.30: La cultura enogastronomica ed alimentare (G.E.T. cav. Cuccaro); 17-19: Coro «Viozzi» (Maestro Macchi); 17.30-19: Inglese I (dott.ssa Licurgo).

I.t.c.t. Leonardo da Vinci, L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco); 17-18.30: ultima lezione Inglese III (dott.ssa Bortuzzo), 17.30-18.30: ultima lezione Giochi enigmistici (sig. Dendi). Ore 17-18.30 Aula Video II p: ultima lezione Yoga e salute (relatore sig. Claudio Biagi).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21: Yoga (maestro Tominich).

Con gli allievi del Padovan

Spettacolo in dialetto

Un gruppo di allievi del ricreatorio Giglio Padovan sarà ospite del circolo «Amici del dialetto triestino» oggi alle 18 nella sala Baroncini della Assicurazioni generali (via Trento 8). Porteranno un loro programma, tutto in dialetto, dal titolo «Mis Mas-Teatro a leggio» che rappresenta un originale contributo allo studio e alla valorizzazione della nostra parlata dialettale, un tema a cui si stanno dedicando da vari anni sotto la guida di due loro insegnanti, Patrizia D'Arrigo e Dennis Pitacco. Questo spettacolo, che una quarantina di ragazzi (fra i 7 e i 13 anni) hanno preparato con grande entusiasmo e passione, s'inquadra nella manifestazione «Teatro in gioco» e comprende alcune poesie di Lino Carpinteri e Tullio Sartori e canzoni triestine.

CAI

Ecco le proposte per le gite dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

In cima al Mrzli o la Maggiolata

● La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica la salita al Mrzli Vrh (1360 m) - Slovenia da Zatolmin (256 m) per la strada delle Malghe, Sella Pretovce (1127 m), Javorka (460 m) e la Val Tolminka. Da Zatolmin si risaliranno le propaggini meridionali del gruppo del Monte Nero lungo la dorsale del Vodel e del Mrzli che nella grande guerra, assieme allo Sleme costituivano barriera impenetrabile agli italiani. A Pretovce si entrerà nel teatro di uno dei campi di battaglia più aspri del Settore, dove inutilmente le truppe italiane concentrarono i loro sforzi. Superati i trinceroni contrapposti si raggiunge la vetta del Mrzli: dalla vetta magnifica vista sulle cime circostanti sul Monte Nero e sulla Valle dell'Isonzo. Si scenderà quindi a Zatolmin per la profonda Val Tolminka, importante via di riferimento austroungarica, soffermandosi nei pressi della magnifica chiesetta di guerra di Javorka intitolata a Sv. Duh (Santo Spirito) che domina l'Alpe di Polog. È stata costruita dagli austriaci nel 1917 in ricordo di tutti i caduti nella guerra contro gli italiani in questo settore del fronte. All'interno della costruzione per metà in pietra e per metà in legno vi sono dei grandi pannelli in legno sui quali sono incisi a fuoco i nomi dei soldati caduti. L'escursione sarà guidata da Silvo Stok. Dislivello: 1000 m. Sviluppo: 15 km. Difficoltà: percorso escursionistico (E). Partenza con pullman da piazza Oberdan, ore 7. Rientro ore 20. Informazioni e prenotazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre - sezione del Cai di Trieste, riprendendo una consolidata tradizione, organizza per domenica la maggiolata in montagna, festa che segna l'inizio della stagione dedicata alle escursioni più impegnative. Raggiunta Pierabech (1068 m), si partirà a piedi seguendo il sentiero 141 che attraversa il torrente Degano ed entra nella valle del rio Bordaglia. Ci si inoltrerà in essa fino a raggiungere la casera Bordaglia di Sotto (1565 m), dove si svolgerà la festa. Qui giunti, gli escursionisti più esigenti potranno effettuare un'ulteriore salitina seguendo il sentiero 142 fino a raggiungere la casera Bordaglia di Sopra (1823 m), nei pressi del delizioso piccolo lago o riprendendo il sentiero 141 che conduce alla casera Ombladet di Sopra (1656 m). Dalle casere così raggiunte, sarà comunque possibile ridiscendere in tempo al luogo della riunione conviviale, che inizierà con una pastasciutta offerta dalla XXX, e continuerà assaporando le vivande che ciascuno avrà portato in zaino per sé e per gli amici. La festa sarà allietata dalla musica e si concluderà con l'immancabile ballo. Al termine il ritorno a Pierabech avverrà per lo stesso itinerario di salita. Organizzazione gruppo escursionismo. Partenza ore 7.30, rientro ore 21.30. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Panorama dal Mrzli sul monte Nero. (Foto Silvo Stok)

FARMACIE

Dal 2 al 7 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638454; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 10 Cy ARISTOKLIS K da Venezia a orm. 45; ore 10.20 Si PORTOROZ da Pirano a Molo Bersaglieri; ore 14 Il ZIM ASIA da Venezia a molo VII; ore 14 Tr SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 14 Tr UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 Mh PECOS da Ea Terminal a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 Gr MSC TUSCANY da Venezia a molo VII; ore 21 Ag KOSTERBERG da Galatz a rada; ore 23 Gb MINERVA LIBRA da Ras Lanuf a Siot.

PARTENZE

Ore 3 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 7 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Venezia; ore 9 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro; ore 10 Kp ETAB da orm. 4 a Beirut; ore 17.45 Si PORTOROZ da molo Bersaglieri a Pirano; ore 18 Tr UND KARADENIZ da orm. 39 ad Ambarli; ore 19 Ky LOS ROQUES da Siot 3 a ordini; ore 22 Tr UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

ELARGIZIONI

– In memoria di Sergio Ballig per il compleanno (1/5) dalla moglie 25 pro Chiesa B.V. delle Grazie, 25 pro X Conferenza - S. Vincenzo de' Paoli (parr. B.V. delle Grazie).
– In memoria di Licia Faidiga (3/5) dalla figlia Rossana Gregori 10 pro Ass. Amare il Rene, 10 pro Avo.
– In memoria di Gilda Brezigher ved. Stor nel IV anniv. (4/5) dalla figlia Nerina e nipoti Nicoletta, Giuliana e Giorgio 20 pro Astad, 20 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del mio papà (4/5) dalla figlia Rita 25 pro Airc.
– In memoria del ten. Ugo Rossi - Bosnia (4/5) dalla sorella Mary 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Aldo Vecchiet (4/5) dalla sorella 50 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
– In memoria di Amelia Volpi ved. Perdan nel V anniv. (4/5) dalla figlia Marisa 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Leila Buda Curiel da Marisa Genel 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Leila Curiel Buda da Piero Fogazzaro 50 pro Airc.
– In memoria di Mario Fortarel dalla famiglia Klabian 50 pro Casa Bidenegg laboratorio protetto c/c 21199/1 Cassa rurale Dobbiaco.
– In memoria di Silvano Gandusio da Mia Gandusio 2000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Leo Lobenwein da Nello e Malvina 200 pro Ist. per l'infanzia «Burlo Garofolo».
– In memoria di Anita Micheli e Claudio Tonel da fam. Gandusio, Mosetti, Ljubic, Placini, Lo Presti, Castellani, Rauber, Testa, Barbo, Zafnik, Sassonia, Marina, Zuliani 70 pro Spes (prof. Andolina), 70 pro Cento tumori Lovenati; dalle comari 25 pro Spes (prof. Andolina), 25 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Giulio Napolitano dalla famiglia Diego Busdon 20 pro Ass. Azzurra (Malattie rare).
– In memoria di Lelia Pirini da Barbara Diego 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Mario Righi dalle fam. Bandelli, Marinsek e Cociani-Giorgini 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ida Rojc da Daria e Romano Apollonio 100 pro Cest.
– In memoria di Silvio Sassi da fam. Zaghet 20 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria di Sarina Spallino dalla famiglia Pistarà 50 pro rep. Cardiologia (prof. Sinagra).
– In memoria del prof. Ivan Artac dai condomini di via Stiria 7 (Opicina) 100 pro Ass. Mitja Ciuk, dalla fam. Artac Maddalena 10 pro Ass. Mitja Ciuk.
– In memoria di Renato Bacigalupo da Alberto, Licia e figli 50 pro Agmen.
– In memoria di Dario Barini da Edoardo e Sergio Battini 20 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria dei defunti delle famiglie Bertolazzi e Antonini da L. F. Bertolazzi 20 pro Cri, 20 pro Istituto Burlo Garofolo, 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Istituto Rittmeyer, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Pro Senectute, 20 pro Caritas, 20 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20 pro Villaggio del Fanciullo, 20 pro Suore benedettine.
– In memoria di Maria Coslovich dalla famiglia Chinellato 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

Asili nido solo per ricchi

Sono un genitore unico di due bimbe rispettivamente di 3 e di 1 anno e mezzo, quest'ultima frequenta l'asilo nido di Dolina. Purtroppo sono alle prese con un'amministrazione comunale che rispetta solo parzialmente l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), in quanto pur avendo presentato il suddetto indicatore è stato preso in considerazione solo all'atto dell'ammissione della bimba all'asilo nido. Per quanto riguarda invece, l'accesso al servizio gratuito o ad una fascia ridotta sul pagamento, mi è stato negato ripetutamente il diritto ad usufruire dei benefici previsti dallo stesso regolamento comunale all'articolo 22. Chiedo ospitalità acciocché questa mia venga pubblicata e resa pubblica non solo ai genitori che si trovano nelle mie stesse condizioni, ma anche alle istituzioni e ai sindacati, ai quali deve stare a cuore un servizio sociale che risponda alle esigenze di chi ne ha più bisogno.

Loana Vesnaver

Giustizia e libertà

25 aprile. Anniversario della Liberazione. Si sono sprecati i comizi in cui si è parlato di giustizia e libertà. Sarà vero? Oppure il re è nudo? Qualche oratore ha ricordato che l'Italia è il paese europeo più condannato dalla corte di giustizia europea? Qualche oratore ha ricordato che, nell'ultimo rapporto annuale sulla libertà d'informazione dell'americana Freedom House l'Italia è stata giudicata paese «parzialmente libero». Secondo tale classifica l'Italia è 74.a, ultima in Europa con la Turchia. Qualcuno ha ricordato che la prima repubblica (quella nata dalla Resistenza) è stata liquidata da Tangentopoli? A Ginevra ha sede il comitato dell'Onu per i diritti economici, sociali e culturali. Ultimamente l'Italia ha ottenuto otto apprezzamenti, ma ben sedici richiami. Mais tout va tres bien, festeggiamo il 25 aprile.

Claudio Penne

IL CASO

Un lettore denuncia e contesta la recente ordinanza del sindaco Ret

Duino, cani in gabbie «dimezzate»

Pessime notizie per i cani che vivono nel comune di Duino-Aurisina! Infatti, dal 7 aprile il sindaco Giorgio Ret ha ritenuto di modificare la recente ordinanza emanata in materia di tutela del benessere animale, fatta appena sei mesi fa, il 5 ottobre 2004.

In particolare, l'art. 6 che determina le misure minime previste per la detenzione dei cani è stato sostituito, e mentre prima erano previsti almeno 12 mq. (perchè 12?) per la detenzione in recinto di cani, dal 7 aprile questa misura è stata addirittura dimezzata scendendo a 6 mq.

Tolta anche la precedente disposizione che la gabbia abbia un ambiente chiuso (tettoia e copertura su tre lati) di almeno 4 mq. indispensabile per salvaguardare il cane dai rigori climatici.

È semplicemente vergognoso che nel comune di Duino – Aurisina sia consentito detenere cani, anche di grande taglia, in spazi decisamente angusti.

Per rendersi conto dell'enormità della modifica, si confronti la norma con le disposizioni contenute a riguardo nel recente regolamento per la tutela ed il benessere degli animali emanato il 15 novembre 2004 dal Comune di Trieste (stupenda, da mandare a Bruxelles perchè venga adottata da tutti i Paesi dell'Unione Europea) nel quale è prevista per i cani in recinto la misura minima di 15 mq.

Del resto, i sacrosanti 15 mq. per la detenzione dei cani in recinto sono stabiliti anche da tanti altri regolamenti di Comuni che si prendono realmente a cuore il benessere degli animali.

Per esempio, dal Comune di Monrupino, di San Dorligo della Valle, di Cervignano del Friuli, di Gorizia, di Udine. E della civilissima Firenze.

Noi amanti dei cani che viviamo nel comune di Duino – Aurisina ci sentiamo pesantemente discriminati, e richiediamo che la norma del regolamento venga sì modificato ma – non certamente in peggio – bensì migliorata ed elevata da 12 a 15 mq. come avviene in tutti i comuni autenticamente zoofili.

Ci si chiede infine, se tale disposizione sia compatibile con le vigenti normative, ed in particolare con le misure minime previste dal Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 39/90 che prevede per i canili almeno 10 mq. per cane. Insomma: chi ama i cani è avvisato. Se l'ordinanza non sarà nuovamente modificata vada ad abitare in qualche altro Comune della Provincia di Trieste, ma non certo in quello di Duino – Aurisina.

Luisa Datodi
Sistiana
(Duino-Aurisina)

Per i cani si è passati da «gabbie» da 12 a 6 metri quadri.

La strada dell'amore

Quale presidente e a nome di tutto il consiglio direttivo, desidero ringraziare di cuore per le numerose elargizioni pervenute a favore dell'associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La Strada dell'Amore».

In particolare sono riconoscente a Irene Gilotta, che ha prontamente devoluto all'associazione euro 50 ricevuti in dono e all'insegnante Bruno Bossi che ha accreditato sul conto bancario la somma di euro 35.

Desidero ricordare la generosità di Licia Allegretti, che con la somma di euro 250 ha voluto onorare la memoria dei genitori defunti e il gruppo di genitori dei ragazzi frequentanti l'Anffas che hanno inviato euro 355, cifra raccolta in occasione della dipartita di Manfredi Troper.

Queste persone e altre, che hanno elargito delle piccole somme, ci confermano che la sensibilità verso le problematiche dei diversamente abili e delle loro famiglie è sempre viva e che le finalità de «La Strada dell'Amore» sono condivise e sostenute da molti.

Rita Carrino Perotta
per il Consiglio direttivo
dell'Associazione
«La Strada dell'Amore»

Memorial Palma

Qua c'è bisogno della spada, per tagliare un nodo gordiano: quello dell'aborto. Della spada, cioè del coraggio, dei ginecologi e dell'intera categoria medica, nel trovare la forza di dire no a una legge che ormai, leggo dal pacato e ragionevole ministro Sirchia, permette di usare «l'aborto come un anticoncezionale». E, nel relax di codesta pausa ferragostana, che sembra proprio capitare ad hoc, i politici potrebbero chiedersi se in certi settori, come ad esempio in questo, non sarebbe più giovevole se limitassero la loro vorace onnipresenza, e le donne, quelle «un poco incinte», potrebbero lasciarsi prendere dalla meravigliosa tentazione di lasciar crescere quel «piccolo fardello».

Gianfranco Mortoni

La monarchia in Europa

Ma è veramente cambiata la «monarchia» in Europa, nell'ultimo secolo almeno? A parte le vicissitudini storiche (e di tabloid) della nostra Casa Savoia, quali sono le sfaccettature evolutive della Casa reale britannica o, per esempio, di quella spagnola? Credo di capire che, in questo primo scorcio di millennio, queste si siano vertiginosamente accentuate.

Mentre infatti i Windsor, specie nella persona del suo massimo rappresentante, la Regina Elisabetta, si sono distinti per un rigore quadrato ed impermeabile a qualsiasi forma di corruzione «secolare», basti pensare alle ultime, sofferte nozze tra l'eterno «principe» Carlo e la «peccatrice» Camilla Bowles, continuamente avversate da sentenze e ricorsi della Magistratura, dell'Etichetta, della Chiesa anglicana, oltre che dalla Madre, dall'Opinione pubblica, dai media e persino dagli eventi stessi della cronaca (per non dire della storia: vedi la scomparsa del Papa), assistiamo oggi agli ultimi, sorprendenti passi (in avanti?) in Casa di Spagna.

Mi riferisco alla legge dell'ormai ultra-progressista governo Zapatero a favore dei matrimoni gay (cosiddetti) in barba a qualsiasi atteggiamento ufficiale sia del Papa, sia della Eu di Bruxelles, alla quale si fa ossequioso riferimento quando fa comodo, per esempio per bacchettare «governi» nazionali sgraditi (!?) o settori dell'economia locale da affossare a favore di altri, più «politically-correct», sia soprattutto della stessa Casa regnante e del suo Re, Juan Carlos.

Non risulta, nei mezzi d'informazione corrente, che il Re di Spagna, scaduto evidentemente da re di danari o di spade, sommo baluardo e difensore della cristianità continentale (ricordate la Reconquista dos rejes cristianos, el Cid Campeador, ecc.?) al ruolo di due di coppe che, se la memoria non m'inganna, nel gioco della carte, non vale nulla?

Com'è pensabile che un governo, per quanto legittimato dal voto di un terzo della popolazione circa (la metà dei votanti effettivi più qualche «deciso» dell'ultimo giorno, quello dell'attentato di Madrid) di un Paese fino a ieri considerato uno stabile punto di riferimento per l'Europa e per tutte le nazioni di lingua e cultura spagnola, America latina in testa, prenda un'iniziativa così avanguardista, da non prendere nella minima considerazione non solo il parere di un Re, ma nemmeno richiederlo, in contropiede perdipiù ad una balbettante, monca e farraginosa Costituzione europea? E se domani l'erede al trono di una qualche casa reale volesse «convolare» con il proprio ex compagno di banco, anziché con una donna divorziata?

Bruno Benevol

La missione di Scardi

La notizia è ormai ufficiale, il professor Scardi lascia la sua «missione» al centro cardiovascolare di Trieste. Volevo fornire personale testimonianza dell'impegno, dell'abnegazione e competenza di una persona che si è distinta per umanità e per reale attaccamento a un lavoro così difficile. Tutto questo, beninteso, senza togliere nulla al suo successore, che peraltro non potrà che essere preparatissimo e competente, visto che uscirà dallo «staff» gestito dal professor Scardi stesso. Credo di non sbagliare affermando di interpretare i sentimenti di molti miei concittadini, che hanno trovato nella persona del professor Scardi un aiuto anche umano, oltre che professionale, in un momento molto difficile della loro vita.

Ricciotti Bullo

50 ANNI FA

4 maggio 1955

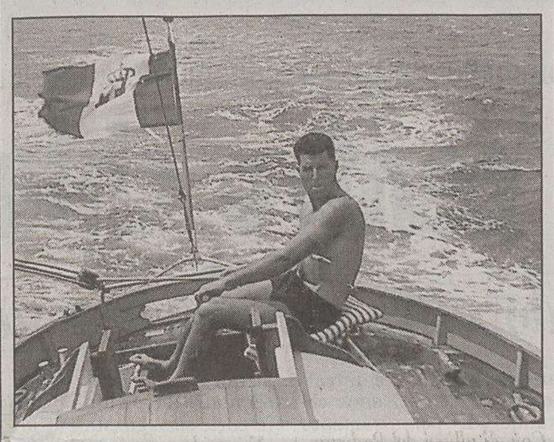
- **Alcune famiglie abitanti in via Caccia rilevano che, quasi ogni giorno, la quiete viene turbata, dalle 12 alle 15 e a notte inoltrata, dallo scoppiettio delle moto che vengono posteggiate in un'autorimessa di tale via. Si tratterebbe dei cosiddetti «bulli del motore», di quelli che amano cioè aprire lo scarico del motore.**
- **Assistito dall'on. Leonilde Jotti e dalla figlia adottiva Marisa, oltre che da compagni di partito, è sempre ospite in una villa di Opicina il segretario del Partito Comunista on. Togliatti, colpito da un malore domenica, Primo Maggio, allo stadio di Valmaura per assistere alla sfilata celebrativa.**
- **Una solenne cerimonia si è svolta nella chiesa del Sacro Cuore a Gorizia per ricordare i deportati in Jugoslavia del maggio 1945. Ultimato il rito religioso, officiato dall'Arcivescovo Ambrosi, hanno parlato mons. Drius, con un messaggio del Vescovo Santin, ed i Sindaci di Gorizia, ing. Bernardi, e Trieste, ing. Bartoli.**

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Auguri Anna

Anna compie 50 anni. Auguri dal marito Franco e dai figli Alessio e Stefania.



Bruno, 90 anni sempre al timone

Oggi papà Bruno festeggia 90 anni, sempre al timone della sua vita. Eccolo ritratto in barca in una vecchia foto. Tanti auguri da Giorgio, Patrizia, Giovanna, Brunella, Giovanni

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

PIZZARELLO AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

Il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste www.cmt.ts.it

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

SANSOVINO ADIACENZE tranquillo, ristrutturato, cortiletto di proprietà, saloncino + zona cucina, matrimoniale, bagno, autometano € 93.000 **(foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

SAN VITO, appartamentino da risistemare, composto da entrata, due stanze, bagno, cucinino, in signorile palazzina d'epoca, Euro 65.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

SALONE E TERRAZZO, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto scoperto, recente, luminoso, nel verde, € 185.000, Valmaura. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. PASQUALE, appartamento in stabile recente, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio e cantina, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 175.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V.ANTONI-STR.LONGERA, palazzina recente nel verde: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, € 195.000,00; possibilità grande box € 30.000,00. **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA con vista fino al mare, elegantemente ristrutturato, ultimo piano con ascensore, termoautonomo, salone, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazza e balcone, cantina, posto auto in affitto. **Foto e planimetria su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO-ROSE MARINE in costruzione primingressi, consegna giugno 2006, appartamenti da 40 a 200 mq, varie soluzioni abitative, riscaldamento a metano, finiture extralusso. Prezzi da 2050 mq. **Clicca su www.residenceportosanrocco.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Importante palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centro! Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI piazze Hortis e Cavana, particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno e delizioso terrazzino interno! Piano basso ma veramente particolare, curato, rifiniture accattivanti. Perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLO alloggio, GRANDE terrazzo!! Centrale, piano altissimo in condominio moderno con ascensore! Cucina, salotto, camera, cameretta, bagno, 65 mq + questa terrazza da 35 mq!! Un sogno per molti! (compresa la vista)!!! Condizioni interne? Irrilevanti! Geom. MARCOLIN 040/366901

Altura, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggioli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente atrio salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggioli soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

MUGGIA LAZZARETTO, in bifamiliare, affacciata sul mare, soggiorno con cottura, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzona, box. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA appartamento recente spazioso composto da ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiolo e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

CON SPLENDIDA VISTA MARE ultimo piano su 2 livelli, salone e terrazzo, cucina abitabile e poggiolo, 3 stanze, doppi servizi completi, grande mansarda con terrazzo, grandissima soffitta, cantina, p. auto scoperto, termoautonomo, € 350.000, zona v. Bonomea. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA PEDONALE, in stabile di pregio con servizio di portierato, 4° piano con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 stanze, doppi servizi. Suggestiva vista sui tetti della città e sul colle di S. Giusto, € 335.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V.FILZI/P.ZA OBERDAN UFFICIO, 190 mq in palazzo recente € 255.000,00. **(foto e planimetrie su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE (Rapicio). Ottimo alloggio in ottime condizioni! Piano basso ma tranquillo. Cucina, soggiorno (caminetto), 2 camere, cameretta, bagno. 110 mq particolarmente disposti. Adatto artisti/musicisti o bisognosi spazio. Risc. autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (Tribunale) 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE, in casa d'epoca appartamento mq. 135, da ristrutturare; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

PASSEGGIO S. ANDREA, appartamento d'ampia metratura in stabile d'epoca; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROMA, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

OBERDAN signorile condominio cinquantennale, quinto piano con ascensore, vista su San Giusto, salone di 60 mq (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze, servizi, ampio poggiolo. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina circondata da parco condominiale attrezzato, appartamento bilivello di grande metratura, ottime condizioni. Informazioni riservate. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

GORTAN in recente palazzina con splendida vista, appartamento con mansarda collegata, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto. Euro 370.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

VALDIRIVO penultimo piano elegantemente rifinito, salone di 53 mq con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ampio ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni veramente ottime. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO ampio appartamento in palazzo quarantennale, salone 4 stanze, stanzino, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

S. LUIGI, casetta indipendente disposta su 3 livelli per un totale di 185 mq, giardino con accesso auto e garage. € 340.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

MONRUPINO VILLA in posizione dominante, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. **Foto e planimetrie su www.pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e **TERRENO ATTIGUO 1000 mq, EDIFICABILI** 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA recente, ottima posizione tranquilla, grande metratura suggestiva taverna e mansarda, giardino 500 mq, € 500.000,00 **Foto e planimetrie su www. pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA – CHIAMPORE splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazze, giardino. € 460.000 **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CROAZIA - FASANA casa tipica su tre livelli, vista mare fronte ISOLE BRIONI, divisibile in tre appartamenti, con soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, cortile e terrazza sul tetto. € 280.000 **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA panoramica ampia villa indipendente, due piani abitativi, con giardino. Possibilità bifamiliare. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

CENTRALE appartamento arredato tranquillissimo, 2 stanze grandi, cucinona, servizi, termoautonomo, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARINISSIMO, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, Valmaura € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. GIUSTO € 360 monolocale arredato, con bagno e ripostiglio, termoautonomo, vista mare. CENTROSERVIZI 040/3480925

TRIBUNALE vuoto, perfetto, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, cantina, termoautonomo, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. GIUSTI ARREDATO splendido, soggiorno e angolo cottura, terrazzo, matrimoniale, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO appartamento vuoto, salone, cucina arredata, 1 o 2 stanze, Muggia € 900. CENTROSERVIZI 040/348

CENTRALISSIMI pari primoingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. **Info e foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V.BESENGHI: salone, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ampia terrazza, € 760,00 + € 140,00 compreso riscaldamento e acqua. PIZZARELLO 040/766676 **(planimetria su www.pizzarello.it)**

V.ROMAGNA/CANTU', panoramicissimo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. **Foto e planimetria su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

S. MADONNA DI GRETTA, vuoto, prestigiosa palazzina, grande parco, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzone garage € 900,00. **Foto e planimetria su www. pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

GRETTA – VIA CISTERNONE ultimo piano con ascensore, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. € 380 + spese **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LARGO PROMONTORIO villini e appartamenti di diverse tipologie in splendido parco condominiale, su più livelli, grandi terrazzi, cantine, posti auto, a partire da euro 1300, mansarde da 1100. **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO appartamenti arredati e corredati anche per brevissimi periodi. **Foto, tipologie e prezzi su www.residenceportosanrocco.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! 850 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

GIARDINO PUBBLICO box auto € 150,00 trattabili, anche in vendita. GIR 040/367682 o 335/7853968

PONTEROSSO, affittasi posto moto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona TRIBUNALE, affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str.a Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 – **FOSCOLO/CAVALLI,** 40 mq, ampie vetrine + 25 mq soppalco, € 460,00 – **ALTRO** attiguo eventualmente unificabile 22 mq + soppalco € 230,00; **ZONA BURLO/V.ORSERA** fronte strada, 95 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI ZONA SEMICENTRALE 440 mq adibito autofficina con vari passi carrai ed area vetrina/esposizione € 480.000,00 PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA LOCCHI 215 MQ + GRANDE SOPPALCO possibilità ampi passi carrai e/o vetrine, € 285.000,00, planimetrie su **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO su strada, 95 mq, v. dell'Istria/v. Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, € 125.000,00. **planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

BAR-ZONA PEDONALE centrale con area esterna, 85 mq, informazioni in ufficio **ALTRO** con Totocalcio, Enalotto, ampia licenza "A", 130 mq + magazzino € 75.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ E MURI, licenza agraria, 70 mq, zona v. dell'Istria/v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

V.CARDUCCI cedesi attività vendita dolciumi € 35.000,00; **ALTRO INIZIO V.GIULIA** cedesi attività in locale di 140 mq, € 45.000,00, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE – VERA OCCASIONE - avviatissima in zona di grande passaggio, sala + saletta. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA OBBIETTIVO 2 – MUGGIA locale d'affari divisibile 170 mq, 2 ingressi, doppi servizi, termoautonomo, buone condizioni, ottimo affare. € 180.000 **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORSO SABA in palazzo prestigioso, locale commerciale 160 mq, fronte strada, ampissime vetrine, perfetto per qualsiasi attività. Affittasi **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX VIA BELLOSGUARDO primingressi a partire da 45.000 euro. CIVICA & PARTNERS 040/ 3363333.

LOCALE D'AFFARI, ZONA POPOLOSISSIMA. 280 mq! AFFITTASI! ADATTISSIMO: MINISUPERMERCATO, ESTETICA, SVAGO, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

COCCOLISSIMO locale centralissimo 35 mq + soppalco con servizio interno, buonissime condizioni, AFFITTASI. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI! (con lotto e molto altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA veramente splendido e nuovissimo in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA presso le RIVE. Attrezzatissimo! Prezzo da svenimento! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per condizione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE, splendida attività in centro storico in ottime condizioni! Possibilità ampliamento con creazione sala FUMATORI!! Cedesi in GESTIONE!! Geom. MARCOLIN 040/366901

DELIZIOSO NEGOZIETTO ottima posizione centrale di fortissimo passaggio, nuovo, ben avviato, belle vetrine, modico rimborso spese. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

terreni

STRADA PER LONGERA, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

Il blitz dei Nas nella casa alloggio di via Trieste ha messo a nudo la delicatezza della situazione. E la cooperativa che gestisce il centro potrebbe essere costretta a pagare i danni

Il Comune si svena per mantenere i minori stranieri

Costi in costante aumento rispetto al mezzo milione di euro previsto in bilancio. Ceccotti: «E' un problema scottante»

BRANCATI SCRIVE A TOMMASINI

Il sindaco di Gorizia Brancati ha scritto la seguente lettera al collega di Gradisca, Tommasini, in merito alla nomina di un rappresentante del Comune di Gorizia nella Commissione territoriale per l'esame delle domande di asilo politico e il rilascio dello stato di rifugiato.

«Vogliamo evitare un coinvolgimento con il futuro Cpt»

«Fin dal giugno 2001, il Comune di Gorizia aderisce al Programma Nazionale Asilo (Pna), nato dall'esigenza di creare un sistema nazionale di accoglienza e protezione in favore dei richiedenti asilo nonché di sostegno all'integrazione ai rifugiati e alle persone con permesso di soggiorno per motivi umanitari. Con l'insediamento dell'attuale Amministrazione comunale, nel giugno del 2002, abbiamo valutato positivamente il lavoro svolto in questo particolare contesto, confermando l'impegno del Comune di Gorizia nel Pna.

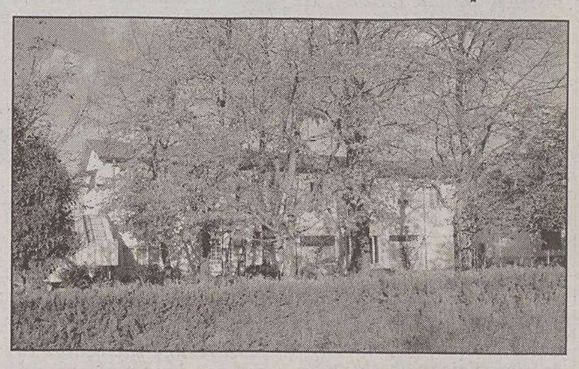
Le persone che si rivolgono a noi molto spesso sono perseguitati politici provenienti da luoghi in cui giorno dopo giorno vengono disattese le più elementari, e per noi scontate, regole di rispettosa convivenza e sopravvivenza, oppure giungono da zone in cui imperversano violente guerre civili, il cui numero di vittime (uccise, torturate o violentate) cresce senza soluzione di continuità. Da tutto questo fuggono gli uomini e le donne a cui, per il tramite del Pna, cerchiamo di offrire una concreta opportunità di salvezza.

La nuova Commissione territoriale è uno degli strumenti operativi del Pna ed è proprio in questo specifico ambito d'azione che l'Amministrazione comunale ha confermato il proprio impegno, valutando la presenza favorevole in primo luogo per aiutare coloro che chiedono asilo politico e lo status di rifugiato e nominando un rappresentante tecnico. Nelle nostre intenzioni tale figura non avrebbe dovuto avere nessuna connessione diretta con il Centro di permanenza temporanea di Gradisca d'Isonzo che l'Amministrazione comunale non riconosce. In prima istanza quindi, anche alla luce delle più recenti novità sull'argomento, abbiamo deciso di non far partecipare il nostro rappresentante alle riunioni che riguardano direttamente il Cpt di Gradisca. Resta inoltre inteso che, laddove la Commissione territoriale dovesse insediarsi all'interno del Cpt di Gradisca, siamo pronti a ritirare la nomina fatta come Comune di Gorizia. Spero con ciò di avere chiarito positivamente la posizione dell'Amministrazione comunale di Gorizia la quale conferma in ogni caso la totale condivisione del Comune capoluogo nei confronti della battaglia provinciale e regionale contro il Cpt. Resta la mia piena disponibilità a un ulteriore confronto diretto sull'argomento laddove ne ravvisassi la necessità».

Il sindaco
Vittorio Brancati

Lievitano i costi a carico del Comune per l'accoglienza dei minori stranieri. Il blitz dei Nas e dei carabinieri di Cormòns e la conseguente sospensione dell'attività del centro di via Trieste obbligheranno l'amministrazione comunale a sborsare il denaro necessario all'accoglienza degli extracomunitari in una struttura alternativa. Non ha scelta il Comune: l'ospitalità dei minori stranieri non accompagnati è un obbligo di legge.

Alla verifica del «sovraffollamento» del centro gestito dalla cooperativa Aurora è seguito infatti il trasferimento dei 22 minorenni (gli altri sono fuggiti all'arrivo delle forze dell'ordine) in un'analoga struttura a Cividale. La spesa di mezzo milione di euro all'anno che già il Comune doveva affrontare per garantire l'accoglienza degli extracomunitari è quindi destinata a crescere.


La casa dove erano ospitati i minori extracomunitari.

«Per noi è stata una sorpresa venire a sapere della situazione di sovraffollamento - sottolinea l'assessore comunale all'Assistenza, Silvano Ceccotti - anche se eravamo a conoscenza del fatto che la cooperativa era alla ricerca di una nuova sede. Ora faremo riferimento al centro di Cividale fino a quando non troveremo una soluzione alternativa che dia analoghe garanzie e se, come sembra, ci saranno oneri maggiori, allora i dirigenti comunali si riserveranno di chiedere i danni alla cooperativa». Ceccotti non nasconde le difficoltà che il Comune affronta per la gestione dell'«ordinario»: «Ci viene corrisposto dalla Regione soltanto il 75% delle spese che dobbiamo sostenere per questo servizio - spiega - rendendo quello dell'accoglienza un problema sempre scottante».

Più rosee le previsioni di Maurizio Fabbro, presidente della cooperativa La sorgente (che ha in concessione la struttura, affiancata dalla cooperativa Aurora per la gestione del personale). «La sospensione dell'attività sarà l'occasione per i necessari interventi di manutenzione, che in ogni caso - spiega Fabbro - eravamo costretti ad affrontare ogni tre mesi. Una volta ultimati i lavori credo che saremo in grado di riprendere normalmente l'attività».

Annalisa Turel

MONFALCONE

Approvato dalla giunta il Piano d'azione comunale contro l'inquinamento atmosferico. Sarà potenziato il trasporto pubblico

Con lo smog centro chiuso alle auto

Il provvedimento scatterà dopo tre giorni di superamento dei limiti prefissati

Centro chiuso al traffico a Monfalcone in caso di emergenza smog. Lo prevede il Piano d'azione comunale contro l'inquinamento atmosferico che la giunta Pizzolitto ha approvato lunedì pomeriggio, rispettando i termini imposti dalla Regione. Nel caso in cui i valori limiti del biossido di azoto o delle polveri sottili siano superati per almeno tre giorni consecutivi il sindaco Gianfranco Pizzolitto potrà decidere di vietare la circolazione nella zona centrale della città per un giorno feriale, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, o dalle 15 alle 18 di una giornata e dalle 9 alle 12.30 di quella successiva.

Sono esentati, come in tutte le altre città in cui il blocco del traffico scatta ormai regolarmente ogni inverno, i mezzi a metano o Gpl, quelli dotati di catalizzatori e omologati almeno Euro 3 (per i ciclomotori almeno Euro 2), i mezzi di trasporto pubblico, quelli di emergenza e delle forze dell' ordine, quelli a inquinamento zero.Il sindaco potrà disporre anche il lavaggio delle strade, misura di solito adottata per abbattere la circolazione nell'aria delle Pm10, le polveri sottili. A bilanciare la chiusura al traffico del centro ci sarà comunque il potenziamento del trasporto pubblico locale. In casa, negli uffici, nei negozi invece non sarà possibile tenere una temperatura superiore ai 20°, tetto che scende a 18° negli edifici adibiti ad attività industriali e artigianali. Gli interventi «strutturali», che in parte sono già stati attuati con l'introduzione delle bici pubbliche e l'ampliamento delle zone pedonali, riguarderanno il potenziamento del trasporto pubblico locale, delle segnalazioni tramite la sistemazione di pannelli a messaggio variabile e il lavaggio periodico delle strade.

Il Pac si chiude però con la segnalazione da parte dell'amministrazione locale della necessità di liberalizzare in modo totale il tratto Monfalcone Est-Monfalcone Ovest dell'autostrada A4.

Queste le strade interessate dal blocco della circolazione

Anche Monfalcone, unica città oltre ai quattro capoluoghi di provincia cui la Regione ha imposto la predisposizione del Piano d'azione comunale, si bloccherà in caso di sforamento dei tetti previsti per l'inquinamento da biossido d'azoto e polveri sottili. Solo nella sua zona centrale, però, quella che d'altra parte sopporta un'alta densità di traffico assieme alla statale 14 (l'asse via Colombo-via Boito-viale Verdi), snodo di largo Anconetta incluso, e alla statale 305, che però non possono essere chiuse. L'area che sarà interdetta alla circolazione dopo tre giorni consecutivi di superamento del valore limite del biossido di azoto o delle Pm10 è quindi quella racchiusa tra viale San Marco, salita Patriarcato, salita Mocenigo, via Serenissima (fino alla rete ferroviaria), via Volta (nel tratto fino all'incrocio con via Parini in direzione dell'ospedale di San Polo), via Parini (escluso però il parcheggio delle Poste) e viale Verdi. Se nell'arco di 30 giorni il blocco del traffico fosse scattato per due volte, il divieto di circolazione in centro potrà essere esteso per tre giornate di fila. I provvedimenti di blocco del traffico, di contestuale potenziamento del trasporto pubblico locale e di lavaggio delle strade potranno com'è ovvio essere sospesi in caso di cambiamento delle condizioni metereologiche. La gestione della situazione di rischio spetta al sindaco, mentre la polizia municipale si occuperà dei controlli relativi alla mobilità e il Servizio ambiente del Comune del lavaggio delle strade.

«Le linee guida regionali - afferma l'assessore all'Ambiente, Paolo Frittitta, che in questi mesi ha coordinato la predisposizione del piano coinvolgendo anche i comitati di quartiere, i commercianti e le associazioni ambientaliste - prevedono che i Comuni possano segnalare interventi di competenza regionale o nazionale che sono significativi per il miglioramento della qualità dell'aria del territorio. Com'è la richiesta di liberalizzare del tutto l'A4 nel tratto tra Redipuglia e il Lisert, unica vera circonvallazione che Monfalcone ha. Auspichiamo quindi una pronta risposta da parte degli organi competenti». Frittitta sottolinea poi il lavoro svolto dagli uffici che ha consentito di rispettare i tempi molto stretti imposti dalla Regione, nonostante si sia voluta attuare una procedura partecipativa per l'elaborazione del Pac. «I principali portatori d'interesse della città - aggiunge Frittitta - hanno quindi avuto, ma anche avranno la possibilità di confezionare proposte e correttivi a uno strumento che deve essere flessibile». Il percorso avviato con comitati di quartiere, associazioni di categoria e ambientaliste si trasformerà in un tavolo di lavoro sulla questione della valutazione della qualità dell'aria e delle modalità di monitoraggio dei livelli di inquinamento atmosferico.

Largo Anconetta, snodo cruciale di Monfalcone.

Laura Blasich

GRADO

Blitz della Guardia di Finanza negli uffici municipali. La perquisizione è stata estesa all'abitazione privata

Abusi edilizi, «avviso» a Marin

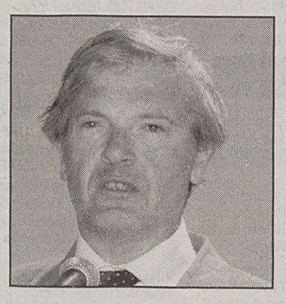
Coinvolto anche il segretario comunale. Al vaglio opere al Circolo nautico isontino

Un mese fa i carabinieri si sono presentati in Comune per acquisire la documentazione. Ieri mattina è toccato alla Guardia di Finanza. In gran spiegamento gli agenti hanno fatto visita al municipio, scandagliando l'ufficio tecnico, quello del sindaco e del segretario comunale Giovanni Blarasin ai quali sono stati notificati due avvisi di garanzia. La perquisizione è stata estesa all'abitazione del primo cittadino.

L'accusa è di abuso in atti d'ufficio e danno ambientale. Il tutto riferito a presunti «abusi edilizi» individuati al Circolo nautico isontino, in località Belvedere, relativamente alla realizzazione, risalente agli anni Ottanta, di una darsena e di servizi igienici e di uffici.

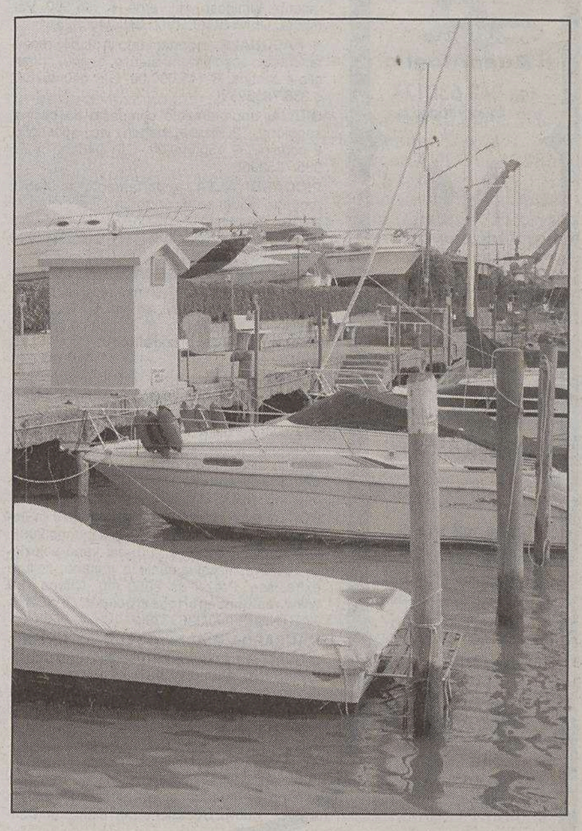
L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore dottor Massimo De Bortoli, sarebbe partita a seguito di un esposto inoltrato circa 5 mesi fa. Le strutture presenti all'interno del Circolo nautico isontino, in particolare, una sorta di «container prefabbricati» sistemati su basamenti, per le quali l'esposto vi ravviserebbe l'ubicazione in area Sic (Sito di interesse comunitario), sono state costruite negli anni '80. Sul tappeto ci sarebbe la «difformità» al Piano regolatore comunale e al Piano urbanistico regionale. Si tratterebbe di opere, autorizzate in quegli anni con provvedimento regionale del Demanio, come hanno spiegato dal Comune di Grado, sulle quali l'ente locale allora, di fronte ad ulteriori interventi, effettuò le opportune verifiche procedendo quindi con un'ordinanza di demolizione. Ne scaturì un articolato contenzioso tra l'ente locale e la proprietà, tuttora in fieri. All'attuale amministrazione comunale verrebbe contestato il fatto di non aver ancora ottemperato, dopo 24 anni, all'esecuzione dell'ordinanza. Il motivo sarebbe stato tuttavia già illustrato alla Regione dallo stesso dirigente dell'Ufficio tecnico gradese, ingegner Guzzon: l'ente locale non ha inteso procedere poichè è ancora pendente al Consiglio di Stato un ricorso impugnato dal Circolo nautico isontino. Il Comune ha inviato all'Ente regionale opportuna documentazione.

Roberto Marin

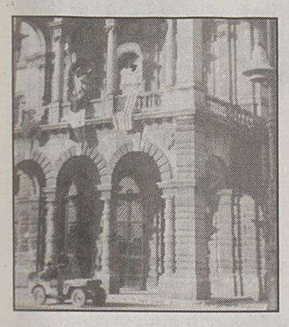

Giovanni Blarasin

Intanto ieri il sindaco Marin, confermando la notifica di «avviso», ha obiettato: «Ritengo inaccettabile il metodo assunto dagli inquirenti. Hanno perquisito gli uffici e l'abitazione, non trascurando neppure la mia auto e quella di mia moglie. Tutto alla ricerca di documenti inerenti abusi risalenti agli anni Ottanta, una vecchia questione sulla quale si sono consumati corsi e ricorsi, l'ultimo tuttora pendente al Consiglio di Stato. Non posso certo dirmi tranquillo per lo "stile" e i "metodi" degli inquirenti, abnormi rispetto all'oggetto dell'indigine; questi comportamenti mettono a dura prova la mia fiducia nei confronti della Magistratura».

Marin aggiunge: «Non è la prima volta che, a stagione turistica avviata, imcombono queste iniziative, guarda caso dello stesso sostituito, procurando peraltro conseguenze per l'intera comunità. Fu così nella vicenda legata allo smaltimento delle alghe, quando furono sequestrate le aree di stoccaggio impedendo al Comune di ripulire la spiaggia. E con il sequestro della passeggiata a mare, che congelò il cantiere procurando notevoli ritardi nella consegna dell'opera. Tutte indagini iniziate con il clamore della stampa e tutt'ora non definite a distanza di anni».


Una veduta del Circolo nautico isontino. (Foto Altran)

CULTURA & SPETTACOLI



STORIA *Dopo la fine della seconda guerra mondiale altro sangue venne sparso quel giorno per le vie della città*

5 maggio 1945: a Trieste si moriva per l'Italia

Non fu un rigurgito di fascismo, ma un moto di rivolta di chi voleva tornare alla patria

di **Corrado Belci**

Quelli del 5 maggio 1945 sono i primi morti nella battaglia per l'appartenenza di Trieste e dell'Istria all'Italia dopo la fine delle operazioni belliche. Come è noto, purtroppo, le vittime sono state tante, tanti gli scomparsi, prima e dopo quei 40 giorni di occupazione jugoslava.

Ma i morti di quel giorno, ricordati dalla lapide all'angolo tra il Corso e via Imbriani, sono stati uccisi dal piombo degli occupatori mentre manifestavano, inermi, invocando pubblicamente l'Italia. Nient'altro. È giusto onorarli, quei morti a sessant'anni dal loro sacrificio.

Naturalmente, la versione costruita per motivare la strage fu quella del rischio di un «ritorno fascista». Come documenta la ricostruzione di Roberto Spazzali, le vicende furono invece limpide e spontanee in tutto, tranne che nella sparatoria omicida.

Come era sorto quel corteo che invocava l'Italia? L'intuizione che ebbero gli improvvisati promotori non era affatto sbagliata, anche se muoveva da un impulso ingenuo. Quel giorno aveva raggiunto Trieste il generale americano Mark W. Clarke ed era andato ad alloggiare all'Hotel de la Ville, sulle rive. L'idea era semplice e candida: è importante che questo comandante americano capisca che Trieste è italiana. Ed era assai fondata l'intuizione che quel generale venuto da lontano potesse non sapere niente.

La città - e il resto della Venezia Giulia - era infatti ancora nell'incertezza dei poteri, sia militari che civili, anche se gli jugoslavi tentavano di accelerare i tempi di un insediamento stabile. E, dunque, il problema stava proprio nella diversità di progetti e di atteggiamenti delle due forze armate che convergevano da est e da ovest verso Trieste, quelle jugoslave e quelle alleate. Le prime avevano forzato la loro corsa verso occidente non solo per sconfiggere e cacciare i tedeschi, ma per realizzare una occupazione militare che preludesse alla annessione dei territori, Trieste e la Venezia Giulia. Le forze armate alleate avevano ragionato, invece, in termini prevalentemente militari, senza percepire il sottinteso espansionistico della avanzata jugoslava. Il loro problema principale era quello di non precludersi l'uso del porto di Trieste e il controllo delle vie di comunicazioni con l'Austria.

Un carroarmato jugoslavo presidia piazza della Borsa. Sopra, il tricolore sulla Prefettura.

Mano a mano che il tempo rivelava la «fretta» jugoslava e faceva emergere i propositi annessionistici, Churchill percepì il risvolto politico-territoriale del problema che si sarebbe creato, anche se lo considerava sotto il più generale aspetto degli equilibri con l'Unione Sovietica ed i suoi alleati ed in una valutazione certamente secondaria rispetto al quadro del centro Europa (la Germania e Berlino).

Tuttavia, malgrado uno scambio di messaggi con Truman - restio a farsi coinvolgere in una complicazione «balcanica» - Churchill ottenne il via libera per recuperare il ritardo della marcia su Trieste, ma tutti sanno che al loro arrivo i neo-zelandesi si trovarono davanti al fatto compiuto. Cominciò subito, dunque, il braccio di ferro tra gli alleati e gli jugoslavi sull'assetto dell'occupazione militare nella Venezia Giulia, e proprio le violente reazioni di Tito rivelarono il proposito di una occupazione che pregiudicasse la soluzione territoriale.

Come è noto, il primo ministro inglese non aveva escluso nemmeno l'uso della forza per far sgomberare gli jugoslavi da Trieste, mentre assai più prudente si era rivelata la posizione americana.

L'idea di far percepire al generale Clark il vero volto di Trieste era, pertanto, quanto mai fondata in quei giorni. E la scintilla di un corteo scaturita dai gruppi che «curiosavano» davanti all'Hotel de la Ville si collocava proprio all'inizio della contesa che, pochi giorni dopo, avrebbe visto il generale Alexander usare toni durissimi nei confronti di Tito e spostare il conflitto sul piano della trattativa internazionale.

Ne sarebbe uscito l'accordo del 9 giugno, che con la creazione della «linea Morgan» determinò formalmente le zone di occupazione jugoslava e alleata della Venezia Giulia, pregiudicando in gran parte la sorte dell'Istria. Anche quell'accordo risentì della prevalenza dei criteri militari su quelli politici da parte alleata, o quanto meno di una valutazione piuttosto grossolana («questioni di giardinaggio») di quelli che venivano considerati dettagli. Infatti, gli alleati ottennero la zona di Trieste e l'enclave di Pola (abbandonato poi alla Conferenza della pace), ritenendo poco rilevante tutto il resto, compresi i famosi «ancoraggi» delle cittadine costiere dell'Istria.

E, del resto, la incomprensione sul problema tra l'Italia e gli Alleati non fu mai sciolta. Per l'Italia si trattava (e si è trattato) della perdita di una parte del territorio nazionale, per gli Alleati era una disputa «minore».

I morti del 5 maggio di 60 anni fa si immolarono, dunque, nel tentativo di invocare una giustizia politica internazionale in luogo degli ambigui esiti militari. Per il loro sacrificio io credo che la Repubblica debba onorarli come meritano i primi morti per l'Italia dopo la fine della guerra.

Quarantotti Gambini: storie della maledetta «Primavera»

Pier Antonio Quarantotti Gambini, lo scrittore de «L'onda dell'incrociatore», «La rosa rossa», ha raccontato quel terribile 5 maggio del 1945 nel suo libro «Primavera a Trieste». Ne riportiamo un breve stralcio.

Finito il coprifuoco, esco per andare con mamma in cerca di una nostra amica inglese, a sentire le notizie che possono essere giunte sino a lei.

Quarantotti Gambini

Per strada, un conoscente che si allontana rapido da piazza Unità:

«Oggi» mi grida «grande dimostrazione italiana! Vada, vada presto a vedere».

Ma perchè egli si dilegua con tanta fretta?

In mezzo alla folla che fluisce questi giorni dovunque, ma che qui si è fermata come a una fiera, sfilano tra il Municipio e la Prefettura, a due a due, gruppi sparuti d'uomini e donne che reggono alcune bandiere, bianche rosse e verdi, sì, ma con la stella rossa. Alcuni indossano la divisa di tranvieri. Una dimostrazione d'italiani aderenti a Tito, predisposta e manovrata dagli slavi, che fanno sfilare povera gente, persuasa o no, come questi tranvieri raccolti e mobilitati chisà come; trascinandoli, anche frammisti a facce slovene del Carso, su due o tre autocarri.

Ma la folla, intorno, improvvisa una dimostrazione vera: «I-ta-lia! I-ta-lia» si comincia a scandire in coro.

Ai quattro angoli la piazza è sempre dominata dalle mitragliatrici slave.

In piazza della Borsa, poco prima d'imboccare il Corso (si sente lassù un vocio, un rumoreggiare di folla, e molti si affrettano, corrono da quella parte), una voce mi chiama.

È Dimitri, il partigiano che il 29 portò al Cln la proposta di concludere un patto con l'esercito di Tito. [...]

di **Roberto Spazzali**

Quattro persone che facevano parte del corteo rimasero uccise dal fuoco dei soldati jugoslavi, oltre quaranta furono portate in ospedale ferite

Pallottole sulla folla, e il selciato di via Imbriani si tinse di rosso

Il 5 maggio 1945 la guerra non si era ancora allontanata dalla Venezia Giulia. A pochi chilometri dal capoluogo giuliano si combatteva: a San Pietro del Carso stava trincerato il 97° Corpo d'Armata del generale Kuebler, ora subordinato al Gruppo d'Armate E del generale Loehr, di stanza a Zagabria.

Nella periferia di Trieste i combattimenti erano cessati due giorni prima, ai quali aveva fatto immediato seguito l'assunzione dei poteri da parte del generale Dušan Kveder, affiancato da Giorgio Jaksetich e Franc Štoka, leader indiscusso dell'Osvobodilna Fronta. A Trieste e a Gorizia subito erano state organizzate le manifestazioni, uniche ammesse, inneggianti Tito e l'annessione alla Jugoslavia.

UNA CITTA' DIVISA. Tito aveva avanzata una formale richiesta al generale Alexander con la quale chiedeva il ritiro angloamericano dal territorio della Venezia Giulia: dal 3 maggio Trieste è divisa al suo interno da una sorta di linea di demarcazione: il porto e il lungomare urbano, separati dal resto della città col filo spinato, sono controllati dai Britannici, il rimanente agli Jugoslavi.

In questo clima maturano i «fatti del 5 maggio», in una combinazione di episodi, casualità e coincidenze.

Il 3 maggio la città aveva visto una prima manifestazione, pomeridiana, filojugoslava, animata tanto dalla popolazione delle contrade periferiche, quanto da quella dei rioni operai. Nella stessa giornata alcuni gregari del Cln e della brigata azionista «Pisoni», guidati dal dott. Callipari, che tre giorni prima aveva occupato e difeso il Palazzo del Governo, si radunano in piazza Garibaldi per dare vita a una manifestazione, bandiera italiana in testa, Il corteo s'ingrossa lungo la via ma viene intercettato da militari jugoslavi alla cui reazione si sbanda disperdendosi.

5 MAGGIO: IL GENERALE CLARK A TRIESTE. Nel corso della mattina del 5 maggio si sparge la voce di una manifestazione italiana in Piazza dell'Unità: effettivamente in piazza si stava svolgendo una manifestazione di donne e lavoratori italiani ma appartenenti alle organizzazioni filojugoslave.

Proprio là una folla consistente si è formata in piazza dell'Unità e fa da argine, più che da ala, ai manifestanti filojugoslavi. Qualcuno inizia a scandire il nome di «Italia». Secondo una versione una donna allora annodò un fazzoletto tricolore italiano al collo di un soldato neozelandese e questi venne issato sulle spalle di alcuni giovani che si diressero, seguiti da altra gente, verso l'Hotel de la Ville, dov'era installato il comando della 9th Brigade neozelandese.

Su quanto accadde davanti all'albergo ci sono alcuni documenti fotografici e cinematografici assai interessanti: in una serie di fotografie scattate da operatori britannici si vede una piccola folla davanti l'ingresso e in mezzo a essa una bandiera italiana. Nelle sequenze successive si può notare l'uscita dall'edificio del generale Mark Wayne Clark, comandante della V Army US, accompagnato da ufficiali britannici, che allarga le braccia come se volesse aprire la folla. Clark era a Trieste dal giorno prima. Non è un generale qualsiasi, ma colui che aveva liberato Roma.

In un breve spezzone cinematografico si vedono distintamente le seguenti sequenze: alcune persone tracciano indisturbate delle scritte filojugoslave sulla facciata dell'albergo; una sentinella neozelandese li osserva. Poi le immagini si fanno più mosse e frettolose. L'operatore non riesce a tenere l'obiettivo su una sola inquadratura, per cui decide di riprendere tutto quanto vede. Così entrano in sequenza: alcuni soldati jugoslavi che imbracciano fucili e mitragliatrici e in lontananza delle persone in abiti civili che si allontanano a passo svelto in direzione di corso Cavour. Cambia bruscamente la scena e l'operatore inquadra, distante e alle spalle, due individui che si allontanano con passo deciso verso piazza d'Unità: uno dei due stringe in mano qualcosa che sembra una bandiera italiana. Come se l'assembramento fosse stato sciolto in seguito ad un intervento di forza.

Una grande folla inneggia all'Italia e agli Alleati in piazza Unità il 12 giugno del 1945.

I BERSAGLIERI IN PIAZZA GOLDONI. Secondo alcune ricostruzioni, la folla risale il tratto iniziale di via Mazzini e parallelamente quello del Corso. In prossimità delle vie Cassa di Risparmio, Roma e San Spiridione, la gente confluisce nella principale arteria raggiungendo rapidamente piazza Goldoni sostando nei pressi via Pellico, già sede del «Piccolo». A un balcone si affacciano tre giovani e uno di questi, Bruno Gallico, ex ufficiale dell'esercito italiano, tiene un breve discorso inneggiante i vincoli italiani di Trieste alla madrepatria. Il tutto avvenire sotto lo sguardo di diversi militari jugoslavi appostati alle finestre. La situazione è tesa ma nulla lascia presagire una drammatica svolta.

In piazza Goldoni accade un altro episodio, mai citato nella letteratura e recentemente emerso da un documento del Cln: improvvisamente sopraggiunge un automezzo con a bordo una ventina di bersaglieri italiani di scorta alla salma del tenente Galliano Marchioli, goriziano di origine ma triestino di adozione, del Gruppo di combattimento «Legnano», battaglione «Goito» del Corpo italiano di liberazione, caduto a Bergamo per fatto di guerra il 3 maggio 1945. La folla riconosce il guidoncino sul parafango, circonda l'automezzo invocando l'Italia e su molte finestre compaiono bandiere italiane. I militari italiani, però, proseguono per il cimitero e la folla, orami imponente quanto eterogenea, si muove nuovamente verso l'inizio del Corso; alcune voci volevano che il corteo marciasse verso piazza dell'Unità, ma è più probabile che intendesse raggiungere, attraverso via Imbriani, il sacello di Guglielmo Oberdan.

VIA IMBRIANI: QUANTE VITTIME? Proprio dalla via Imbriani esce una pattuglia jugoslava accantonata nell'atrio di palazzo Diana, mentre un'altra risale il Corso disponendosi a terra in posizione di tiro. Vengono esplosi diversi colpi in direzione del corteo e con l'intenzione di colpire ed uccidere. La folla si sbanda: sul selciato rimangono Graziano Novelli, di anni 30; Carlo Murra, classe del 1927, studente del «Da Vinci» ; Mirano Sanzin di anni 26. Claudio Burla di anni 21, studente dell'Istituto Magistrale morirà quattro giorni più tardi. Claudio Burla quattro giorni prima era stato tra gli insorti del Corpo volontari della libertà, nella brigata «Timavo» agli ordini del capitano Rodolfo Orel. Anche il giovane Murra aveva contribuito all'insurrezione. Si diffuse la voce che le salme raccolte erano state sepolte in una fossa comune. Dagli atti notori si apprende che la sparatoria avvenne alle ore 11.30 del 5 maggio; dodici giorni più tardi il Cln giuliano inviò alle famiglie delle vittime le partecipazioni al cordoglio.

Sulla lapide posta in via Imbriani nel 1947 compare pure il nominativo di Giovanna Drassich, ma è frutto di un'errata trascrizione, in quanto la signora spirò alle 5 di mattina del 5 maggio, all'Ospedale Maggiore dov'era stata ricoverata in precedenza per una ferita d'arma da fuoco.

Oltre una quarantina i feriti accertati. Molti altri ricorsero alle cure del medico di famiglia per evitare la segnalazione del ricovero. In documento del Cln viene indicato tra i morti il nominativo di Vittoriano Stefani, originario di Cherso, ma non sembra trovare conferma.

CHI SPARO' E PERCHE'?

Per quanto si può dedurre dalla letteratura, vengono esplose non meno di tre scariche, sentite distintamente da Quarantotti Gambini che si trovava in quel momento in piazza della Borsa e che vide, dopo la seconda, la folla ondeggiare e cercare riparo nei portoni degli stabili.

Probabilmente vennero sparati dei colpi di fucile dalle finestre del «Piccolo» a scopo intimidatorio e in direzione dello stabile che ospita il caffè Italia. Sulla facciata di un piccolo stabile del Corso, quasi sull'angolo di piazza Goldoni, fino a pochi anni fa si notavano ancora dei fori di proiettile ma di difficile attribuzione, poiché nella medesima direzione aveva sparato quattro giorni prima una mitragliera tedesca.

Poco o nulla si sa sulla composizione e sull'identità degli sparatori e su chi decise ed ordinò di aprire il fuoco.

GLI ANGLOAMERICANI NON CAMBIANO OPINIONE SU TITO. Le ricostruzioni hanno offerto versioni anche contrastanti sull'esatta direzione del corteo ma non sull'opinione che esso segnò un netto punto a sfavore di Tito: l'eccidio di via Imbriani scuote più la popolazione locale che gli alleati angloamericani: l'indomani gli Americani alzeranno la propria bandiera sul pennone del castello di San Giusto, e la banda scozzese si esibirà pubblicamente sul tratto di Rive dirimpetto l'albergo Savoia Excelsior, occupato dai Britannici. Il fatto di sangue non cambiava affatto opinione ed atteggiamento negli angloamericani, salvo che per le osservazioni sull'invadenza di Tito nelle zone attribuite al controllo occidentale.

Certo è che in seguito alla manifestazione, si dovettero registrare una ondata di nuovi arresti per opera dell'Ozna e della Guardia del popolo, e la generica proibizione di ogni manifestazione pubblica.

PER I FILOJUGOSLAVI ERA STATA UNA PROVOCAZIONE «NAZISTA». Già l'indomani «Il Nostro Avvenire» imbastì tutto un teorema non sulla premeditazione «fascista» nella manifestazione ma di una provocazione della Gestapo hitleriana, esibendo sulla stampa alcuni documenti rinvenuti addosso ai feriti e nei pressi nel luogo dell'eccidio, giustificando così la reazione col pretesto che la città si trovava ancora in zona di guerra, per cui la repressione era assolutamente legittima.

IL CLN DAVANTI ALL'IPOTESI DI SOMMOSSA. È stata attribuita al Cln la paternità della manifestazione e nel 1951 Antonio Fonda Savio confermò pubblicamente l'opinione confutando Federico Pagnacco che aveva inteso sminuire l'apporto.

Nel 1951 Fonda Savio rivelò sulla stampa che tre mesi più tardi, il 5 agosto (quindi conclusa la conferenza di Postdam e note le risoluzioni) si tenne a Trieste la prima grande manifestazione di commemorazione dei caduti di via Imbriani: il corteo era guidato dagli stessi uomini che stavano in prima fila il 5 maggio ma non poté deporre le corone sul luogo dell'eccidio, anzi dovette aprire con fatica la strada verso il Corso, presidiato in forze da elementi comunisti e filojugoslavi. Scoppiò un violento tafferuglio e le corone furono infine deposte nel luogo dove oggi c'è la lapide: fu collocata una targa provvisoria dirimpetto. Quello scontro, però, diede convinzione ai partiti del Cln che era giunto il tempo di contendere la piazza agli avversari, potendo contare su un largo seguito finalmente uscito allo scoperto e deciso a dare voce ai propri sentimenti nazionali.

EVENTO *Dal 14 al 17 maggio al Miela i tradizionali festeggiamenti per il compleanno del compositore*

Quattro giorni di bizzarrie... pour Satie

Cocktail di arte, musica, prosa, poesia e videoghiribizzi di un minuto

TRIESTE Primavera ricca di appuntamenti al Teatro Miela, che si lascia contagiare, tra l'altro, dallo spirito bizzarro di Erik Satie (1866-1925) con quattro giornate-evento in programma dal 14 al 17 maggio. Com'è consuetudine da oltre un decennio, il Miela festeggerà infatti il compleanno del singolare compositore con una rassegna che renderà omaggio non tanto all'opera di Satie, quanto alla sua influenza, interpretata in maniera personale da artisti e appassionati. A cominciare dagli oltre 50 autori che, negli spazi del teatro, daranno vita al vernissage ispirato al tema, che sabato 14 maggio, alle 19, aprirà la prima delle quattro giornate «Pour Satie». Alle 20.37 sarà la volta dell'appuntamento più curioso della festa-rassegna, ovvero il **«Concerto per gli struzzi»**. Presenti, quest'ultimi, in carne e ossa, mentre Alessandra Celletti proporrà una stravagante «suite di animali fantastici per pianoforte e suoni elettronici». Chiuderà la serata **«Vrnitev»**, che presenterà i «videoghiribizzi di 1 minuto» nati nell'ambito di un progetto della manifestazione «Stazione di Topolò».

Domenica 15, alle 20.30, la poesia di Konstantinos Kavafis sarà al centro della **«Serata Neogreca»**, lettura drammatizzata con Guido Ceronetti e il Teatro dei Sensibili. Lunedì 16, alle 21.21, anche il consueto «kabarett» al Miela diventerà **«Satie/Pupkin!»**, vedendo cimentarsi l'affiatato gruppo su corde ironiche e teatrali. Seguirà la proiezione del film muto **«A memoria»** di Ciprì e Maresco, con le immagini di una Sicilia grottesca e surreale commentate dalle improvvisazioni al sax soprano di **Steve Lucy**. Un omaggio, quindi, anche al grande jazzista scomparso nel 2004.

La pianista Alessandra Celletti («Concerto per gli struzzi») e, a destra, Guido Ceronetti.

Il 17 maggio la festa-rassegna si chiuderà (dalle 21.30) con un concerto di **René Aubry**, definito da Le Monde «il Satie di fine secolo».

Prenderà il via, sempre al Miela, dal 12 maggio, ogni giovedì e venerdì (alle 20.30) sino al 10 giugno, la rassegna cinematografica **«Pedro... y los otros»**. In cartellone, in lingua originale con sottotitoli in italiano, tutti i film diretti da Almodovar dal 1980 al 1999 e le pellicole di altri registi simbolo dell'effervescente realtà cinematografica spagnola. La rassegna è organizzata in sinergia e in contemporanea con Cinema Edera di Treviso, Cinemazero di Pordenone e Visionario di Udine.

Ma uno degli appuntamenti di spicco del calendario del teatro è sicuramente il concerto in programma il 21 maggio (21.30), quello dei **«Matmos»**, duo elettronico californiano che ha collaborato con Bjork nell'album «Vespertine» (2001) e ha accompagnato l'artista finlandese negli show e nelle tournée fino al 2003. Proseguono, infine, gli appuntamenti del mercoledì con «Nikkie Sonore» (stasera il Daniele Degaro Trio). Info e prevendite: www.miela.it, teatro@miela.it, 040/367817.

Annalisa Perini

Omaggio anche al sax soprano Steve Lucy, morto nel 2004.

Successo alla tv in Francia

Piace «Dalida» con la Ferilli

PARIGI La Francia rilancia il mito inesauribile di Dalida: oltre 6 milioni di telespettatori hanno guardato lunedì sera su France 2 la prima puntata della serie tv «Dalida», interpretata da una convincente Sabrina Ferilli. Critiche positive per questa produzione che ha saputo esprimere la malinconia e il male di vivere di Dalida, soprattutto nel momento più toccante, quello della morte del compagno Luigi Tenco, interpretato da Alessandro Gassman. E critiche positive anche per l'interpretazione di Sabrina Ferilli.

«Le Parisien» riconosce che l'attrice romana «doppiata con una voce incredibilmente somigliante a quella della star, si identifica a perfezione con Dalida, aiutata dagli abiti, dalle pettinature e dalla gestualità». La Ferilli, infatti, ha dovuto studiare per più di un anno la particolare e sofisticata mimica della cantante scomparsa. «Tutti mi dicevano di rifiutare - ha detto l'attrice - perchè il ruolo era estremamente difficile. Ma Dalida era una donna libera, indipendente, proprio come me. E poi io faccio sempre il contrario di quello che mi viene consigliato».

Anche dopo la tragica morte nel 1987, Dalida alimenta un fiorente mercato discografico. Durante la sua carriera, la cantante avrebbe venduto tra i 120 e 125 milioni di dischi e almeno 2 milioni dopo la sua scomparsa. La fiction sarà, inoltre, l'occasione di ripubblicare alcuni dei suoi best-of.

MUSICA *Il tour del cantante e autore torinese ha fatto tappa ieri sera a Trieste, in un'affollata e sudata Sala Tripcovich*

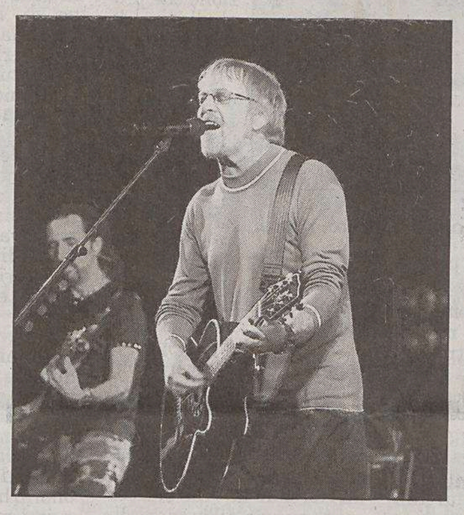
Ma con Umberto Tozzi finisce sempre in «Gloria»

TRIESTE Trenta milioni di dischi venduti. E una mezza dozzina (abbondante) di successi che hanno segnato la storia della canzone italiana degli ultimi trent'anni. Tutta roba che si cela dietro agli occhialini azzurri, al pizzetto e ai basettoni di un ragazzone di cinquantatre anni, il cui tour ha fatto tappa ieri sera in un'affollata (e sudatissima...) Sala Tripcovich.

Lui si chiama Umberto Tozzi. Sarà perchè è nato a Torino, o perchè ci tiene a far bella figura davanti al figlio udinese che se lo mangia con gli occhi dalla prima fila (occhialini, barba e capelli rossi come l'illustre genitore: praticamente il suo ritratto da giovane...), fatto sta che il nostro comincia lo show con una puntualità da orologio svizzero. Anzi, sabaudo.

Maglia verde, bragoni scuri, aria rilassata. Attacca con tre brani dal nuovo album, intitolato «Le parole» come la canzone che non gli ha portato fortuna all'ultimo Sanremo, dove l'hanno cacciato fuori la prima sera. «Schiuma», «Anch'io in paradiso» e «Amandoci» servono a rompere il ghiaccio.

Il pubblico è amico, conosce a memoria anche i testi di queste nuove canzoni. Ma poi esplode come un sol uomo quando partono quelle tre inconfondibili note («Ti-amo...») che nel lontano 1977, anno di indiani metropolitani e di pitrentotto, ma anche di complici juke-box ed eterni amori sulla spiaggia («fammi abbracciare una donna che stira...), trasformarono un ragazzo pieno di sogni e buone intenzioni in un'autentica star.



Umberto Tozzi ieri sera a Trieste. (Foto Bruni)

L'uomo sul palco - che più tardi dirà: «La mia è stata una carriera anche divertente, non mi aspettavo tanto all'inizio, ma penso che in ogni cosa è importante la passione...» - intanto ha mollato il chitarrone acustico per l'elettrica. In rapida successione arrivano «Roma Nord» (roba dell'81), «Se non avessi te» ('87), «Gli innamorati» ('91).... Quasi un medley, punteggiato da cori da stadio.

Bisogna riprendere fiato. Sul palco e in platea. Allora il nostro depone le chitarre e impugna un semplice tamburello, per altre due canzoni dal nuovo cd: «Aria» e «E vinci ancora tu». Che peraltro non sembrano all'altezza dei suoi storici cavalli di battaglia. Come «Notte rosa», che si fa largo alzando nuovamente la temperatura. Dai lontani anni Settanta delle origini arrivano anche «Dimentica dimentica» (con Tozzi che si siede dietro alla tastiera Roland) e «Qualcosa qualcuno». Il tempo di presentare la già citata «Le parole» alla maniera degli interpreti puri, col microfono in mano, e il viaggio nel passato prosegue: «Mammamaremma» («ma dove sei, estate del '56...»), «Perdendo Anna» (per un attimo da solo, di nuovo con la chitarra acustica), «Io camminerò», scritta nel '76 per Fausto Leali, quando Umberto era solo il fratello minore di quel Franco Tozzi che aveva azzeccato un successo negli anni Sessanta (per gli storici: «I tuoi occhi verdi»).

Nel secondo tempo Tozzi si mette più comodo: fa caldo, sopra i bragoni ora ha un'immacolata maglietta della salute. Dà spazio ai suoni pop della band. Poi apre con «Sopra l'oceano», dal nuovo cd. Da un disco dell'87, anno in cui vinse Sanremo con Morandi e Ruggeri, riesuma «Immensamente». Poi si dà all'archeologia e canta (dice: per la prima volta...) «Un corpo un'anima», scritta a diciannove anni per Wess e Dori Ghezzi, che ci vinsero «Canzonissima» nel '71. La discesa verso i bis comincia con «Gli altri siamo noi» («i muri vanno giù al soffio di un'idea...»), «Gente di mare», «Io muoio di te»... Quando parte «Tu» il teatro è tutto in piedi, e rimane bello caldo anche con «Stella stai». I bis, a questo punto, sono un'accaldata formalità. Arriva «Si può dare di più» e poi si finisce in... «Gloria». Ovviamente.

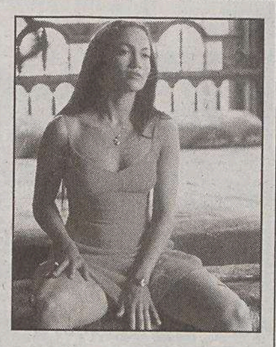
Carlo Muscatello

L'Arlecchino di Strehler arriverà anche a Fiume

MILANO In più di 40 anni di repliche in giro per il mondo ha percorso 750 mila chilometri, pari alla distanza tra la terra e la luna e ritorno. E adesso riparte, ancora interpretato dall'inossidabile Ferruccio Soleri, per Algeria, Croazia e Stati Uniti. È l'«Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni nella regia di Giorgio Strehler, uno degli spettacolo-simbolo del Piccolo Teatro di Milano. Oltre all'Arlecchino - che sarà il 18 maggio ad Algeri, il 22 a Fiume e tra luglio e novembre a New York, Colorado Spring, Los Angeles, San Francisco, Ann Arbour (Michigan), Minneapolis e Chicago - il Piccolo porterà all'estero il «Così fan tutte» di Mozart e Da Ponte a Mosca (dal 4 al 6 giugno) e a Lione (il 24 e il 25 giugno), per un totale di 50 recite.

Jennifer Lopez: «Mi candido a primo presidente-donna»

BERLINO Dopo aver conquistato Hollywood (da «U-Turn» di Oliver Stone a «Out of sight» accanto a George Clooney) e le classifiche pop, Jennifer Lopez adesso punta alla Casa Bianca. «Sono una vera e propria centrale elettrica», ha detto l'esplosiva cantante e attrice di origine portoricane. «Mi piacerebbe diventare il primo presidente donna degli Stati Uniti», ha aggiunto, intervistata dal settimanale tedesco «Bravo». «E per prima cosa rifarei l'arredamento della Casa Bianca: così com'è, non è abbastanza intimo».



La popstar Jennifer Lopez.

Cinquantuno gruppi al via del Premio Trio di Trieste

TRIESTE Cinquantuno gruppi provenienti da 22 Paesi dei cinque continenti parteciperanno alla nona edizione del Concorso internazionale «Premio Trio di Trieste» in programma dal 15 al 21 maggio a Trieste.Lo ha reso noto ieri l'associazione Chamber Music che organizza il concorso. L'edizione 2005 del premio, che ha ricevuto la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica e che sarà ufficialmente presentata l'11 maggio, sarà caratterizzata dalla partecipazione, per la prima volta, di artisti provenienti dalla Cina, Taiwan, dal Brasile e dalla Spagna.

CINEMA

Posa nuda: niente Guerre stellari

WASHINGTON L'attrice cinese Bai Ling è scoppiata in lacrime dopo aver scoperto che la sua partecipazione al film «Guerre stellari: la Vendetta del Sith» di George Lucas è stata tagliata in fase di montaggio. Secondo l'attrice il taglio è dovuto alla sua decisione di posare senza vestiti per il mensile «Playboy» di giugno. La puntata finale della saga uscirà nei cinema statunitensi il 19 maggio.

TEATRO *Musiche e coreografie per Verchi, Vidali e Perez Tedesco*

Storie d'autore per giovanissimi

TRIESTE «Tre storie» molto diverse quelle proposte alla Sala Tripcovich. A legare le brevi rappresentazioni, riunite in uno spettacolo nato da una collaborazione tra la Fondazione del «Verdi» e gli Amici della Gioventù Musicale, il filo ideale di essere state composte da tre autori triestini: «Pik Badaluk» da Nino Verchi (1921-1978), «La ballata di John Lee» da Fabio Vidali, «La leggenda del lago dorato» da Fabian Perez Tedesco. Ad accomunarle, inoltre, il fatto di svolgere, in modi differenti, le possibilità offerte dal connubio tra musica, voce narrante e coreografie. Spesso con risultati suggestivi e con un buon apporto di tutti gli artisti coinvolti, a cominciare dai musicisti diretti da Federico Crisanaz.

«Pik Badaluk». (F.Visual Art)

Operazione dunque interessante, nell'aspetto strettamente teatrale. Ma la scelta delle storie proposte si è rivelata meno omogenea proprio riguardo al target a cui lo spettacolo si è rivolto principalmente, ovvero i giovanissimi. Ad aprire lo spettacolo è stato infatti «Pik Badaluk», fiaba per voce narrante (Bruna Sbisà) e sette strumenti chiaramente dedicata ai più piccoli (con in scena anche i ragazzi della quinta della scuola elementare Nazario Sauro, guidati dalla maestra Elena Tuzzi), che ha conquistato anche il pubblico in età prescolare con le sue atmosfere semplici, le scenografie naives e le coreografie spiritose.

Ma questa parte del pubblico non ha potuto trovare altrettanta familiarità con la formula di «La ballata di John Lee». Tratta dalla cronaca inglese del 1884, la ballata si è svolta in un continuo, e peraltro pregevole, intarsio tra musica e voce narrante (Mariella Terragni), ma è stata caratterizzata anche da un linguaggio più complesso e da una rappresentazione scarna nei movimenti scenici.

«La leggenda del lago dorato», versione libera in forma di fiaba della leggenda di «El Dorado», seppure articolata, si è dimostrata invece coinvolgente (e quindi comprensibile) a più livelli, per l'utilizzo di strumenti a contrasto, per la suggestioni della narrazione e anche grazie al commento delle coreografie firmate da Alessandro Viviani e ai vivaci costumi di Viviana Zinetti.

an. p.

BALLETTO *Pubblico delle grandi occasioni alla Sala Tripcovich*

Venti scuole al Festival della danza

TRIESTE La danza fa bene a qualunque età e, grazie alla diciannovesima edizione del Festival internazionale del balletto, fa bene soprattutto ai bambini meno fortunati del mondo. Gli organizzatori, infatti, hanno pensato di abbinare al festival, andato in scena venerdì sera alla Sala Tripcovich, anche la solidarietà, consegnando una bambola Pigotta in regalo a tutti i partecipanti. Il ricavato dell'acquisto delle Pigotte verrà devoluto all'Unicef.

Il festival, promosso dal «Cenacolo Arabesque Endas» di Ronchi dei Legionari in collaborazione con la fondazione del Teatro Verdi, ha goduto del patrocinio dell'Unicef, della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste.

L'evento si è svolto sotto la direzione artistica di Dorian Comar in occasione della «Giornata mondiale della danza», indetta nel 1982 per diffondere e far conoscere ad un pubblico più vasto la danza nelle sue numerose forme e tipologie.

Davanti a un pubblico delle grandi occasioni, che ha riempito la Sala Tripcovich, si sono raccolte ben venti scuole di danza, la maggior parte provenienti dalla nostra regione, che hanno dato vita a uno spettacolo della durata di circa due ore. Quattro le scuole triestine (la Società Ginnastica Triestina, il Centro per la danza «Città di Trieste», la scuola Lucia Pecorari e Trieste Danza), tre i gruppi di altre parti d'Italia, il Laboratorio Danza e Coreografia e l'Accademia professionale Arcobalenodanza, entrambi di Milano, e l'Associazione «Vivere la danza» di Padova e infine due le importanti presenze estere: la Wiener Staatsoper Balletschule di Vienna e la Scuola di Danze popolari della città di Obninsk (Mosca).

Ed è, forse, proprio quest'ultima ad aver ottenuto più consensi da parte del pubblico, in particolare per una scatenata Polka Finlandese completa di costumi tradizionali che la coreografa Alla Chistyakova ha reso a tratti acrobatica e burattinesca.

Da segnalare anche «Ti parlerò», un intenso assolo di Marta Ottolenghi del Laboratorio Danza e Coreografia di Milano, coreografato da Marisa Furlani, e il buon lavoro di gruppo della scuola Studianzando di Tolmezzo, che ha messo in scena «Come Magnolia...», coreografia di Ambra Tesolin su musica di igor Stravinsky.

Stefano Crisafulli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

IMMOBILI VENDITE 1

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 Rossetti, recente, facciate-tetto nuove, piano alto, ascensore, vista sul verde: salone, cucinetta, due stanze, bagno, balconi, euro 149.000. (A00)

A. ALVEARE 040638585 San Vito in stabile rinnovato appartamento ristrutturato: atrio, soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina, bagno, servizio, cantina, autometano, possibiltà box, euro 136.000 trattabili. (A00)

ABC D'Annunzio piano alto luminoso cucinino soggiorno 2 matrimoniali cameretta bagno servizio terrazza 140.000. 040761554. (A00)

ABC Gretta, fronte mare: cucina abitabile, salone, due camere, camerino, bagno, 210.000. 040761554. (A00)

ABC S. Vito ristrutturato: cucina, soggiorno, matrimoniale, camerino, servizio, bagno, molto luminoso. 136.000. 040761554. (A00)

ADIACENZE Università appartamento al terzo piano in ottime condizioni. Ampio ingresso, salone con terrazza, cucina, due camere, ripostiglio, servizi separati, cantina e posto macchina condominiale. Euro 195.000. Cod. 109/P. Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

BATTISTI appartamento ampia metratura in ottimo stabile d'epoca, piano alto con ascensore, in perfette condizioni, salone doppio, quattro grandi stanze, cucina abitabile, doppi servizi soffitta. Euro 260.000. Tre 040774779. (A00)

CALCARA 040632666 San Giacomo terzo piano cucina monolocale bagno. Primingresso. Euro 69.000 senza provvigione. (A00)

CALCARA 040632666 via Cancellieri cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. Arredato euro 60.000.

CALCARA 040632666 via Gortan soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino panoramico euro 150.000. (A00)

CALCARA 040632666 villa a Sistiana (Visogliano) panoramica su due livelli e taverna splendido giardino 1300 mq. (A00)

CAMPI Elisi ottimo recente ultimo piano con mansarda ingresso saloncino cucina abitabile due camere due bagni ripostigli poggiolo e terrazza a vasca panoramica. Posto macchina in garage cantina. B.G. 0403728802. (A00)

CAPRIN in stabile d'epoca, primo piano adatto coppia, composto da cucina, salotto, ampia matrimoniale, stanzino e servizio. Euro 49.000. Tre 040774779.

SE LA AMI,
TIENILA SOTTO CONTROLLO.

SOLO CON FIAT, SE CAMBI LE PASTIGLIE FRENO O LE SPAZZOLE TERGICRISTALLO
PUOI VINCERE FINO A €1.000 IN BUONI BENZINA.*

PASTIGLIE FRENO ANTERIORI DA €39,90
(Cinquecento, Seicento, Panda).
€ 59,00 (Nuova Panda, Punto, Palio, Bravo/Brava, Doblò, Multipla, Marea).
€ 75,00 (Idea, Stilo, Ulysse).
Per tutti gli altri modelli sconto del 30%.

SPAZZOLE TERGICRISTALLO ANTERIORI DA €6,00
(Panda).
€ 13,00 (Punto, Seicento).
€ 16,00 (Nuova Panda, Idea, Bravo/Brava, Stilo, Multipla).
Per tutti gli altri modelli sconto del 25%.

IVA e montaggio sono inclusi nel prezzo.

Fai felice la tua auto. Fino al 31 maggio 2005, in tutti i Punti di Assistenza Fiat che aderiscono all'iniziativa trovi un'offerta davvero conveniente. E come sempre trovi anche professionalità, prezzi trasparenti e tutta l'affidabilità dei Ricambi Originali Fiat. In più, puoi vincere tanti buoni benzina. Pensaci. SE TU LA AMI, LEI TI AMA.

FIAT SERVIZI AL CLIENTE

*Regolamento completo disponibile in tutte le Concessionarie e Officine Fiat che aderiscono all'iniziativa.

CASETTA con grande terrazzo, vista golfo, a Roiano in Scala Santa, ristrutturata completamente: al piano terra zona giorno e bagno, al primo piano matrimoniale, bagno e balcone, mansarda. Con cortile, termoautonomo, finiture di buona qualità. Pronta consegna. Euro 180.000. Tre 040774779.

CHENI & Tutta 040767270 Colonna piano alto vista mare soggiorno con cucinino matrimoniale bagno rip. due balconi. Termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270 Hortis vicinanze piano alto vista mare salone due matrimoniali due singole doppi servizi cucina tre balconi.

CHENI & Tutta 040767270 Madonna del Mare stabile in ristrutturazione ultimi appartamenti e locale d'affari disponibili. Primi ingressi. Ottime finiture. Esente mediazione.

CHENI & Tutta 040767270 Rotonda del Boschetto piano alto soggiorno due camere cucina bagno balcone. P.M. cond.

COMMERCIALE villetta d'epoca, totalmente restaurata, splendida vista mare, al piano terra soggiorno con caminetto, zona cottura e bagno. Cantina. Ampio giardino con accesso auto telecomandato e box. Tre 040774779. (A00)

DOMUS Barcola, terreno edificabile di circa 500 mq, vista mare. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Ginnastica alta, in palazzina trifamiliare panoramica/soleggiata: salone con terrazzo, due stanze, cucina abitabile, bagno, veranda, autometano. Tel. 040366811.

DOMUS Gretta attici vista golfo, con terrazzi dai 30 mq in su, possibilità salone, due/tre stanze e servizi, box o posto macchina, autometano. Informazioni riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Salita di Gretta, primoingresso: soggiorno, cucinino, due stanze, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina, posto macchina coperto, termoautonomo. Rifiniture di pregio. Tel. 040366811.

DOMUS Sistiana, tre miniappartamenti adatti anche investimento in piccola palazzina: ingresso indipendente, posto macchina privato, giardinetto di proprietà. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre zona pedonale, in palazzetto d'epoca: saloncino, zona pranzo/studio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare, attico bipiano vista mare/città, grandi terrazzi abitabili: salone, tre stanze, cucina, biservizi finestrati, cantina, box auto, aria condizionata, autometano. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura nel verde trentennale soggiorno cucina 3 camre doppi servizi 2 poggioli ripostiglio soffitta giardino condominiale 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Barriera appartamento primo ingresso in stabile totalmente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno poggiolo ripostiglio euro 120.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera cameretta doppi servizi ripostiglio euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale stabile d'epoca ristrutturato appartamento luminoso cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo arredato euro 85.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Chiarbola piano alto ascensore ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo cantina euro 165.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Cologna trentennale ascensore soggiorno cucinotto 2 camere servizi separati poggiolo verandato cantina posto macchina condominiale euro 140.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Costalunga casetta ristrutturata composta soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino proprietà euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Revoltella alta palazzina ristrutturata tranquillissimo ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale 79.000.

GABETTI Op. Imm 040763325 centrale in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamento composto da ingresso cucina quattro stanze bagno wc ripostiglio due balconi euro 162.000 possibilità acquisto box auto. (A00)

GABETTI Op. Imm 040763325 centrale in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamento composto da ingresso cucina sei stanze doppi servizi ripostiglio due balconi possibilità acquisto box auto. (A00)

GABETTI Op. Imm 040763325 vende via Geppa appartamento composto da ingresso cucina soggiorno due stanze bagno wc e balcone euro 130.000. (A00)

GALLERY Barcola ville accostate salone con uscita al terrazzo-giardino cucina tre camere tre bagni autorimessa posti auto esterni. A partire da euro 550.000. Cod. 62/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo ampio soggiorno cucina tre camere servizi grande cantina da rimodernare. Cod. 148/P tel. 0407600250.

GALLERY Fogliano appartamento bicamere disposto su due livelli con giardinetto di proprietà e box auto. Cod. 309/P. 0481790679.

GALLERY Lignano Sabbiadoro appartamenti arredati vista mare di circa 35-45 mq con terrazze e posto macchina coperto. Cod. 176/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Monfalcone centro appartamento ristrutturato composto da soggiorno con angolo cottura arredato camera matrimoniale bagno veranda. Cod. 220/P. 0481790679.

GALLERY Muggia centro storico appartamento arredato ottime condizioni soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglo piccolo scoperto soffitta. Cod. 25/P. 040271147.

GALLERY Muggia centro storico ottimo appartamento su due livelli salone cucina arredata bagno matrimoniale e singola. Cod. 17/P. 040271147.

GALLERY Muggia Lazzaretto casetta singola su due pianni attualmente divisa in tre miniappartamenti posti macchina giardino. Cod. 16/P. 040271147.

Continua in 28.a pagina

25 aprile 1945
25 aprile 2005
Due grandi storie
raccontano la nostra.

ALL PARTNERS

LA FORZA DELLA LIBERTÀ IN DUE CAPOLAVORI SULLA RESISTENZA.
Il 25 aprile 2005 l'Italia festeggia i 60 anni della sua Liberazione. Il Piccolo celebra questa importante ricorrenza con due capolavori della letteratura italiana che raccontano la Resistenza, le lotte partigiane, gli anni duri e difficili di quella guerra drammatica: *Il Partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio e *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò. Due romanzi fondamentali per ricordare il lungo abbraccio finale tra soldati, combattenti, partigiani e gente comune. Due storie per raccontare fino in fondo l'esperienza storica, civile e umana della Resistenza.

SONO IN EDICOLA
L'Agnese va a morire di Renata Viganò
Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio

IN EDICOLA A SOLI 4,90 EURO IN PIÙ A VOLUME.

IL PICCOLO

Continua dalla 27.a pagina

GALLERY Muggia Montedoro ultimi due appartamenti tricamere su due livelli terrazze cantina e due posti macchina coperti. Cod. 19/P. 040271147.
GALLERY Muggia ultimi tre appartamenti salone cucina tre camere doppi servizi terrazza cantina posto auto o garage. Cod. 8/P. 040271147. (A00)
GALLERY Muggia viale XXV Aprile ottimo appartamento tricamere al terzo piano con ascensore posto macchina e garage. Cod. 13/P. 040271147.
GALLERY Ronchi dei Legionari appartamento bicamere 3.o piano ristrutturato soggiorno cucina 2 terrazzi garage riscaldamento autonomo. Cod. 214/P. 0481790679.
GALLERY San Vito appartamento al secondo piano con ascensore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone. Cod. 167/P. Tel. 0407600250.
GALLERY Università nuova casa accostata da rimodernare due livelli possibilità di sopraelevazione e/o di ricavare due minialloggi. Cod. 159/P tel. 0407600250. (A00)
GRADO Gabetti Opimm 048144611 piccola palazzina appartamento ultimo piano ingresso cucina soggiorno due letto doppi servizi tre terrazze posto auto. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente posizione panoramica: soggiorno matrimoniale cuicna bagno due poggioli ottime condizioni. Euro 130.000.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Scala Lauri in palazzo signorile e tranquillo: salone due matrimoniali camera cucina doppi servizi terrazzini. Euro 205.000.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Tribunale ufficio come primoingresso: quattro stanze bagno moderni comforts.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Via dei Salici (Opicina) alloggio in palazzina recente su due livelli: salone con caminetto cinque stanze doppi servizi grande cucina terrazzini ampi box auto riscaldamento autonomo giardino condominiale. Euro 310.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Milano in palazzo d'epoca: grande salone cinque stanze cucina doppi servizi poggioli soffitta riscaldamento autonomo ascensore. Euro 270.000.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo ufficio/appartamento in palazzo storico signorile piano alto luminoso: salone quattro stanze archivio/cucina bagni riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio Viale D'Annunzio ultimo piano vista mare/città: grande matrimoniale cucina abitabile con veranda bagno ripostigli poggiolo ascensori. Euro 100.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le terrazze di Barcola ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone quattro stanze cucina quattro bagni sauna terrazzi giardini piscina privata quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Longera in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzini cantina parcheggio condominiale. Euro 74.000.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Matteotti/Piccardi alloggio in buone condizioni interne: saloncino tre grandi stanze ampio bagno, poggiolo. Euro 198.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Piazza San Giovanni particolarissimo appartamento curato nelle sue rifiniture in elegante palazzo ristrutturato: salone matrimoniale cucina doppi servizi riscaldamento e aria condizionata autonomi possibilità box auto.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Luigi piano alto vista mare/città: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzi ampia cantina finestrata due posti auto in autorimessa. Euro 290.000.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Beccaria ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile locato fino al 2008 euro 200.000.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dell'Istria/San Benedetto piano alto luminoso in ottime condizioni interne: soggiorno cucinino due camere bagno terrazzino ottime condizioni. Euro 149.000.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Pascoli alloggio piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina doppi servizi ampio ripostiglio veranda moderni comforts. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 vista mare/città porzione di villa bifamiliare di recentissima costruzione in posizione tranquilla: salone quattro stanze cucina due bagni grandi terrazze box e posto auto.
LIGNANO Sabbiadoro prima fila sul lungomare vendesi soggiorno camera cameretta cucinino con balcone bagno terrazza cantina posto macchina piano alto vista mozzafiato. B.G. 0403728802.

SOMEDIA www.somedia.it

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- *Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale*
- *Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro*

- *Le novità previste dalla "Legge Biagi"*
- *Guida all'imprenditoria*
- *Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate*

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

MONFALCONE cetralissimo tricamere mq 130, ampio soggiorno con terrazzo, cucina con veranda, posto auto coperto, soffitta! Opportunità euro 140.000! ALFA 0481/798807.
MONFALCONE splendida villa ampie metrature, tricamere, quattro bagni, mansarda, doppie terrazze, ampia taverna, garage! Rifinitissima! ALFA 0481/798807. (A00)
MUGGIA - San Rocco casetta bipiano affiancata con ripostiglio esterno e terrazzo. Ingresso cucina 2 bagni soggiorno 2 matrimoniali singola. Ristrutturata. Vista spettacolare. No accesso auto. B.G. 040272500.
MUGGIA - Zaule perfetto primo piano in bifamiliare. Ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno cantina. Garage e giardino proprio. B.G. 040272500.
MUGGIA nel verde perfetto termoautonomo. Ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno poggiolo cantina e posto macchina privato. B.G. 040272500.
PIRELLI Re Franchising Ghirlandaio alta appartamento da rimodernare, circa 90 mq, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Euro 145.000. Tel. 040304998. (A00)
PIRELLI Re Franchising Muggia centralissima casetta accostata su tre livelli, composta da taverna e due miniappartamenti. Parzialmente ristrutturata. Ottimo investimento. Euro 200.000. Tel. 040304998. (A00)
PIRELLI Re Franchising Roncheto alta appartamento da ristrutturare in villetta bifamiliare, tinello, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ingresso verandato. Termoautonomo. Euro 149.000. Tel. 040304998. (A00)
PIRELLI Re Franchising Rossetti alta ufficio adatto uso abitazione 45 mq, due camere, camerino, bagno, cantina. Climatizzato caldo e freddo. Euro 65.000. Tel. 040304998.
PROGETTOCASA investimento zona Ospedale piccolo appartamento ristrutturato/arredato, p. basso, cucina, ampia stanza, bagno euro 59.000. Cod. 311/P 040368283.
PROGETTOCASA Navali attico vista mare ca. 60 mq, ascensore, lastrico ca. 130 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi. Cod. 678/P 040368283.
PROGETTOCASA piazza Unità adiacenze appartamento primingresso arredato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, autometano. Cod. 653/P 040368283.
PROGETTOCASA Ponterosso appartamento prestigioso vista mare, salone doppio, cucina, tre/quattro stanze, terrazzo, box. Trattative riservate. Cod. 562/P 040368283.
PROGETTOCASA Ponziana appartamento ca. 60 mq, ampio scorcio mare, arredato, ristrutturato, soggiorno, cucina, balcone, camera´ euro 98.000. Cod. 683/P 040/368283.
PROGETTOCASA Rive adiacenze ca. 106 mq, soggiorno, cucina, balcone, due stanze, bagno, ascensore. Cod. 298/P 040368283.
PROGETTOCASA v. Commerciale uso investimento appartamento piccola metratura con bagno finestrato, euro 32.000, Cod. 674/P 040368283.
PROGETTOCASA v. Udine appartamento ca. 118 mq, soggiorno, cucina, due camere, bagno, da rivedere internamente, euro 155.000. cod. 316/P 040368283.
RABINO 040358566 semicentrale ingresso camera cucina wc esterno di proprietà, ottimo investimento. Rif. 6105.
RABINO 040368566 Ginnastica primoingresso ingresso soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo. Euro 172.000. Rif. 0105.
RABINO 040368566 periferico nel verde luminoso matrimoniale tinello cucinotto bagno balcone ripostiglio posto macchina. Rif. 5305. (A00)
RABINO 040368566 Porto San Rocco ingresso matrimoniale singola cucinotto tinello bagno cantina. Euro 88.000. Rif. 6005. (A00)
RABINO 040368566 Revoltella piano alto soggiorno due camere cucina due bagni. Euro 212.000. Rif. 24404. (A00)
RABINO 040368566 Roiano ingresso soggiorno tre camere cucina servizi separati balcone soffitta luminosissimo. Euro 180.000. Rif. 25604.
RABINO 040368566 S. Vito bassa ingresso tre camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 97.000. Rif. 5805. (A00)
RABINO 040368566 San Giacomo ingresso soggiorno cucina bagno uso investimento. Euro 70.000. Rif. 5405. (A00)
RONCHI dei Legionari recentissimo bicamere primo piano, doppie terrazze, bagno, ripostiglio, cantina, garage, posto auto scoperto! Da vedere! ALFA 0481/798807.
RONCHI Gabetti Opimm 048144611 casa accostata ampia metratura più locale commerciale piano terra scoperto magazzino cantina. (A00)
SIT Cisternone occasione ultimo piano primo ingresso soleggiatissimo e silenziosissimo: atrio cucinona soggiorno matrimoniale singola bagno. Termoautonomo. Cantinetta giardino condominiale. 040633133.
SIT Cittavecchia silenziosissimo piano alto in bellissimo palazzo: cucinona zona pranzo salotto due camere bagno cantinetta. Termoautonomo antenna satellitare. 040636828.
SIT Giardino pubblico elegante ampio appartamento da rimodernare: atrio salone con caminetto cucina abitabile quattro matrimoniali ripostiglio e grande bagno. Termoautonomo. 040636618.
SIT novità Domio bellissimo appartamento: ingresso tavernona cantina cucina saloncino due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo. Posto auto giardinetto. 040636222.
SPAZIOCASA 040369950 Altura (zona) alloggio con vista aperta di cucina saloncino 3 stanze doppi servizi 2 poggioli ampio posto auto coperto.
SPAZIOCASA 040369950 pronta consegna in palazzina rifinitissima di monolocali-bilocali o appartamenti di cucina saloncino 2/3 camere 1/2 bagni attici-mansarde con terrazzi.
SPAZIOCASA 040369950 San Vito in palazzina recente alloggio in perfette condizioni di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino cantina posto auto.
SPAZIOCASA 040369960 Frausin (zona) in palazzina epoca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 Rossetti (zona) in palazzo epoca alloggio in ottime condizioni di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 Sc. Winkelman (adiacenze) alloggio validissimo di cucina saloncino 2 camere bagno possibilità posto auto.
TRIESTE laterale via Flavia vendesi casa indipendente su due livelli, possibilità realizzo bifamiliare oppure abitazione con magazzino-laboratorio a piano terra. Rif. 152. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
TRIESTE zona viale XX Settembre vendesi prestigioso appartamento di grande metratura con balconi, cantine e soffitta. Ottime condizioni, piano alto, vista aperta, termoautonomo. Rif. 166. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
ULTIMO piano perfetto zona Mascagni. Ingresso soggiorno matrimoniale camera, enorme cucina abitabile ammobiliata nuova terrazzo. Climatizzato. Posteggio condominiale. Prezzo interessante. B.G. 0403728802.
VENTI Settembre vendesi 100 mq ca di locale pianoterra con soppalco. Fonte strada con vetrine. B.G. 0403728802.

VILLE CONTOVELLO nel verde, varie metrature, soluzioni personalizzate, 2 box auto, giardini. Direttamente impresa 040351442. (A3104)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 **3**

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cucina/ino bagno riscaldamento arredato massimo euro 500. Pagamento garantito. Persona seria e referenziata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)
ARREDATI Fabio Severo matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno euro 350. Largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500. Immobiliare Borsa 040368003.
BOX POSTI AUTO euro 90 Posto auto coperto Central park. Euro 110 posto auto in via Matteotti. Euro 120 posto auto in via Pondares. Euro 130 posto auto Coroneo. Euro 140 box in via Fabio Severo. Euro 150 box in via Carpison. Euro 180 box nel garage di Piazza Vittorio Veneto. Euro 190 box son soppalco Salita Promontorio. A partire da euro 48 posti moto autorimessa via Coroneo. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)
CANTÙ appartamento in palazzina di prestigio, finiture eleganti, ingresso, salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazza e posto macchina in box. Euro 1000 mensili. Cod. 46/P. Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)
CHENI & Tutta 040767270 ospedale Maggiore ottimi appartamenti arredati soggiorno una-due-tre camere terrazza. Termoautonomo aria condizionata.
DOMUS capannoni a uso artigianale e industriale in zone Prosecco Stazione e Noghere, da 500 mq fino a 3.200 mq. Pronta consegna. Affittasi anche frazionati. Tel. 040366811. (A00)
GALLERY San Giacomo zona tranquilla appartamento arredato ottimo stato posto auto soggiorno cucina camera bagno e ripostiglio. Cod. 160/P tel. 0407600250. (A00)
GALLERY piazza Carlo Alberto tranquillo appartamento arredato ottimo soggiorno cucina camera bagno balcone e ripostiglio. Cod. 177/P. Tel. 0407600250.

Continua in 31.a pagina

NOSTRO cliente cerca appartamenti e case da restaurare, disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
NOSTRO cliente cerca villa indipendente, zone Barcola, Grignano, Costiera. 130/180 mq interni, piccolo giardino di proprietà. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
RABINO 040368566 nostro cliente cerca in centro storico appartamento due camere cucina doppi servizi termoautonomo. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 **2**

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cucina/ino bagno massimo euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)
CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.
LA CHIAVE 040272725 Muggia appartamento zona centrale 60-70 mq adatto persone anziane. (A00)
LA CHIAVE 040272725 Muggia casetta di 100-120 mq abitativi con giardino, anche da ristrutturare. (A00)
LA CHIAVE 040272725 Muggia terreno edificabile 600-800 mq per villetta unifamiliare. (A00)
LA CHIAVE 040272725 Trieste appartamento di 60 mq adatto a coppia, anche da rimodernare. (A00)

LOWE PIRELLA

IL PICCOLO E TV MAGAZINE *PRESENTANO*

"IL NEMICO ALLE PORTE" IN DVD.

Stalingrado, 1942. Un momento decisivo per il futuro della seconda guerra mondiale. Mentre la città è sotto assedio e due potenti eserciti si fronteggiano senza tregua, a decidere le sorti della battaglia sembra essere un duello tra tiratori scelti: un giovane cecchino, diventato simbolo di resistenza per il popolo russo, e un maggiore tedesco. Con un cast di grande prestigio: Bob Hoskins, Ed Harris, Joseph Fiennes e uno straordinario Jude Law nel ruolo di protagonista. La regia di Jean Jacques Annaud, maestro del cinema contemporaneo, scava nell'umanità dei due eroi, con le loro paure, le debolezze e gli amori. "Il nemico alle porte" in Dvd, in edicola a soli € 9,90 in più, a richiesta con Il Piccolo e TV Magazine.

TV MAGAZINE, LA NUOVA GUIDA TV CON DUE SETTIMANE DI PROGRAMMI A SOLI € 0,50.

MUSICA *Al Ridotto del «Verdi» si è esibito il «Trio con Brio» per l'Associazione Chamber Music*

Piano e archi, magico dialogo

Haydn, Ravel, Dvorák eseguiti con smalto, fusione, pulizia

Il «Trio con Brio» ospite del calendario della Chamber Music al Ridotto del Verdi.

TRIESTE Il secondo appuntamento con il ciclo «Salotto cameristico», organizzato dall'«Associazione Chamber Music» di Trieste, ha avuto per protagonista il «Trio con Brio» di Copenhagen. Lunedì sera, al Ridotto del Teatro Verdi, l'ensemble composto dal pianista danese Jens Elvekjaer e dalle sorelle coreane Soo-Jin Hong (violino) e Soo-Kyung Hong (violoncello) ha interpretato pagine di Haydn (il Trio in sol maggiore Hob. XV:25 - quello con il «Rondò all'Ungherese»), Ravel (il Trio in la) e Dvorák (l' op. 65).

Bastavano pochi minuti d'ascolto per capire che lo standard esecutivo garantito da questa formazione cameristica vola alto: pulizia, precisione, smalto, fusione, perfetta aderenza stilistica. Il prodotto rispecchia una sorta d'internazionalismo interpretativo d'alta scuola, adatto ai tempi, alle esigenze delle grandi sale da concerto e delle case discografiche.

Del resto il «Trio con Brio», formatosi a Vienna nel 1999, ha raccolto già importanti riconoscimenti (l'alloro al «Gui» di Firenze, il secondo premio al Concorso Ard di Monaco, alla «Haydn Competition» di Vienna e al Concorso «Premio Trio di Trieste») e vanta in repertorio l'integrale dei trii di Beethoven (presentati a Copenhagen, nell'estate del 2003).

Chiarito questo, andiamo al microscopio. Il pianista dà il respiro unificante al gruppo, imprime la velocità del passo, spinge l'accumulazione della potenza sonora. Elvekjaer dispone d'una tecnica vivacissima, è generoso nel canto, fraseggia con eleganza e sa come ottenere quella coerenza strutturale che offre una specie di visione panoramica della forma. Gli archi condividono le scelte della tastiera, senza soffrire per il rapporto di subordinazione, anzi - e qui sta la qualità dialogante del «Trio con brio» - raccogliendo l'invito a farsi avanti.

Quando il violino di Soo-Jin Hong emerge (ad esempio in alcune irresistibili idee melodiche di Dvorák) convince per la purezza d'emissione e la misura del vibrato; mentre è più timida (nella corposità dell'arcata) la violoncellista Soo-Kyung Hong.

La scrittura di Haydn è terreno ideale: l'articolazione cristallina di Elvekjaer si specchia nell'agilità del violino e il celebre «Rondò» diventa, così, un capolavoro calligrafico. In Ravel il prezioso si colora d'esotico: all'aprirsi del terzo movimento, «Passacaille», il profilo del tema assume un tono da favola orientale - la memoria va a «Ma Mère l'Oye» - che le due interpreti coreane caricano di mistero. Buon successo.

Sergio Cimarosti

Raffinata serata di Lieder alla Società dei Concerti

TRIESTE Magagne di stagione e incidenti di percorso si sono messi di traverso al cartellone della Società dei Concerti, e una lunga pausa ha prodotto un'appendice quasi estiva, conservando il totale delle manifestazioni e recuperando per l'ultima serata del ciclo (14 maggio) l'Orchestra e un solista per chiudere in maniera, se non proprio clamorosa, almeno appariscente.

Intanto l'altra sera l'appendice ha avuto un viatico che più raffinato e sottile non si può. Già di per sé una serata di Lieder è una manifestazione artistica speciale, essendo il Lied un fenomeno comunemente ritenuto di pertinenza tedesca e mancando da queste parti la percezione innata secondo cui poesia e musica siano destinate a incontrarsi. All'appuntamento ci vanno in pochi, spesso prevenuti, poi magari alla fine l'accoglienza è caldissima, la soddisfazione maggiore perché nell'ascolto bisogna metterci del proprio, molta attenzione ai particolari e un pizzico d'immaginazione.

Il successo arriso al Politeama Rossetti con fitti applausi ai protagonisti, i cantanti Annely Peebo, Markus Werba e il pianista Charles Spencer, è ancora più rimarchevole in quanto avvenuto nell'ambito dell'«Italienisches Liederbuch» di Hugo Wolf. I due quaderni non si sfogliano agevolmente, l'approdo vi è più arduo che mai, per certi versi scabroso, mancandovi gli appigli della tonalità consolante e della tematica amica.

E' una galassia di schegge, di aforismi in cui contano più che mai la parola e il singolo accento, pochissimo la narrazione. Sarebbe utile seguire il testo se solo fosse consentito dalla fioca luce e dai microscopici caratteri di stampa, ma in queste filastrocche, in questi strambotti ricavati dal serbatoio popolare, di «italiano» c'è molto poco; la musica poi non ne riporta traccia alcuna, Wolf abbarbicandosi qui alla più strenua interiorità, a un colloquio anomalo e a procedimenti ritmici di originalità assoluta.

Nei quarantasei Canti si sono alternati in quasi perfetta parità il soprano Annely Peebo e il baritono Markus Werba. Dizione impeccabile, sorprendente in lei di origine baltica, strumenti vocali suadenti, temperamenti fin troppo estroversi e timbri fin troppo limpidi e freschi. Lei svetta in certe birichine impertinenze («Wer rief dich denn?», «Du denkst mit einem Fädchen»), lui a tratti propende per qualche scontrosità, per qualche evidenza espressiva in chiaroscuro. Ma ogni appunto rimbalza positivo grazie al pianoforte di Charles Spencer, una presenza di straordinaria espressività, in un fluire di continua mutevolezza e di disinvoltura tecnica quasi ad irridere le mille difficoltà del percorso.

Claudio Gherbitz

DISCHI NUOVI

A cura di Ricky Russo (rickyinorbita@libero.it)

EELS

«Blinking Lights And Other Revelations»
(doppio cd, Vagrant/Universal)

Mark Oliver Everett (in arte «E»), 42 anni, è uno dei più grandi talenti della musica rock americana. Con gli Eels, la sua creatura decennale, ha pubblicato alcuni album bellissimi. Tragici, ruvidi e intensi. L'ultimo (monumentale: doppio con 33 canzoni) è uno dei migliori. Ancora una volta l'esorcismo dei propri demoni è filtrato attraverso la vitalità del pop. Partecipano: Tom Waits, John Sebastian e Peter Buck.

NINE INCH NAILS

«With Teeth»
(Interscope/Universal)

I N.I.N. sono Trent Reznor. Génio del male. Profeta di una generazione perduta. Dischi da milioni di copie. Colonne sonore di successo («Natural Born Killers» e «Lost Highway»). Canzoni come «Hurt» (riletta anche da Johnny Cash) consegnate alla Storia. Discepoli come Marilyn Manson. Trent Reznor, insaziabile. Ritorna, dopo 6 anni, con «With Teeth». Autocelebrativo, ma superiore al 90% delle nuove uscite rock. La formula vincente si ripete: il gotico/industriale in pasto alle masse.

BETTY DAVIS

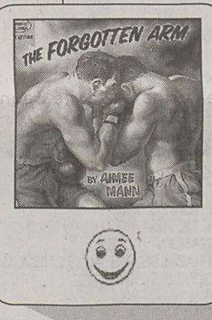
«This Is It!»
(Vampi Soul/Goodfellas)

«Il funk è una vibrazione "cattiva" e una sensazione dolce e sexy; il funk è funkitudine, uno sfogo naturale dell' essenza interiore». Parole di Ricky Vincent che ben si prestano per descrivere la musica contenuta nell'antologia di Betty Davis. Funk, appunto. Torrido, eccitante, sensuale. Dagli anni '70. Un disco da paura. Blaxploitation pura. Betty moglie di Miles (per un anno) e amante di Hendrix. Quando la musica comunica in maniera «fisica». Un disco da recuperare ad ogni costo.

SUPERSYSTEM

«Always Never Again»
(Touch & Go/Wide)

Un nome nuovo per una vecchia conoscenza dell'underground statunitense. Per motivi legali gli El Guapo ora si fanno chiamare Supersystem. Nuova ragione sociale e nuova etichetta (dalla militante Dischord alla indie-rock Touch & Go). Per fortuna non cambia la qualità della proposta musicale. Anzi acquista maggiore personalità e spessore. Funk-punk. Cassa dritta. Old-Skool. Post-punk. World music. Tutto in perfetto equilibrio. Messo a fuoco con classe. Un gruppo in grande forma.



AIMEE MANN

«The Forgotten Arm»
(V2 Records)

Per ammissione della stessa autrice «The Forgotten Arm» (concept album che narra il viaggio di 2 innamorati attraverso l'America) è influenzato da The Band, Elton John («Tumbleweed Connection») e Rod Stewart («Every Picture Tells The Story»). Insomma dai migliori anni '70. La cantautrice di Boston, divenuta famosa grazie alla colonna sonora del film «Magnolia», sceglie le tinte forti e il sound elettrico per il suo quinto disco solista. Il risultato è convincente. Produce Joe Henry.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

APPUNTAMENTI

Omaggio a Saint-Saëns al Tartini, alla Tripcovich serata di beneficenza

Nikkie Sonore stasera al Miela

TRIESTE Oggi alle 20.30, al conservatorio Tartini, omaggio a Camille Saint-Saëns diretto da Romolo Gessi.

Oggi, alle 21, all'Etnoblog di via Madonna del mare, presentazione del Festival Springfive, dj set con Electrosacher, Aziz, Turnmaster e Zeiger.

Oggi, alle 21, al Villaggio Bavisela sulle Rive, musica-baret con Gianfry & Sandro (domani, alle 21, da Spetic a Cattinara).

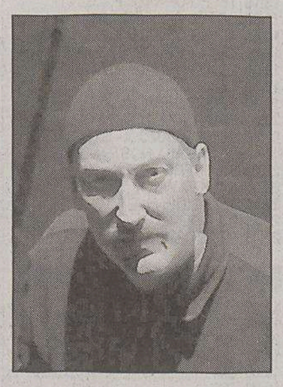
Oggi, alle 20.30, alla sala Tripcovich, il Lions club Alto Adriatico organizzata un galà di beneficenza dal titolo «Serata di operetta, cabaret e jazz»: sul palcoscenico, tra gli altri, Andrea Binetti, Andro Merkù, Gisella Sanvitale, Livio Cecchelin, Marcello Crea, Mike Sponza.

Oggi alle 22, al Teatro Miela, per Nikkie Sonore, concerto di Daniele Dagaro (sax), Danilo Gallo (contrabbasso) e UT Gandhi (batteria).

Oggi alle 20.30, sulle Rive, per la Bavisela, in scena il cantante e imitatore Maurizio da Roma (domani Samba Music).

Domani, alle 17.30, al Revoltella, incontro su «Scultori triestini alla prova della filologia: Gianni Marin, Giovanni Mayer, Ruggero Rovan, Franco Asco»: presentazione delle tesi di laurea a cura del docente Flavio Fergonzi e delle autrici Fabiana Salvador, Barbara Coslovich, Chiara Franceschini.

Venerdì, alle 21, alla Casa della Musica, Mircomenna presenta il nuovo cd «Ecco» con Massimiliano Turone al basso, Massimo Tagliata alla fisarmonica e Roberto Rossi alla batteria.



UT Gandhi in trio al Miela.

GORIZIA Oggi, alle 18, a Borgo Castello, concerto di Giorgio Samar al flauto e Gianni Fassetta alla fisarmonica.

Domani, alle 18, nella sala del consiglio provinciale, incontro su «Grandi conflitti nella modernità: città e campagna, intolleranza religiosa, tradimenti reali e presunti» a cura di Lorenzo Mucci e l'attore Stefano Rota che analizzeranno testi di Ruzante, Shakespeare e Lessing.

UDINE Venerdì, alle 18.30, alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele, incontro con Alberto Garlini che presenta il suo libro «Futbol bailado».

SACILE Lunedì, alle 21, al teatro Zancanaro, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

PORDENONE Domani alle 21, al palasport, concerto dei Subsonica.

Sabato, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Valvasone, concerto dell'inglese Christopher Stembridge.

MANIAGO Venerdì, alle 20.45, al teatro Verdi, concerto dell'irlandese Mary Black per «Vocalia».

VENETO Martedì 10 e mercoledì 11 maggio alle 21, al Palazzo del turismo di Jesolo, spettacolo di Beppe Grillo.

CROAZIA Venerdì alle 20, alla Comunità degli italiani di Rovigno, lettura scenica di «Due dozzine di rose scarlatte» a cura della Contrada (il 10 maggio, alle 18.30, alla Comunità degli italiani di Fiume, lettura scenica de «La domanda di matrimonio»).

Venerdì, alle 20, alla Facoltà di Lettere e filosofia di Pola, concerto «La lirica italiana nei secoli» degli allievi del corso di canto di Kristina Beck della scuola di musica Lisinski di Zagabria.

Il Teatro Incerto premiato a Torino

TORINO Un importante riconoscimento attende il Teatro Incerto domenica 8 maggio, alle 16, all'interno del Salone del libro di Torino. Quest'anno infatti il Premio «Progetto la ragazza di Benin City» verrà assegnato a Claudio Moretti, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi per la messa in scena della pièce teatrale «Isoke- appunti per una storia d'amore fra un meccanico friulano e una prostituta nigeriana».

Del Ton e Marzari: due pubblicazioni

TRIESTE «Vita Nuova» organizza domani, alle 18, a Palazzo Vivante (Largo Giovanni XXIII 7) la presentazione di «Giuseppe Del Ton – Da Dignano d'Istria al Vaticano a scrivere il latino per sei Pontefici», dedicata a monsignor Del Ton. Interverrà il vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani. Sarà presentata anche una seconda pubblicazione dedicata a monsignor Edoardo Marzari di Capodistria (Morcelliana).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Faust» di Charles Gounod. Prima rappresentazione sabato 14 maggio ore **20.30** turno A. Repliche domenica 15 maggio ore **16** turno D, martedì 17 maggio ore **20.30** turno B, mercoledì 18 maggio ore **20.30** turno C, venerdì 20 maggio ore **20.30** turno E, sabato 21 maggio ore **17** turno S, martedì 24 maggio ore **20.30** turno F. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Secondo concerto **«Gonzalo Rubalcaba whit the new Cuban quartet paseo».** Sabato 7 maggio ore **21** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.**

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Madama Butterfly» vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni di giugno alla biglietteria del Teatro Verdi tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI. Il salotto cameristico dell'Associazione Chamber Music. Terzo concerto **Quartetto di Cremona**, lunedì 9 maggio ore **20.30.** Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del teatro Verdi, orario 9-12 16-19, info tel. 040-6722111; **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30 «Atto unico»** di Italo Svevo. Con Orazio Bobbio e Maria Grazia Plos. Spettacolo offerto gratuitamente agli abbonati della Contrada. 1.10'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA. Venerdì 6/5 ore **20.30 «Lasciami andare madre»** di L. Wertmüller e H. Schneider. Con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - NIKKIE SONORE. Oggi, ore **22: «Daniele Dagaro trio».** Un saxofonista eclettico che parte dalle tradizioni più antiche del jazz per arrivare fino alla musica contemporanea senza perdere identità.... Ingresso € 2.50.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino 18 oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. Da venerdì: **«Le crociate»** alle **15.30, 16.30, 18, 19.15, 20.30, 22 sabato anche 23.** Prevendita alle casse.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «XXX 2 - The next level».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18, 20.10, 22.15: «Un tocco di zenzero»** di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, variopinta e... gustosa. V settimana.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«XXX 2 - The next level»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Cellular»: 16.10, 18.25, 20.20, 22.15.

«L'uomo perfetto»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«Missione Tata»: 16.25, 18.20, 20.15, 22.10.

«Sahara»: 16.30, 19.50, 22.15. In esclusiva a Cinecity.

«Be cool»: 18, 20.10, 22.20.

«The ring 2»: 16.30, 22.15. In esclusiva a Cinecity.

«Profondo blu»: 16.30. In esclusiva con proiezione digitale.

«Manuale d'amore»: 20.

Da venerdì 6 maggio **«Le Crociate»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.** Prenota subito il tuo posto.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

18.15, 20.15, 22.15: «I giochi dei grandi» di John Curran, con Mark Ruffalo, Laura Dern, Peter Krause e Naomi Watts. Migliore sceneggiatura al Sundance Film Festival.

18, 20, 22: «Comandante» di Oliver Stone. Dal Festival di Berlino 2003. Solo domani il quarto episodio di «Heimat 3».

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'uomo perfetto». Dal regista di «Tre metri sopra il cielo». **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 17.30, 20, 22.25: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler).

16, 18.30, 20.20, 22.15: «The wedding date». La commedia più deliziosa e divertente dopo «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15: «Gioco di donna» con Charlize Theron e Penelope Cruz.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che pasticcio Bridget Jones». Solo oggi a solo 3 €. Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Jacket».**

16.30 e **20.30:** dalla Disney **«Missione Tata»** con Vin Diesel. **A solo 5/4 €.**

18.30 e **22.15: «Crimen perfecto».** Una divertentissima commedia alla Almodovar! **A solo 5/4 €.**

18.15 e **20.15: «Manuale d'amore». A solo 5/4 €.**

16.30 e **22.15: «Cellular»** con Kim Basinger. **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, ult. **22: «Dolce perversione - la sessuologa».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18, 20, 22: «Tickets» di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami e Ken Loach.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.15, 18.30, 20.45: «Million dollar baby». (Ultimi giorni)

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

POMERIGGIO AL KINEMAX. Tutto il mese di maggio nei giorni feriali i primi spettacoli ingresso unico a 4 €.

Oggi gli altri spettacoli ingresso unico a 4,80 €.

«XXX 2 - The next level»: 17.30, 20.10, 22.10.

«Sahara»: 17.30, 19.50, 22.10.

«Cellular»: 18, 20.20, 22.20.

«Missione Tata»: 17.45, 20, 22.

«La caduta»: 17, 19.45, 22.20.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «L'uomo perfetto» con Francesca Inaudi. Ingresso euro 4,80.

Sala blu. 20, 22.15: «The ring 2» con Naomi Watts e Sissy Spacek. Ingresso euro 4,80.

Sala gialla. 20, 22.15: «The wedding date» con Debra Messing. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA.

Sala 1. 17.50, 20.15, 22.15: «Cellular». Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.40, 20, 22.20: «Gioco di donna». Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 17.40, 20.10, 22.10: «L'amore fatale». Ingresso euro 4,80.

L'attrice Hunter Tylo ritorna a «Beautiful»

Resuscita Taylor la moglie di Ridge

ROMA Per i milioni di fan di «Beautiful» è stato un vero e proprio shock: Taylor, la bellissima moglie di Ridge morta due anni fa, è ancora viva. La sorprendente «resurrezione» di Hunter Tylo, l'attrice texana considerata una delle donne più belle del mondo e molto amata dai fedelissimi della della soap opera della Cbs, ha colto tutti di sorpresa. Primo fra tutti Ridge, che ora si ritroverà con due mogli.

Ad anticipare la sfiziosa notizia - uscita solo due giorni dopo quella della morte (vera) del creatore di Beautiful William Bell - è stato il Soap Opera Weekly, che ha pubblicato in copertina una foto shock di Ridge (l'ormai cinquantenne ma sempre piacente Ron Moss) e Taylor, uno di fronte all'altra in lacrime. Una riunificazione che in Italia vedremo solo fra qualche mese.

Hunter Tylo, alias Taylor.

In effetti, chi segue assiduamente le vicende della famiglia Forrester, sa che di tragiche morti e inaspettate resurrezioni in «Beautiful» ce ne sono state tante (una per tutte, quella di Macy, moglie di Thorn, altro rampollo della dinastia). Ma è pur vero che la Tylo (all'anagrafe Deborah Moreha, sangue Cherokee da parte di madre) fin dalla sua prima apparizione, oltre 10 anni fa, è sempre stata nel cuore dei Beautiful-maniaci.

Tant'è che due anni fa, quando gli sceneggiatori la fecero morire uccisa dalla perfida Sheila Carter, principale protagonista delle disgrazie dei Forrester, alla Cbs giunsero tonnellate di lettere di protesta.

Forse le telespettatrici si identificano in questa donna che attraversa sempre a testa alta una vita irta di ostacoli: come quando, in seguito a un incidente aereo, perde la memoria, viene creduta morta dai Forrester e viene salvata, in Marocco, dal principe Omar, interpretato da Kabir Bedi qualche anno prima di approdare all' Isola dei Famosi.

E «L'uomo sbagliato» cattura più di 8 milioni di spettatori

ROMA Raiuno torna a vincere, e nettamente, ancora grazie alla fiction: lunedì la prima parte dell'«Uomo sbagliato» con Beppe Fiorello, ispirato al caso di un celebre errore giudiziario, è stata seguita da 8.143.000 spettatori con share del 31.68%. Quasi un flop la prima tv proposta da Canale 5, «Minority Report» con Tom Cruise: 4.108.000, share 17.98%.

Nell'access prime time, netta vittoria di Affari tuoi di Paolo Bonolis che distanzia Striscia la notizia, con la nuova coppia Lopez-Solenghi, di circa 11 punti: 9.758.000, share 35.18% contro 6.654.000, share 24.41% per il tg satirico di Canale 5.

Nel prime time Raiuno si è affermata con il 29.94% contro il 18.77% della rete ammiraglia Mediaset. Raiuno ha vinto anche in seconda serata (29.59% di share) grazie a Porta a porta, share 24.06% e 1.783.000 spettatori.

I FILM DI OGGI

«SAVE THE LAST DANCE» (2001) di Thomas Carter, con Julia Stiles (*nella foto*), Sean Patrick Thomas (Italia, ore 21.05). Sara appende le scarpine da ballo al chiodo dopo la morte della madre, ma quando si trasferisce a casa del padre comincia a frequentare la scuola di ballo del ghetto.

«L'OMBRA DEL TESTIMONE» (1991) di Alan Rudolph, con Demi Moore (*nella foto*), Bruce Willis e Glenne Headly (Retequattro, ore 23.45). Una donna si reca al commissariato per una deposizione su un caso di omicidio. Durante un interrogatorio, salta fuori che lei, e la sua migliore amica, Joyce, hanno ucciso i loro mariti.

«BAGNOMARIA» (1999) di Giorgio Panariello, con Panariello e, *nella foto*, Manuela Arcuri (Raiuno, ore 21). Il comico toscano interpreta più personaggi: un bambinone innamoratosi di una «bombolonaia»; Mario, titolare un po' sbruffone del Bagno Maria; Merigo, ubriacone vittima degli scherzi dei compaesani.

Raitre, ore 10.10 / **La fiducia nei medici**

Ti fidi dei medici? Se ne parla a «Cominciamo Bene», ospiti Stefano Inglese, segretario nazionale del Tribunale per i diritti del malato; Mario Falconi, segretario nazionale della Federazione italiana medici di base, e il dottor Antonio Ciccarelli di «malasanita.it», il sito dell'Avem, l'Associazione Vittime di errori medici.

Raidue, ore 23.10 / **Parodia di Dj Francesco**

Michelangelo Pulci, dopo l'interpretazione del professor Zecchi, alias Secchi, e di Domenico Dolce, proporrà a «Bulldozer», l'inedita parodia del rapper Dj Francesco con il suo tormentone «Bella di Padella».

Raitre, ore 23.40 / **«D-Day» prima parte a «Doc 3»**

Oggi «Doc 3» presenta «D-Day» di Richard Dale. Attraverso le interviste a testimoni e una ricostruzione cinematografica si raccontano gli avvenimenti che hanno preceduto e sono seguiti allo sbarco in Normandia.

La7, ore 21.30 / **Piperno dalla Bignardi**

Alessandro Piperno, autore di «Con le peggiori intenzioni», sarà l'ospite della puntata de «Le invasioni barbariche» di Daria Bignardi. Si parlerà poi di turismo femminile a Capo Verde e della storia di Laura Dubini, la giornalista del Corriere che da 16 anni lotta contro un tumore.

RAIUNO

6.05 LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm.
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Un progetto ambizioso"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 BAGNOMARIA. Film (commedia '99). Di Giorgio Panariello. Con Giorgio Panariello e Manuela Arcuri.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 TG1 CINEMA
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL
2.20 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.50 MILADY - I QUATTRO MOSCHETTIERI. Film (commedia '75). Di Richard Lester. Con Christopher Lee e Oliver Reed.

RAIDUE

9.10 MUSIC FARM
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE.
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 AL POSTO TUO.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 TUTENSTEIN
17.40 ART ATTACK
18.00 LE SUPERCHICCHE
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 MUSIC FARM
19.40 CLASSICI WARNER
20.00 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO 7. Con Samuela Sardo e Walter Nudo.
23.00 TG2
23.10 BULLDOZER.
0.55 TG PARLAMENTO
1.10 MUSIC FARM
1.45 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?.
1.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.55 METEO 2
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 BILIE E BIRILLI
2.35 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
3.00 TG2 SALUTE
3.15 FANTASTICAMENTE
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 SOCIOLOGIA PER SCIENZE DEL TURISMO

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 RAI SPORT: Storia del Giro d'Italia
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 THE FAIRYTALER
15.50 SADDLE CLUB Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 DOC 3
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Morte nell'acqua". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCINA LA NOTIZINA
20.45 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Semifinali ritorno: PSV Eindhoven-Milan
22.45 HO SPOSATO UN CALCIATORE. Con J. Alexander e Paolo Seganti.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCINA LA NOTIZINA (R)
2.00 IL DIARIO (R)
2.14 MEDIASHOPPING
2.18 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.20 TG5 (R)
3.51 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm. "Il deposito giocattoli"
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm. "L'angelo di Pounch - Il parte"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
8.25 PICCHIARELLO
8.35 SCOOBY DOO
9.10 UN SORRISO COME IL TUO. Film (commedia '97). Di Keith Samples. Con Greg Kinnear e Lauren Holly.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI.
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 TARTARUGHE NINJA
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.40 SPONGEBOB
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 SAVE THE LAST DANCE. Film (drammatico '01). Di T. Carter. Con Julia Stiles e Sean Patrick Thomas.
23.30 IENE PS
24.00 LE IENE
0.35 CIAK SPECIALE
0.40 STUDIO SPORT
1.05 MEDIASHOPPING
1.35 CAMPIONI, IL SOGNO (R).
2.00 VISITORS
2.55 MEDIASHOPPING
3.20 MEGASALVISHOW
3.35 I FAMILIARI DELLE VITTIME NON SARANNO AVVERTITI. Film (drammatico '72). Di Alberto De Martino. Con Antonio Sabato e Telly Savalas.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela.
7.05 SECONDO VOI.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm.
8.45 VIVERE MEGLIO.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela.
16.30 APE REGINA. Film (drammatico '55). Di Ranald Mac Dougall. Con Betsy Palmer e Joan Crawford.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. . Con Chuck Norris.
21.00 IL COMANDANTE FLORENT: PALLOTTOLE VAGANTI. Film TV (thriller '96). Di Bernard Uzan. Con C. Touzet e Franck Capillery.
23.15 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
23.40 MEDIASHOPPING
23.45 L'OMBRA DEL TESTIMONE. Film (thriller '91). Di Alan Rudolph. Con Bruce Willis e Demi Moore.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 MEDIASHOPPING
2.30 L'UOVO DEL SERPENTE. Film (drammatico '77). Di Ingmar Bergman. Con David Carradine e Liv Ullmann.
4.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 IERI E OGGI IN TV

LA7

7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm.
14.05 QUATTRO PASSI SUL LENZUOLO. Film (brillante '80). Di Jack Smight. Con James Coburn e Shirley MacLaine.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 HOMICIDE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 LE INVASIONI BARBARICHE. Con Daria Bignardi.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 SAIYUKI
15.30 THAT 70' SHOW Telefilm
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 LAGUNA BEACH Telefilm
21.30 NEWLYWEDS
22.00 GLI OSBOURNE Telefilm
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.15 FILM. I PESCI NON BATTONO CIGLIO (02) di C. DeBus con Lea Thompson e Tonie Perensky
7.50 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
9.40 FILM. COFFEE & CIGARETTES (03) di Jim Jarmusch con Roberto Benigni e Steve Buscemi
11.20 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
13.00 DUETS
13.30 FILM. A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisco Amado e Silvia Abascal
15.10 FILM. SCEMO & PIÙ SCEMO - INIZIÒ COSÌ... (03) di Troy Miller con E. Henson e L. Guzman
16.40 FILM. JAPANESE STORY - UN VIAGGIO, UN AMORE (03) di Sue Brooks con Lynette Curran e Yuniko Tanaka
18.35 FILM. L'ULTIMA ALBA (03) di Antoine Fuqua con Bruce Willis e Monica Bellucci
20.40 EXTRALARGE
21.00 FILM. È PIÙ FACILE PER UN CAMMELLO... (03) di Valeria Bruni Tedeschi con Chiara Mastroianni e Valeria Bruni Tedeschi
22.55 FILM. I FIUMI DI PORPORA 2 - GLI ANGELI DELL'APOCALISSE (04) di Olivier Dahan con Christopher Lee e Jean Reno
0.35 FILM. SEX CRIMES 2 (04) di Jack Perez con Katie Stuart e Susan Ward
2.15 FILM. NEMA PROBLEMA (04) di Giancarlo Bocchi con Labina Mitevska e Zan Marolt
3.40 DUETS
4.10 FILM. INUGAMI - LE DIVINITÀ MALIGNE (01) di M. Harada con A. Watabe e S. Fujimura

SKY SPORT

6.00 Serie B 2004/2005: Vicenza-Salernitana
7.45 Bundesliga 2004/2005: Wolfsburg-Amburgo
9.30 Serie B 2004/2005: Genoa-Ternana
11.15 Serie A 2004/2005: Parma-Livorno
13.00 Sky Speciale: Uno scudetto per due stagione 01/02 ritorno
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Juventus-Bologna
15.55 UEFA Champions League 2004/2005: Semifinale ritorno: Liverpool-Chelsea
18.00 Sky Speciale: Uno scudetto per due stagione 02/03 andata
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 UEFA Champions League 2004/2005: Semifinale ritorno: PSV Eindhoven-Milan
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.30 Sport Time
23.40 UEFA Champions League 2004/2005: Semifinale ritorno: PSV Eindhoven-Milan
1.45 Sky Speciale: Uno scudetto per due stagione 01/02 andata, ritorno
3.45 Premier League 2004/2005: Charlton-Manchester United
5.30 Numeri 2004/2005

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO
11.45 L'INCHIESTA
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
14.15 PIANETA SALUTE
14.40 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Telefilm
15.05 SPORTISONTINO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 A CASA DELL'ARTISTA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.05 DELITTO DI NOTTE. Film (commedia)
22.40 DIAMOCI DEL TU
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.50 TG ITALIA9
0.05 TORNEO CITTÀ DI GRADISCA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 LA TUA TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 LA TUA TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 SPECIALE SAILING PLANET MAGAZINE
22.05 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 MADE IN ITALY
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 CINEMA
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Liverpool - Chelsea
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 PARLIAMO DI ...
20.35 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: PSV Eindhoven - Milan
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 VIAGGIO IN GERMANIA

RETE A

7.30 INBOX
10.00 TG WEB
10.03 EURO CHART
11.00 TG WEB
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
13.57 TG WEB
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG WEB
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
20.00 TG WEB
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 MODELAND
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.00 LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 PROVINCIA APERTA
21.00 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
22.00 SNAIDERO LINE
22.30 BASKET WEEK
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 LIS GNOVIS
23.45 SPORT SERA

ITALIA 7

12.30 TG7
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
20.15 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! - SPECIALE: Champions League - PSV Eindhoven versus Milan
24.00 TG7

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 TALK SHOW
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

ZEDI1-6R IL PICCOLO

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 UN KILLER PER SUA MAESTÀ. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 YELLOW CAR AND TRUCK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LA CORSARA. Film (avventura '49)
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 SPORT WINNER
24.00 REPORTER

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.37: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League: PSV - Milan; 21.34: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Marlon Brando: scene da una vita; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport; 21.17: GR2; 22.30: Il Cammello di Radio2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via Francigena; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 23.00: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le strade della ricerca; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale;

17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto: Edvard Flisar «L'apprendista stregone». Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc. 11.a puntata; segue: Porpourri; 18: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Continua dalla 28.a pagina

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod. 173/P. Tel. 0407600250.
GALLERY via Caprin miniappartamento semiarredo completamente restaurato grande cucina ampia camera bagno. Cod. 174/P. Tel. 0407600250.
GALLERY zona San Luigi tranquillo e soleggiato appartamento arredato tinello cucinino due camere bagno balcone e ripostiglio euro 500 mensili. Cod. 170/P tel. 0407600250. (A00)
GRADO Gabetti Opimm 048144611 affitta soleggiato miniappartamento ingresso soggiorno cottura camera bagno poggiolo termoautonomo.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.
LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500. Cadorna 85 mq con sopplaco euro 700. XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1500. XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adatto per ristorazione euro 3000. Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500. Via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Costalunga 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003.
PIRELLI Re Franchising adiacenze tribunale ottimo ufficio parzialmente arredato, cablato, climatizzato, termoautonomo, 95 mq, atrio, quattro stanze, ripostiglio, bagno, verandina, posto auto. Euro 1100 mensili spese incluse. Tel. 040304998.
RABINO 040368566 semicentrale ingresso soggiorno camera angolo cottura bagno. Euro 370 + spese. Rif. 5505. (A00)
SOLUZIONE abitativa nuova molto esclusiva 50 mq particolarmente arredata ascensore riscaldamento autonomo parcheggio auto proprio vista e tranquillità a due passi centro città tel. 04054700 cell. 3356381585. (A2926)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 330,00 mensili Commerciale (zona) validissimo monolocale con bagno.
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 420 mensili Severo (via) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo da euro 130 mensili posti auto-box in nuovissimo garage in piazza Vittorio Veneto.
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredati-referenziati) da euro 520 mensili nuovissimi alloggi università-Severo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano (possibilità garage).
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 400 mensili alloggio come nuovo di cucina soggiorno camera bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 480 mensili Gretta (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze con guardaroba bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 480 mensili Gretta (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze con guardaroba bagno autometano.
TRIESTE via Ginnastica affittasi in esclusiva foro commerciale di circa 110 mq. Possibilità acquisto senza avviamento. Disponibilità immediata. Rif. 175. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
VUOTO Rossetti ottime condizioni saloncino tre camere cucina arredata due bagni euro 1000. Immobiliare Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica, corso gratuito, reali prospettive di carriera. Tel. per appuntamento 0403226957 9-19.30. (A2992)

ARMADI&ARMADI franchising arredocasa ricerca addetta/o alla vendita per negozio di Trieste. Gradita esperienza. Inviare via fax curriculum allo 0113276851, 0434365686, e-mail: personale@newren.it. Rif. A&A-Ts1. (Fil 2084)

AZIENDA A Trieste nuova apertura ricerca 4 ambosessi 18/35 anni per amministrazione marketing magazzino. Tel. 040774763. Il Triangolo srl.

AZIENDA di servizi Monfalcone cerca segretaria/o amministrativa/o con mansioni direttive, richiesta provata esperienza compenso adeguato. Scrivere a fermo posta centrale Monfalcone n. AJ4157549. (C00)
CERCASI apprendista banconiera per bar interno dal lunedì al venerdì e aiuto cucina 040422143 - 3938273910. (A2959)
CERCASI centralinisti part-time età 18-45. Telefonare ore 12-15 o 18-21 allo 0481413227. (C00)
IMPRESA edile cerca per propri cantieri apprendista muratore con patente B. Telefonare allo 040382827. (A3122)
LAUREATI madrelingua inglese e/o francese, perfetta conoscenza tedesco, russo, spagnolo, uso pc, esperienza ufficio, società cerca per ampliamento organico. Inviare Cv al fax 040364513. (A2925)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente conduttore di linea esperto per azienda alimentare, operatore macchine cnc nozioni calibro/rettifica; saldatori almeno minima esperienza. Tel. 0481538823 www.manpower.it. (B00)
MANPOWER Monfalcone ricerca banconista gastronomia, addetta pulizie per Gradisca, operatore Help Desk, addetti vendita, cameriere con esperienza. Tel. 0481/791686. Autorizzazione ministeriale prot. N. 1116 SG del 26/11/2004. www.manpower.it.
PRIMARIA azienda triestina ricerca per ampliamento proprio organico personale in possesso patente C/E o D/E max 35 anni preferibilmente con esperienza. Per colloquio telefonare al n. 0403472654. (A2948)
RICERCHIAMO persona con esperienza di contabilità, ottima conoscenza lingua tedesca, disponibilità immediata. info.i@boltas.de. (A3130)
SALONE Futura parrucchieri cerca apprendisti e professionisti max 25 anni per le aperture dei nuovi negozi. Portare curriculum con foto, max serietà. Tel. 040368534.
SCOUTING seleziona volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti gruppi musicali anche inesperti desiderosi proporsi operatori spettacolo telefona gratuitamente 800979035 www.scoutingweb.it.
SETTORE sanitario ricerca personale per inserimento organico con mansione telefonista con assunzione part-time sede Gorizia. Curriculum al n. 0432/25463 oppure telefonare allo 0481/414262.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato. Per colloquio tel. 040308398. (A2992)

STAZIONE servizio cerca giovane 16-18 anni. Tel. 040211366, 0402529489. (A3128)
STUDIO commercialisti cerca persona referenziata con buona conoscenza contabilità. Scrivere F.P. Trieste centro Cl AG6704786. (A2924)
STUDIO dentistico cerca apprendista asisstente alla poltrona, anche prima esperienza. Scrivere a fermo posta centrale Monfalcone n. AJ4157549. (C00)

SUPERMERCATO AUCHAN cerca responsabile banco salumi. presentarsi via Lavatoio 5, ore 10-12, 16-18. (A3140)

TOURING Club Italiano per i suoi villaggi di Camerota Tremiti Maddalena seleziona per l'estate 2005 animatori e operatori sportivi e più specificatamente istruttori tennis nuoto arco windsurf vela canoa organizzatori tornei hostess miniclub costumiste deejay scenografi pianobar. Selezione e gestione staff in villaggio a cura di Progetto Staff coop via F. Baracca 50 Mestre (Ve) telefonare per colloquio 0415345211. (FIL48)

TRAVELCAR autonoleggio ricerca collaboratori dinamici e motivati per la conduzione del centro noleggio di Trieste. Inviare Cv mezzo fax 023925182 (att. risorse umane) o tramite sito www.travelcar.it mediante info@travelcar.it. (Fil1)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ADLY 50 Fox Anno 2004 Nuovo 1.000 Km Garanzia Euro 900,00. Autosandra Tel. 040829777.
ALFA 145 1.3 Ie, Rosso Alfa 1995 Clima R. Lega Air Bag, Garanzia Euro 3.100,00 Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA 166 2.0 Progression Anno 2000 Full Opt. A Soli 9.800 Euro Automarket Trieste Tel.040381010. (A00)
ALFA Romeo 147 1.6 T.S. Progr. Anno 2001 Splendide Condizioni A Euro 9.800 Automarket Trieste Tel.040381010.
ALFA Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Clima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA Romeo 156 1.9 Jtd 115cv S.Wagon, Grigio Met. 2002 Clima Abs, Garanzia Euro 15.000,00 Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD Anno 2000, Colore Grigio Chiaro Metallizzato, Full Optionals Più Pelle, Molto Bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
AUDI A4 1.8 20V Berlina, Anno 1995, Colore Verde Scuro Metallizzato, Full Optionals, Uniproprietario, Condizioni Stupende, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
AUDI A4 3,0V6 quattro - Grigio Met. - 2002 - Full Optionals - Ottime Condizioni - Certificata Euro 19.500,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.
AUDI A4 Tdi 110 Hp Berlina quattro Anno 1999 Mod. 2000, Grigio Chiaro Metallizzato, Full Optionals, Autoradio CD, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro,04/96,Argento,Clima,Tetto Apribile,Pelle Controllo Trazione,Cerchi Lega,Garanzia,Euro 6.000.Autosalone Girometta 040/384001.
AUDI A6 Avant 1,8 T quattro - Blu Met. - 1998 - Full Optionals + Int. Pelle Beige - Ottime Condizioni - Certificata Euro 9.900,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.
BMW 318 Is Coupe' Anno 1996 Km.143.000 Perfetto Accessoiriato Euro 5.900 Automarket Trieste Tel.040381010.
BMW 320 D Touring 2001 Km 108.000 Euro 16.990 Compreso Passaggio Di Proprieta' Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.
BMW 850r(Moto),06/97,Verde Met.,42.000 Km,2 Borse Lat.Bmw,Euro 5.800,Garanzia,Autosalone Girometta 040/384001.
CITROEN C2 1.4 Hdi Exclusive Anno 2004 Km 13.000 Nero Met Clima, Abs, Airbag, C. Lega, Da 15" Euro 11.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
CITROEN C3 1.1 3p Exclusive Anno 2004 Km 5.000 Azzurro Met Clima,Abs,Airbag Prezzo Offerta Euro 8.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive 2002 Km 70.000 Interno Pelle Euro 11.390 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.
CITROEN Xantia 2.0 16V Break Anno 1996 Colore Verde Scuro Metallizzato, Full Optionals, Uniproprietario, Garanzia, Condizioni Perfette. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
DAEWOO Matiz 800 Se Planet Anno 2002 Km.23.000 Stupenda Vero Affare Automarket Trieste Tel.040381010.
FIAT 500 Young Anno 1997 Revisionata Euro 1.800,00. Autosandra Tel. 040829777.
FIAT Cinquecento 900 Young, Rosso Fiat 1998 Garanzia 12 Mesi Euro 2.600,00 Aerre Car S.Francesco 60 Tel 040637484.
FIAT Doblo 1.6 16v Malibu Anno 06/2002 Km 60.000 Blu Met. Airbag,Abs,Clima Euro 10.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 Km 71.000 Euro 11.990 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.
FIAT Panda 1.1 Young, Bianco 2001 Km 35.000 Garanzia, Euro 3.500,00 Aerre Car S.Francesco 60 Tel 040637484.
FIAT Panda Van, Bianco 1997 Garanzia Euro 1.500,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Punto 1.2 Activa 3p Anno 2004 Km 9.000 Argento Clima,Airbag Euro 8.300,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.2 Active 3p, Grigio Met. 2004 Clima Abs Autoradio Air Bag, Garanzia Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Punto 1.3 Multijet 5p Anno 12 /2003 Km 26.000 Blu Met Clima,Abs,Airbag,Radio Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
FIAT Punto Serie Nuova Max 21.000 Chilometri Scorta Limitata Da 6.900 Euro Con Climatizzatore Anno 2004 Automarket Trieste Tel.040381010.
FIAT Seicento Suite 1,1 - Bianco - 1999 - Clima - Ottime Condizioni - Certificata Euro 3.950,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.
FIAT Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel. 481790782.
FIAT Stilo 1,6/16V Dinamic 5p - Blu Met. - 2002 - Full Optional - Ottime Condizioni Certificata - 30.000 Km. Euro 9.500,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.
FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002, clima Abs Radio, garanzia, euro 8.700. Aerre Car, tel. 040637484.
FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km.65.900 Euro 10.300 Automarket Trieste Tel.040381010.
FIAT Stilo Sw 1.9 Jtd Active 2003 Km 20.000 Euro 13.890 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182
FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p Anno 12/2002 Km 28.000 Blu Clima,Abs,Airbag Euro 8.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
FORD Focus 1.8 Tdci 2002 Km 75.000 Euro 10.690 Compreso Passaggio Di Proprieta' Progetto 3000 Automercato Tel.040825182.
FORD Ka Anno 2001 Grigio Met. A/Clima Vetri Elett. Euro 4.900,00. Autosandra Tel. 040829777.
GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro 1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.
HONDA Civic 1.7 Tdci 5 Porte 2003 Km 60.000 Euro 12.990 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.
HONDA Hr-V 1.6 5 Porte Sport Anno 2002 Km.45.000 Perfetto Prezzo 4ruote Automarket Trieste Tel.040381010.
HONDA Hrv 1,6 Sport - Blu Met. - Fine 1999 - Clima - Abs - Cerchi Lega - Ottime Condizioni - Certificata Euro 8.200,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.
IVECO 35.10 2.5 Turbodiesel Camioncino, Centina Con Telone, Spoiler Frangivento, Meccanica Ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
JAGUAR Tipe Executive 3000 Full Optional Interno In Pelle Color Beige Anno 05/2000 Km130.000 Tagliandata E Garantita Vendesi Causa Trasferimento Possibilita' Di Finanziamento. Autosandra Tel. 040829777.
LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega A Euro 9.900 Automarket Trieste Tel.040381010.
LANCIA Phedra 7 Posti Versione Emblema 2.2 Jtd Anno 2002 Km.24.500 Affarissimo Automarket Trieste Tel.040381010.
LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metalizzato Possibilita' Finanziamento Euro 5.200,00. Autosandra Tel. 040829777.
LANCIA Ypsilon 1.2 Argento Anno 2004 Km 6.900 Azzurro Met. Clima,Abs,Airbag,Radio Cd Euro 9.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
LANCIA Y 1.2 16v. Ls Anno 2000 Km.28.000 A Soli 4.600 Euro Automarket Trieste Tel.040381010.
LANCIA Y 1.2 16v Unica, Blu 2003 Clima R. Lega, Perfetta, Con Garanzia Euro 7.700,00 Aerre Car Tel 040637484.
LANCIA Y 1.2 Ls , Grigio Met. 1997 Servosterzo, Euro 3.400,00 Garanzia 12 Mesi Aerre Car Tel 040637484.
LAND Rover Freelender 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96000 Euro 16.590 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.
MAZDA Demio 1.3 5 Porte 2001 Km 60.000 Euro 6.990 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.
MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040/384001.

Continua in 32.a pagina

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

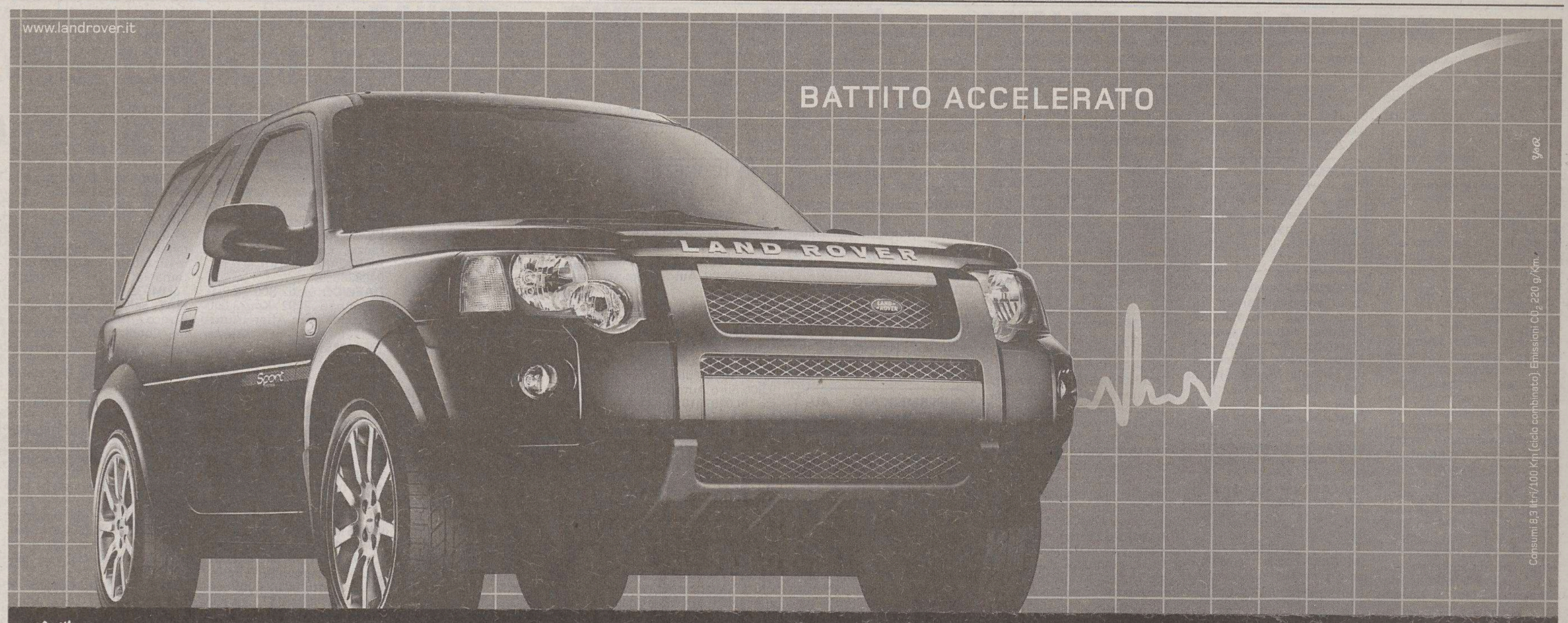
Con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali

VI ASPETTO A BIELLA
alla MOSTRA EVENTO

SUL FILO DELLA LANA
Biella The Art of Excellence
MITO E RITO

21 Aprile
24 Luglio 2005

www.sulfilodellalana.it
Museo del Territorio Biellese
Chiostro di S. Sebastiano, Via Q. Sella, Biella
info@museodelterritorio.biella.it



New FREELANDER SPORT HIGH POWER

Da Land Rover arriva Freelander Sport High Power. Più potente, più veloce. Motore diesel da 129 cv, coppia massima 285 Nm, velocità massima 165 km/h, accelerazione e ripresa nuove e scattanti. Provate un'esperienza di guida più emozionante.

TECNOLOGIA • Trazione integrale permanente • Versione 3 e 5 porte • Gestione elettronica ABS, EBD, ETC, HDC
SERVIZI • Garanzia 3 anni/100.000 km • 3 anni di assistenza stradale • 3 anni di manutenzione programmata (a richiesta).

CON L'ESCLUSIVO SISTEMA FREEDOM TAN 3,75% E RATE DA 183 EURO SU TUTTA LA GAMMA FREELANDER.

Freelander 3p Hard Back S: Prezzo € 27.336 Anticipo € 11.006,70 Quota Residua € 13.458,38 Taeg 4,33%. Salvo approvazione Land Rover Financial Services. Fino al 31 maggio 2005.

LAND ROVER

SUPERARSI SEMPRE

Continua dalla 31.a pagina

MERCEDES Classe A 170 A Partire Da 11.900 -Automarket Trieste Tel.040381010.
MITSUBISHI PAJERO 2.5 Turbodiesel Anno 1990, Colore Bianco, Frizione Nuova, Meccanica Ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
NISSAN Micra 1.3 GLX 16V Anno 1995 Colore Bianco, Clima, Servosterzo, Autoradio, Uniproprietario, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
NISSAN Micra 1.4 Tecna Anno 2003 Km.33.000 A 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.
NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automarket Trieste Tel.040381010.
NUOVA Peugeot 607 2,7 Hdi autom./sequenz. 200 Hp - 2005 - Nero Met.- Full Optional - Int. Pelle Color Cuoio - Aziendale Fatt. I.V.A. Eposta Euro 36.500,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.
OPEL Agila 1.2 16v Club Anno 2003 Km 18.000 Giallo Clima ,Airbag Euro 6.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
OPEL Corsa 1.2 16v 5p Anno 2001 Km 33.000 Blu Met Clima ,Abs,Airbag Euro 7.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
OPEL Corsa 1.2 16v Sport Easytr. Anno 2003 Km 28.000 Argento Clima,Abs, Airbag,C. Lega Da 15" Euro 8.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 1.8 16v Comfort,06/99,Blu Met.,Km 84.000,Clima,Lega,Radio/Cd,7 Posti,Euro 9.500,Garanzia,Autosalone Girometta 040/384001.
PEUGEOT 206 SW 1,4 S - Giallo Persepoli Met.- 11/2004 - Abs, Clima, Airbag, Cerchi Lega Fendi Aziendale Fatt. I.V.A. Esposta Euro 11.100,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 206 Sw 1,6/16V aut.sequenz. - 9/2004 - Grigio Islanda Met. - Full Optional - 3.900 Km - Aziendale Fatt. I.V.A. Esposta Euro 13.450,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - Vari Colori - 2004 - Aziendali Fatt. I.V.A. Esposta - Full Optional Euro 10.500,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Giallo Persepoli Met. - 2/2005 - Full Optionals + Int.Pelle Nera - Aziendale Fatt.I.V.A. Esposta Euro 21.200,00. Padovan&Figli Tel. 040827782. (A00)
PEUGEOT 406 coupe' Pininfarina 2,0 - Blu Met. - 1998 - Uniproprietario - Full Optional Ottime Condizioni, Tagliandata - Extra Garanzia 2 Anni - Trattative Riservate In Sede. Padovan&Figli Tel. 040827782.
QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu Pochi Chilometri Veicolo Senza Patente Occasione Euro 7.000,00 Vendesi Causa Partenza. Autosandra Tel. 040829777.
RENAULT Clio 1.2 16v Reebok 5p Anno 2002 Km 45000 Blu Met Clima Airbag Euro 7.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
RENAULT Megane 1.6 Confort 5 Porte 2004 Km 12.000 Euro 13.290 Compreso Passaggio Di Proprieta' Progetto 3000 Automercato Tel 040825182.
RENAULT Twingo 1.2 Helios Anno 2000 Km 64.000 Blu Met Clima Euro 4.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Motore Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.
SAAB 9-3 1,9 Tid Vector Sport Sedan, 12/04, Grigio Steel, 8 Airbag, 17", Pelle Stoffa,, Cambio Automatico 6 Rapporti,Garanzia Saab.Euro 30.600 Autosalone Girometta 040/384001.
SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000,Garanzia Saab Autosalone Girometta 040/384001.
SAAB 9-3 2.0t Aero S.S.,02/04,Steel Gray,Km 13.000,Clima,,Pelle,Controllo Trazione,Lega,Radio/Cd,Xeno,Euro 28.000,Garanzia,Autosalone Girometta 040/384001.
SAAB 9-3 2.0 L.P.T. Se Cabriolet,02/03,Nero,Clima,Pelle,Lega,Radio Con Cd,Frangivento,Garanzia,Euro 23.000, Autosalone Girometta 040/384001.
SAAB 9-3 2.0 L.P.T Se Cabriolet, 12/01,Argento,Clima,Pelle,Lega,Radio Con Cd,Pneumatici Nuovi,Garanzia,Euro 21.000,Autosalone Girometta 040/384001.
SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500,2anni Garanziaautosalone Girometta 040384001.
SYM Super Duke 150 Anno 2001 Euro 900,00 Euro Due. Autosandra Tel. 040829777.
VESPA Piaggio 125 Et4 Anno 1998 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.
VOKSWAGEN Transporter Multivan, Anno 1994, Clima, Divano Letto, Frigo, Tavolino, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Antifurto, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Golf Variant TDI 90 Hp Anno 1995, Colore Bianco, Clima, Doppio Airbag, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi Variant H.Linr Anno 2002 A Soli 12.900 Euro Automarket Trieste Tel.040381010.
VOLKSWAGEN Passat Variant 2.5 Td Highline 2002 Km 71.000 Euro 15.990 Compreso Passaggio Di Proprieta' Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.
VOLKSWAGEN Polo Variant, Anno 1999, Colore Verde Scuro Metallizzato, Clima, ABS, Air Bag, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
VW Lupo 1.4 Air Anno 2002 Km 36.000 Bianco Clima Airbag Euro 6.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
VW Polo 1.2 Comf. 3p Anno 2003 Km 46.000 Argento Clima ,Abs, Airbag, Euro 9.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
VW Polo 1.2 Comf 5p Anno 2003 Km 30.000 Argento Clima,Abs,Airbag Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.
SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. affascinante svedese completissima massaggiatrice, 3401296491, 3394268590. (A3133)

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A2918)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353. (A2990)

A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai. 3297084675. (A2902)

A.A.A.A.A.A. «BIONDISSIMA» bambola fisico da impazzire 6.a misura completissima 3280158308.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima giovane completissima. 3338826483. (B00)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi bellissima ragazza 3388037009. (A2832)
A.A.A.A.A. ARIANNA bellissima 22enne 6.a misura disponibilissima 3478037193. (A2976)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo. 3394141068. (A3139)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bella e morbida cioccolata ti aspetta per momento piacevole 3207923809. (C00)

A.A.A.A.A. RITORNATA Raffaella 20.enne bocca rosa. Chiamami 3341083194. (A3134)

A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima 40.enne disponibilissima. Senza limite. 3403472994. (A3135)

A.A.A.A. JESSICA nuovissimo arrivo trasgressiva bella travolgente. Bellissimo divertimento grossissima sorpresa. 3485333681. (A2946)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A2960)
A.A.A.A. TRIESTE caldissima disponibilissima tutti giorni anche domenica 3404063070. (A2934)

A.A.A.A. TRIESTE coccolona 20.enne 5.a. Disponibile senza limite. 3463018696. (A3137)

A.A.A. MONFALCONE bellissima bionda molto disponibile. Ti aspetto. 3386972511. (C00)

A.A.A. NOVITÀ fotomodella completissima mulatta 5.a misura ti aspetta 3409146681. (A2972)

A.A.A. PRIMA volta a Trieste bella travolgente portoricana completissima 3341060581. (A3123)
A.A.A. PRINCIPESSA dell'amore sono la cura per i tuoi desideri. 3493215466. (A2923)

A.A. NOVITÀ Trieste bravissima spagnola molto disponibile non ti pentirai 3395958344. (A2968)

A.A. TRIESTE Helen bellissima bionda molto disponibile ti aspetta 3351679883.

A. BELLISSIMA ragazza 7.a m. molto raffinata, molto disponibile, massima riservatezza. 3336094487. (A2944)

A. MONFALCONE novità venezuelana 19enne 6.a misura, birichina. Disponibilissima. Assicurato relax 3337290350. (C00)

A. PRIMA volta Trieste Amaconda ti aspetta. Chiamami, non ti pentirai. 3494084098. (A3136)

A. SEXY triestina maestra dell'amore riceve senza fretta né squallore. 3383052937. (A3021)
ALTA incantevole rossa accetta inviti particolari per dolci e calde serate di tenero piacere. (FIL52)
A Trieste Gisella super novità bella bionda ti aspetta con grande sorpresa. 3332128273. (A2906)
25ENNE dolce e sensuale conoscerebbe maturo sensibile per amicizia 3392143695. (FIL37)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A3141)

CAROLINA NOVITÀ bellissima bionda disponibile 6.a misura per farti impazzire, ambiente riservato 3393005951. (A 3138)

CLUB PRIVÈ pomeriggi trasgressivi spettacoli hard, incontri particolari per persone trasgressive 3402538041.

GORIZIA appena arrivata in città, bella top model, corpo perfetto, superdisponibile. 3297346307. (Fil30)
MONFALCONE bambolina bellissima di passaggio 19enne 3.a misura sexy relax 3463259677. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta bomba sexy russa 19.enne alta, caldissima, disponibilissima. Chiamami 3338888135. (A00)

MONFALCONE sexy brasiliana 18enne 3.a misura calda disponibilissima chiamami 3480753392. (C00)

PRIMA VOLTA Trieste Carolina molto disponibile 6.a 21.enne completissima. Senza limite. 3396515414. (A2912)

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima tel. 3405358358. (A2689)

MATRIMONIALI
Feriali 2,45 Festivi 3,70 — 11

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo ha già la persona che tu cerchi. Lei lui. Riservatezza, serietà. 0403728533. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business service. 0229518014. (Fil 1)
MUGGIA cedesi salone acconciature completamente rimesso a nuovo. Servizio wc spogliatoio riscaldamento aria condizionata. Impianti a norma muri in affitto. B.G. 040272500.

MERCATINO
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040638525 orario negozio.

www.limesonline.com

Il Quaderno Speciale di Limes, la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

L'AGENDA DI PAPA RATZINGER

NIENTE GESTACCI

Prova televisiva anche in Brasile. Ma non serve a punire soltanto i falli (o gli sputi) non visti dall'arbitro o i simulatori, ma anche eventuali gesti osceni, compresi quelli fatti dopo aver segnato un gol. Così, in base alla prova tv, sono stati squalificati (2 giornate) Junior Baiano del Flamengo e Lugano del Sao Paulo (3), entrambi per gestacci di soddisfazione dopo aver segnato.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 2: Wrestling WWE Heat
13.10 Rai Tre: Rai Sport Storia del Giro d'Italia
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
13.50 Sky Sport 2: Extreme sport Rebel TV
14.45 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1 Semifinali Gara 4: Perugia-Piacenza
15.55 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Semifinale ritorno: Liverpool-Chelsea
16.50 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Livorno-Reggio Calabria
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
20.40 Sky Sport 1 e Canale 5: UEFA Champions League 2004/2005 Semifinale ritorno: PSV Eindhoven-Milan

REBELLIN RINUNCIA

Davide Rebellin non si schiererà sabato al via del Giro d'Italia. Le scarse prestazioni nelle classiche delle Ardenne hanno spinto al forfait il leader della Gerolsteiner. La società farà a meno anche del giovane tedesco Fabian Wegmann, vincitore della maglia verde di miglior scalatore nella scorsa edizione del Giro, schierando invece come leader lo scalatore svizzero Sven Motngomery.

ACI Club-P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

ACI Club-P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CHAMPIONS LEAGUE Il Milan alla volta di Eindhoven dove stasera incontra il Psv, già battuto (2-0) all'andata

Ancelotti ordina: «Prima la Coppa»

Shevchenko rischia di restare a casa. E guai a chi pensa a privilegiare lo scudetto

EINDHOVEN Una pioggia a tratti leggera, a tratti più intensa, ha accolto ieri il Milan al suo arrivo nel primo pomeriggio a Eindhoven, dove questa sera tenterà di qualificarsi per la finale di Champions League nella gara di ritorno di semifinale con il Psv, partendo dal vantaggio di 2-0 ottenuto all'andata la scorsa settimana.

Piccolo contrattempo alla partenza da Malpensa, dove Andriy Shevchenko si è accorto al momento dell'imbarco di aver lasciato a casa il passaporto e qualsiasi altro tipo di documento di identità. Sono andati a prendergli il passaporto a casa, a Como, e questo ha comportato un ritardo di circa mezz' ora sull'orario di partenza previsto. La distrazione dell'ucraino è stata forse dovuta anche al poco sonno della scorsa notte, perchè lunedì l'attaccante aveva dovuto sottoporsi a un fastidioso intervento per un ascesso a un dente.

Ma per chi avesse ancora qualche dubbio, il Milan vuole la Champions più di quanto non desideri lo scudetto. Magari Shevchenko non è d'accordo, perchè lui ha sempre fame di tutto a cominciare dal gol, ma Carlo Ancelotti è categorico sul fatto che la testa della squadra deve stare tutta concentrata sull'impegno di questa sera col PSV, perchè è «sicuramente più importante».

E poi, evidentemente, perchè il pensiero rivolto alla Juve, in questo momento di polemiche e sospetti, rischia di essere una distrazione pericolosa. Ancelotti conferma: «Questa partita è troppo importante per pensare a quello che aleggia nel campionato italiano».

Dunque si sta con la testa nella Champions. Dove si parte bene, con un 2-0 dell'andata un po' sofferto ma anche per questo più prezioso (Ancelotti parla di «piccolo vantaggio»), e con l'intento di fare come con l'Inter.

«Abbiamo studiato bene il secondo tempo della partita di San Siro col PSV. Loro ci hanno creato delle difficoltà ricorda Ancelotti , difficoltà che sicuramente riproporranno. Noi dovremo fare attenzione alla fase difensiva, e cercare di ripetere la partita giocata con l'Inter: l'idea è quella di fare gol prima che si può, perchè un gol nostro chiuderebbe la qualificazione, ed è quello che cercheremo di fare fin dal primo minuto».

Ma allora sarà un Milan versione a una sola punta? «La formazione non la anticipo, neanche sotto tortura sorride Ancelotti -. Fate voi con i numeri, come preferite: 4-3-2-1, o 4-3-1-2, o magari 3-5-2. Io non parlo. Se ho dei dubbi? Qualche dubbio sì, ma esclusivamente di natura tattica, perchè la squadra sta bene. Non c'è problema di stanchezza: ieri la squadra ha fatto un buon allenamento, il recupero è totale. La scusa della stanchezza, quindi, non sarà eventualmente accampata...».

Il tecnico rossonero esclude che il fatto di giocare domenica prossima la sfida-scudetto possa condizionare la prestazione di stasera: «No, perchè fondamentalmente è più importante la partita di domani. La Champions è l'obiettivo più importante».

Il milanista Shevchenko: ha rischiato di non partire.

IL DERBY D'INGHILTERRA

Il Liverpool batte il Chelsea e si prenota per Istanbul

LIVERPOOL Con un gol a freddo, al 4' del primo tempo di Luis Garcia, il Liverpool ha battuto ieri sera i neocampioni d'Inghilterra del Chelsea (andata 0-0) qualificandosi così per la finale di Champions League che si disputerà a Istanbul.

GILARDINO A MOSCA

Gilardino parte. Il che non significa che a Mosca giocherà visto che fra i convocati figura anche Vignaroli, squalificato. Ma è chiaro che Carmignani - pur volendo preservare il suo gioiello per le partite del campionato - non vi rinuncia a priori alla vigilia del ritorno della semifinale di Coppa Uefa (andata 0-0), che potrebbe valere un insperato biglietto per la finale di Lisbona. Probabilmente il bomber partirà dalla panchina, con la prospettiva di entrare a ripresa inoltrata se il punteggio lo richiederà. «Io spero che giochi - dice il compagno Daniele Bonera - perchè, con tutto il rispetto per i nostri giocatori, lui è insostituibile. E penso che lo stesso Alberto vorrebbe giocare, anche se Carmignani probabilmente ha altre idee. E d'altra parte il mister ha pienamente ragione nel preoccuparsi anche di altri aspetti. In effetti sono il primo ad ammettere che se Gilardino dovesse farsi male a Mosca, poi in campionato sarebbero guai».

La Juventus con i nervi scoperti si prepara all'incontro di domenica contro il Diavolo

La Vecchia Signora fa la sdegnosa

Del Piero costretto al silenzio stampa dopo gli insulti a Capello

TORINO I due attaccanti più in forma costretti a stare fermi, i due più in difficoltà quasi sicuri del posto da titolare: è il paradosso con cui deve fare i conti Fabio Capello per la partita dell' anno, Milan-Juventus.

Ibrahimovic e Mutu non possono giocare, per squalifica, Del Piero e Trezeguet avranno una maglia, anche se per motivi vari il loro motore non viaggia a pieni giri.

Il silenzio-stampa ovatta le tensioni, evita domande imbarazzanti e risposte imbarazzate: Del Piero, neppure dal suo sito, può spiegare a chi era davvero rivolto il suo «vaffà di domenica al "Delle Alpi", quando è stato sostituito per la ventottesima volta nella stagione. Trezeguet non può dire se sia davvero pronto a giocare 90' nel match che può assegnare lo scudetto del 2005.

Capello, intanto, medita di rispolverare il tridente, con Zalayeta e Del Piero ai lati di Trezeguet. Un attacco spregiudicato, per mettere alle corde la difesa rossonera che potrebbe essere affaticata dalla prova di domani sera, nel ritorno delle semifinali di Champions League contro il Psv Eindhoven. Gli olandesi attaccheranno, il Milan parte dal 2-0 ma dovrà sudare.

L'attacco a tre punte ha comunque controindicazioni: Trezeguet è appena rientrato e non ha i 90' nelle gambe, Del Piero stenta. La formula va bene per un pezzo di partita, non certo per i due tempi interi. Uno schieramento meno sbilanciato, insomma, è consigliabile contro l' armata rossonera.

Capello sta recuperando i pezzi: riavrà Emerson, sta migliorando Zebina, stanno guarendo anche Birindelli e Montero.

All' appello manca soltanto Tacchinardi, bloccato da un' infiammazione a un ginocchio. A centrocampo Blasi è favorito su Appiah.

I bianconeri hanno ripreso gli allenamenti dopo un giorno di riposo: partitella a campo ridotto alla 'Sisport' in una mattinata un pò meno calda dei giorni scorsi. Terzo giorno di silenzio-stampa, destinato a finire forse solo se la Juventus uscirà con un risultato positivo da San Siro.

D' altronde, il silenzio-stampa a fine stagione non è certo una novità per i bianconeri: il black-out delle voci bianconere scattò proprio in questo periodo nel '98, nel pieno dei veleni per il rigore non fischiato a Ronaldo dopo lo scontro in area con Iuliano. Un episodio che segnò profondamente la corsa allo scudetto, poi vinto dalla Juventus di Lippi sui nerazzurri di Gigi Simoni.

Più che per non farsi invischiare dalle polemiche - i giocatori sono abili a dribblare le domande dei giornalisti, specie se assistiti dall' addetto-stampa - il silenzio è considerato una carica per le partite più importanti della stagione. Per questo motivo, la dirigenza bianconera cucì le bocche ai suoi tesserati l' 8 maggio di cinque anni fa, alla vigilia della partita decisiva a Perugia. Ma quella volta il black-out portò sfortuna ai bianconeri, affondati nel diluvio del 'Curì, mentre la Lazio li scavalcava al fotofinish vincendo il titolo.

Altra settimana senza voci all' inizio di giugno 2001 e anche quella volta il silenzio-stampa non portò fortuna: Juve ancora seconda, questa volta dietro alla Roma. L' ultimo silenzio- stampa l' anno scorso, a fine aprile, con i bianconeri però già tagliati fuor dalla corsa al titolo, vinto dal Milan sulla Roma. Questa volta a chiudere le bocche sono stati la squalifica di Ibrahimovic e il filmato della flebo di Cannavaro.

Chi parla invece è il milanista capitan Maldini. Complotti? Silenzio stampa bianconero? Chiamati a un commento sul clima che si è creato attorno alla sfida Milan-Juve, durante la conferenza stampa ufficiale Uefa alla vigilia di PSV-Milan, Carlo Ancelotti e Paolo Maldini si sono guardati negli occhi, e ha scelto di rispondere il capitano.

«Io non mi soffermerei tanto su questo argomento - ha dichiarato Maldini -. In questo momento stiamo pensando a qualcosa di più importante delle polemiche che ci sono in Italia». «Qualcuno ha scelto di stare in silenzio. Io dico - ha aggiunto Maldini riproponendo quanto detto prima - che invece di parlare sempre, ogni tanto il silenzio è una buona cosa».

Alessandro Del Piero

I bianconeri senza attacco: Ibrahimovic e Mutu squalificati, Trezeguet poco in forma. Per segnare rimane solo Zalayeta

I PAPERONI

Beckham costa come due Vieri

PARIGI È David Beckham il calciatore più pagato al mondo, con la bellezza di 25 milioni di euro: l'asso del Real Madrid, grazie anche alla pubblicità, incassa più di Ronaldo (19,6 milioni), e Zidane (13) Quarto e primo degli italiani Bobo Vieri (12 milioni) seguito da Del Piero (9,5). Lo dice una graduatoria compilata France Football. Però il superpagato asso inglese si è fatto pagare il week-end a Venezia dalla moglie Victoria nell'ennesima fuga a due per smentire la crisi della coppia. Altrimenti addio sponsor.

TENNIS

Arduo spareggio in settembre per gli azzurri che tentano di risalire in serie A. Ma Barazzutti fa l'ottimista

Coppa Davis, l'Italia pesca la Spagna

ROMA Sorteggio sfortunato per l'Italia di Coppa Davis. Per lo spareggio in programma dal 23 al 25 settembre e decisivo per la risalita in serie A, gli azzurri hanno pescato la Spagna, una delle teste di serie delle otto formazioni del Gruppo Mondiale, sconfitta al primo turno dalla Slovacchia, e l'avversaria più temuta da Volandri e soci. Il sorteggio è stato fatto nel primo pomeriggio di ieri a Londra. Il precedente confronto fra Italia e Spagna era stato disputato nel 2000 a Murcia e finì 4-1 per gli iberici.

Ma Barazzutti, capitano azzurro, va controcorrente: «Il sorteggio è stato meno benevolo con noi perchè la Spagna può mettere in campo una squadra fortissima, oltre a essere campione in carica di Coppa Davis. Tutto sommato però ritengo che tra i due sia andata peggio a loro, visto che noi siamo una nazione mediamente forte».

Insomma lo squadrone spagnolo pescato come avversario dello spareggio di settembre per tentare di risalire nel gruppo mondiale viene esorcizzato con l'ottimismo. «Possiamo risultare pericolosi in casa - spiega il capitano azzurro - mentre loro in questo momento rischiano di retrocedere in serie B». Quanto alla superficie da scegliere «dovremo fare molte considerazioni, ma in linea di massima ritengo che prima di tutto dovremo mettere in grado i nostri giocatori più forti di giocare sulla loro superficie preferita». Come dire sulla terra rossa, anche se sui campi lenti proprio gli spagnoli sono considerati imbattibili. Per quanto finora in Italia gli spagnoli in cinque match finora disputati, sugli undici totali, non siano mai riusciti a vincere (fuori casa gli azzurri hanno vinto solo una volta, nel lontano '54).

Nella sede londinese dell' Itf, la federtennis internazionale, è stato fatto anche il sorteggio di Federation Cup: all'Italia è toccata la Repubblica Ceca. Le azzurre giocheranno fuori casa il 9 e 10 luglio prossimi, visto che l'ultimo incontro tra le due squadre risale all'anno scorso a Maglie.

Questo l'esito complessivo del sorteggio: Austria - Ecuador; Canada - Bielorussia; Cile - Pakistan; Repubblica Ceca - Germania; Italia - Spagna; India - Svezia; Svizzera - Gran Bretagna; Belgio - Usa.

Al torneo Masters di Roma Filippo Volandri si è qualificato per il secondo turno battendo il marocchino Younes El Aynaoui 6-0, 6-2. Altri risultati di ieri: Nicolas Kiefer (Ger) b. Tommy Haas (Ger) 6-3 6-1; Juan Ignacio Chela (Arg) b. Michael Llodra (Fra) 6-4 6-4; Radek Stepanek (Cec-15) b. Mario Ancic (Cro) 6-1 6-7 (5/7) 6-3; Alberto Martin (Spa) b. Rainer Schuettler (Ger) 6-0 1-0 rit; Guillermo Coria (Arg) b. Fernando Gonzalez (Cil) 7-6 (7/5) 5-7 6-4; Fabrice Santoro (Fra) b. David Nalbandian (Arg) 6-4 1-6 6-4; Luis Horna (Per) b. Florian Mayer (Ger) 4-6 6-3 7-5; Julien Benneteau (Fra) b. Tommy Robredo (Spa) 6-1 6-0; Marat Safin (Rus) b. Jiri Novak (Cec) 6-7 (3/7) 6-1 6-1; Guillermo Canas (Arg) b. Andrei Pavel (Rom) 7-5 6-2; Gaston Gaudio (Arg) b. Karol Beck (Slv) 6-4 6-3; Ivan Ljubicic (Cro) b. Olivier Rochus (Bel) 6-3 6-3.

Filippo Volandri

Ai Masters di Roma Volandri passa al secondo turno

CALCIO SERIE B Partenza in pullman domattina per mettere a punto la squadra da schierare sabato sera

Tesser studia un modulo per Piacenza

Secondo il tecnico conta di più la mentalità della squadra e gli avversari non sono tutti uguali

TRIESTE «La differenza la fa la mentalità». Ormai la cantilena intonata quotidianamente da Attilio Tesser ai suoi pupilli avrà riempito le orecchie degli alabardati tutti. Meglio così. Dopo il pareggio di Ascoli, meglio che la truppa rimanga con la testa ben concentrata e i polmoni pieni di voglia di correre e vincere. Piacenza, sabato sera, rappresenterà una sorta di fotocopia della partita al Del Duca: stesso obiettivo per i padroni di casa (i play-off), stessi punti di distacco tra le contendenti (undici), stessa fame di punti per una Triestina ancora in bilico. Stessa partenza anticipata al giovedì, visto che gli alabardati raggiungeranno l'Emilia già domani pomeriggio.

Insomma, fotocopia in tutto e per tutto? Non è detto. Non sta infatti scritto da nessuna parte che l'allenatore alabardato mantenga inalterato il 4-5-1 proposto nelle Marche. Tesser continua a ripetere che l'importante non è il modulo ma la mentalità della squadra e che gli avversari non sono sempre uguali in tutto e per tutto. «L'Ascoli giocava con due uomini molto larghi - spiega il mister alabardato - e con i cinque uomini di centrocampo abbiamo cercato di coprirli. Anche il Piacenza fa il 4-4-2 ma molto diverso da quello dell'Ascoli. Non è detto che non si possa cambiare in base alle caratteristiche degli avversari».

Staremo a vedere. Ieri Dennis Godeas spiegava a destra e a manca che se ben supportato dalla squadra è facile giocare da punta unica, ma nel secondo tempo di Ascoli le cose si sono fatte difficili anche per lui in mezzo alla desolazione della metàcampo tutta riempita da maglie bianconere. A proposito dell' Ariete di Medea: Godeas sabato sera era uscito dal campo per un dolore al ginocchio ma già nell'allenamento di lunedì era tornato a correre con il gruppo.

Rientrato nei ranghi anche Macellari mentre rimangono in infermeria i soli Nardi e Esposito, che hanno comunque ricominciato a calcare l'erbetta del Rocco. Detto di cerotti e fasciature, torniamo ai numerini che tanto piacciono al moderno football. Sotto il sole a picco sul Rocco, Tesser ha provato una formazione che prevede la stessa difesa di Ascoli, con Tarantino che pare avere preso il posto di Macellari dopo i tanti complimenti ricevuti a fine partita. Novità invece in mezzo e davanti. Pur trattandosi solo di un allenamento di inizio settimana, a centrocampo spazio per il rientrante Munari, Parola e Briano mediani e Rigoni esterno sinistro. Godeas, stavolta, è stato invece sostenuto da Eder Baù.

Da qui a sabato sera potrebbe essere stravolto tutto, visto che la pretattica ascolana aveva funzionato di brutto mettendo in crisi i due allenatori (Giampaolo e Silva) bianconeri. Ma l'idea di sorprendere gli avversari stavolta potrebbe anche portare a un modulo sulla carta più offensivo. La Triestina ha bisogno di punti da raccogliere anche in trasferta, a questo punto giochino gli uomini più in forma che tanto poi sul campo basta spostare una pedina per stravolgere il sistema dei numerini.

L'Unione si allenerà questo pomeriggio e domani mattina a Trieste, poi partirà in pullman verso il ritiro piacentino dove venerdì e sabato mattina Tesser avrà tutto il tempo per inventarsi qualche tiro mancino da giocare agli emiliani all'ultimo minuto. Il Centro di Coordinamento dei Triestina Club organizza la trasferta in pullman a Piacenza al costo di 23 euro (21 euro per i soci), più il costo del biglietto d'ingresso (piuttosto salatino) fissato a 16,50 euro.

Alessandro Ravalico, Dennis Godeas

IN BREVE

In A sei giornate a Colucci B, diffidati Minieri e Pecorari

MILANO Sei giornate più la diffida a Giuseppe Colucci (Reggina), tre giornate più un'ammenda di 2.500 euro ad Antonio Langella (Cagliari). Sono le squalifiche più pesanti inflitte in A dal giudice sportivo questa settimana. Il giudice ha anche esaminato, con prova tv, il comportamento di Fabio Grosso (Palermo) per un intervento su Semioli (Chievo) e ha concluso che l'episodio è avvenuto in un contesto di gioco «costantemente controllato dal direttore di gara». È la seconda settimana di seguito che Grosso finisce sul tavolo del giudice per via della prova tv e per la seconda volta viene prosciolto. Il Giudice ha motivato le sei giornate inflitte a Colucci spiegando che «al termine della gara, avvicinatosi a un assistente gli urlava parole irriguardose e poi, con il dito indice puntato colpiva per tre volte il torace dell' assistente, provocandogli lieve dolore e urlava verso di lui parole volgarmente ingiuriose». Per quanto riguarda Langella, invece, il giudice ha spiegato che, dopo esser stato espulso, il giocatore del Cagliari «urlava per tre volte una frase irriguardosa nei confronti dell'arbitro e poi, oltrepassata la linea laterale, urlava nuovamente contro l'arbitro parole gravemente ingiuriose». Dalla prova televisiva, il giudice ha poi chiarito che il gesto del giocatore del Palermo Grosso «non può in alcun modo essere definito come estraneo all'azione in svolgimento», «non può essere definito come violento» ed «è avvenuto in un contesto di gioco costantemente controllato dal direttore di gara». Per questo, non è stato preso alcun provvedimento nei suoi confronti.

In B il Giudice sportivo ha squalificato per due giornate Kharja (Ternana). Sono invece 13 i giocatori squalificati per un turno in serie B: Dei (Catanzaro), Gargo e Sottil (Genoa), Serafini (Catania), Sibilano (Bari), Belingheri e Fini (Ascoli), Biasi e Cossu (Verona), Ciarcia (Crotone), De Zerbi (Arezzo), Gheller e Parravicini (Treviso). I giocatori diffidati sono Baiocco (Perugia con ammenda di 500 euro), Lamacchi e Lazetic (Genoa), Russo (Catania), Cristiano (Ascoli), Rossi e Giuliano (Crotone), Longo e Mendil (Salernitana), Minelli (Albinoleffe), Minieri (Triestina), Mudingayi (Torino), Pecorari (Triestina), Santoruvo, Goretti e Dou Dou (Bari), Terra e Lo Nero (Pescara), Bogdani e Rosina (Verona), Ganci (Piacenza), Scotti (Arezzo), Anderson, Gregori e Vicente (Venezia), Peluso, Monaco e Martinelli (Ternana). Il dirigente accompagnatore dell'Ascoli, Cesaroni è stato inibito fino al 23 maggio.

Il caso Totti alla Disciplinare

MILANO Verrà esaminato oggi dalla Commissione disciplinare il ricorso di Francesco Totti contro la squalifica di cinque giornate inflitta dal giudice sportivo. Nella riunione che inizierà alle 12, la Disciplinare esaminerà anche i due deferimenti del procuratore federale a carico del dirigente del Palermo Rino Foschi. Frattanto Totti qualche giorno fa ha giocato con la Primavera. «Che bello un calcio così, senza tensioni...». Tra un tuffo nel passato e la speranza di vedersi ridotte le giornate di squalifica («spero di rientrare il prima possibile»), Francesco Totti ha provato a vivere una giornata da Primavera. Scende in campo a Trigoria con i baby allenati da De Rossi, sorride alle prese in giro di Cassano e agli applausi dei compagni della prima squadra da bordo campo, e oltre a tenere in piedi forma fisica e impatto con la partita prova a scacciare i cattivi pensieri delle ultime settimane. Nell'ultima giornata della stagione regolare Primavera, e a due settimane dai play off, la Roma baby ha battuto 7-1 il Grosseto e Totti ha messo il piede in diversi gol. Due ne ha segnati, altrettanti sono nati da suoi assist. «Mi ha fatto piacere che lo abbia fatto - ha detto Bruno Conti - è un esempio per molti ragazzi. Ha voglia di muoversi e lo vedo sicuramente più sereno».

Una stagione con tanti infortuni e con tanta panchina per l'estremo difensore alabardato

Campagnolo: siamo più compatti

«La squadra è decisa e grintosa, in grado di far punti fuori»

TRIESTE Gli ultimi sgraditi ricordi della maledetta partita interna contro il Modena se ne sono finalmenti andati. Erano i due punti di sutura che proprio ieri sono stati levati dalla testa del povero Andrea Campagnolo, incolpevole protagonista di quella brutta serata e per l'ennesima volta in questa stagione vittima dalla malasorte, quando in uscita era stato colpito da Asamoah. Ma il portiere bassanese era tornato subito fra i pali: era appena rientrato dopo varie settimane di panchina e in porta era ben deciso a restarci, tanto che poi è stato subito confermato ad Ascoli.

Certo è stato l'ennesimo inconveniente di una stagione che per Campagnolo non è stata né facile né baciata dalla fortuna. Qualche incertezza in certe fasi di campionato, ma soprattutto una lunga sequenza di problemi fisici l'hanno costretto all'alternanza con Pinzan. Una situazione difficile, con lunghi periodi di attesa e il rientro proprio in concomitanza delle partite più delicate. «Ma è una situazione che io ho vissuto in modo assolutamente sereno - spiega il portiere - e soprattutto continuando a lavorare bene per farmi trovare pronto nel momento in cui il mister avrebbe avuto nuovamente bisogno di me».

Campagnolo esulta alla fine di un match vittorioso.

Il lungo elenco di guai lo fa lui stesso: «Sì, sono stato un po' tartassato quest'anno: a inizio campionato c'è stato il problema al ginocchio, poi la famosa botta in faccia a causa della quale ho perso conoscenza. Ultimamente ho subito una microfrattura a un dito e contro il Modena i due punti di sutura in testa che ho appena tolto. Ora sto bene, ma comunque, quando ho potuto giocare in buone condizioni fisiche, penso di aver dato il mio contributo».

E ad Ascoli Campagnolo ha subito mostrato tutta la sua grinta quando è corso dal guardalinee a protestare dopo il gol subito: «Mi sono arrabbiato perché Colacone era in netto fuorigioco proprio davanti a me, non ho visto bene la palla partire e non sono riuscito ad arrivarci. Lo stesso giocatore a fine partita mi ha confessato che là sua posizione era irregolare, ma d'altronde sono cose che succedono. È vero che al momento viene fuori la rabbia, ma bisogna capire anche i guardalinee. Certe fasi di gioco sono molto concitate, la palla viaggia veloce e non è sempre facile per loro e per l'arbitro valutare bene certe situazioni».

Il portiere alabardato conferma comunque di aver visto una squadra che ha dimostrato quel cambio di mentalità che chiedevano tutti, indispensabile per far punti in trasferta: «Era da un bel po' che non vedevo giocare la squadra in questo modo, così compatta, decisa e grintosa. Spero sia solamente un punto d'inizio per tutte le difficili battaglie che ci aspettano da qui alla fine, a partire da sabato a Piacenza. Siamo cinque o sei squadre in pochissimi punti, e non c'è nessuna favorita particolare in questa corsa per la salvezza, né una squadra precisa sulla quale fare la corsa. Noi dobbiamo pensare solo a noi stessi e dare il meglio a ogni partita, la salvezza dipende dalle nostre forze, non da cosa fanno gli altri».

A proposito, sabato sarà di nuovo lei tra i pali?

«Sono sincero, non lo so davvero. Ad Ascoli il mister mi ha detto che avrei giocato solo poco prima della partita».

Antonello Rodio

IL CASO

C2: la gara era stata sospesa a 10' dalla fine

Partita persa a Melfi e Potenza I secondi anche condannati a un incontro a porte chiuse

FIRENZE Il giudice sportivo della Lega di serie C ha dato partita persa, con il punteggio di 0-3, a Melfi e Potenza (C2, girone C), in base alle nuove norme antiviolenza. I tifosi dei due club erano stati protagonisti, domenica, di gravi incidenti sugli spalti, che hanno costretto l'arbitro alla sospensione della gara. Il giudice ha anche obbligato il Potenza a giocare «con decorrenza immediata» una gara a porte chiuse e ha inflitto un'ammenda di tremila euro. Il derby lucano è stato sospeso dall'arbitro a poco meno di dieci minuti dal termine.

Una sentenza soft, molto meno pesante di quello che si attendeva, ma che non ha «accontentato» nè il Potenza nè il Melfi: entrambe le società hanno già annunciato la volontà di presentare ricorso. «Questa sentenza non mi sta assolutamente bene - ha detto il presidente del Potenza, Luigi Calluori - mi aspettavo un'assoluzione piena perchè la colpa di quanto successo è tutta dei tifosi melfitani. Il pubblico potentino - ha continuato Calluori - ha solo reagito a una pesante provocazione e a un lancio di oggetti che ha ferito un bambino di nove anni». Secondo il presidente del Potenza, «non è giusto che la nostra squadra giochi la prossima partita, domenica 8 maggio, contro il Latina, a porte chiuse. Si crea un danno, non solo economico, alla nostra società. Io mi chiedo come i «papaveri» che stanno alla Federazione di Roma vogliano far qualcosa per risollevare le sorti del calcio: giocare una partita a porte chiuse, a mio parere, non è assolutamente la strada giusta».

«Le decisioni del giudice sportivo - ribatte da Melfi il presidente del sodalizio gialloverde, Giuseppe Maglione - potrebbero creare un precedente preoccupante. È stata infatti data partita persa a entrambe le società, ma la responsabilità della sospensione della gara è tutta dei tifosi potentini che hanno cercato di invadere il campo, quando la loro squadra era in svantaggio di un gol a pochi minuti dal termine.Dopo queste sentenza - ha continuato Maglione - ci sentiamo meno colpevoli di quanto è stato scritto nei giorni scorsi. Difatti, non abbiamo avuto nè l'obbligo di giocare a porte chiuse, nè un'ammenda. Non riesco a capire, allora, come mai il Giudice abbia deciso di decretare anche per noi la sconfitta per tre a zero a tavolino. Sono curioso - ha aggiunto - di leggere le motivazioni della squalifica». Maglione, inoltre, ha detto che «si attendeva una sentenza esemplare, che desse l'esempio, essendo - ha concluso - questa il primo incontro in Italia sospeso dopo l'entrata in vigore delle nuove norme».

IPPICA

Nel Premio Emilia Romagna, corsa clou della riunione di ieri. Lutto per la scomparsa della Mele, titolare di scuderia

Energy du Kras su Ethel Bi e Elzeviro Rl

TRIESTE Ieri a Montebello l'attesa era tutta per i 4 anni, interpreti della corsa principale, ma un antefatto di estrema malinconia e tristezza ha portato sgomento nell'ambiente tutto. In mattinata era venuta a mancare Roberta Mele, stroncata da un morbo beffardo al quale aveva cercato di opporsi con forza d'animo straordinaria ma purtroppo vanificata dalla inesorabilità del male.

Figlia d'arte, titolare, alla scomparsa del padre Enzo, della scuderia nuova Riviera, apprezzata amazzone che si era fatta onore in tutto il mondo, ottenendo risultati prestigiosi, Roberta Mele era diventata la reginetta di Montebello nella categoria «gentleman», beniamina del pubblico che accompagnava con ovazioni ogni sua affermazione.

Nel suo ricordo, è stato osservato un minuto di raccoglimento prima del via della corsa di centro, schierati, in pista di fronte alla tribuna, guidatori e gentlemen, tutti accomunati per salutare una di loro, una grande appassionata del cavallo. Addio Roberta.

Quando c'è la forma, non vi è penalità che tenga, e per Energy du Kras il terzo successo consecutivo è sbocciato limpido e convincente.

Neanche un avvio prudente ha messo in ambasce il cavallo di Romanelli che ha centrato il clou con assoluta padronanza e in 1.17.9 che sul doppio chilometro è pur sempre ragguaglio di valore. Eschilogal, subito leader su Elfish, Elkidor Zs ed Ebano Holz, si è incaricato di fare l'andatura, mentre è rimasto al largo Eopolis, seguito dopo un giro da Ethel Bi, partita con decisione, Elzeviro Rl e Energy du Kras che, all'ultimo passaggio, attaccava deciso in terza ruota raggiungendo il battistrada. Rompeva a quel punto Elfish, e nel penultimo rettilineo Energy du Kras attaccava a fondo Eschilogal che replicava.

Il ritmo si faceva incandescente, mentre rompeva anche Elkidor Zs, e dietro ai due cavalli in lotta figurava Ethel Bi seguita da Elzeviro Rl. Sull'ultima curva si eliminava in ruinoso galoppo Eschilogal, e per Energy du Kras si schiudevano le porte di un meritato successo davanti a Ethel Bi che precedeva un pimpante Elzeviro Rl.

Corsa «gentlemen» introduttiva comandata da cima a fondo da Edmond Bre, improvvisato da marco Minotto. In un campo fallosissimo, l'ultima chicca veniva fornita dalla favorita Edvige Volo, in rottura mentre stava attaccando Edmond Bre in retta d'arrivo. La solita, precisa, Extreme Car, si aggiudicava così il posto d'onore.

Anche per Faida degli Ulivi è andata in porto, bene, la corsa di testa, mentre, fallosi al via Feystornjgal, e dopo 600 metri Florboy Vita, era Firenze Ing a far suo il secondo posto regolando allo spunto Fiore di Jesolo.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Parma (metri 1660): 1) Edmond Bre (M. Minotto). 2) Extreme Car. 3) Eura. 7 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 2,58; 1,62, 1,95, 1,71; (10,15). Trio: 43,50 euro.
Premio Reggio Emilia (metri 1660): 1) Faida degli Ulivi (G. Targhetta). 2) Firenze Ing. 3) Fiore di Jesolo. 8 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 2,15; 1,34, 1,48, 2,45; (10,35). Trio: 79,77 euro.
Premio Bologna (metri 1660): 1) Autovelox (R. Vecchione). 2) Dalida di Re. 3) Big Winnerst. 7 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.: 1,41; 1,17, 1,43; (3,22). Trio: 31,81 euro.
Premio Modena (metri 1660): 1) Varig Effe (F. Prioglio). 2) Crespo Egral. 3) Charly Mott. 9 part. tempo al km 1.161. Tot.: 7,20; 2,36, 2,08, 2,36; (24,26). Trio: 254,65 euro.
Premio Piacenza (metri 1660): 1) Fuart (R. Vecchione). 2) Fata Petral. 3) Fonte Wf. 9 part. tempo al km 1.19. Tot.: 7,65; 1,99, 1,64, 2,21; (12,24). Trio: 134,95 euro.
Premio Emilia Romagna (metri 2080): 1) Energy du Kras (P. Romanelli). 2) Ethel Bi. 3) Elzeviro Rl. 9 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 2,34; 1,61, 2,81, 11,81; (11,31). Trio: 332,35 euro.
Premio Ferrara (metri 1660): 1) Diretta del Pino (P. Romanelli). 2) Capital Effe. 3) Cospicuità Np. 8 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 1,76; 1,39, 1,37, 2,49; (5,39). Trio: 41,14 euro.
Premio Ravenna (metri 1660): 1) Visir Mn (M. Dahlen). 2) Casramba Luis. 3) Bello Star. 8 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 20,86; 3,46, 1,90, 3,14; (47,62). Trio: 537,75 euro.

All'ippodromo di Montebello stamane riunione con la «solita» sestina di corse: si partirà alle 11.24

Matinée, Vecchione con quattro favoriti

TRIESTE A poche ore dall'ultimo convegno, ecco pronta la matinée che a partire dalle 11.24 manderà in... onda la tradizionale sestina di corse, ovviamente tutte all'insegna dell'incertezza, dato questo che supplisce alla carenza di qualità.

Partenza con i 4 anni e con Eggie Lil Cristal che appare in grado di mettere in riga gli avversari capitanati da Exotic Flower e Ely de Gleris. Da non trascurare, ancora né Elisir Um né Erasmo de Mura.

Booby Trap, senza intoppi, non dovrebbe mancare all'appuntamento con la vittoria nel successivo ingaggio per gli anziani. Troverà, l'allievo di Vecchione, in Dragone Piov, Conway Storm, Vinsery e Costa Brava Rl gli avversari più insidiosi.

Ancora anziani, e ancora Vecchione possibile protagonista con Baltis Lb che deve riscattare l'ultima negativa prestazione nel confronto che lo vedrà opposto a Dangerous Nike, Carso du Kras e Dj Mz.

La prova riservata ai 3 anni appare quanto mai aperta e potrebbe avere in Firestars il soggetto con maggiori aspirazioni. La figlia di Kick Tail, in posizione vantaggiosa, dovrà battere Fernandino e Fragore Dvm, mentre, se imbrocca la partenza, Filibustiere potrebbe dimostrarsi tale.

Addirittura dodici i 4 anni impegnati in un miglio che conta su parecchi possibili protagonisti. Escudo Duke è sicuramente il soggetto più in vista, però anche Est Est Blue, Espresso Pit, Everlasting e Enemba Mo covano fondate ambizioni.

In chiusura, fra i veterani, Drago del Nord è senz'altro bene in corsa, ma dovrà guardarsi da Celica Nike, Zasco, Concerto Gec, e da Dafne d'Alfa se questa dovesse ripetersi sulla falsariga dell'ultima uscita.

m.g.

FAVORITI

Premio Bormio: Eggie Lil Cristal, Exotic Flower, Elisir Um.
Premio Martello: Booby Trap, Dragone Piov, Costa Brava Rl.
Premio S. Gertrude: Baltis Lb, Dangerous Nike, Carso du Kras.
Premio Stelvio: Fivestars, Fernandino, Fragore Dvm.
Premio S. Caterina Valfurva: Escudo Duke, Everlasting, Enemba Mo.
Premio Peio Terme: Drago del Nord, Zasco, Celica Nike.

TRIS

San Siro, il peso di Sternai

MILANO Velocisti alla sbarra oggi nella Tris di San Siro. Sui 1400 metri, ad onta del peso, Chakras potrebbe risultare un protagonista, però il cavallo di Mulas avrebbe bisogno del terreno pesante che difficilmente troverà.

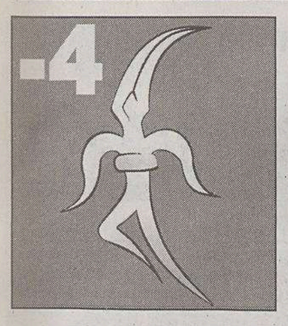
Peso e forma attuale fanno, invece, di Sternai il soggetto più attendibile, e con lui non vanno dimenticati Il Sindaco, Valycia, Chimmofafa e Lebowski, mentre il colpaccio potrebbe fornirlo Tagula dancer.

Premio Pisogene, euro 22.000,00 metri 1400, pista dritta.
1) Chakras (63 1/2 S. Mulas); 2) Lebowski (63 1/2 F. Branca); 3) Dicalui (61 M. esposito); 4) Chimmofafa (60 A. Carboni); 5) Imperatore Jones (59 1/2 D. Vargiu); 6) Gohan (59 M. Monteriso); 7) Incibubu (58 1/2 G. Arena); 8) Tagula Dancer (58 1/2 L. Maniezzi); 9) Ally Boy (58 E. Botti); 10 Jittel (54 M. Diaz); 11) Il Sindaco (52 1/2 G. Masuello); 12) Royal Pekan (52 1/2 S. Urru); 13) Sternai (52 I. Rossi); 14) Valycia (50 1/2 A. Sanna), 15) Nunio (50 A. Arbau), 16) sunium (50 M. Colombi); 17) Woman Blak (50 M. Sanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) STERNAI. 4) CHIMMOFAFA. 14) VALYCIA. Aggiunte sistemistiche: 1) CHAKRAS. 2) LEBOWSKI. 8) TAGULA DANCER.

All'ippodromo delle Capannelle nella corsa Tris di ieri successo di Mi Chico Latino davanti a Mukazazu e Trevi e la combinazione vincente è 5-3-4. Ai 4874 fortunati che l'hanno indovinata sono assegnati 229,95.

ger



Superata la quota delle cinquemila iscrizioni alle tre corse, l'edizione numero dodici batte tutti i record

La Bavisela diventa un vento impetuoso

Nuovi nomi fra i top runners: s'infoltisce ancora la pattuglia dei formidabili kenioti

TRIESTE Barriera dei 5000 superata, e via verso il record dei record della Bavisela numero dodici. A ieri sera già 3400 triestini si erano iscritti alla non competitiva, rimangono quindi 2100 posti liberi per registrare il tutto esaurito sui treni che porteranno i concorrenti alla partenza del Parco di Miramare. Il consiglio di affrettarsi per non restare fuori dalla festa più grande dell'atletica del Nordest pare quindi scontato e quasi inutile. Gli altri 1600 sono invece quelli che sinora hanno deciso di correre la Maratonina dei Due Castelli e la Maratona d'Europa. Tra quest'ultimi anche altri quattro kenioti che andranno ad infoltire la lista dei top runner che domenica 8 maggio parteciperanno alla 42,195 chilometri triestina.

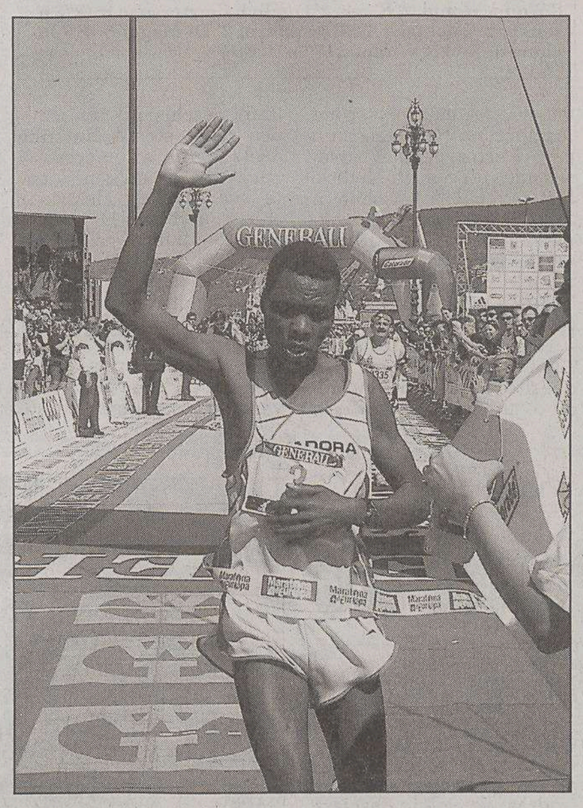
Il poker va ad aggiungersi al drappello di keniani che già prevedeva la partecipazione di Mitei Ibrahim Kipkurui, vincitore dell'edizione 2003, Elijha Nyabuti e Philip Rugut, due volte primo nella Maratonina Europea Dei Due Castelli della quale detiene il record di un'ora e 5 secondi e probabilmente destinato a tirare la gara a ritmi sostenuti sino al giro di boa. Dagli altopiani africani scenderanno Elias Kipkosgei Chebet, trentenne tesserato per l'Atletica Concorezzo che può contare nel suo palmares un sesto posto nella mitica Maratona di Boston e un quarto in quella di Amburgo con un primato di 2h10'40". Eliap Kiplagat Kurgat, appartiene invece alla tribù dei Nandi, quella più prolifica in campo podistico, ed a soli diciannove anni tenta la sua prima esperienza in maratona dopo avere stabilito il primato mondiale nella Speed Half Marathon di Innsbruk in 58'43"9.

Cherui David Siya si è invece piazzato quinto nell'ultima Venice Marathon mentre la vecchia volpe David Kipruto, dopo tante maratone ha piazzato il suo record nella Maratona di Treviso 2004, dimostrando di essere ancora in palla e più che mai deciso. Il gruppo di azzurri capitanto da Migidio Bourifa, Sergio Chiesa, Giacomo Leone e Michele Gamba è quindi avvertito. Dai top runner ai bimbi belli il passo è meno lungo di quanto si pensi.

Stamane, un fiume di tremilacinquecento anime candide si riverseranno in piazza dell'Unità d'Italia per partecipare alla "Young Marathon 2005", ormai diventata un classico della Bavisela. Migliaia di bimbi e ragazzi dai 3 ai 14 anni per un giorno diventeranno i protagonisti della disciplina regina. La manifestazione che per il quinto anno consecutivo è entrata nella kermesse della Bavisela, anticiperà di quattro giorni la Maratona d'Europa, divenendone un sorta di anticipo dagli stessi sapori: stesse medaglie per tutti, stesso striscione d'arrivo, stessa carica di voglia di correre in libertà. Di diverso rispetto ai maratoneti ci sarà il tracciato, un anello nel salotto buono della città con diverse misure da percorrere a seconda dell'età, oltre al gelato e al thè finali più adatto ai bimbi che non agli atleti maturi. La Young Marathon 2005 è patrocinata dalla Fondazione Crt, dall'Assessorato all' educazione e condizione giovanile del Comune di Trieste e dall'Ufficio Educazione Motoria, Fisica e Sportiva del Centro Servizi Amministrativi di Trieste che ha propagandato la manifestazione all'interno delle scuole triestine, dalle materne sino alle medie inferiori.

Oltre all'Associazione La Bavisela, collaborano da sempre all'organizzazione della corsa l'Associazione AltaMarea e i Marathon Club Alabarda Uoei. L'obiettivo di un tale spiegamento di forze, è di riuscire a portare alle 10 del mattino in piazza più dei 3368 giovani che avevano partecipato all'edizione precedente. In caso di maltempo la Young Marathon sarà fatta slittare a domani.

Alessandro Ravalico



L'arrivo di Kipkuruy, vincitore nell'edizione del 2003.

Mentre i giocatori della Triestina sfidavano a calcetto i donatori di sangue

E dopo la fiaccolata via ai bolidi a rotelle

Un'immagine della fiaccolata sui pattini «Rollermania», ieri sera lungo le Rive. (Foto Bruni)

TRIESTE Ma che ci facevano in un campetto sulle rive cittadine Daniele Galloppa, Gianfranco Nardi, Emanuele Bruni e Marco Rigoni? Semplice, un a sfida a calcetto tra la Triestina e una rappresentativa dell'Associazione Donatori Sangue, impegnate tra le mille sfide riservate ai tornei dell'Adidas Streetball. Alla Bavisela 2005 può succedere di tutto.

Anche che in serata un folto gruppo di pattinatori inforcasse rotelline e fiaccole accese dando vita alla Rollermania, notte tutta dedicata ai pattinatori. La lunga scia della Fiaccolata in notturna si è dipanata lungo le Rive sino a raggiungere Campo Marzio, in una sorta di gioco di luci e pattini che si è protratta tra gli increduli automobilisti.

E al termine dell'ampio giro, spegnere le fiaccole ed indossare i panni agonistici è stato un tutt'uno. Nel corso della Roller Cup 2005 si sono sfidati in tarda serata un bel gruppo di pattinatori su un tracciato rettilineo dove affrontarsi uno contro uno, in sfide ad eliminazione diretta che hanno ricordato lo Ski Roll sprint che aveva aperto sabato scorso quest'edizione della kermesse primaverile. Stesso spettacolo e stessa formula sino alle finali delle varie categorie in lizza concluse a notte inoltrata, mentre gli ultimi visitatori del Villaggio Bavisela concludevano il loro giro in mezzo agli stand trovandosi improvvisamente avvolti in mille rotelline.

Rollermania ieri sera, Baviselamania da qui sino a domenica 8 maggio 2005. Una data che resterà negli annali dello sport triestino.

I successi di ieri (e le speranze di domani) l'altra sera sul palco di Piazza Unità

Quando a Trieste piovevano scudetti...

Pamich, Cottur, Benvenuti, ma anche i campioni dell'hockey e tanti altri

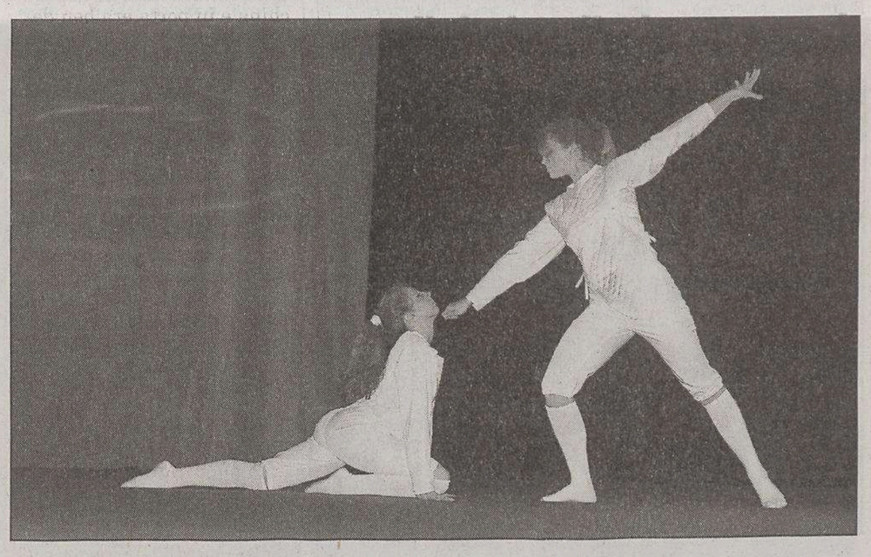
TRIESTE *«Trieste è la città che ha fornito all'Italia più olimpionici di tutti. A dirlo è l'Istat». Forse le parole pronunciate da Augusto Re David e da Bruno Pizzul non saranno proprio vere del tutto (andava aggiunto un: in base al rapporto popolazione - atleti) ma danno comunque l'idea di come sotto il Colle di San Giusto lo sport sia di casa sin dai primordi dei Giochi di Olimpia. Scorrendo il film di la «Storia dello sport triestino - Serata di Gala della Bavisela 2005», proiettato lunedì sera sullo schermo di piazza Unità d'Italia, il dato è apparso chiaro e incontrovertibile. E ancora di più dopo avere assistito alla sfilata di vecchie glorie sul palco, che ha messo in fila diciassette discipline a dimostrazione di un'Alabarda formato poliedrico e tanto quanto le evoluzioni degli atleti dell'Artistica '81 che hanno mimato le gesta dei concittadini più illustri. Per la verità non tutti così famosi, visto che a volte gli sport minori vengono dimenticati subito.*

Tanto per dirne una: Trieste è sempre stata la patria delle rotelline. Intese come pattini. Ecco allora sfilare Tanja Romano, Francesco Cerisola e Samo Kokorovec recenti protagonisti in campo mondiale del pattinaggio artistico, ma anche i Cavallini papà e figlio, pluriiridati della velocità, così come Romano Cataletto, Francesco Cervo, Enzo Mari, Roberto Pockaj e Fulvio Gon, artefici di scudetti che avevano trascinato Trieste nell'olimpo di un hockey a rotelle che ora non esiste più.

Esistono ancora, invece, seppure a livelli effimeri, la pallacanestro e il volley, ma pochi sanno che un tempo nelle nazionali dei due sport si parlava soltanto il dialetto triestino. Ferruccio Ghietti, allenatore della Ginnastica Triestina campione d'Italia femminile, si è portato dietro tutta la squadra che nel dopoguerra aveva fatto impazzire il pubblico della Penisola.

Adriano Pavlica, ex allenatore della nazionale di volley, ha assicurato che ai bei tempi la pallavolo alabardata forniva linfa azzurra sia in campo maschile che in quello femminile. Bei tempi amdati, come quelli della mediana della Triestina del secondo posto in serie A formata dai triestini Radio, Sessa e Giannini, con il Paròn Rocco in panchina. E via con il ricordare le gesta delle ginnaste Elda Cividino, Sara Bradaschia, Francesca Benolli, Federica Macrì, Manuela Carafiello e Sara Pecar, mentre Giordano Cottur ricordava quella tappa Rovigo-Trieste finita in mezzo a spari e sassaiole, Nino Benvenuti il suo match mondiale con Emile Griffith, Abdon Pamich il suo titolo olimpico nella marcia a Tokyo '64. Basta aggiungere le imprese della pallamano dell'eterno Lo Duca, i mille titoli dei velisti rappresentati da Giorgio Brezich, lo sport riservato ai disabili con interpreti come Alessandro Kuris, Stefano Lippi e Aaron Nider e la storia dello sport triestino è volata via lasciando spazio a nuove imprese future.

Da sinistra Augusto Re David, Giordano Cottur e Bruno Pizzul. (Foto Tommasini)



Gli atleti della «Artistica '81» mimano le gesta dei campioni. (Foto Lasorte)

IL PROGRAMMA

Due giorni tutti dedicati all'atletica leggera. Per grandi e piccini. Il programma odierno della Bavisela 2005 prevede lo svolgimento in piazza Unità d'Italia della Young Marathon, corsa riservata a bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie inferiori che partirà alle ore 10. Ma anche domani spazio alla disciplina regina. Aprirà le danze alle 15 «Il più veloce di Trieste», sprint sulle rive organizzato dalla Fincantieri Wartsila e dall'Endas Friuli Venezia Giulia. In serata , a partire dalle 20, il secondo Retrorunning Game, gara di corsa all'indietro sulla distanza dei 1000 metri seguito dalla staffetta 100x1000, gara a squadre in notturna che si prefigge l'obiettivo di battere il record sui 100 chilometri di gruppo. Ma domani aprirà anche il Bavisela Expo - Centro Maratona all'interno della Stazione Marittima, divenendo il fulcro della manifestazione tutta. A tale proposito, gli organizzatori desiderano ribadire che il ritiro dei pacchi gara per la partecipazione alla 6.a Maratona d'Europa, 10.a Maratonina Europea dei Due Castelli e 12.a Bavisela non competitiva del prossimo 8 maggio sarà possibile a partire da domani proprio nel Centro Maratona dalle 16 alle 21. Nelle giornate di venerdì 6 maggio e sabato 7 maggio l'orario per il ritiro sarà continuato dalle 10 alle 21.

GINNASTICA

Nella finalissima di Mestre le giuliane allenate da Pecar precedute da Brescia campione d'Italia 2005 e da Lissone

Campionato di serie A1, terzo posto dell'Artistica

TRIESTE Sfortuna, tanta sfortuna. L'Artistica '81 Trieste nella finale nazionale del campionato di Serie A1 di ginnastica artistica si deve «accontentare» del terzo posto dopo che, per tutta la stagione, aveva dimostrato di meritarsi la medaglia d'argento. Il campionato delle ragazze di Pecar è stato però segnato dalla malasorte: prima l'infortunio alla caviglia di Federica Macrì, poi, proprio alla vigilia della finalissima di Mestre, una microfrattura ad un dito della mano per Francesca Benolli, la ginnasta che aveva trascinato la squadra in tutte le precedenti gare.

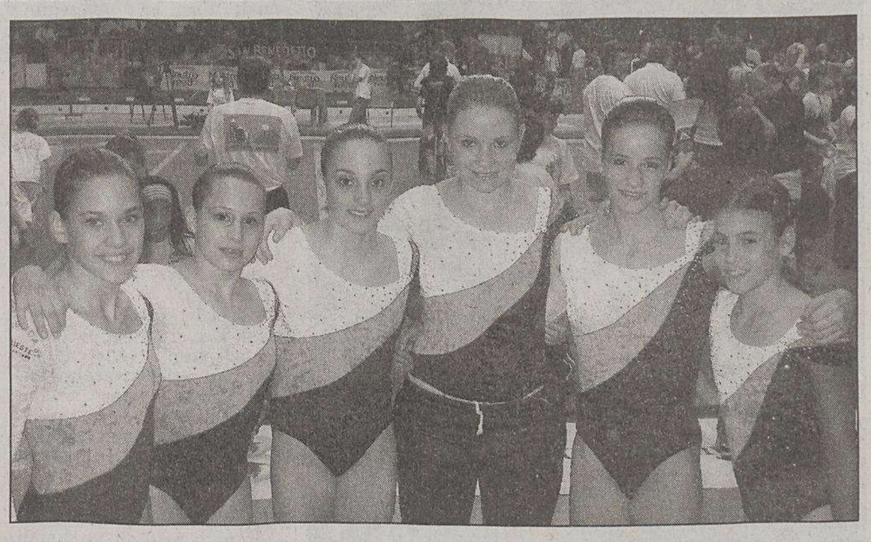
Il risultato finale del campionato segna comunque un miglioramento per il sodalizio triestino, che dal quarto posto dello scorso anno sale sul terzo gradino del podio, un risultato di grande prestigio.

L'Artistica '81 (Benolli, Bradaschia, Macrì, Carrafiello, Golob, Pecar), dunque, chiude la gara di Mestre terza con il totale di 98.350, dietro alle campionesse d'Italia della Brixia Brescia (105.400) e alle ginnaste della Gal Lissone (102.850). Quarto posto, invece, per la Coop Parma (97.925).

La migliore tra le ginnaste triestine è stata Sara Bradaschia, bravissima al volteggio dove si è conquistata il secondo parziale in assoluto con 8.825 e ottima poi anche alla trave (8.175), al corpo libero (8.450) e alle parallele (8.075). Molto positiva anche la prova di Federica Macrì che dopo una lunga assenza ha gareggiato nuovamente su tutti quattro gli attrezzi portando alla squadra dei punteggi importanti come l'8.775 al volteggio, l'8.450 al corpo libero e l'8.500 alle parallele. L'infortunio di Francesca Benolli, che ha comunque gareggiato alla trave con grande coraggio conquistando un prezioso 8.350, ha poi dato spazio anche a Manuela Carrafiello, protagonista al corpo libero (8.100) e al volteggio (8.150), e alla slovena Saša Golob che pur con qualche malanno fisico, ha gareggiato alle parallele meritandosi un 7.150.

Queste le parole di Diego Pecar a fine gara: «Sono contento perchè abbiamo tenuto testa alla squadra di Parma e abbiamo dato tutto quello che potevamo, il meglio in assoluto in una situazione di difficoltà come questa, tuttavia c'è anche un po' di rammarico perchè non abbiamo potuto competere ad armi pari con i nostri avversari che invece avevano a disposizione il massimo del loro potenziale». L'Artistica '81, infatti, nelle gare di qualificazione (concluse sempre al secondo posto) aveva dimostrato di essere l'unica squadra in grado di insidiare la favoritissima Brescia; il duello, però, è solo rimandato, con la speranza che il prossimo anno non siano gli infortuni a decidere le sorti del campionato.

Luca Stacul



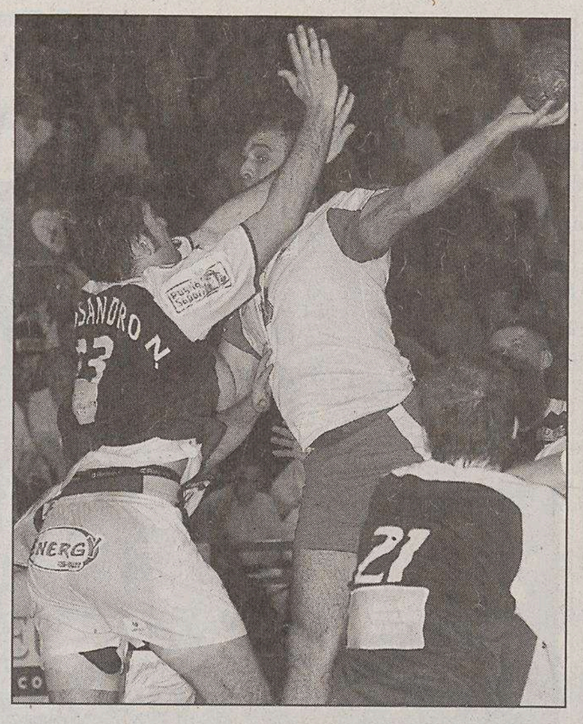
La squadra dell'Artistica '81 al terzo posto nella finale di serie A1: Sara Bradaschia, Manuela Carrafiello, Federica Macrì, Carolina Pecar, Francesca Benolli, Sasa Golob.

PALLAMANO SERIE A1 Nei play-off scudetto la formazione di Sivini avrà il vantaggio del fattore campo e avrà la possibilità di puntare in alto

Trieste al primo posto nella stagione regolare

Sabato ultima gara a Conversano e per Mestriner e compagni sarà quasi una gita di piacere

Di Woum Woum il primo gol di ieri. (Foto Tommasini)



Novokmet, top scorer con Conversano. (Foto Tommasini)

TRIESTE Impressionante dimostrazione di forza della Pallamano Trieste che supera d'autorità i campioni d'Italia del Conversano e guadagna la certezza matematica del primo posto al termine della stagione regolare. Risultato prezioso per una squadra che, dopo due anni di digiuno, grazie al vantaggio del fattore campo può tornare a guardare con fiducia ai play-off scudetto che partiranno l'11 maggio.

Tensione alla vigilia vista l'importanza della posta in palio con i pugliesi consapevoli di dover espugnare il parquet di Chiarbola per avere la possibilità di chiudere davanti alla formazione di Sivini. Inizio sprint di Trieste che parte con la formazione tipo, conferma la collaudata difesa 6-0 e sblocca il risultato con Woum Woum, subisce il pareggio siglato dall'ala da Fusina quindi allunga con due precise conclusioni di Skatar e Novokmet. Conversano soffre la fluidità offensiva dei biancorossi ma resta a contatto grazie a un paio di errori degli avversari e alle reti con cui Medic e Rutenko, al 5', fissano il 3-3. Botta e risposta Novokmet-Medic quindi al 10' prima Anusic, ottimamente liberato sui sei metri da Woum Woum e quindi Opalic trovano le reti del 6-4.

Due minuti affibbiati a Anusic consentono ai pugliesi di rientrare con Medic e un incisivo Rutenko (6-6), l'esclusione temporanea dello stesso Rutenko dà la spinta ai biancorossi per costruire un consistente vantaggio. Mestriner chiude a chiave la porta e Trieste allunga prima sul 10-8 quindi con un ulteriore mini break di 3-0 sul 13-8 siglato da Visintin. Gol che fa esplodere Chiarbola e costringe il tecnico Corcione a correre ai ripari chiamando time-out. Conversano esce dal minuto senza la necessaria cattiveria ed è ancora Trieste che recupera palla e con Flego, in contropiede, firma il massimo vantaggio della prima frazione sul 14-8. Vantaggio che rimane praticamente immutato fino al termine della prima frazione e che si amplia in apertura di ripresa quando sfruttando la potenza di fuoco dei suoi terzini, la formazione di Sivini tocca il più nove sul 23-14 del 10'.

Conversano dà segni di vita, piazza due mini-parziali che la riportano prima a meno 7 sul 24-17 e poi a meno sei sul 25-19 del 17'. Trieste controlla, gestisce cinque reti di vantaggio (30-25 al 25') quindi nel finale chiude senza patemi tra gli applausi del suo pubblico.

Sabato ultima della stagione regolare con il recupero della quinta giornata di andata sul campo del Conversano. Vista la matematica certezza del primo posto, per Mestriner e compagni quasi una gita di piacere.

Lorenzo Gatto

Pallamano Trieste	**32**
Conversano	**27**

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 2, Anusic 4, Woum Woum 1, Opalic 5, Novokmet 9, Flego 3, Tokic, Carpanese, Lo Duca, Tumbarello 3, Visintin 5. All. Sivini.
CONVERSANO 2003: Calvo, Fovio, Montalto 1, Fantasia, Fusina 6, Di Maggio 3, D'Alessandro 2, Tarafino, Radtchenko 2, Rutenko 8, Medic 5, Serhigevich. All. Corcione.
ARBITRI: Fornasier e Di Domenico di Merano.
NOTE - Primo tempo 17-12. Rigori Trieste 4/5 Conversano 4/7. Esclusioni temporanee Trieste 12' (6' Anusic, 2'Woum Woum, 2' Flego, 2' Opalic), Conversano 8' (2' Rutenko, 2' Fusina, 2' D'Alessandro, 2' Di Maggio). Esclusione definitiva Anusic 18'52" (26-19).

HELP PHUKET Al PalaTrieste la squadra blu supera quella bianca con un fantasmagorico 114-107

Un'ovazione dei 1500 al tecnico Pancotto

Raccolti quasi 40 mila euro a favore delle popolazioni del Sudest asiatico

TRIESTE Tempo di consuntivi per Help Phuket Smile la manifestazione cestistica di beneficenza svoltasi lunedì sera al PalaTrieste che, grazie alla perfetta organizzazione di Massimo Piubello e alla sensibilità dimostrata dal Comune e dalla Provincia di Trieste e dall'Acegas Aps, ha consentito di raccogliere una somma vicina ai 40 mila euro. Importo che verrà ufficializzato nei prossimi giorni e che sarà interamente devoluto alla realizzazione di un progetto mirato in favore delle popolazioni del Sudest asiatico duramente colpite dallo tsunami del 26 dicembre.

PIUBELLO La cocciutaggine dell'ex general manager della Pallacanestro Trieste, alla fine, ha dato i suoi frutti. Rinviata a febbraio per cause di forza maggiore, l'amichevole di ieri ha portato al PalaTrieste quasi 1500 spettatori. «Mi sento in dovere di esprimere un grazie di cuore a tutti coloro che si sono adoperati alla riuscita della manifestazione - le parole di Massimo Piubello -. Dai giocatori ai ragazzi che hanno prestato servizio in palazzetto, tutti hanno partecipato a titolo gratuito. E questo ci ha consentito di sfruttare a pieno ciò che la generosità di Comune, Provincia, Acegas e pubblico triestino ci ha messo a disposizione. Un pensiero affettuoso per tutti, un grazie speciale a Davide Lamma che nonostante la mancanza del nulla osta per giocare da parte della sua società (Siena, ndr) ha fatto i salti mortali per essere presente a Trieste».

IL TERMOMETRO DEL TIFO Applausi per tutti in una serata che doveva essere ed è stata una festa. Al PalaTrieste, però, la temperatura è salita soprattutto per i nomi più attesi dal pubblico. Se l'ovazione per Cesare Pancotto ha confermato una volta di più lo stretto legame che unisce il tecnico marchigiano alla città, l'abbraccio a Cavaliero, Casoli, Cusin, Maric, Laezza e De Pol dimostra come chi ha lasciato un segno nella storia del basket triestino manterrà sempre un posto privilegiato nel cuore dei tifosi.

GENEROSITÀ DI PECILE Bloccato in Spagna dagli impegni con il suo club, Andrea ha voluto lasciare un segno tangibile della sua presenza. Ha acquistato 100 biglietti da destinare ai giovani tesserati del Don Bosco, società nella quale ha iniziato a giocare e che lo ha lanciato nel basket di vertice. Un gesto di generosità da segnalare e apprezzare.

SERATA SPETTACOLO Il ritorno del basket di serie A sul parquet del PalaTrieste ha regalato azioni spettacolari e momenti di ilarità. E così allo schiaccione di Cusin su assist volante di Cavaliero ha fatto seguito un ponte volante di De Pol che ha alzato Shannon proiettato a canestro o un improbabile schema «testa» chiamato da Maric. Che non ha fruttato il canestro ma che ha strappato un sorriso a tutto il palazzo. Sorriso che, grazie anche a manifestazioni come questa, speriamo possa tornare al più presto sui visi degli abitanti di Phuket.

l. g.

Cavaliero, numerosi brillanti assist. (Foto Tommasini)

I fan triestini ricordano sempre Maric. (Foto Tommasini)

Cesare Pancotto, tra i più applauditi. (Foto Tommasini)

IL TABELLINO

Squadra blu	**114**
Squadra bianca	**107**

(17-22, 60-58, 86-84)

SQUADRA BLU: Bazzanti 5 (1/1, 1/1), Moruzzi 17 (4/4, 3/5), Corvo 27 (6/8, 4/7), Masieri 10 (2/3, 2/7), Bellina (0/4 da tre), Lamma ne, Mian 7 (3/6, 0/3), Shannon 37 (5/6, 9/17), Slokar 11 (3/5, 1/2). All. Boniciolli e Markovski.
SQUADRA BIANCA: Maric 13 (2/3, 3/10), Laezza 23 (4/5, 4/8), Gray 11 (4/7, 0/2), Pilat 12 (5/6, 0/4), De Pol 14 (7/9, 0/2), Cavaliero 14 (4/4, 2/4), Cantarello 11 (5/6, 0/1), Cusin 9 (3/4, 1/2). All. Pancotto, Steffè, Martelossi.
ARBITRI: Cerebuch e Riosa di Trieste, Pozzana di Udine.
NOTE: tiri liberi Blu 6/8, Bianchi 9/10; tiri da tre punti Blu 20/46, Bianchi 10/33.

SERIE B2 Nella stagione regolare l'Acegas ha vinto due volte con i marchigiani, «ma i play-off sono un'altra cosa rispetto al campionato»

Doati: «Con Fossombrone non sarà una sfida semplice»

Il cecchino di Adria ha realizzato 19 punti a Pesaro, di cui ben cinque bombe infilate nel canestro ospite

Luca Doati «bombarolo» contro Pesaro. (Foto Bruni)

TRIESTE Il braccio armato di Luca Doati è stata una delle chiavi che ha consentito all'Acegas di eliminare la VirtusPesaro dai play-off e continuare la sua corsa verso la promozione. Il cecchino di Adria, 19 punti segnati domenica con il 60 per cento dal campo e ben cinque bombe infilate nel canestro pesarese, ha consolidato la sua fama di tiratore confermando di essere arma preziosa e irrinunciabile sulla panchina biancorossa a disposizione del tecnico Furio Steffè.

Allora, Doati, dopo tanta tensione alla vigilia vi aspettavate un successo così largo?

Sarei bugiardo se dicessi di sì. Ero sicuro che avremmo passato il turno e eliminato Pesaro ma sinceramente se qualcuno, prima della gara, mi avesse detto che avremmo vinto con quaranta punti di scarto non ci avrei creduto.

Come spiega un successo di quelle dimensioni?

Con la grande voglia di vincere che abbiamo profuso sul parquet. Siamo riusciti a non farci schiacciare dalla tensione e a trasformare lo stress del pre partita in energia positiva. Non perderei tempo a cercare i loro demeriti, mi concentrerei piuttosto sulla nostra ottima partita. Penso che Pesaro sia venuta a Trieste per vincere e per buona parte del primo tempo ci abbia anche creduto poi, quando si è resa conto che non c'era nulla da fare, ha mollato i remi in barca. Il largo scarto finale si giustifica così.

Convincente prova di squadra, ottima la sua prestazione. Soddisfatto di come ha giocato?

Soddisfatto, più che altro, di aver cancellato la pessima prova offerta in gara-uno e di aver esorcizzato la paura dei play-off. Ci tenevo a vincere ma anche a dimostrare che la virgola della gara d'andata era stata solo un caso. Svanita la tensione che mi ha attanagliato mi sono sciolto e questo ha facilitato le cose.

Superati i quarti e in attesa dell'auspicata finale, arriva forse il turno più difficile. È d'accordo?

Credo che effettivamente la serie di semifinale sia da un punto di vista delle motivazioni la meno stimolante. Nei quarti avevi la tensione dell'esordio, la finale diventerebbe l'atto decisivo. Rischi di considerare questa serie contro Fossombrone una sorta di male necessario in attesa delle gare che potrebbero decidere la stagione. Ma non credo in cali di concentrazione e in ogni caso sono certo che coach Steffè non lo consentirebbe.

La lotteria dei play-off ha scelto Fossombrone. Avversaria gradita?

Evitare il derby con Monfalcone, probabilmente, è stato per noi un affare. Il che, però, non vuol dire che quella contro i marchigiani sarà una sfida semplice. Nel corso della stagione regolare abbiamo vinto sia in casa sia fuori, adesso dovremo essere bravi a confermarci. Ma i play-off, lo abbiamo visto contro Pesaro, sono un'altra cosa rispetto al campionato.

Tra Venezia e Castel Guelfo che avversaria si aspetta?

Mi aspetto Venezia, mi augurerei Castel Guelfo. Non perché gli emiliani siano meno forti della Reyer, semplicemente perchè se uscisse Venezia avremmo la possibilità di giocarci la finale con il vantaggio del fattore campo.

lo. ga.

VERSO LA SEMIFINALE PLAY-OFF

Acegas a grandi passi verso la gara d'andata delle semifinali play-off contro l'Oikos Fossombrone che si giocherà sabato sera, alle 20.30, sul parquet del PalaTrieste. Ieri pomeriggio, dopo la consueta giornata di riposo concessa ai giocatori, la squadra si è ritrovata in via Locchi per cominciare a preparare una sfida che si preannuncia dura e combattuta. Furio Steffè ha riallacciato ieri i fili del discorso cominciando il paziente lavoro di avvicinamento a una sfida nella quale l'obiettivo è arrivare carichi al punto giusto. Per alzare gradatamente la tensione pre partita il coach triestino ha fissato per questa sera (palla a due alle 19.15) la consueta amichevole infrasettimanale, questa volta col Don Bosco di Ricky Perin.

Nel frattempo è scattata al Ticket Point di corso Italia la prevendita dei biglietti in vista della gara di sabato. Tagliandi che come ormai di consueto potranno essere acquistati in prevendita fino al primo pomeriggio di sabato oppure, dalle 19, direttamente alla biglietteria del PalaTrieste. Si gioca sabato alle 20.30, in contemporanea con Acegas-Fossombrone, anche l'altra semifinale tra Reyer Venezia e Corona Inverter Castel Guelfo. Gara che sulla carta vede favoriti i veneziani ma che resta tutta da decifrare dopo l'esito di un quarto di finale che ha visto la Reyer faticare contro Corno di Rosazzo e gli emiliani chiudere in due partite, con autorità, contro Ravenna.

Temi svolti a Palmanova

Il disimpegno di Snaidero e i successi della Nazionale

PALMANOVA Rammarico per il disimpegno di Snaidero e per le sofferenze del basket regionale ma anche soddisfazione per i successi della Nazionale a dispetto dell'invasione straniera nei campionati italiani.

Queste i temi più importanti della conferenza tenutasi l'altra sera nella «città stellata» e che ha avuto come relatori personaggi eccellenti del basket come il «vate» Valerio Bianchini, il tecnico azzurro Giovanni Piccin, il Presidente della Fip regionale, Ezio Cipolat, e il professor Flavio Pressacco in veste di moderatore.

Dopo un excursus in alcune delle più gloriose pagine della pallacanestro italiana, sono state approfondite fra l'altro varie tematiche relative ad una disciplina, è stato detto, in costante divenire ma sempre e comunque piena di zone d'ombra.

e. f.

LOWE PIRELLA

www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

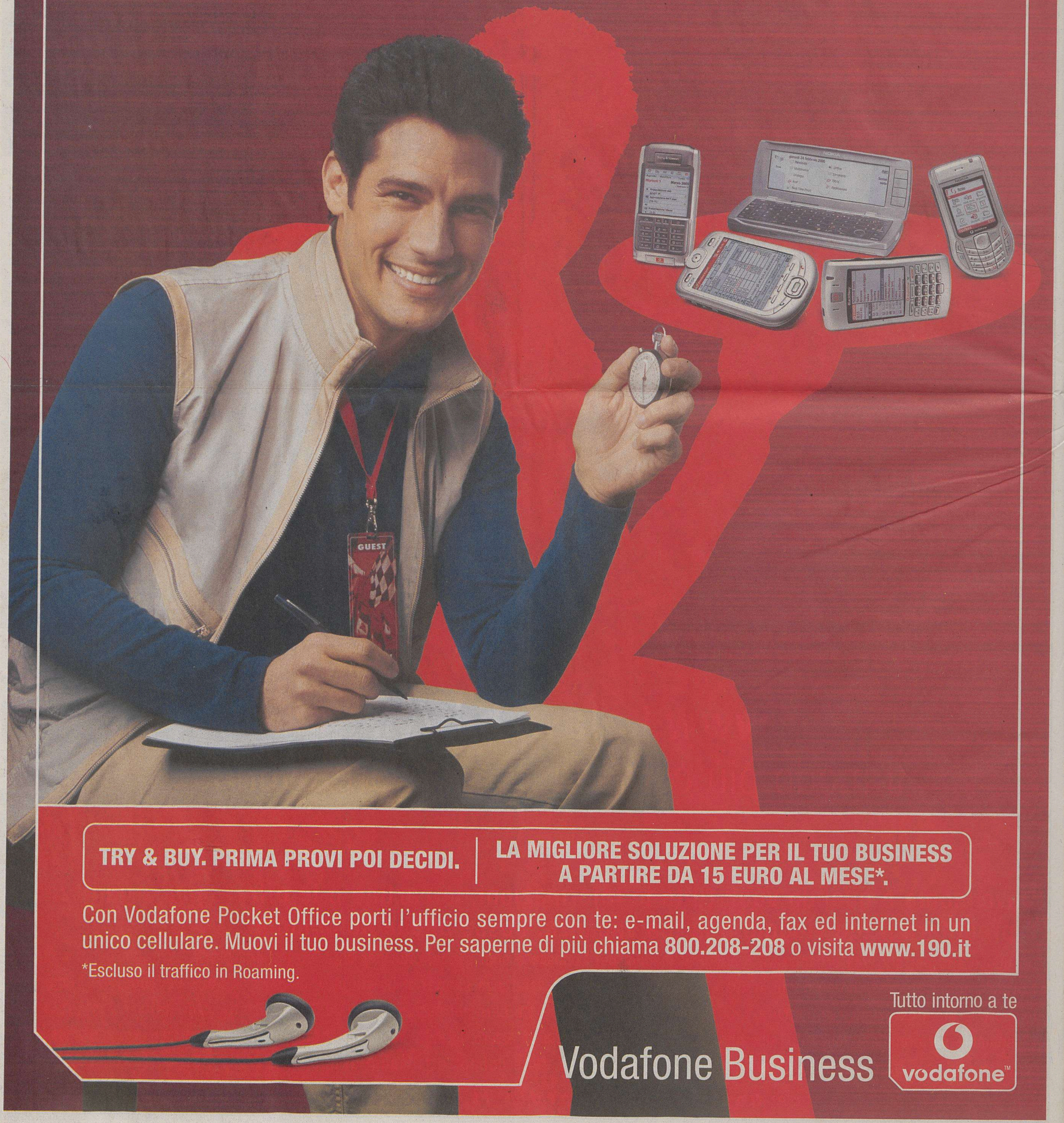
Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

KataWeb

In collaborazione con ***Repubblica, Expedia.it*** *e* ***Istituto Geografico De Agostini.***

Vodafone Pocket Office.

La tua e-mail ovunque, in tempo reale.



TRY & BUY. PRIMA PROVI POI DECIDI.

LA MIGLIORE SOLUZIONE PER IL TUO BUSINESS A PARTIRE DA 15 EURO AL MESE*.

Con Vodafone Pocket Office porti l'ufficio sempre con te: e-mail, agenda, fax ed internet in un unico cellulare. Muovi il tuo business. Per saperne di più chiama **800.208-208** o visita **www.190.it**

*Escluso il traffico in Roaming.

Vodafone Business

Tutto intorno a te

vodafone™